Anno 98 Numero 92

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2.29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Venerdì 17 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186 r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,50; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il conflitto russo-cinese e la politica dell'Occidente

Di fronte alla esplosione anti-cinese del discorso di Kruscev il 3 aprile a Budapest, contemporaneamente alla pubblicazione a Mosca di documenti anticinesi del Peus, una parte almeno della grande stampa internazionale ha proclamato, una volta di più, la «crisi» o «svolta» decisive, la rottura irreversibile tra Mosca e Pechino. E una volta di più si è corso troppo, prendendo per punto di arrivo finale quello che è un momento ulteriore di un lungo processo del quale non è prevedibile quale sarà la conclusione, e neppure se una conclusione ci sarà. Giovi in ogni modo avvertire una volta di più — e non è avvertenza di valore puramente teorico — che la storia non conosce nulla di definitivo, nulla di irreversibile nella vita politico-sociale. Questa è il prodotto della cangiante volontà degli uomini, nel quadro dell'ambiente anch'esso in continua mutazione.

Il discorso di Kruscev del 14 corrente è indubbiamente il più importante da lui pronunciato finora nel conflitto con Pechino. Esso però non annuncia, e neppure preannuncia, una iniziativa di rottura. Al contrario, Kruscev attribuisce al partito comunista cinese la volontà di «scissione del movimento comunista», e conclude con un appello a lottare per difendere l'unità minacciata. La stessa indicazione conclusiva è venuta dal polacco Gomulka, che aderendo anch'egli riserve — anche se con linguaggio pacato di fronte alla veemenza krusceviana — ha detto che tutte le forze del movimento comunista mondiale debbono tendere a vincere il frazionismo dei dirigenti cinesi.

A questo proposito egli ha ammesso l'ipotesi di una nuova conferenza dei partiti comunisti a operai: evidentemente, il «vertice» che sarebbe nei propositi di Kruscev. Ma lo ha ammesso solo a condizione che possa ragionevolmente prevedersene un risultato di conciliazione, o almeno di attenuazione dei presenti dissensi. Niente, dunque, conferenza di «aut-aut», di rottura: se Kruscev pensava a qualche cosa del genere, egli ora sa di doverne smettere il pensiero.

Vi sono indizi che in Ungheria Kadar — pur aderendo anch'egli alla sostanza delle posizioni di Kruscev — non la pensi diversamente. Più battagliero, in senso krusceviano, appare in Cecoslovacchia Novotny, forse per far dimenticare a Kruscev la lunga resistenza alla destalinizzazione. Altre adesioni a Kruscev, ufficiali o ufficiose, conosciamo dai partiti comunisti francese e italiano in Occidente, bulgaro nell'Oriente europeo, mongolo nell'Oriente asiatico: di nessuno, però, risulta una volontà di rottura.

Sembra pertanto prematuro parlare, come ha fatto qualche giorno fa il presidente del Consiglio francese Pompidou a Tokio, di unità del mondo comunista infranta. Ma ancora più arbitraria appare l'applicazione che egli ne faceva all'Alleanza atlantica, meravigliandosi che si volesse imporre in essa una unità monolitica, proprio nel momento in cui il blocco monolitico comunista andava in pezzi. Egli forse voleva dire che, non esistendo più il pericolo «monolitico» comunista, diviene lecita e anche opportuna una grande libertà di idee e di manovre entro la Nato.

Ma a un simile ragionamento si potrebbe opporre che precisamente il conflitto russo-cinese insegna come la disparità di idee e la libertà di mosse in seno a una alleanza possano finire in un indebolimento e anzi sfasciamento della medesima.

* * *

Gli occidentali, e particolarmente gli «anglosassoni» tanto antipatici a De Gaulle, hanno effettivamente materia di riflessione — e di politica attiva conseguente — nel conflitto russo-cinese, e più precisamente nella sua fase attuale. Nella sempre più esplicita e più ardita polemica di Kruscev contro Mao, quel che dovrebbe interessare di più l'Occidente non è tanto la crescente durezza della medesima, quanto il consolidamento e lo sviluppo organico delle posizioni positive di Kruscev.

Fin adesso le sue affermazioni circa la necessità di evitare la guerra atomica, e di realizzare una coesistenza pacifica competitiva, si potevano anche prendere per criteri di buon senso e perfino per semplici espedienti tattici. Adesso, dopo gli ultimi discorsi di Budapest e di Mosca, dobbiamo riconoscere che siamo di fronte a una concezione razionale e realistica, perfettamente d'accordo con lo spirito intimo del più autentico Marx, e almeno parzialmente anche con quello di Lenin, e tuttavia equivalente a un orientamento autenticamente nuovo della politica moscovita dal primo piano quinquennale fino a ieri (e cioè fino al primo Kruscev compreso).

Adesso il principio informatore del governo moscovita non è più quello della forza sempre maggiore dell'Urss destinata ad assicurare la permanenza e l'incremento, secondo i sacri testi, dello Stato socialista e la sua influenza rivoluzionaria al di fuori. Oggi Kruscev, trasformato quasi in banditore del *welfare state*, predica che il benessere del popolo — comprendente il suo sviluppo civile e culturale — deve essere il primo obbiettivo della politica sovietica. Finito il tempo, o piuttosto abbandonata l'idea, che la presente generazione russa si debba sacrificare per poter trasmettere a quella futura un più perfetto socialismo, un definitivo comunismo.

Censurando fino alla messa in ridicolo il fallito esperimento delle Comuni cinesi, Kruscev non ha avuto ritegno di rafforzare la censura con la condanna della collettivizzazione agraria forzata operata da Stalin: il primo Stalin — si badi —, quello che finora non era stato toccato. Certe battute di Kruscev mi hanno rievocato l'abate Galiani, e più in generale gli economisti e i politici del secolo illuminato per eccellenza.

Ma anche la condotta degli ungheresi e dei polacchi, aderente a Kruscev con autonomia di linguaggio e di spirito; anche la posizione neutrale dei rumeni (che non porterà né a ribellioni né a scomuniche) non vanno valutate, e magari esaltate da parte dell'Occidente come prove, o sintomi, di un completo sfasciamento del blocco sovietico. Sarebbe imprudente e fatuo trarne argomento per una sicurezza inerte o per una irresponsabile divergenza e petulanza di iniziative particolari.

Non il cosiddetto superamento dei blocchi è quello che oggi occorre, e tanto meno il tentativo di «terze forze» con pretese di nuove prestigiose costellazioni: bensì la percezione esatta degli avviamenti nuovi offrenti la possibilità di un avvicinamento, e addirittura di una collaborazione tra Occidente ed Oriente a pro della pace, della sicurezza, del benessere materiale e morale dell'umanità.

Luigi Salvatorelli

La riunione del Cir presieduta da Moro

Le difficoltà per gli investimenti sottolineate dal ministro Giolitti

Ha prospettato ai colleghi di governo i piani di sviluppo per l'anno in corso e il quinquennio '65-'69 - La formazione del risparmio non è adeguata alle necessità - Probabili nuovi inasprimenti fiscali - Nei prossimi giorni si deciderà quali sono le spese più urgenti e indispensabili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Ha avuto luogo a Palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Moro, la preannunciata riunione del Cir (Comitato interministeriale per la ricostruzione), indetta per l'esame dei criteri d'impostazione del programma quinquennale 1965-69 e dei modi per passare dall'attuale fase congiunturale alla fase della politica programmata. Erano presenti alla riunione: i ministri Giolitti, Colombo, Tremelloni, Bo, Russo, Servolino, Mattarella, Gui, Ferrari Aggradi, Medici, Arnaudi e Pastore; i sottosegretari Graziosi, Pintus e Caron; il governatore della Banca d'Italia Carli.

In quanto ministro del Bilancio e vicepresidente del Cir, l'on. Giolitti ha svolto una lunga relazione introduttiva nella quale, oltre che del progetto di programma, si è anche occupato dei problemi più immediati di coordinamento della politica economica soprattutto per ciò che riguarda la spesa pubblica, il finanziamento degli investimenti e la localizzazione delle nuove attività produttive. Quella di oggi è stata la prima di una serie di quattro riunioni che il Cir dedicherà al vaglio dei molti piani pluriennali in fase di più o meno avanzata attuazione; alla fine del ciclo di riunioni, che dovrebbero ormai susseguirsi in breve spazio di tempo, verranno effettuate le scelte indispensabili, tenendo conto sia della minore o maggiore priorità delle singole iniziative, sia delle effettive possibilità finanziarie.

Circa il progetto di programma quinquennale, Giolitti ha detto che esso indicherà gli obiettivi fondamentali, le politiche settoriali da seguire, i mezzi finanziari necessari e le modifiche da apportare alle nostre istituzioni e ai nostri ordinamenti per rendere possibile il conseguimento degli obiettivi proposti. Quanto ai tempi, il programma 1965-69 si iscriverà in una prospettiva di lungo periodo che arriverà al 1981 e in una più ravvicinata che ha come termine il 1973. Le mete, da raggiungere alla data più lontana ma da perseguire sin dall'inizio, sono state così indicate dal ministro del Bilancio: 1) utilizzazione integrale ed efficiente della manodopera disponibile in vista di una sostanziale parità — di produttività e di reddito — fra lavoratori agricoli e non agricoli; 2) ripartizione territoriale della nuova occupazione tale da consentire la graduale eliminazione degli squilibri esistenti fra le tre grandi aree geografiche; 3) aumento della produttività generale, così da assicurare un elevato tasso di sviluppo.

Giolitti si è quindi occupato a lungo del problema del finanziamento dello sviluppo, riconoscendo che è diventato assai acuto nell'ultimo anno in seguito alla «brusca alterazione dell'equilibrio tra risparmi e consumi»; gli obiettivi del programma, ha aggiunto, «*non potranno essere realizzati se non a partire da un riassetto del meccanismo di formazione del risparmio, il quale dia luogo a un volume di risparmio adeguato agli investimenti richiesti*». La congiuntura è tale da porre «*limiti molto stretti alle scelte offerte all'azione di governo*».

Di questo pessimistico giudizio il ministro ha fornito subito dopo una sintetica ed aggiornata documentazione statistica. Ha citato i sintomi positivi: stabilità dei prezzi, sia pure con una tendenza all'aumento per i prezzi industriali; produzione industriale ai livelli elevati degli ultimi mesi del 1963; diminuzione della liquidità complessiva nei primi tre mesi del 1964 di 300 miliardi di lire (nel corrispondente periodo del 1963 si era invece avuto un incremento di quasi 246 miliardi); lieve miglioramento del rapporto fra impieghi e depositi bancari.

Giolitti non ha però taciuto anche i sintomi che danno adito a preoccupazioni: la bilancia commerciale registra un forte aumento delle importazioni (+ 29,5 nel gennaio 1964 rispetto al gennaio 1963); anche le esportazioni però hanno avuto un ritmo sostenuto (+ 17 per cento gli stessi perindi); in febbraio, ha aggiunto, «*sembra aversi un lieve miglioramento nei deficit della bilancia commerciale*», ma senza ulteriori precisazioni.

Difficile appare la situazione anche del mercato finanziario e creditizio. Nel primo bimestre del 1964 il mercato finanziario ha assorbito 250 miliardi fra azioni e obbligazioni, mentre nel 1963 aveva assorbito 403 miliardi e nel 1962 circa 600.

Giolitti, da questa analisi, ha tratto conclusioni che lasciano prevedere nuovi inasprimenti tributari. Nel sunto ufficioso del suo discorso si legge infatti il seguente passo: «*Mentre rimane indispensabile il contenimento dell'espansione del credito, è essenziale determinare al tempo stesso uno spostamento di risorse finanziarie dai consumi non necessari agli investimenti produttivi, operando mediante lo strumento fiscale. Ciò potrà contribuire ad aumentare le disponibilità del sistema bancario per i finanziamenti a breve. Nello svolgimento di questa azione, una particolare attenzione va dedicata all'esportazione*».

Nell'ultima parte della sua relazione il ministro del Bilancio ha trattato di problemi della spesa pubblica, del mercato finanziario e della localizzazione delle attività produttive anche in vista delle decisioni da prendere a breve scadenza.

Arturo Barone

Il governo non può restare indifferente a ribassi delle Borse come quelli attuali

Vedere a pagina 14 un articolo di Ferdinando di Fenizio

Nenni ai deputati del psi

«La situazione economica è al suo punto più acuto»

Roma, 16 aprile.

Ai deputati e ai senatori socialisti Nenni ha fatto stasera una relazione sulla situazione economica e sociale molto franca. La crisi congiunturale è ora «al suo punto più acuto», e la «stretta finanziaria» ha finito col sequestrare tutta l'attenzione del governo, impegnato a salvare la lira per salvare le istituzioni.

Le prossime settimane, i prossimi mesi, saranno decisivi per la lotta all'inflazione; lo saranno attraverso il confronto per le leggi agrarie e regionali, nel dibattito sulla legge urbanistica «che ha già assunto un carattere decisivo». «Ma il confronto decisivo si avrà sulla programmazione economica e sui suoi contenuti».

Conclusione di Nenni: i lavoratori devono considerare la situazione in tutti i suoi aspetti, vi sono ritardi nell'accoglimento di giuste rivendicazioni e vi sono misure impopolari, ma vi sono anche riforme in procinto di essere varate e v'è «la fase nuova» della programmazione. Il che può significare che, in cambio di impegni precisi, i socialisti accettano la tesi dei «due tempi» politici, cioè prima la congiuntura poi le riforme.

I familiari hanno festeggiato ieri Kruscev che compie i 70 anni. Ecco il capo russo al balcone della sua residenza nei pressi di Mosca, con la nuora Galina, da sinistra, il figlio Sergio, la moglie Nina, la figlia Rada e Yelena. A destra è Alexei Agiubei, marito di Rada e direttore delle «Izvestia» (Telefoto Ansa)

SI PREPARA LA CONDANNA DI PECHINO?

«Piccolo vertice» a Mosca per i 70 anni di Kruscev

Riuniti tutti i capi dell'Europa comunista, esclusi rumeni ed albanesi - Mao invia al «compagno Kruscev» un caldo messaggio augurale per il compleanno, che cade oggi - Un delegato russo in una conferenza-stampa definisce i cinesi «teppisti»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 16 aprile.

Il «piccolo vertice» comunista si è praticamente riunito in occasione del 70° compleanno di Kruscev che cade domani. Sono giunti a Mosca, dopo Gomulka, Kadar, Novotny, Zhivkov, il mongolo Tedenbal e, ultimo, Ulbricht. Dei paesi comunisti europei mancano il rumeno Gheorghiu Dej e, naturalmente, gli albanesi. Spicca l'assenza di Togliatti; gli strattagemmi del pci avrebbero consigliato i sovietici di restringere le consultazioni ai soli partiti al potere fedeli nello scontro con Pechino, a Mosca. Inoltre si segnala l'arrivo del presidente finnico Kekkonen, personale amico di Kruscev, che porterà una nota «disimpegnata» che servirà a distendere, almeno esteriormente, l'atmosfera drammatica che circonda il genetliaco krusceviano.

I russi fanno i conti. Sono sei i partiti al potere nettamente schierati sulle loro posizioni. La Jugoslavia e Cuba occupano una posizione particolare, ambedue impegnate in un atteggiamento di neutralità, la prima con attitudini filokrusceviane, la seconda con sfumature più ambigue. Castro non si è mai deciso a condannare esplicitamente il «trotzkismo» cinese, né a rompere i ponti con esso. Ma l'assenza più vistosa e più preoccupante per i russi è quella dei comunisti romeni.

Si prevede che, dietro la facciata dei festeggiamenti, le conversazioni tra Kruscev ed i suoi alleati saranno intense. Non si sa quale potrà essere il metodo di discussione, né in che procedura con la quale se ne vorranno codificare le risoluzioni: diversi partecipanti, soprattutto i polacchi, continuano a propendere per formule quanto meno impegnative possibile, non desidererebbero vincolarsi a dichiarazioni e condanne senza via di uscita. Ogni previsione, in una situazione che muta d'ora in ora, appare prematura.

In questo quadro incerto e agitato ha destato considerevole stupore il clamoroso, inatteso telegramma di auguri inviato da Mao all'avversario che appena ieri lo schermiva e attaccava dalla tribuna del Cremlino (nel momento in cui telefotofonano la Tass non ne ha ancora diffuso il testo).

Le celebrazioni formali del genetliaco sono state avviate con una misura che una ha uguale che vedere con il 70° anniversario di Stalin, celebrato il 21 dicembre 1949. I giornali si mantengono finora controllati e unica eccezione è una serie di fotografie a colori del capo sovietico pubblicata con rilievo nella rivista illustrata Ogoniok («La fiaccola»). Anche le strade di Mosca presentano un aspetto consueto.

Nella stessa circostanza, invece, 15 anni fa, la Pravda dedicava a Stalin un deliran-

te numero speciale di 12 pagine, in cui il tiranno veniva deificato come un genio leonardesco. Tutti i membri del Politburo del tempo dedicarono un articolo a quel numero speciale; tra essi anche Kruscev, il quale però, a confronto di Molotov, Malenkov, Kaganovich, Beria ed altri, scrisse il pezzo più breve. Ci fu una serata al «Bolscioi» con la partecipazione di Mao, il quale aveva conquistato la Cina il potere da appena tre mesi.

Chi avrebbe allora detto che i comunisti cinesi sarebbero stati trattati oggi da huliganì (teppisti), com'è avvenuto in giornata a Mosca, in occasione di una conferenza-stampa per i corrispondenti stranieri? La conferenza è stata tenuta da Smirnov, capo della delegazione sovietica al recente congresso dei «giuristi democratici» tenutasi a Budapest nei giorni stessi in cui Kruscev lanciava il suo contrattacco verso Pechino. I cinesi fecero di tutto per boicottare il congresso e trasformarlo in un tribunale antikrusceviano.

Smirnov ha affermato oggi che i cinesi presentarono a Budapest una dichiarazione «di carattere più clinico che giuridico, degna dell'analisi di uno psichiatra», ed ha concluso di non avere mai visto della gente comportarsi in modo altrettanto incivile ad un consesso internazionale.

Enzo Bettiza

Il messaggio di Mao

Pechino, 16 aprile.

Ecco il testo del messaggio di Mao a Kruscev:

«Caro compagno, in occasione del vostro 70° compleanno noi vi inviamo i nostri voti e vi auguriamo buona salute e lunga vita.

«I comunisti e il popolo della Cina nutrono i più profondi sentimenti e la più alta stima per i comunisti e il popolo dell'Unione Sovietica, che vivono nel paese natale del leninismo e possiedono una lunga tradizione rivoluzionaria, e si rallegrano calorosamente con essi per le loro grandi realizzazioni conseguite dopo la Rivoluzione di ottobre.

«I popoli dei due grandi paesi fratelli, della Cina e dell'Unione Sovietica, hanno interessi comuni e obiettivi comuni nella loro lotta. Considerando l'essenza delle cose dal punto di vista marxista, gli imperialisti e i reazionari, sotto l'egida degli Stati Uniti, non abbandoneranno mai la loro politica di opposizione all'Unione Sovietica, alla Cina, al comunismo, alla rivoluzione e al popolo.

«Noi siamo fermamente convinti — *proprio il messaggio* — che come chiedono i popoli, i partiti dei nostri due paesi e i rivoluzionari del mondo intero, col tempo i nostri paesi e i nostri popoli si uniranno strettamente nella loro lotta contro l'imperialismo e la reazione per il mantenimento del marxismo-leninismo, la difesa dell'unità del campo socialista e del movimento comunista internazionale, per l'appoggio al movimento rivoluzionario dei popoli oppressi e delle nazioni del mondo, e per la protezione della pace mondiale.

«Sebbene in questo periodo ci siano delle divergenze tra voi e noi su un certo numero di questioni di principio relative al marxismo-leninismo e ci sia mancanza di unità tra noi, siamo profondamente convinti che tutto ciò è temporaneo. Nel caso di una grande crisi mondiale i due partiti, i nostri due paesi e i nostri due popoli affronteranno senza dubbio insieme il comune nemico.

«Che gli imperialisti e i reazionari tremino davanti alla nostra unità. Essi sono destinati al fallimento.

«Lunga vita alla grande unità e amicizia dei popoli della Cina e dell'Unione Sovietica. Lunga vita all'invincibile, rivoluzionario marxismo-leninismo». *(Ass. Press)*.

Gli auguri di Johnson

Mosca, 16 aprile.

Il presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson ha inviato un messaggio di congratulazioni al Primo ministro sovietico Kruscev in occasione del suo settantesimo compleanno.

Il contenuto del messaggio non è stato reso pubblico.

Il governo interviene e conferma che l'autostrada ligure si farà

Nei prossimi giorni la gara di appalto - Il primo cantiere è in preparazione a Finale; altri seguiranno a Savona e Ventimiglia - I licenziamenti di Albenga e Imperia riguardano soltanto la società che ha progettato l'arteria e che ha concluso il suo compito

(Nostro servizio particolare)

Genova, 16 aprile.

L'«Autostrada dei Fiori» si farà. Si può ripetere e confermare quel che era stato detto recentemente: il primo cantiere è in preparazione a Finale Ligure, dove sarà presto iniziato il traforo del promontorio della Caprazoppa (galleria del Bracciale). Altri cantieri seguiranno nella zona di Ventimiglia e di Savona, ai due estremi dell'autostrada tanto attesa.

Il governo non ha messo alcun ostacolo; a Roma si è anzi mostrato un vivissimo interessamento per quest'opera indispensabile. Il ministro dei Lavori Pubblici, Pieraccini, ha confermato l'assoluta priorità dell'autostrada Savona-Ventimiglia; i ministri liguri Taviani e Russo se ne occupano assiduamente.

Queste notizie attenueranno l'allarme causato da una notizia arrivata ieri da Albenga: 27 dipendenti della società «Alpina», che ha eseguito i progetti dell'autostrada, avevano ricevuto un preavviso di licenziamento. In altri paesi della Riviera, dove l'«Alpina» ha i suoi uffici, ventuno dipendenti erano stati licenziati con un totale di trentotto persone.

Il fatto assume un'importanza che non va misurata dalle cifre: uno o trenta uomini senza lavoro richiedono uguale solidarietà e aiuto. Non si deve però confondere la improvvisa crisi della società «Alpina» (crisi che sarà accertata e chiarita) con le sorti dell'«Autostrada dei Fiori».

L'«Alpina» di Milano aveva completato alla metà di novembre tutti i progetti, poi approvati dall'Azienda statale della strada («Anas»), e dal ministero dei Lavori Pubblici. L'«Alpina» aveva mantenuto i suoi uffici in Riviera contando di aver nuovo lavoro con progettazioni di dettaglio, con studi tecnici e via di seguito. Aveva uno speciale laboratorio a Milano per le prove di resistenza dei materiali che sarebbero stati impiegati nella costruzione dell'autostrada Savona-Ventimiglia e delle altre autostrade progettate nel Nord, come la Sestri Levante-Livorno.

I responsabili della società «Autostrada dei Fiori» dicono: tutto sarebbe andato bene se l'inizio dei lavori fra Savona e Ventimiglia non avesse tardato; passati sei mesi l'«Alpina» non può più sopportare il peso di decine di tecnici e di dipendenti inutilizzati. Questa è la spiegazione ufficiale.

In un comunicato della società «Autostrada dei Fiori», il cui presidente è l'avv. Giuseppe Manziti, genovese, si dice che l'«Alpina» ha ritenuto di dover predisporre un alleggerimento dei propri costi preavvertendo il licenziamento a trentotto persone, circa la metà di quelle in forza nelle province di Savona e Imperia.

L'«Autostrada dei Fiori» non deve essere toccata da questo triste episodio, dopo tante traversie. I licenziamenti saranno esaminati e, se giustificati, dovranno aver compenso con altre possibilità di lavoro. Ma l'apertura dei cantieri non sia ancora ritardata, proprio quando tutto sembrava ormai pronto.

Il ministro Pieraccini

La società «Autostrada dei fiori» conferma la sua intenzione di iniziare i lavori a Finale Ligure, col traforo della Caprazoppa, utilizzando, per far presto, una parte del proprio capitale. Sono in corso le procedure per gli espropri dei terreni.

I primi lotti saranno appaltati non appena arrivera da Roma l'autorizzazione per emettere una prima parte di obbligazioni. Basteranno, intanto, cinque miliardi di lire. Le obbligazioni sono già collocate: manca soltanto il «via», che non poteva d'altro canto esser dato a cuor leggero in un momento economico così difficile. In totale l'autostrada costerà 118 miliardi.

La società concessionaria (il cui capitale è stato sottoscritto in parte da enti pubblici liguri e in parte da gruppi finanziari privati) emetterà in seguito altre obbligazioni, per coprire gradualmente il costo dell'opera, fino al 50 per cento del totale. Il resto verrà da altre operazioni finanziarie e dallo sconto del contributo annuo dello Stato: contributo pari al 3,25 del costo globale.

Tutto è ormai definito da tempo. Il governo ha ripetuto che l'«Autostrada dei fiori» non viene messa in discussione: i ministri riconoscono che è urgente costruirla, che non si tratta di regalare nuove «infrastrutture» al nord ma di dar respiro alle correnti di traffico che portano al resto del paese gli stranieri entrati dal valico di Ponte San Luigi. E' davvero augurabile che dissidi o malintesi fra le società interessate non causino altri inciampi.

Mario Fazio

Per gli appalti dell'autostrada

Il ministero ha già ricevuto l'elenco delle ditte in gara

Roma, 16 aprile.

In merito a notizie diffuse da alcuni quotidiani, secondo le quali le autostrade in costruzione nella Liguria subirebbero ritardi o rinvii nei tempi di attuazione, il ministero dei Lavori Pubblici smentisce le notizie stesse e conferma che le predette autostrade sono considerate fra le prioritarie e la loro costruzione proseguirà secondo i programmi già approvati.

Infatti per la costruzione del terzo lotto della Ponte San Luigi-Ventimiglia (dal km. 3,879 al km. 5,669, per un importo di lire 2 miliardi 374 milioni 691 mila) e del primo lotto della Bordighera-San Remo (dal km. 0 al km. 2,409 per un importo di lire 1 miliardo 553 milioni 617 mila) la società concessionaria «Autostrada dei Fiori» ha già rimesso al ministero dei Lavori Pubblici l'elenco delle imprese che dovrebbero essere invitate alle gare di appalto e la richiesta di autorizzazione ad espletare l'appalto stesso.

Ad approvazione avvenuta, nei prossimi giorni, la società potrà diramare gli inviti e procedere alla gara.

CRONACA CITTADINA

DOPO L'ALLARME DEI COSTRUTTORI

La crisi dell'edilizia e il problema della casa

Per evitare la minaccia della disoccupazione gli impresari hanno chiesto che si intensifichino le opere pubbliche - Ma anche questo settore è in difficoltà - Perché non si dà il via alle cooperative in grado di costruire sulla 167?

Il Collegio dei Costruttori prevede «*il pericolo, a breve scadenza, della progressiva disoccupazione di 20 mila addetti all'edilizia*», in conseguenza del ritmo rallentato delle costruzioni di alloggi. Lo abbiamo pubblicato dando notizia di un'inchiesta svolta dal Collegio tra i suoi soci «*Nel '62 sono state fabbricate circa 42 mila stanze; nel '63 non saranno più di 13 mila*».

Il fenomeno ha aspetti d'indubbia gravità. Non soltanto per quanto riguarda l'occupazione operaia (il 90 per cento degli immigrati in età lavorativa trova il primo posto nel cantiere edile), ma anche nei confronti del problema della casa che ha assunto a Torino aspetti talvolta drammatici.

Le cause del rallentamento dell'attività edilizia sono note: alti costi delle aree e restrizione dei crediti sono le principali. I costruttori indicano una sola strada per evitare la crisi: potenziare le iniziative di edilizia pubblica.

Costruire cioè, oltre alle case, scuole, ospedali, strade e ponti. Per le opere pubbliche bisogna distinguere tra quelle del Comune, della Provincia e dello Stato. Gli enti locali si dibattono in gravi difficoltà per ottenere i mutui. La riduzione nel credito rallenta anche la loro attività, quando non giocano a loro sfavore gli ostacoli della lentezza burocratica.

Le giornate-operaio per le opere pubbliche in provincia sono scese in due anni del 30 per cento; si è attesa per sei anni dal Ministero la «variante» che deve permettere la costruzione dell'Ospedale Martini; le pratiche per la Torino-Piacenza minacciano di ritardarne la realizzazione.

Malgrado ciò, il Comune ha risolto quasi per intero il problema delle scuole e sta vincendo l'isolamento della città con nuovi ponti. Il sindaco dice: «*Quel che si può fare si farà*» e va a cercare denaro anche all'estero. Il prof. Grosso agisce nella stessa direzione, disposto a cominciare da solo l'autostrada per Piacenza, «*tanto per mostrare che qui si fa sul serio*».

Purtroppo per altre opere dipendenti da finanziamento statale la situazione appare più difficile. La biblioteca nazionale, iniziata da otto anni, in piazza Carlo Alberto, va avanti a singhiozzi; il secondo padiglione del Mauriziano è fermo da un anno; l'ospedale Regina Margherita, giunto al tetto, è abbandonato da mesi.

La costruzione del palazzo degli Uffici Finanziari, presso Porta Susa fu autorizzata nel '55 con un finanziamento di mezzo miliardo; successivamente sono stati stanziati 400 milioni. L'opera dovrebbe costare (secondo il progetto che è del '57) un miliardo e 500 milioni circa, ma il Consiglio superiore dei lavori pubblici aveva chiesto di ridurre la spesa.

Conclusione: dal '57 ad oggi si discute su modifiche e varianti, nel frattempo i costi sono aumentati e i lavori sono sospesi da 4 anni. Settecento milioni di opere già compiute si deteriorano, l'impresa costruttrice ha smantellato gru e ponteggi per evitare maggiori danni.

Episodi che stringono il cuore; ritardi che provocano amarezza e non consentono grandi speranze per il settore delle opere pubbliche.

Resta il settore, molto importante, della casa. Il sindaco ing. Anselmetti ha detto: «*Non è compito istituzionale del comune dare un tetto ai torinesi, ma la situazione è tale che non possiamo ignorarla. Abbiamo applicato per primi in Italia la legge 167 per la requisizione delle aree, inoltre finanziamo direttamente il piano "Torino-casa" che prevede la costruzione di 9150 alloggi di cui 602 saranno consegnati in ottobre; per 1100 è prossimo l'appalto*».

Iniziative lodevoli. Ma quello che il Municipio potrebbe e dovrebbe fare — e con il Municipio tutti gli uffici statali — è lo svelimento delle pratiche burocratiche che bloccano purtroppo le iniziative dell'edilizia economica. Ci incartamenti che impiegano settimane per passare da un ufficio all'altro, per collezionare decine di visti, dei quali parecchi sono soltanto formali. Ci «varianti» che attendono di iniziare l'arduo viaggio verso la stasi dei ministeri. Ci sono rinvii e discussioni sterili.

Con l'occhio al futuro della città e ad una crisi che avrebbe conseguenze gravi, il Comune di Torino, al solo prezzo di una maggiore agilità, potrebbe dare il via ad un'imponente massa di lavoro già felicemente concordata con gli enti dell'edilizia sovvenzionata e con le cooperative di lavoratori che sono pronte a costruire sui terreni della 167.

Su più di mille cooperative costituite, 132 hanno il finanziamento assicurato, potranno costruire 20 mila stanze in due anni. Si darebbe lavoro a migliaia di muratori e un deciso contributo per risolvere il problema torinese della casa e degli affitti.

Fiori e poesia al Valentino

Centomila tulipani di duecento varietà in piena fioritura per la mostra che si inaugura domani - Ogni aiuola un capolavoro

Squadre di giardinieri del Municipio e dell'Associazione orticola piemontese danno gli ultimi ritocchi alla mostra di fiori bulbosi che si inaugura domani al Valentino, sui 30 mila metri quadrati che ospitarono «Flor '61».

La suggestiva rassegna, che sarà aperta al pubblico fino all'11 maggio con orario ininterrotto dalle 9 del mattino alle 23, è la prima del genere realizzata in Italia. La nostra penisola è considerata, all'estero, il «giardino d'Europa». Ma gli italiani sono abituati ad ammirare i fiori nel negozio di chi li vende, a rallegrare il salotto con qualche mazzolino immerso nel vaso di cristallo, anziché a coltivarli sia pure sul terrazzo in mancanza di un palmo di terreno attorno alla casa. L'iniziativa dell'Associazione orticola — che ha organizzato la mostra con il patrocinio del Comune — ha lo scopo di diffondere l'amore per la natura, che nei fiori si manifesta in tutta la sua poesia.

Centomila tulipani — nella stupenda cornice del parco e di altre varietà di bulbose, dai giacinti ai narcisi, dalle fritillarie alle hemerocallis, ixie, scilla, muscari, allium, eccetera — costituiscono l'attrattiva della manifestazione. Ieri abbiamo potuto osservarla in «anteprima», sotto la guida del dott. Bertolotti, direttore del «Servizio giardini e alberate» del Comune, e dei vicepresidenti dell'Orticola, signora Michelotti e comm. Rada, che costituivano il presidente cav. del lavoro Ratti.

Uno spettacolo grandioso, che giustifica il lungo e difficile allestimento. Ogni aiuola è un capolavoro d'arte, per la scelta delle tinte e la presentazione delle circa 200 varietà di tulipani: semplici, doppi, sfarfallanti o dalle sfumature tenui, in piena fioritura o ancora in boccio. L'occhio riposa su quest'angolo da paradiso terrestre, intercalato da zampilli e cascatelle. Magia della natura, che l'uomo ha moltiplicato con mano esperta e tenace, attraverso ibridazioni e innesti che rasentano il prodigio.

Concordato un programma per le opere pubbliche

Il sindaco ieri a Roma

Il Sindaco ieri si è recato a Roma, dove si è incontrato con il governatore della Banca d'Italia dott. Carli e con i dirigenti di istituti di credito pubblico. Scopo dei colloqui era l'esame della situazione pubblica edilizia, in rapporto alle possibilità di finanziamento con la contrazione di mutui.

Rientrato in serata a Torino in nerve, l'ing. Anselmetti ci ha dichiarato: «*Abbiamo concordato un programma di massima per l'esecuzione delle nuove opere pubbliche torinesi. Ogni particolare sarebbe prematuro, tuttavia abbiamo concordato la necessità di realizzare i lavori a scaglioni, secondo una razionale programmazione basata sulla scelta prioritaria delle opere*».

La tragedia nella pensione di via Carlo Alberto

Lo studente che ha ucciso l'amico credeva che l'arma fosse scarica

Visto cadere il compagno, aprì il caricatore e soltanto allora si rese conto della realtà - Si è sparato alla fronte e nei sussulti dell'agonia ha esploso altri due colpi - Operato, è ancora in pericolo di vita

Giovanni Borgnis De Gallenty, lo studente che ha ucciso l'amico Agostino Vercellotti e si è sparato, è stato operato dal prof. Fasano della Clinica neurochirurgica. Un intervento lungo e delicato, poiché il proiettile aveva attraversato il cervello, dalla fronte alla nuca, e l'emorragia era stata imponente. L'operazione è riuscita, ieri pomeriggio si è notato un lieve miglioramento e si è attenuata la gravità della paralisi, ma il giovane è ancora in pericolo di vita. Non parla, non può essere interrogato.

La polizia, comunque, dopo il sopralluogo di ieri nella stanza del Borgnis alla pensione «Studium», è certa che si tratta di una disgrazia. La tragedia viene così ricostruita. Mercoledì il Borgnis rincasa poco prima delle 16. Rumoroso come sempre, è sentito dall'amico Vercellotti, che va da lui per scambiare due chiacchiere, lo trova che sta maneggiando una rivoltella a tamburo. Il Borgnis ha la passione delle pistole, gli piace smontarle, pulirle, armarle. Ora ha questa «Smith e Wesson» parzialmente carica: nel tamburo quattro proiettili su sei. Preme il grilletto, certo che il percussore scatti a vuoto. Una detonazione, la pallottola spacca il cuore del Vercellotti.

Il Borgnis, nello *choc*, non crede all'evidenza e apre l'arma, estrae il bossolo, lo vede vuoto; soltanto adesso si convince. Tenta di rianimare l'amico, si macchia con il suo sangue, gli passa un asciugamano bagnato sulla faccia, lo chiama, lo scuote. Il resto è raccontato dai testimoni: la sorveglante della pensione, la custode dello stabile, il dott. Porzio che, chiamato per salvare il Vercellotti, dice: «Non c'è più nulla da fare». Allora il Borgnis si punta l'arma alla fronte; per due volte la pistola scatta a vuoto, poi il proiettile che gli trapassa il cervello. Il Borgnis crolla a terra stringendo ancora l'arma e, nel tremito convulso che lo agita, continua a premere il grilletto: altre due esplosioni, i proiettili si conficcano nel muro, sotto il letto.

«Giocavamo, la pistola era mia e io l'ho ucciso — dice il Borgnis. — Avvertite mia madre. Chiamate un prete». Poi il delirio strappa al ferito frasi che fanno sospettare, in un primo tempo, che si tratti di un delitto politico. «Era un rosso», dice il Borgnis che risulta iscritto ai mai. Nel sopralluogo di ieri alla ricerca dei due studenti, il commissario Smirne ha trovato nella tasca della vittima una tessera del partito liberale. Niente delitto politico, dunque, né delitto per qualsiasi altra questione. Una disgrazia.

I due giovani erano molto amici e ce lo hanno confermato ieri quelli che li conoscevano. Tutti hanno ripetuto quello che già si sapeva. Il Vercellotti serio, educato, gentile. La proprietaria della pensione ha detto di lui: «Avessi tutti così i miei pensionanti». Renato Ricci, 22 anni, ha definito il Borgnis, suo compagno di banco, «un buonocuore e un burlone». Ha aggiunto: gli piace la compagnia, lascia che scherzino su di lui perché è grasso; lo scorso Carnevale, vestito da re, ha animato il veglione dell'Accademia Albertina. Dal padre ha ereditato una grossa fortuna e anche la responsabilità di due istituti di beneficenza.

Vercellotti e Borgnis erano amici da alcuni anni, già erano stati vicini di camera in un'altra pensione, ci stavano male perché frequentata da gente non troppo seria. Tre mesi fa avevano saputo della «Studium», più decorosa e regolata da una certa disciplina, e vi si erano trasferiti. «Sono stati i miei primi clienti — dice la proprietaria. — Uno è venuto al mattino, l'altro al pomeriggio». E' un posto tranquillo e silenzioso, è difficile immaginarvi la tragedia del giorno prima, con le quattro rivoltellate, le grida isteriche e i pianti. I poliziotti che vanno e vengono, i medici col camice bianco, gli infermieri con le barelle, i curiosi che premono alla porta e i *flashes* dei fotografi.

Giovanni Borgnis: il proiettile gli ha trapassato il capo

I precedenti a Domodossola

Un mese fa il Borgnis aveva sparato con una carabina contro le finestre di una casa

Ci telefonano da Domodossola:

Vasta eco ha avuto la tragedia di via Carlo Alberto a Torino, di cui è stato protagonista il ventunenne Giovanni Borgnis, abitante a Domodossola in piazza Liberazione 7. Qui si ricorda che il 17 marzo scorso il Borgnis fu autore di una sparatoria conclusa fortunatamente senza vittime.

Quella sera da una finestra della propria abitazione aveva sparato due colpi di carabina in direzione della casa Viggia, che sorge di fronte alla sua in piazza Liberazione. Vetri infranti, panico fra le famiglie degli alloggi presi di mira e intervento della polizia.

Allora si attribuì il fatto allo stravagante carattere del giovane, maniaco di armi da fuoco. Figlio dell'avv. Giovanni Borgnis, appartenente ad una delle più ricche famiglie di Domodossola, dal padre aveva ereditato una fortuna economica che gli consentiva di condurre vita agiata. Qui lo ricordano come un signorotto amante delle auto veloci e che soleva trascorrere lunghe ore in casa dilettandosi a curare la propria collezione d'armi. Solo raramente usciva e sempre in compagnia della madre, cui era particolarmente affezionato e attaccato.

La notizia nel Vercellese

L'ucciso figlio d'un noto possidente - I funerali a Formigliana

Ci telefonano da Vercelli:

Vivissima impressione ha destato nel Vercellese la tragica scomparsa, avvenuta a Torino, dello studente diciannovenne Agostino Vercellotti, di Formigliana, figlio dell'avv. Lorenzo, nota figura del mondo economico e agricolo della provincia. La famiglia, cioè il padre, la madre e la sorella Margherita, di 22 anni, vive a Formigliana, un piccolo centro sulla strada per Biella. L'avv. Vercellotti è conduttore della tenuta Graziana, un'azienda modello in cui proprietà è divisa con il fratello, prof. Giuseppe, insegnante di agraria a Caluso.

Nella tenuta Graziana la famiglia Vercellotti è stata raggiunta, l'altro ieri, dalla notizia che una disgrazia era accaduta ad Agostino. Ignari delle vere proporzioni della tragedia, l'avvocato e i congiunti si sono recati a Torino sull'auto di un amico. Là apprendevano la triste notizia.

Soltanto stamane gli abitanti di Formigliana hanno appreso da *La Stampa* in quali tragiche circostanze il giovane ha perso la vita. La vittima, prima che a Torino, aveva frequentato le scuole in Liguria; soleva trascorrere però le vacanze in casa, e frequentava parecchi amici. Ognuno ci dice con molta tristezza: «Era un ragazzo serio, buono, attaccatissimo al padre».

A Vercelli la notizia si è sparsa in un baleno. L'avv. Vercellotti è stato per una decina d'anni presidente dell'Associazione agricoltori e attualmente dirige il sindacato proprietari conduttori. Ha inoltre incarichi presso altri organismi economici

Fulmineo colpo alle 15,30 in corso Giulio Cesare

Due motociclisti rapinano un milione a un fattorino che si reca alla banca

Stava aspettando il tram alla fermata - I malviventi sono due ragazzi tra i 16 e i 18 anni; vano inseguimento di un automobilista - Un altro episodio: strappa la borsetta ad una donna

Un fattorino di 61 anni è stato rapinato della borsa con un milione e duecentomila lire da un giovane che è fuggito sulla moto di un complice. E' avvenuto ieri alle 15,30 alla fermata del tram in corso Giulio Cesare all'angolo di corso Novara.

La vittima è un sottufficiale in pensione, Aldo Miravalle, abitante con la figlia e il genero in via Paolo Sarpi 110. Ieri doveva fare un versamento per conto del notaio Carlo Decamo con studio in via Roma 243 alla agenzia del Credito Italiano di corso Giulio Cesare 155. Ha messo denaro e fatture in una borsa di pelle scura e si è avviato alla fermata del 10.

Sulla banchina c'erano altre persone in attesa: nessuna si è accorta dei rapinatori che probabilmente seguivano il fattorino già da qualche tempo. Ad un tratto una motocicletta si è accostata rombando al marciapiede, mentre tutti si voltavano un giovane si è sporto dal sedile posteriore afferrando la borsa del Miravalle. Lo strattone è stato così violento che il pensionato, per non cadere, ha dovuto allargare le braccia, facilitando l'impresa dei malviventi che ne hanno approfittato per fuggire: la moto ha imboccato a tutta velocità via Leoni scomparendo alla vista.

Il colpo aveva richiesto pochi secondi. Alle grida del Miravalle un automobilista si gettava all'inseguimento della moto e riusciva ad avvicinarsi agli aggressori, ma una macchina gli tagliava la strada obbligandolo a fermarsi. Il rapinato veniva soccorso e accompagnato al commissariato barriera Milano dove presentava denuncia. Dalla sua descrizione e da quella dei testimoni i due ladri dovrebbero essere giovani sui 16-18 anni. Quello che ha strappato la borsa indossava un paio di blu-jeans e un maglione nerocollato, aveva i capelli neri e ondulati. Il complice portava una giacca a vento di nailon. La polizia ha iniziato le indagini.

— Anche una donna è stata assalita la scorsa notte da un bandito che le ha strappato la borsetta nella quale erano 20 mila lire. Il fatto è accaduto verso mezzanotte in via Pallieri, a pochi metri dalla stazione numero 12.

Qui abita la vittima dell'aggressione, Caterina Corgiat in Colonna, 43 anni. Stava rincasando a piedi dopo essere stata a visitare un'amica. Ad un tratto l'ha avvicinata un giovane alto e snello che le ha domandato se sapesse dove era via Schina. La signora non ha risposto e ha affrettato il passo.

Lo sconosciuto l'ha inseguita, le ha strappato la borsetta dal braccio ed è fuggito verso piazza Statuto. La Colonna si è messa a gridare: «Al ladro, al ladro». In quel momento la borsetta si è aperta e il contenuto si è sparso sul marciapiede; il ladro, dopo un attimo di esitazione (anche perché stava sopraggiungendo di corsa un passante) ha continuato nella sua corsa, abbandonando la refurtiva.

La donna ha telefonato da un bar alla «Volante» dei carabinieri, i quali hanno compiuto una battuta nella zona.

— Il negozio di elettrodomestici di Oreste Filippa, in corso Lione 66, è stato svaligiato l'altra notte. Entrati nel locale dopo aver forzato la porta, i ladri si sono impadroniti di 29 televisori, 2 calcolatrici, una macchina per scrivere e 5 fornelli a gas: danno di oltre 3 milioni.

Centenaria urtata dalla porta cade e si frattura un femore

102 anni - «Ho fretta di guarire per andare a vedere la tv»

La «nonnina di Torino» Fortunata Cerruti ved. Perazio, di 102 anni, è stata ricoverata ieri pomeriggio all'istituto ortopedico Maria Adelaide. Si è fratturata il femore sinistro, ma non ha perso la sua vivacità e la sua allegria. Al medico del pronto soccorso ha detto: «Sono caduta perché una porta mi ha spinta e adesso lei mi farà stare a letto chissà quanto tempo. Ma io ho fretta di guarire per tornare dalle mie e guardare la televisione». Il medico le ha ingessato l'arto, e l'ha giudicata guaribile in 90 giorni.

Fortunata Cerruti è ospite presso un istituto delle suore carmelitane in via Pallavicino 20. Ieri verso le 18 si è recata al lavabo e ha spalancato i due battenti a molla con un secco colpo: solitamente i due battenti rimangono aperti, trattenuti da una sicura. Invece ieri uno dei due è tornato indietro colpendo la centenaria che, colta di sorpresa, ha perso l'equilibrio ed è caduta.

Fortunata Cerruti è nata a Ternengo di Vercelli il giorno di Santo Stefano del 1862. Tutto quanto la riguarda è lontano indietro nel tempo da appartenere a quell'epoca. Suo marito è morto 42 anni fa quando era sulla settantina. Da Ternengo Cerruti si trasferì a Biella e poi a Torino, dove vive da 60 anni.

Motociclista si schianta contro un camion e muore

L'autocarro non ha rispettato lo «stop» - Sei feriti in un altro incidente in corso G. Cesare

L'inosservanza delle norme del Codice stradale ha provocato ieri mattina due gravi incidenti. In uno ha perso la vita un motociclista, nell'altro sono rimaste ferite sei persone.

La prima disgrazia è accaduta alle 7,25 sulla circonvallazione di Lemi. Una motocicletta guidata da Salvatore Lassi, 21 anni, che portava sul sellino posteriore il cognato, Stefano Marcis, 39 anni, entrambi domiciliati in via Trino 1, percorreva la strada provinciale di Rivarolo si è scontrata, all'incrocio di Volpiano, con un autocarro guidato da Francesco Chiut, 43 anni, residente a S. Donato Milanese, che non aveva rispettato il segnale di «stop».

Il Marcis ha riportato gravi lesioni craniche in seguito alle quali è morto al Martini alle 16,30, mentre il cognato, dopo le cure dei medici del Maria Adelaide, è stato giudicato guaribile in 90 giorni per la frattura del femore e della clavicola.

L'altro incidente è avvenuto quasi alla stessa ora in corso Giulio Cesare. Una «500» guidata da Mario Fattori, 53 anni, via Capellina 19, che aveva al fianco la moglie Rosalia, 55 anni — venivano dal Martini, dove avevano accompagnato un congiunto — è sbucata da via Gottardo ed ha svoltato a sinistra, nel corso, per dirigersi verso il centro. Il semaforo all'incrocio era in quel momento sul verde. Uguale indicazione di via libera aveva, allo sbocco sul corso di via Sempione, parallela a via Gottardo, una «Volkswagen» guidata da Antonio Joppolo, 26 anni, con a bordo lo zio Vincenzo Joppolo, 50 anni, il cugino Antonio Tramonti, 29, ed un amico, Salvatore Raso, 25 anni, tutti abitanti a San Mauro in via Mentasti 87. La «Volkswagen» iniziava così l'attraversamento del corso ma il guidatore non dava la precedenza alla «500» dei Fattori, proveniente da destra. L'urto era inevitabile e violentissimo: la «500» era scaraventata a una distanza di una ventina di metri, mentre la «Volkswagen» andava a abbattere contro una «1400» in sosta, che a sua volta finiva contro un'altra auto ferma, una «500».

Tutti e sei gli automobilisti sono rimasti feriti, più o meno gravemente. Trasportati al vicino ospedale Martini, sono stati ricoverati con prognosi variabili dai 30 ai 10 giorni, ad eccezione di Antonio Joppolo, il quale, avendo riportato la frattura di un femore, è stato giudicato guaribile in tre mesi e trasferito al Maria Adelaide.

Muratore mentre rincasa rapinato da tre giovani

Stanotte alle 2, in via Borgo Pesena, un muratore che tornava al cantiere in cui è alloggiato, al n. 20 della stessa via, è stato assalito da tre giovani. Due gli sono balzati alle spalle e l'hanno saldamente afferrato per le braccia; il terzo lo ha colpito al capo con un pugno. Un istante dopo, mentre era stordito per il colpo, il muratore si è sentito sfilare di tasca il portafogli con 27 mila lire. Quando si è ripreso i tre aggressori erano ormai lontani. La vittima dell'aggressione, che presenta parecchi punti oscuri, è il trentatreenne Giacomo Cossu.

Sciopero alle «Belle Arti»

Gli studenti dell'Accademia Albertina di Belle Arti sono da ieri in sciopero, per ottenere l'equiparazione dei loro corsi a quelli universitari, l'ammissione con un titolo di scuola superiore e, al termine dei 4 anni, una laurea. L'agitazione durerà 5 giorni.

Sciopero bianco dei tassisti

Da stamane i tassisti torinesi hanno deciso di attuare uno sciopero bianco per protestare contro la mancata applicazione di un accordo sindacale che prevede un aumento delle tariffe. Lo sciopero durerà 24 ore.

Imposte e tasse — Domani è l'ultimo giorno valido per il pagamento della rata di aprile; gli sportelli dell'Esattoria Comunale saranno aperti dalle 9,30 alle 15,30 con servizio ininterrotto.

Specchio dei tempi

Il Papa ed i reclusi - All'inferno non vogliamo andare (neppure in buona compagnia) - Il vigile che ha fretta - Se lei non vende, non ha perduto niente. Attenda: verranno giorni migliori - «Quando canto sono felice»

Un lettore ci scrive da Asti:

«Mi pare che l'avv. Pellegrini di Cuneo abbia proprio capito nulla. Il Papa non ha espresso la sua "ultima" per i reclusi di Regina Coeli, ma solamente il suo affetto per essi che si riallaccia a quello per tutti i reietti della società. "Amate i vostri nemici" "vogliate bene a quelli che vi fanno del male" è scritto nel Vangelo.

«Poteva il Papa pronunciarsi diversamente? Mi pare ci voglia poco per capire certe cose».

Remo Di Zanto

Un lettore ci scrive:

«Rispondo a quanto scrisse su "Specchio dei tempi" di domenica il signor Felice Morello di Pinerolo. Diciharo che noi protestanti non solo non crediamo nel purgatorio, ma non crediamo nemmeno nei santi che danno i numeri del lotto e tanto meno crediamo alle Madonne siciliane che piangono quando i democristiani perdono le elezioni.

«Ecco perché noi protestanti andremo tutti all'inferno insieme ai dirigenti dello "Specchio dei tempi" che sono compilati da Satana. Molti saluti dal tuo affezionato lettore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Una donna è stata investita da un moto all'incrocio di corso G. Ferraris con corso Peschiera.

«A parte il trattamento avuto dal medico (un professore) del Pronto Soccorso (quaranta punti ad una gamba senza anestesia; mesta nel corridoio dove è rimasta dalle 11 alle 13,30 finché qualcuno si è degnato di telefonare ai parenti), alla signora, che soffriva terribilmente, si avvicina un vigile e le chiede se paga subito le 500 lire di multa dovute per aver attraversato il corso non sulle strisce. Naturalmente l'interessata non rispondè, e non era in grado di farlo: tamponata al naso con le labbra gonfie e spaccate e tutta livida. Ma il vigile ritorna alla carica richiedendo le 500 lire».

Giuseppina Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Io sono una piccola modesta righeraiatrice che sta perdendo giorno per giorno il frutto di tantissimi anni di duro lavoro, di privazioni e di rinunce, perché ha avuto l'ingenuità di investire i suoi modesti risparmi in titoli industriali.

«Chiedo solamente: nel programma di coloro che, dietro le quinte, tirano i fili nel meccanismo delle Borse e che attualmente stanno accumulando fortune spendendo al ribasso, c'è la volontà di portare il valore dei titoli fino a quello della carta straccia? E se così è, possibile che i signori che stanno al governo assistano impassibili alla rovina totale dei poveri diavoli che hanno avuto la stoltezza di lavorare e risparmiare, anziché divertirsi dissipando?

«E' proprio possibile che non si possa fare nulla almeno per cercare d'impedire la bassa speculazione? Penso che la domanda resterà sempre senza risposta: comunque è fatta».

Maria Versino

Una scolara ci scrive da Villar Perosa:

«Sono Adriana Costabella l'alunna di Villar Perosa, che tu gentilmente sei venuto a trovare e ti scrivo per ringraziarti vivamente delle belle fotografie che ci hai mandato. Sul proprio stato tanto sentito e mi hai fatto un grande piacere. Saranno uno dei più bei ricordi della mia vita di scolara.

«Quando sarò maestra, le metterò nella mia aula e vorrò insegnare ai miei scolari a cantare bene, perché imparino ad essere felici come lo sono io quando canto. Anche la mia amica Marinella Traverso ti saluta e ti bacia. Un affettuoso abbraccio».

Adriana Costabella

Un orologio nuovo per Luciano Manara

Gliel'ha offerto «Specchio dei tempi» in cambio del caro ricordo che gli hanno rubato

Al Luciano Manara, eroe delle «Cinque giornate» di Milano, hanno dedicato monumenti: a Luciano Manara, studente povero, un ladruncolo ha rubato l'orologio di metallo che il babbo gli aveva regalato — in premio degli ottimi voti — poco prima di morire. Il ragazzo si è rivolto a «Specchio dei tempi» con la speranza di commuovere chi gli ha sottratto quel caro ricordo.

Per esperienza, sappiamo che i ladri non restituiscono quasi mai il bottino, anche se di scarso valore e legato ad episodi dolorosi. Siamo andati a trovare Luciano — nelle «case popolari» di via Arquata — per consegnargli un orologio nuovo, di marca. Non potrà sostituire, sul piano sentimentale, quello rubatogli, ma gli servirà per non arrivare in ritardo a scuola.

Luciano ha 15 anni, frequenta il primo corso dell'istituto tecnico. Appena ottenuto il diploma entrerà in una fabbrica come operaio specializzato, per aiutare la mamma. Il padre è morto tre mesi fa, dopo una lunga malattia che aveva richiesto dieci interventi chirurgici. La vedova e l'orfano sono piombati nell'indigenza. In attesa della pensione, Urano avanti con l'aiuto del fratello maggiore di Luciano, inutilizzato dal lavoro e che deve già provvedere alla sua famiglia.

Due volte alla settimana, il ragazzo e alcuni suoi compagni di scuola vanno allo stadio per un corso di atletica. Luciano gli indumenti nello spogliatoio, nel quale può entrare chiunque. Sabato scorso a Luciano è sparito l'orologio, di un amico il portafogli. Cose che capitano dappertutto, ma che talvolta lasciano penose tracce nell'animo di chi ne resta vittima.

Anche a Torino le indagini per la rapina di Milano

Mobilitati polizia e carabinieri - Il fermo di due giovani

Pochi minuti dopo la clamorosa rapina della gioielleria di via Montenapoleone a Milano, un fonogramma perveniva alla nostra Questura, con i sommari dati sui banditi, le caratteristiche delle auto sulle quali erano fuggiti, la direzione che si presumeva avessero preso. Immediatamente è scattato il dispositivo di emergenza. Tutte le strade che dalla città lombarda portano a Torino — l'autostrada, le provinciali e le comunali — sono state bloccate da pattuglie a bordo di autoradio. Anche la ferrovia è stata posta sotto sorveglianza, da Novara a Porta Nuova sottufficiali e agenti in borghese hanno perlustrato ogni scompartimento.

Ieri mattina le operazioni sono continuate con agenti meno provati dalla fatica. Alle pattuglie delle «Mobile», della «Volante» e del «Pronto intervento» dei carabinieri si sono affiancati gli uomini dei commissariati. Poi per tutta la giornata le strade, gli alberghi, le pensioni, le locande e i locali pubblici sono stati setacciati dalla polizia, che ha eseguito numerosi fermi di individui sospetti. Verso sera, però, il bilancio non era positivo. Soltanto due giovani — nati in Italia ma emigrati per lungo tempo in Francia, a Maraglia — sono trattenuti in Questura, in attesa di accertamenti. Non avevano un lavoro, non hanno saputo spiegare dove si procuravano i mezzi per vivere, erano alloggiati in una locanda.

Le perquisizioni in casa di pregiudicati sono state parecchie. Qualcuna ha permesso di scoprire gioielli di dubbia provenienza, anche se non si tratta di quelli rapinati in via Montenapoleone. I detentori saranno denunciati a piede libero, per ricettazione.

Queste misconosciute patate

Ce ne sono in abbondanza, costano poco (anche 25 lire il chilo), fanno bene alla salute, non ingrassano - Ma a Torino il consumo «pro capite» è soltanto di 24 chili annui - Incomincia domani la «settimana della patata»

Il ministero dell'Agricoltura ha promosso una campagna di propaganda in favore delle patate. Il dott. Godino, direttore dell'ispettorato provinciale della alimentazione, ha tenuto ieri una conferenza stampa sull'argomento. «Ci proponiamo — ha detto — di diffondere il consumo di un prodotto che quest'anno è stato particolarmente abbondante». Ha aggiunto che «la produzione agricola è soggetta a variazioni dovute all'andamento stagionale. Ne nascono squilibri di mercato pericolosi per la stabilità dei prezzi». Ma nel settore alimentare il consumatore «può sempre difendersi acquistando di preferenza i generi di cui ci è abbondanza».

Il dott. Godino ha proseguito: «Le patate sono un alimento prezioso per l'organismo. Contengono idrati di carbonio, costituenti principalmente di zucchero, e i medici le consigliano agli stomaci deboli e sofferenti. Sono inoltre ricche di proteine, vitamine (in particolare la C), sali minerali, fosforo e ferro». Fanno bene in ogni periodo dell'anno e non ingrassano.

Dunatasi Sanremo (8 persone) — Cuocete mezzo chilo di patate in acqua salata. Tagliatele a grossi pezzi, condite dell'insalatiera. Decorate con due uova sode tagliate a spicchi, alternate a fette di pomodoro con filetti di acciughe. Coprite il tutto con maionese liquida e servite dopo mezz'ora.

Medaglioni di patate (6 persone) — Lessate e passate 600 grammi di patate; unitevi due rossi d'uovo, 20 grammi di burro, 50 di formaggio grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Mescolate e fate raffreddare. Formate delle palottole schiacciate, infarinatele e cuocete in padella di ferro, con metà olio e metà burro, a fuoco moderato.

Insalata Sanremo (8 persone) — Cuocete mezzo chilo di patate in acqua salata. Tagliatele a grossi pezzi, condite dell'insalatiera. Decorate con due uova sode tagliate a spicchi, alternate a fette di pomodoro con filetti di acciughe. Coprite il tutto con maionese liquida e servite dopo mezz'ora.

Medaglioni di patate (6 persone) — Lessate e passate 600 grammi di patate; unitevi due rossi d'uovo, 20 grammi di burro, 50 di formaggio grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Mescolate e fate raffreddare. Formate delle palottole schiacciate, infarinatele e cuocete in padella di ferro, con metà olio e metà burro, a fuoco moderato.

Patate alla pizzaiola (6 persone) — Tagliate a fettine rotonde 600 grammi di patate. Ungete un etto di cipolla a fettine e 100 grammi di pomodoro a pezzi, sale, pepe, 1 decilitro d'olio, un pizzico di origano. Aggiungete un po' d'acqua, mescolate e cuocete al forno per 20 minuti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,9
MINIMA + 9,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,3; pressione 745; umidità 88%; cielo nuvoloso. Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: mass. +13,4; min. +21; media +12,5

Accusato di rapina da un mitomane restò in carcere due mesi e mezzo

E' stato assolto in istruttoria - Le pericolose fantasie di un barista diciassettenne: oltre alla rapina inventò minacce, aggressioni, rapimenti

Un uomo, accusato di rapina e di tentata violenza privata, ha scontato circa due mesi e mezzo di carcere e soltanto ora ha visto riconosciuta la sua innocenza. Messo in libertà dal giudice, è stato assolto in istruttoria. Il suo accusatore è stato denunciato per calunnia.

Protagonista nella disavventura è Arturo Vaschetti, 30 anni, via Viverone 11. L'11 gennaio 63, ora stato denunciato ai carabinieri dal cameriere Graziano Marangon, 17 anni, allora occupato a Rivoli presso il bar della stazione di proprietà di Pier Giorgio Rossotto.

Il Marangon aveva raccontato che la notte di Natale, in via Alpe Grale, era stato rapinato di 5 mila lire. Lo sconosciuto gli aveva puntato una mano sulla schiena dicendo: «Se parli sarà peggio per te». Il Marangon era stato zitto, ma 15 giorni dopo, ecco il «rapinatore» che entra nel bar di Rivoli; la «vittima» lo indica al padrone.

Si trattava appunto del Vaschetti, a cui veniva imposta la restituzione del denaro. Il Vaschetti aveva in tasca solo duemila lire; lasciava in deposito la carta d'identità e prometteva che le altre 3000 le avrebbe date in seguito. Ma non si faceva più vedere.

Il 21 aprile '62 veniva arrestato mentre proclamava la sua innocenza, tacendo che la notte di Natale l'aveva trascorsa a Buttigliera Alta, in casa della fidanzata Adriana Mazzola. La sera prima, verso le 22,30, il Marangon era stato trovato, pesto e sanguinante, legato mani e piedi nella cantina del bar Rossotto. «E' stato il Vaschetti — aveva detto il ragazzo — con altri sconosciuti. Volevano 10 mila lire».

Dal 29 aprile al 3 maggio giunsero al proprietario del bar cinque biglietti minacciosi. «Guai a te se parli. Accecheremo il tuo garzone». Il 3 maggio, Marangon andò dai carabinieri per denunciare che uno sconosciuto gli aveva gettato un pugno di polverina bianca negli occhi. Quattro giorni dopo, l'ultima pennellata di «giallo». Il bariista riferì di essere stato rapito, condotto in auto al Colle Bruida e abbandonato lassù.

Era troppo. I carabinieri dubitarono della sincerità del giovane. Nel frattempo il giudice istruttore aveva controllato l'alibi del Vaschetti per la notte di Natale e lo aveva trovato inattaccabile. Una perizia calligrafica sui biglietti ricevuti dal Rossotto stabiliva che erano tutti di pugno del Marangon. Ma l'elemento decisivo veniva fornito dalla perizia psichiatrica affidata al prof. Mosso. Graziano Marangon è «un caso tipico di autentica mitomania»: tutti i fatti delittuosi riferiti ai carabinieri di Rivoli sono frutto della sua fantasia.

E' stata la moglie a vibrare la coltellata

In un impeto d'ira - Le indagini dei carabinieri di Collegno

I carabinieri di Collegno hanno fatto piena luce sul ferimento di cui è stato v

VENT'ANNI OR SONO

La linea gotica

«A nord della linea gotica», si dice, «a sud della linea gotica...». Una definizione militare che nel 1944 svegliava immagini di distruzione, oggi ha una nuova accezione, tra economica e morale. Il ricordo d'un sistema fortificato che andava dal Tirreno all'Adriatico, e che avrebbe permesso ai tedeschi in ritirata di svernare un altro anno in Italia, sembra dividere il paese. Uno scrittore toscano, ormai milanese, Ottiero Ottieri, due anni fa nel bel libro «La linea gotica» quasi cercò di stabilire la consistenza sociologica della spaccatura. A nord della «linea» l'uomo economico, a sud l'uomo che ignora come potrebbe essere definito: un essere amabile alle suggestioni dell'arte, della natura; o forse un abulico compiacisto del sontuoso scenario sul cui sfondo si trova ad agire o meglio a vivere con abbandono. Torino, Milano diventerebbero così le capitali dell'Italia superiore considerata simile al Belgio, anzi una specie di Benelux che le Alpi congiungono all'Europa; Firenze, Roma, Napoli sarebbero le città madri dell'Italia inferiore, protesa nel Mediterraneo, idealmente parte d'un mondo esausto, di cui sono parte la Grecia l'Egitto.

E' una spartizione recente, forse derivata proprio dalla pausa della guerra sulla linea tosco-marchigiana, con la rottura di quella unità che, nelle arti e nelle lettere, esistette sempre tra l'Italia centrale e quella padana. Semmai, era stata proprio l'arte toscana, cioè d'una zona a sud della linea, a rivelare, nei momenti più alti, un che di scientifico, con la continua ricerca del vero, con la fissazione dell'anatomia umana, la quale in Michelangiolo toccò il sublime; mentre, negli stessi anni, l'arte settentrionale aveva la forza poetica d'abbandonarsi ai sensi, all'immaginazione. L'arte e anche la letteratura.

Oggi, l'umidità, la vegetazione hanno trasformato i bunker superstiti delle valli appenniniche in grotte senza storia. La sensazione degli anni terribili è data a mala pena da certe parole tratteggiate col pennello; numeri di reparti militari, imprecazioni contro i tedeschi scritte subito dopo la ritirata; o da certi segni: svastiche, falci e martello. Non resta altro di guerresco: nei fortini dalla cupola rotonda, vi sono cataste di legna, strame per le bestie, attrezzi agricoli e, non di rado, la notte, ne escono dei bisbigli amorosi.

«La linea gotica non esiste», dicevano i partigiani che, nella primavera del '44, e poi con maggior frequenza nell'estate, passavano le linee. Lo dicevano con vigore durante gli interrogatori, cui venivano sottoposti dai comandi militari alleati. Ogni uomo proveniente dal nord era infatti sospetto. Quasi sempre però, a quell'incitamento alla azione, seguiva un silenzio imbarazzato. Una guerra rapida, affermavano con passione e talvolta con rabbia gli uomini che avevano scavalcato l'Appennino, risparmierà la gente, rallenterà le distruzioni; ma gli ufficiali dei comandi anglo-americani si limitavano a prendere appunti. Quasi si sarebbe detto non volessero sapere che cosa avveniva dietro le linee. Anch'essi, come i tedeschi, avevano l'aria d'essersi adattati già all'idea d'una guerra che sarebbe continuata l'intero autunno: un'attività di pattuglie da prolungare fino alla sosta invernale. Gli anglo-americani sull'Arno; forse, se le circostanze l'avessero permesso, sulle colline a nord del Serchio; i tedeschi negli anfratti dell'Appennino, rafforzati da casematte: in mezzo, gli italiani.

La distruzione cominciò nel vuoto. I radi bombardamenti alleati aprivano la strada a pattuglie leggere. La dinamite dei guastatori tedeschi opponeva l'impedimento delle case, delle officine, dei ponti distrutti. La gente del posto non si capiva neanche dove fosse. Si nascondeva nelle cantine; oppure, qualcuno, si sdraiava sui tetti, per assistere al meraviglioso sbriciolamento del proprio paese. Che avvenisse più in là non si sapeva. Le due parti non usavano quasi più l'aviazione. Colonne di fumo e di polvere, seguite da boati fiacchi, s'elevavano nel cielo; la brezza le disperdeva subito, il silenzio si richiudeva sulla campagna e sulle città ugualmente inoperose, l'occhio s'adattava alle nuove visioni: la scomparsa d'un campanile, d'una facciata, d'un gruppo di piante non stupiva. La mente non arrivava a concepire l'ampiezza della rovina, rifiutava d'accettare l'immagine delle stragi collettive. Un'uccisione pareva dovuta al caso.

L'animo cedeva soltanto la notte quando la fantasia diventava fervida e dava l'occasione di capire. Sulle colline fiammeggiavano incendi che non avevano l'estensione frontale di quelli soliti che si danno d'estate, dopo settimane di siccità. Erano punti rossastri, che poi a un tratto scomparivano. La mattina, l'occhio, abbacinato e reso indifferente dalla luce, cercava di scoprire il segno della violenza e individuava soltanto una macchia nera. Non c'era sempre stato, quel segno oscuro, sul fianco della collina? Tutti erano portati ad ammettere d'averlo sempre veduto. Di notte, però, arrivavano anche le notizie, sussurrate da sconosciuti. Sussurravano e sparivano. Certo, era rischioso mostrarsi. Il famoso maresciallo sembrava impazzito; ordinava di sparare su tutti; ma doveva trattarsi d'un caso speciale, d'una ferocia individuale, che sarebbe finita quando si fosse avuto la possibilità d'avvertire i superiori. Invece, ora, sempre con maggiore insistenza, i messaggieri notturni raccontavano che si moriva nell'intera provincia.

Di notte, arrivò anche un'altra notizia: si ritiravano. O meglio, gli italiani nascosti vennero raggiunti da un rumore sordo che nelle notti successive s'intensificò. Tornavano a casa sugli autocarri, sulle autoblinde, sulle automobili sequestrate nelle province laziali, napoletane, siciliane; su carrozze di piazza, su landò e su calessini. Appena giorno, l'onda sonora si dileguava, la campagna tornava ad essere quieta, percorsa da pattuglie meticolose che scoperto un ponte si dedicavano con cura al loro lavoro. Ma, alla fine, tra notte e giorno non ci fu più distinzione, il rotolio diventò continuo: un volgo disperso si destava, tendeva l'orecchio, sollevava la testa. I tedeschi entravano nei loro nascondigli, predisposti per il letargo invernale. Nelle pioppete compatte, dietro i filari d'uva, tra i salici dei fiumi uomini ansiosi si raggruppavano. In quello spazio vuoto e silenzioso, la loro guerra cominciava.

Arrigo Benedetti

UN PAESE GRANDE COME L'EUROPA OCCIDENTALE CON APPENA 20 MILIONI DI ABITANTI

Ricchezze naturali e uno Scià "riformatore„ non bastano a sollevare l'Iran dalla miseria

Le difficoltà sono gravi - La tradizione musulmana obbliga i ricchi a «far elemosina» ma li dispensa da qualsiasi dovere verso lo Stato - I più coraggiosi decreti dell'Imperatore urtano subito contro l'opposizione del clero islamico - La corruzione degli alti funzionari è anch'essa tradizionale - Si considera «naturale» che i potenti siano in ogni caso favoriti - L'America non è disposta ad aumentare gli aiuti, trova che sono male amministrati - E intanto solo la decima parte del territorio è coltivata

(Dal nostro inviato speciale)

Teheran, aprile.

Le ricchezze naturali dell'Iran — incalcolabili. Petrolio a parte, vi sono giacimenti minerari praticamente inesauribili e riserve agricole da dire illimitate, se si tiene conto della scarsa densità della popolazione. Venti milioni di abitanti vivono in un territorio che dal Caucaso al golfo di Oman, dalle pianure dell'Eufrate alle montagne dell'Afganistan, è più vasto di tutta l'Europa occidentale, è coltivato per un decimo della superficie, per il quaranta per cento è pascolo, per il quindici è bosco, e per il residuo trentacinque deserto.

Gran parte della popolazione, tuttavia, soffre d'inedia. Tale è la povertà che nella stessa Teheran l'inverno scorso non era infrequente vedere cadaveri nella neve, morti assiderati durante la notte per il gelo calato dal Demavend, la montagna di 5670 metri incombente sulla capitale. E' in corso un piano settennale di ricostruzione, ben concepito, anzi encomievole per certe priorità indicate da tecnici americani nel progetto-relazione contenuto in sette grossi volumi in ottavo grande; e ai servizi del piano vengono spesi ogni anno da due a trecento milioni di dollari, per strade, dighe, porti ed aeroporti.

Ma queste infrastrutture, come è logico, in maggior parte della popolazione non ha ancora cominciato a trarre vantaggio, e se anche ammette che lo Scià possa spendere il suo denaro come meglio gli aggrada, comunque avverte che per i poveri il destino resta quello di sempre, fame e miseria e confermata sfiducia nel futuro. E' una sfiducia, d'altra parte, fondata sugli stessi precetti religiosi dell'Islam sciita, la confessione predominante in Persia, che negano allo Stato ogni diritto e capacità di provvedere alla sorte dei suoi sudditi, o cittadini che siano. Non hanno quindi senso le riforme, dalle quali non è lecito attendersi giustizia distributiva.

L'ultimo grande santo della Persia, Mirza Alì Mohammed chiamato Bab, cioè «La porta» nel senso mistico di sublime soglio verso la vita eterna, ha lasciato un insegnamento, vivo ancor oggi dal secolo scorso, che afferma non doversi pagare alcun tributo allo Stato, essendo piuttosto obbligo stretto di coscienza fare elemosine ai poveri. I ricchi sono difatti depositari della ricchezza, non proprietari, perché nessuno sulla terra è proprietario di nulla. Tutto è di Dio, e perciò chi possiede deve profondere alla religione e beneficare i bisognosi. Gli altri sistemi di perequazione sembrano empi, ancora al giorno d'oggi, e contro le riforme si predica difatti nelle moschee, i giorni di festa. Il 4 giugno dell'anno scorso, nel 1283° anniversario della morte dell'Iman Hussein nipote del profeta Maometto, ucciso dall'Iman Yazid il 10 Muharram dell'anno 61 dell'Egira, una predicazione contro la riforma agraria fu la scintilla di una rivolta popolare, con decine di morti per le strade.

Di questa concezione dello Stato, la prima e più banale conseguenza è l'impossibilità di un regolare ordinamento tributario. Qualche anno fa, ministro delle Finanze era un certo Fakhed, di nobilissima discendenza. Sua madre, Amini, era figlia dell'ultimo Scià della dinastia Kagiàr, Ahmed; si era sposata con un ministro del primo Scià Pahlevi. Reza, ed il suo primogenito non aveva tardato a diventare ministro secondo la tradizione familiare di potere. Era però un occidentalizzante, modernista, fautore della cosiddetta «rivoluzione bianca», e si provò a istituire un vero fisco, incominciando naturalmente dalle imposte fondiarie. Anche sua madre Amini, padrona di moltissimi villaggi, ricevette la cartella dei tributi. Figlia di re, moglie e poi madre di ministri e donna pia, credette ad un affronto e scrisse al figlio, dopo aver fatto fustigare dai servi l'esattore: «Se questo è il tuo volere, pagherò, piegandomi alla vergogna che mi fai subire. Io, che son donna che ha sempre dato ai poveri il denaro che Dio mi ha comandato di distribuire, non conosco il tuo Stato né lo voglio conoscere. Però ti avverto che questo denaro che mi fai pagare lo detrago dalla tua parte di eredità».

Seconda conseguenza del totale difetto di senso dello Stato è poi la corruzione, che è di genere particolare e forse non si può nemmeno chiamare corruzione nel senso di mancanza di onestà, essendo troppo imprecisi i criteri persiani di distinzione tra l'ambito privato e quello pubblico. Fino a non molto tempo fa, la perfetta innocenza non era considerata infatti sconveniente che i dignitari di Corte fossero esonerati dal rispettare le leggi vigenti in materia di valute e di commercio con l'estero e potessero quindi importare, fuori dogana, merci straniere. Non dava scandalo che un funzionario di polizia fosse rappresentante della ditta americana fornitrice di automezzi alla polizia; e neppure che un alto magistrato in servizio al palazzo di Giustizia di Teheran patrocinasse in giudizio le società finanziarie di cui era consulente.

Si racconta che anche il generale Zahedi, che nel 1953 divenne Primo Ministro dopo aver abbattuto Mossadeq e rimesso in trono lo Scià, avesse un concetto dello Stato singolarissimo. Venivano a trovarlo vecchi amici, commilitoni dei tempi andati, e quel forte Zahedi, un uomo grande e generoso, non li sapeva congedare senza aver prima attinto alla cassaforte del governo: «Ora che posso, prenditi questo per buon ricordo», diceva proferendo pacchi di banconote in regalo grazioso. Altra storia esemplare la racconta lo Scià: «Mio padre, che non era sciocco, non si faceva illusioni sull'onestà dei funzionari. Ricordo una volta che visitava alcuni posti di gendarmeria. Entrando, si tappava le tasche con le mani e gridava al suo seguito: occhio al portafogli!».

Situazioni di questo genere hanno trattenuto gli americani dall'impegnarsi in una politica di aiuti efficaci a favore dell'Iran: «Trovavano che non sapevamo governarci con la necessaria energia, e che non mostravamo desiderio di avere una casa pulita. Allora licenziai un gran numero di funzionari che sapevo corrotti e costituii una commissione imperiale anti-corruzione; ma i suoi lavori si impantanarono fra i litigi dei suoi membri». Ne fece una seconda, la «Imperial Investigation Organisation», che è una specie di polizia investigatrice personale dello Scià, ogni ancora esistente, indipendente dalla gendarmeria, e ad essa hanno libero adito tutti i cittadini ammessi a sporgere denunce con garanzia di segretezza.

Nel giro di due anni, oltre quattromila funzionari civili — compresi governatori, sindaci e altri dignitari — e un duecento ufficiali dell'esercito, fra cui cinque generali, furono licenziati o processati. «Ma c'è da impazzire — dice lo Scià —. Io una volta pensavo che la corruzione dipendesse dal fatto che i piccoli impiegati non avevano da vivere decentemente, e che bastasse aumentare gli stipendi perché essi fossero al riparo dalle tentazioni della disonestà. Sono costretto a ricredermi: che i più corrotti sono i più ricchi. Rischio di perdere la testa, in questa lotta; ma mi dico che debbo invece procedere in maniera freddamente efficace, "more scientifically"».

Se fallirà nell'impegno di riassestare l'apparato della Persia statale, lo Scià non si può illudere di attuare neppure un principio di riforma, ed in mancanza di riforme lo sfruttamento delle risorse naturali persiane sarà impossibile, o almeno limitato a così esigue proporzioni da non promuovere lo sviluppo del paese ne il benessere del popolo. Continuerebbe a mancargli la fiducia internazionale, che è condizione per l'afflusso del capitale straniero, oggi esitante. Lo Scià difatti si lamenta che gli americani abbiano finora concesso alla Jugoslavia più del doppio di quanto è toccato alla Persia: «Io non ho niente contro la Jugoslavia, ma sbaglio, forse, a domandare se non sia strano che un paese comunista riceva il doppio di noi che siamo alleati dell'Occidente?».

Anche questo è un problema che egli dovrebbe considerare «more scientifically», con più fredda ricerca dei motivi nascosti. Si fa credito all'ordine, o per meglio dire alla stabilità, e questo è una condizione che l'Iran per disgrazia, ma non per colpa dello Scià, non può vantare. Lo Scià difatti è il più volenteroso dei governanti del Medio Oriente, il meglio intenzionato, ma anche il più incatenato alle palle di piombo della tradizione e dei costumi locali, e il più impigliato nei grovigli delle sue involontarie contraddizioni personali, che sono le stesse, d'altra parte, che tormentano il re del Nepal, Mahendra, coraggioso riformatore anche lui; che angustiano il presidente delle Filippine, Macapagal, il premier indiano Nehru, e tanti e tanti altri capi di Stati depressi in tutto il mondo, fino al presidente del Venezuela, Betancourt, e a quello deposto pochi giorni fa in Brasile, Joao Goulart.

Di fronte a tutti questi presidenti e sovrani, che possono apparire velleitari, gli americani sono in posizione di prudenza e diffidenza. Torto o ragione che essi abbiano, resistono comunque alla seduzione delle promesse e degli impegni di riforma agraria che da tante parti del mondo, gridi di buona volontà, salgono verso di loro, travalicanti anche la moda del momento. Per accettarne la validità, gli americani esigono dimostrazioni di drastica efficienza amministrativa e saldezza politica. Ne può dare, lo Scià? Gli americani che lo aspettano ridicono frattanto gli aiuti all'estero.

Vittorio Gorresio

Charlot festeggia i 75 anni a Milano con la moglie Oona

Charlie Chaplin e la moglie Oona ieri a Milano durante una passeggiata in Piazza del Duomo (Telefoto)

Milano, 16 aprile.

(g. m.) Charlie Chaplin ha festeggiato i suoi settantacinque anni a Milano. Mentre i cronisti di vari Paesi lo cercavano inutilmente nella sua casa in Svizzera, a Vevey, sul lago di Ginevra, il popolare attore prendeva alloggio con la moglie Oona in un grande albergo.

Anche a Milano Charlot è riuscito a sfuggire ai giornalisti, ed ha potuto trascorrere in tutta tranquillità il proprio compleanno. E' stato rintracciato soltanto la sera alle nove: quando egli si è presentato alla Scala, a fianco della moglie, per assistere alla «Bohème» nella celebre edizione diretta da von Karajan.

Quando è entrato nel palco di prima fila, riservatogli dal sovrintendente del teatro, Chaplin è stato riconosciuto dagli spettatori, che gli hanno tributato una ovazione di simpatia. Al termine del primo atto, egli si è ritirato nel ridottino del palco per evitare che il pubblico si rivolgesse a lui, sottraendo i suoi applausi ai protagonisti dell'opera.

All'asta francobolli per 5 miliardi di lire

In Svizzera - E' la raccolta più preziosa del mondo

Berna, 16 aprile.

Con il concorso di numerosi acquirenti ed intenditori, nonché di un folto pubblico di curiosi, è incominciata oggi a Basilea la vendita all'asta di una delle più preziose collezioni di francobolli mai esistita. Secondo alcuni esperti di filatelia, il valore complessivo della raccolta si aggira sui 5 miliardi di lire.

Gli attuali proprietari della collezione messa all'asta sono gli eredi dell'industriale svizzero Burrus, che dedicò gli ultimi anni della sua vita all'acquisto di francobolli antichi, tenendo per sé unicamente quelli di grandissimo valore. La raccolta del Burrus, che morì alla fine del 1959 a Losanna, comprende soltanto alcune migliaia di francobolli.

Durante la guerra, il Burrus rischiò di perdere la sua collezione: al momento dell'occupazione della Francia da parte dei tedeschi, i francobolli si trovavano esposti nel castello di Croix-aux-Mines, in Alsazia. Gli occupanti tedeschi proibirono all'industriale di riportare il patrimonio in Svizzera. Il collezionista non tardò ad intuire il pericolo di un sequestro dei favolosi francobolli, per cui escogitò un trucco per ingannare le guardie naziste. Con un paziente lavoro, compiuto in gran parte di notte, riuscì via via a sostituire i francobolli con imitazioni quasi perfette. Pur sorvegliandolo da vicino, i tedeschi non si accorsero di nulla e quando, nel '44, decisero di trasferire in Germania la collezione erano convinti di essersi impossessati di quella autentica. Invece i preziosi francobolli si trovavano da un anno in una cassaforte della Banca Nazionale di Berna.

La prima giornata dell'asta ha fatto registrare due primati: il pezzo *double Genève*, composto di sei francobolli, è stato aggiudicato per la somma di 945 mila franchi svizzeri (70 milioni di lire). S'ignora l'identità dell'acquirente. Il precedente *record* venne realizzato anni fa a Londra, con la vendita di una lettera inglese con due Mauritius per 53 milioni di lire.

l. f.

Inaugurata ieri la più grande esposizione del genere

Sette milioni di piante e fiori a Vienna per la mostra mondiale del giardinaggio

E' un mare di colori d'incomparabile bellezza - Il profumo sale fino sulla vetta della torre di 252 metri costruita nel centro del parco - L'Italia, presente con una rassegna di fiori, frutta e verdura, conquista il primo giorno 44 degli 80 premi in palio

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 aprile.

Con la presentazione di sette milioni di piante, distribuite su una superficie di un milione di metri quadrati, Vienna ha aperto oggi la «Wig '64», l'esposizione mondiale di giardinaggio, la più grande che sia mai stata tenuta. Alla colossale mostra, che durerà sei mesi, fino alla metà di ottobre, partecipano 38 nazioni di ogni continente, dal Brasile al Giappone, dalla Svezia alla Australia. L'Italia, presente soltanto con una mostra di fiori, frutta e verdura che durerà fino a lunedì, ma assente dai grandi concorsi permanenti, ha fatto nel primo giorno man bassa di premi e di medaglie, aggiudicandosene ben 44 su una ottantina che erano in palio tra tutti i paesi. Il nostro padiglione è bellissimo, semplice, caldo e ricco di colori quanto nessun altro, la migliore propaganda di buon gusto che l'Italia abbia fatto quassù negli ultimi anni. Peccato che rimanga aperto soltanto cinque giorni e che nei restanti sei mesi, fino alla settimana di chiusura, dell'Italia non si sentirà più parlare.

L'esposizione — secondo calcoli basati sulle prenotazioni che affluiscono da ogni parte del mondo — convoglierà a Vienna tra i tre e i quattro milioni di visitatori, per due terzi stranieri. In Italia si è parlato poco di questa mostra, ma negli altri paesi l'interesse è enorme. Non soltanto da parte di botanici, ai quali la fioritura di milioni di fiori contemporaneamente nello stesso giorno — con sconvolgimento di stagioni — appare un miracolo, ma anche da parte di chi di piante non si intende. La visione del parco oltre il Danubio, che fino a due anni fa era la pattumiera di Vienna circondata da una miserevole «bidonville», è davvero di una bellezza incomparabile. Gli stessi esperti ne sono ammirati: mai, ci dicono, hanno visto riunito un così variopinto e odoroso mondo floreale.

Nel mezzo del parco è stata costruita una colossale torre di cemento, alta 252 metri, denominata «Torre Danubio», che vuole essere il simbolo della Vienna moderna e pretende di rivaleggiare con la parigina «Tour Eiffel». A due terzi di altezza, tra i 150 e i 170 metri, la costruzione ha tre terrazze: in basso una aplanata panoramica, in mezzo un caffè e in alto un ristorante, che ruotano su se stessi per offrire al visitatore il panorama completo senza che debba muoversi: in venti minuti, giusto il tempo di sorbire una bibita, ruota il caffè, in un'ora, il tempo di un pasto fa il giro completo il ristorante. Stando seduti, all'occhio viene offerta la vista completa di Vienna, della selva, della valle del Danubio, della *puszta* ungherese, della Cecoslovacchia fino ai Carpazi. Ma soprattutto quella del mare di fiori, il cui profumo intenso sale fino a quell'altezza.

A percorrere per intero l'esposizione, è stato calcolato che ci vuole una settimana. Soltanto le strade asfaltate si estendono per 25 chilometri, una per non affaticare il visitatore sono state costruite una ferrovia in miniatura, percorsa dal «Wig express», e una seggiovia che in breve tempo permettono di fare il giro del mondo nel «Giardino delle Nazioni». L'Italia — come si è detto — è assente (e la cosa non ha fatto buona impressione perché abbiamo praticamente il monopolio dei fiori sul mercato austriaco, al quale forniamo oltre i due terzi del fabbisogno) mentre gli altri paesi, anche piccoli e lontanissimi, come L'Ecuador, espongono il meglio di quanto posseggono.

Svezia, Germania, Svizzera offrono soluzioni di case-giardino moderne, gli Stati Uniti, traendo lo spunto dall'«atrium» romano, portano il giardino in casa con un «impluvium» ricopribile nella cattiva stagione, Francia e Inghilterra ripropongono giardini tradizionali curatissimi, il Brasile presenta un muro di cemento che «vive» attraverso le piante, Giappone, Indonesia, Filippine, Brasile hanno un corollario di piante ornamentali esoticamente ambientate. Nella «Wig», che è ricca anche di laghi, cascate, annaffi, è poi raccolto tutto quanto abbia attinenza con il giardino e la vita di casa all'aperto: campeggio, mobili, francobolli con soggetti botanici, stoffe stampate con motivi floreali, dischi nei quali, in venti lingue, vengono cantati i fiori, gioielli a forma di fiore, macchine da giardino, una cucina a base di cereali e verdure. Il tutto, naturalmente, su scala mondiale.

Per la città di Vienna la spesa è stata enorme: 7 miliardi di lire, due dei quali assorbiti dalla sola gigantesca torre. Ma, facendo i conti, sembra che il risultato che ci si ripromette meriti la spesa. Per la mostra sono convenuti a Vienna oltre cento giornalisti di ogni Paese e si attendono almeno due milioni di visitatori stranieri. Calcolando che ciascuno spenda in Austria in media 20 mila lire tra viaggio, albergo, pasti, «souvenirs», a ottobre saranno entrati nelle casse dello Stato altri 40 miliardi portati dai turisti, oltre a quelli lasciati due mesi fa dagli stranieri in occasione delle Olimpiadi di Innsbruck. Anche l'Austria, come si vede, si è mossa per accaparrarsi il filone d'oro del turismo, «inventando» qualcosa di nuovo, qualcosa di richiamo mondiale.

Tito Sansa

PIANTE MEDICINALI SELVATICHE e COLTIVATE della BULGARIA

FLORES CHAMOMILLAE
CHAMOMILLAE PULVIS
FLORES SAMBUCI
FLORES TILIAE ARG.
FOLIA MENTHAE
FOLIA MALVAE
FOLIA SALVIAE
SEMEN FOENICULI
e più di 120 altre varietà di piante medicinali

RINOMANZA INTERNAZIONALE
ESAMINATE SCIENTIFICAMENTE
CONFEZIONATE ACCURATAMENTE
MANIPOLATE OTTIMAMENTE

Visitate lo stand della "Chimimport-Sofia" al padiglione 7 numero 7553/555
oppure
LA RAPPRESENTANZA COMMERCIALE DELLA R. P. DELLA BULGARIA - MILANO
VIA GENERALE GUSTAVO FARA 20

TRIUMPH LA VETTURA DI CLASSE
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
CAVALLERI VIA NIZZA, 35 TEL. 652.191 - 652.202

MAICO
MINNEAPOLIS, U.S.A.
VINCE LA SORDITÀ!
Per informazioni, consulti prove gratuite
INTERPELLATE
Via Magenta, 20 - Tel. 41.767 - TORINO

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Arrivata felicemente via Telstar la prima trasmissione dal Giappone

Ma non ci saranno, causa difficoltà tecniche, riprese dirette per le Olimpiadi - Stasera «Gli italiani del cinema italiano» di Blasetti

Dopo i famosi collegamenti con l'America, abbiamo avuto ieri sera il collegamento diretto col Giappone. Ormai ci si è abituati a questi prodigi tecnici, ma, a rifletterci, son sempre cose che lasciano sbalorditi: percorrendo migliaia e migliaia di chilometri sopra regioni sterminate e distese di mare, la piccola immagine parte dall'Estremo Oriente, s'innalza sino a quel punto minuscolo nell'immensità dei cieli che è Telstar e poi, con una caduta vertiginosa, rimbalza sui nostri teleschermi... Noi siamo seduti in poltrona e vediamo le persone in Giappone nell'attimo stesso in cui si muovono e parlano. Si ha un bell'essere abituati. Proviamo uno stupore fanciullesco, ben giustificato.

Era la prima volta che si effettuava il grande tentativo. Non tutto — ed è comprensibile — si è svolto alla perfezione (come invece ha sostenuto il commentatore italiano): a volte le immagini si sono dissolte o sono apparse molto confuse; ma a tratti e specie verso la fine la ricezione s'è fatta di buona qualità e si son potuti ammirare alcuni bellissimi scorci del parco imperiale. Purtroppo, cattive notizie per quel che riguarda le trasmissioni delle Olimpiadi: salvo improbabili sorprese, le cronache dirette non ci saranno: esistono — è stato spiegato — ostacoli tecnici per ora insormontabili.

* *

Il momento più vivo e divertente de «La fiera dei sogni» ha coinciso con l'apparizione della concorrente signora Bianca Ugo che anche stavolta non ha avuto peli sulla lingua e ha tenuto Bengiorno sui carboni roventi.

Di «Tribuna politica» si dà notizia in altra parte del giornale.

* *

Stasera il pezzo forte del programma è inequivocabilmente sul secondo canale. Alle 21.15 debutta infatti la trasmissione «Gli italiani del cinema italiano» di Alessandro Blasetti, il cui abbiamo ampiamente parlato nell'edizione di ieri. E' fuori di dubbio che stasera sarà il «secondo» ad accaparrarsi la maggior parte del pubblico: troppo curioso e interessante lo spettacolo che Blasetti propone.

Ma si sa che al venerdì, sul canale nazionale, c'è, per antica tradizione televisiva, la prosa. E la prosa ha i suoi fedeli e tenaci appassionati. Per loro stasera sarà rappresentato il dramma «La sorelle di Segovia», interprete principale Elena Zareschi che sosterrà due gravosi ruoli, impersonerà cioè le due sorelle, una buona e una cattiva, una pia suora votata alla preghiera e al sacrificio e una vicereggina (siamo nella Spagna del sedicesimo secolo), battagliera, dispotica e violenta. Poi la buona muore e la cattiva prende il suo posto e diventa buona anche lei. E' un dramma a forti tinte dove non ci sono sfumature e mezze misure: l'importante è ottenere un facile effetto di commozione sulla platea.

Ora, riguardo alla paternità del testo, c'è un piccolo mistero. Il dramma fu lanciato per la prima volta a Genova il 20 febbraio 1959 dalla Compagnia di Tatiana Pavlova. Leggiamo in una recensione che il copione, allora, risultava di uno sconosciuto autore cinquecentista spagnolo, Gomez Duharte Ribeiro e che un altro sconosciuto autore spagnolo (contemporaneo questo), tal Iniga Vicente Esnortero, l'aveva adattato al gusto del pubblico moderno. Ma nella pubblicazione sulla rivista «Il dramma» il nome di Esportero sparisce e come adattatore figura Bruno Rovere. Adesso, in televisione, anche il nome del supposto autore originario, Gomez Duharte Ribeiro, è sparito ed è rimasto, non più come adattatore, bensì come vero e proprio autore, Bruno Rovere. Dopo di che si viene a sapere che sotto il nome di Gomez Duharte Ribeiro si celava Nino d'Aroma, marito di Tatiana Pavlova. Un bel pasticcio, da sul tuttavia si ricava che la commedia non risale affatto al Cinquecento spagnolo ma dev'essere stata scritta, presumibilmente, una quindicina di anni fa, in Italia, da Nino d'Aroma alias Ribeiro d'Ias Esportero alias Bruno Rovere.

Circa il resto del programma segnaliamo, dopo questa commedia di parecchi padri, un servizio sul 18° Salone mercato dell'abbigliamento di Torino e, sul secondo canale, la rubrichetta «Stasera canzoni» della quale abbiamo già ricevuto la modestia: però, tutto sommato, la preferiamo all'altra rubrichetta canora, «33 giri», che pure s'avvale di Calindri presentatore: «Stasera canzoni» ha meno pretese ed è decisamente meno soporifera.

u. bz.

Reciterà Goldoni a Mosca

Lo Stabile di Genova partito per l'Europa orientale

Milano, 16 aprile.

La compagnia del Teatro Stabile di Genova è partita oggi in aereo da Milano diretta a Bucarest dove debutterà sabato 18. E' questo l'inizio di una tournée che il complesso genovese effettuerà nei paesi dell'Europa orientale con due lavori di grande impegno: «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni e «Cinscino a suo modo» di Luigi Pirandello. Si tratta di due allestimenti che hanno già avuto un grande successo in molte città italiane ed europee.

Insieme ad Alberto Lionello, che impersona il doppio protagonista della commedia goldoniana, partecipano alla tournée Luigi Vannucci, Lucilla Morlacchi, Paola Mannoni, Mario Bardella, Camillo Milli, ed altri.

Dopo il debutto in Romania con «I due gemelli veneziani», il complesso si trasferirà a Varsavia, dove la commedia di Goldoni sarà rappresentata il 22 e il 23 di aprile; e «Cinscino a suo modo» il 25. Le tappe successive avverranno nell'Unione Sovietica, a Minsk dal 28 al 30 aprile e a Mosca.

Arrivato ieri a Torino il celebre complesso cinese

I cento artisti dell'Opera di Pechino si tengono agili con acqua bollente

Questa sera la «prima» all'Alfieri del nuovo spettacolo

Tu Chin-fang e Chang Mei-chuan, due fra le prime soliste dell'Opera di Pechino

I cinesi sono arrivati a Torino ieri sera alle otto. Da due grandi pullman, provenienti da Bologna, sono scese quaranta ragazze, una sessantina di uomini: il grande complesso dell'Opera di Pechino, inviato in Europa dalla Repubblica popolare cinese. L'albergo è stato rapidamente invaso da una folla di giovani che si guardavano intorno sperduti, alla ricerca degli interpreti. Salvo i soliti grigi e beige, tutti della stesso taglio, si intravedevano le ragliate camicette di seta, le alte gonne a sparco delle ballerine: il trucco perfettamente a posto, il volto fresco, sorridente, nonostante le sei ore di pullman.

L'Opera di Pechino viene in Italia per la seconda volta, dopo la tournée del 1955; ma gli interpreti — salvo alcuni, fra i più grandi — sono tutti cambiati. L'età media è sorprendentemente bassa, per questi artisti che devono dare vita a uno spettacolo di eccezionale maestria, affidato soprattutto alla perizia degli esecutori. Come è possibile che questi ragazzi riescano a improvvisarsi attori, cantanti, mimi, ballerini e acrobati, con la perfezione di tutti i movimenti richiesta dalla parte? Ce lo spiega il loro accompagnatore, Lao Hsin, vice sindaco di Sciangai, attraverso l'interprete, una deliziosa cinesina di vent'anni che studia lettere all'Università di Roma per specializzarsi nella conoscenza della cultura italiana.

Ognuno di questi artisti è stato reclutato a dieci anni, fra quanti dimostravano maggiore disposizione, e inviato ad una scuola dove per altri nove anni non ha fatto altro che studiare danza, canto, recitazione, pantomima, ginnastica, oltre alle discipline di cultura generale. L'Opera di Pechino non è un complesso, ma un genere: uno dei 370 in cui i cinesi distinguono, con sottigliezze a noi probabilmente inavvertibili, la ricchissima fioritura teatrale del loro Paese. In questo genere si esercitano circa cinquecento compagnie: e lo spettacolo che noi vediamo, esportato con legittimo orgoglio all'estero, raccoglie il fior fiore di tutti i migliori elementi della immensa Repubblica popolare.

Chiediamo al signor Lao Hsin quanto vengono pagati gli artisti che sono riusciti a superare questa selezione, ma esita a darci una risposta precisa. Dato il diverso potere d'acquisto della loro moneta — ecco di farci comprendere — una indicazione di cifra potrebbe venire equivocata. Si limita a dirci che questi giovani hanno uno stipendio superiore alla media nel proprio Paese, e che all'interno stesso della compagnia lo stipendio varia a seconda delle qualifiche e dei meriti personali. Ci sono pure qui i «primi attori» e le «prime attrici» anche se non ci sono dei divi; e, alla fine dello spettacolo, tutti i componenti la "troupe", compresi le ragazze nei loro sgargianti abiti tempestati di pietre preziose, si confondono con meccanici di scena per spostare fondali e arrotolare tappeti.

L'Opera di Pechino è nata nel Settecento, ma la rivoluzione del 1949 — la nostra bella interlocutrice preferisce dire «liberazione» — non ne ha sostanzialmente modificato i caratteri. Il nuovo governo secondo quanto ci dichiara il vice sindaco di Sciangai, ha dato un maggiore sviluppo alle compagnie, non ha imposto un mutamento di indirizzi. Si è limitato a far abolire alcuni numeri, e modificarne altri, per rinnovare un teatro che un tempo aveva una funzione cortigiana, destinato ad una piccola "élite". Così l'Opera di Pechino conserva quella sua natura arcaica, che al pubblico europeo potrà anche apparire feudale, e che affonda le sue radici nelle tradizioni di una civiltà antichissima, non rinnegata dal nuovo regime politico.

Il complesso è in Europa da tre mesi, in Italia da dieci giorni, ed ha incontrato finora le accoglienze più favorevoli, nonostante i problemi della lingua. Le uniche difficoltà si sono incontrate sul piano logistico.

I cinesi, entrando in Italia, avevano chiesto di poter avere a colazione, pranzo e cena, dei paliottoni di riso bollito e non condito, da mangiare in luogo del pane. Tutti gli alberghi si erano rifiutati di preparare un simile menù. Solo con grande fatica il rappresentante per l'Italia della organizzazione di Bruxelles che patrocina la tournée è riuscito a portarli alle lasagne al forno: sempre in luogo del pane. Nessuno li ha invece potuti convincere a rinunciare al pentolino d'acqua a temperatura di ebollizione, che ogni artista pretende in permanenza nel camerino, per berne un sorso ogni tanto, durante le pause del lavoro. La mandano più o cento gradi, un po' per abitudine, un po' perché sostengono che è necessaria al loro organismo, prima di compiere certe evoluzioni. Ogni tanto è stato costretto a predisporre una serie di bombole di gas liquido, con fornelli, pentolini e rifornimento di acqua in continuazione.

Il primo spettacolo andrà in scena questa sera all'Alfieri: le repliche domani, domenica pomeriggio e sera. Questa mattina tutto il complesso sarà ricevuto in municipio dal Sindaco, che ha convocato per l'occasione la Giunta comunale.

g. c.

Sullo schermo

«Due minuti per decidere»

(Lazy) - Sono quelli che vengono lasciati a un reporter già coinvolto in un furto di gioielli a Marsiglia per scegliere tra il disonore e la riabilitazione, quale gli è offerta dall'Fbi segli riuscirà a consegnare a un signor tale, in un alberghetto marsigliese, un trenino microfilm nascosto dentro una sigaretta. Il coraggioso MacAvoy, al secolo Eddie Constantine, già conosciuto in un precedente film, accetta il rischioso incarico, e ancora prima di sbarcare a Marsiglia è fatto oggetto di intrecciate persecuzioni da parte di gangster che lo accusano di essersi appropriato i gioielli, e di spia straniera e agenti del controspionaggio travestiti: una muta che non gli darà tregua fino al termine dell'avventura e a cui s'aggiunge una arabizza quanto seducente donzella (la bella Bernadette Lafont), divisa tra i doveri della spia e la debolezza della donna innamorata.

Con una sparatoria nel quartiere catalano di Marsiglia il reporter esce trionfalmente dai guai; e poco importa che nel suo estremo risvolto il film si prenda gioco dell'eroe facendone un turlupinato: rischi e prodezze ci sono stati. Del resto è l'unico sprazzo umoristico di un film che differentemente dai soliti di Constantine, esclude il tono burlesco per condensarsi nella suspense e in un colal verismo che spoglia il popolare attore dei suoi tradizionali attributi di spavaldería e di libertinaggio per farne quasi una sorta di antieroe, triste e angustiato.

Ma non diremmo che così rifatto, la ricetta ci guadagni nella crescente serietà, diminuisce il divertimento; mentre la regia di Pierre Grimblat trova pervadono campi nelle vellecità pittoresche che stonano con la trita convenzionalità della vicenda.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Teatro Nuovo (stagione Regio): Domenica 19 aprile ore 15,30 ultima di «L'angelo di fuoco» di S. Prokofiev. Direttore Bruno Bartoletti.
Alfieri: Da questa sera ore 21,15 «Opera di Pechino».
Auditorium di Torino: Questa sera ore 20,45: Concerto Sinfonico n. 19. Direttore Arturo Basile. Violinista Arthur Grumiaux.
Carignano: ore 21,15 il Teatro Stabile presenta «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot, regia di J. Quaglio.
Gobetti: domenica ore 15 Teatro Stabile presenta lo spettacolo per ragazzi «Storia di Arlecchino» scene di C. Goldoni. Posto unico 650 Rid. abb. 450.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di V. Brancati - E. Flaiano - M. Dursi.
Alcione: Compagnia Riviste T. Scotti G. Corcelli 16,15 21,15.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15 21,15.
Circo di Mosca 1964 (Palazzo dello Sport - Parco Ruffini): ore 21,15.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanterano; cantano Rita Arnoldi, N. Genovese.
Arlecchino Danze: 21 I Filippes.
Castellfiore: 21 Laura e I Comets.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 21 compl. Benazzoli.
Gaudio Danze: ore 16,30-21 The Jo.
Gay Satar 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 I Pulcini.
La Perla: 21 Gian Gualdi junior.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Principe: ore 21 Elio e i... Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 844.270): Attraz. Intern. Orch. Terzo Farinelli.
Taverniella (Amandola 10): Attraz.
Abaijour (Sacchi 28, t. 41.025): 21
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 676.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Gogo (P. Castello): 21.
Gran Mogo Whisky (t. 693.284): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's, Gromcel 15, t. 41.573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca (p. C. Felice 19): L. Survage
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Carlo Musso.
Galleria Guinta (Vata 8): Mostra di sculture di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 10 - 13; 15 - 20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 16): Mostra di Emilo Bernard e Felix Vallotton.
La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10 - 12; 16 - 20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): «VII Settimana dei Musei». Ingresso gratuito, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Dalle 16,30 proiezione di fotografie a colori.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 20.45
CONCERTO SINFONICO n. 19
Direttore ARTURO BASILE
Violinista ARTHUR GRUMIAUX

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Voci di Primavera
8ª selezione - Org. Mº Mascaro
COMPLESSO ELIO E I 5 DIVERSI

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Assassinio al galoppatoio» Eddie Constantine, Barbara Laage.
Astor: «Christine Keeler» Yvonne Buckingham, John Drew Barrymore.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «Il diavolo sotto le vesti» Jacques Charrier, Mylène Demongeot.
Ideale: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, S. Stevens, M. Douglas.
Lux: «Due minuti per decidere» con Eddie Constantine.
Nazionale: «Giorni di furore».
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M.-CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «Chi lavora è perduto» Tino Buazzelli, vietato minori anni 18.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koschina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.
Ariston: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Linley, tech.
Arlecchino: «Amore in 4 dimensioni» S. Koschina, F. Rama, Leroy, Mercier.
Augustus: «Il giovedì» di Dino Risi, con Walter Chiari, Michèle Mercier e gemella Kessler.
Capitol: «Far West» Troy Donahue, technicolor, panavision.
Metropol: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Torino: «L'idolo di Acapulco» Elvis Presley, techn. Apertura ore 10.
Alexandra: «Uno domenica a New York» scope, techn. Jane Fonda, Cliff Robertson, Rod Taylor.
Faro: «Una domenica a New York» scope, technicolor, Jane Fonda, Cliff Robertson, Rod Taylor.
Fiamma: «Alla intedatti» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, C. Aznavour, Claire Bloom, Monica Vitti.
Hollywood: «Francesia dell'estate» Vittorio Gassman, Sandra Milo.
Maffei: «Mario la peste» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «La spada nell'ombra» technicolor.
Massimo: «Insieme a Parigi» techn. scope, Audrey Hepburn, W. Holden.
Orfeo: «Francesia dell'estate» Vittorio Gassman, Sandra Milo.
Principe: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, S. Milo, M. Marcier.
Statuto: «Insieme a Parigi» techn. scope, Audrey Hepburn, W. Holden.
Adriano: «I cugini» Gérard Blain, Jean Claude Brialy.
Alcione: «Divorzio alla siciliana» Riv. T. Scotti - G. Corcelli 16,15-21,15.
Alpi: solo oggi «Venere selvaggia» J. Valerio, E. Larramaga, technicolor.
La Perla: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Reginа: Donna dalla maschera di ferro.
Astri: «Missione in Oriente» technic. Marlon Brando, Sandra Curch. Ap. 10
Milano: «Il gladiatore invincibile» e «Guerra privata Magg. Benson» A. 16
Olimpia: «7 ladiche di Alì Babà» tech.
Po: «Solo contro Roma» technicolor.
P. Nuova: «Gordon il pirata nero» e «Celebri amori Enrico IV». Ap. 10.
S. Felice: «Rocambole» techn. scope, Channing Pollock, Hedy Vessel.
Esperia: «La donna scimmia» Annie Girardot, Ugo Tognazzi. Vietato 14.
Giardino: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot. Viet. 14.
Miralfiori: «Forte dei disperati».
Vittoglio: «A 007 dalla Russia con amore» technicolor, Sean Connery.
Araldo: «La leggenda di Enea» con Steve Reeves, technicolor, scope.
Eliseo: «A 007 dalla Russia con amore» tech. sc., S. Connery, Ap. 16.
Präjus: «Helori» technicolor, con John Wayne, Elsa Martinelli.
Nuovo: «Taurus il re della forza bruta» technicolor, cinemascope.
S. Paolo: «Sciarada» technic. scope. Cary Grant, Audrey Hepburn.
Artisti: «I cacciatori» techn. scope. Robert Mitchum, May Britt.
Belgio: «Figli Capitano Grant» techn.
Corallo: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
Eridano: «Il giorno più lungo» John Wayne, R. Burton, C. Jurgens e 44 attori di fama mondiale.
Orpea: «Ursus nella terra di fuoco» technicolor, cinemascope.
V. Veneto: «Sventole, manetto e lemmine» con Eddie Constantine.
Astra: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Berninì: «Il leone» William Holden, Capucine, T. Howard, technicolor.
Cibrario (tel. 772.907): «Pasci d'oro, bikini d'argento» N. Taranto, col. sc. e «Forte Amazzoni» A. Murphy, col.
Ellos: «Una vita difficile» A. Sordi.
Massaua: «Il boia di Venezia» Lex Barker, G. Madison, technic. scope.
Odeon: «I dannati e l'inferno» con Antonio Vilar, R. Rojo.
Star: «Sciarada» technicolor, Cary Grant, Audrey Hepburn.
Adua: «Il maltatore di Hollywood» J. Lewis. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «La guerra di Troia» scope, technicolor, con Steve Reeves.
Boscia: «Il piede più lungo» con Danny Kaye, Cara Williams.
Chieri: «I segugio» H. Salvador, V. Fabrisi e «Arrigli invisibili Dott. Mabuse» S. Lawitz.
Edelweiss: «Trappolo di ghiaccio» techn. e «Ciao ciao bambina».
Eri-Due: «L'oro di Babilonia» techn.
Fatebenefratelli: «5 marinai per 100 ragazze», col., Tognazzi, Franchi, Ingrassia.
Fortino: «Rinnegati della frontiera».
Maiori: «Sciarada» di S. Donen con Audrey Hepburn, Cary Grant, techn.
Nord: «Il trionfo di Michele Strogoff» techn. C. Jurgens, Capucine.
Palermo: «Quel certo non so che» techn. Doris Day, James Garner.
Sociale: «La noia» Chaterine Spaak, H. Buchholz, B. Davis. Viet. min. 18.
Zenith: «Pranzo di Pasqua» Charlton Heston, Elsa Martinelli.
Cabiria: «Il tesoro dell'isola proibita» J. Hall, N. Adams, technic. scope.
Calosseo: «I 4 dal Texas» technic. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Continental: «Il segno di Zorro» tech. Sean Flynn, D. De Metz.
Flora: «Massacro alle colline nere» A. Martin, solo per oggi.
Italia: «Eroi del doppio gioco».
Moderno: «I mongoli» e «La lunga estate calda» Paul Newman, techn.
Piemonte: «La ragazza di Bube» con Claudia Cardinale, George Chakiris.
S. Carlo: «Banditi senza milza» con George Rati, Dolores Hart.
Spazio: «Conquistatore di Corinto» sc. tech. M. Gordon, G. M. Canale.
Diana: «Il mio amore con Samantha» P. Newman, J. Woodward, tech. sc.
Doria: «Ercole l'invincibile».
Nuova: «Sciarada» technicolor, scope, Cary Grant, Audrey Hepburn.
Alba: «I misteri di Parigi» technic. Jean Marais, Dany Robin.
Ambra: «La noia» con Chaterina Spaak, H. Buchholz. Vietato min. 18.
Apollo: «La pantera rosa» techn. sc. D. Niven, C. Cardinale, Capucine.
Luce: «La morte cavalca a Rio Bravo» Maureen O'Hara, castmancolor.
Lucento: «Pirati del cielo» Fisher.
Lutrario: «PT 109 posto di combattimento» sc. tech. Cliff Robertson.
Murialdo: «Ponte di comando» Guinness; «Fratelli di Jesse il bandito».
Splendor: «Rocambole» techn. scope, Channing Pollock, Hedy Vessel.
REINASCO
Italia: domani «W Robin Hood» tech.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
17,30: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale; b) «Obiettivo Luna», di Malcolm Hulke ed Eric Paice. Terza puntata. Interpreti principali: Loretta Goggi e Roberto Chevalier.
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19,40: Recital di Tito Gobbi, con la partecipazione di Nicoletta Panni. Prima parte. Orchestra sinfonica di Milano della Rai.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Le Sorelle di Segovia», commedia di Bruno Rovere. Elaborazione televisiva di Belisario Randone. Interpreti principali: Elena Zareschi, Mila Vannucci, Wanda Capodaglio, Luisa Rivelli, Ennio Balbo, Silvano Tranquilli, Giuliana Calandra, Roberto Chevalier. La vicenda è ambientata nella Spagna del sedicesimo secolo, sessantasei anni dopo la scoperta dell'America. Dolores e Consuelo sono sorelle gemelle: la prima si fa suora e diventa superiora di un convento; la seconda va sposa al vicerè delle Indie. Dalla nuova posizione perseguita l'Ordine monastico in cui è entrata la sorella; tanto che Dolores viene inviata da lei, per convincerla a cambiare atteggiamento. La suora muore in un naufragio, e il suo corpo viene scambiato per quello della vice-regina. Consuelo lascia credere l'equivoco, ed entra in convento, a prendere il posto della scomparsa.
22,40: Diciottesimo «salone mercato internazionale dell'abbigliamento di Torino». Servizio di Gigi Marsico.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

10,30: Per la sola zona di Milano, in occasione della Fiera campionaria: Programma cinematografico.
13 —: Milano ore 13. Notizie e curiosità.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Gli italiani del cinema italiano», programma ideato e realizzato da Alessandro Blasetti. Prima trasmissione. La puntata rievoca il periodo dall'estate del 1943 alla liberazione di Roma. Comprende brani dei film: «Estate violenta», «Tutti a casa», «Gli sbandati», «Il sole sorge ancora», «Un giorno da leoni», «Roma, città aperta», «La ciociara».
22,30: «Stasera canzoni», con l'orchestra diretta da Giampiero Boneschi. Partecipano Jula de Palma, i «Fraternity Brothers», Franco Mida, John Foster e i «Flippers».
23,10: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Torna caro ideal; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: I bambini di Terezin; 16,30: Concerto del duo Pezzullo-Baldisco; 17: Giornale radio; 17,25: Il mandolino dei perfetto wagneriano; 18: Vaticano secondo; 18,10: Il carrozzone; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «I vecchi e i giovani», di L. Pirandello. Quarta puntata; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da A. Basile: Liviabella, Ravel, Chausson, Gershwin; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un passaporto per Eva; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 16,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni in costume; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Gli allegatori», un atto di Molly Knaan; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: La trottola; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 10,45: Musiche romantiche; 12,05: Musiche di balletto; 13: Un'ora con S. Rachmaninov; 13,55: «Maria Antonietta», opera di T. Gargiulo; 16,05: Musiche di J. Brahms; 16,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di M. Seiber; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Rossini, Poulenc, Strawinski; 20,40: Musiche di F. Couperin e J. J. Quantz; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «La pave coniugale», due atti di G. De Maupassant. Al termine: Musiche di R. Schumann.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fratelli, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto, Cristallo. - Teatro Alfieri: «Opera di Pechino» (biglietti ridotti all'Enal per stasera e per il 18 e 19 p. v.). - Teatro Nuovo: «L'angelo di fuoco» (biglietti ridotti all'Enal per domenica 19). - Torino-Fiorentina (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - Salone della Calzatura (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa). - Circo di Mosca (biglietti ridotti al Palazzo dello Sport - dalle ore 10 alle ore 19).

Teatro Stabile — Domani alle 18 all'Accademia Albertina di Belle Arti, si terrà la quinta conferenza del ciclo «Lo spettacolo in Piemonte», dedicata al Teatro Regio. Il tema sarà illustrato dal direttore artistico dell'Ente Autonomo Teatro Regio, maestro Maurizio Vico, con la collaborazione del dott. Giorgio Gualerzi.

Venerdì letterari — Oggi alle ore 18 al teatro Carignano il fisico atomico professor Eduardo Caianiello, ordinario di fisica teoretica all'Università di Napoli, parlerà sul tema: «Il pensiero e la macchina».

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Con decreto del Presidente della Repubblica on. Antonio Segni sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica i signori Carlo Fresia e il dott. Giovanni Sales. I neo cavalieri, rispettivamente Presidente e Consigliere del «Circolo Amicizia Agenti Confezioni Sanremo» hanno visto così premiata la loro pluriennale attività, con un giusto riconoscimento che mette ancor più in luce il loro lavoro e l'impulso dato all'industria privata nel nostro Paese.

Giardino Belle Arti

Concerto tutti i pomeriggi nel più grande e confortevole dehors del Valentino. Successo della filarmonica elettronica unica in Torino. Tel. 682.597.

Non più sordi

grazie all'occhiale Maico «520» che corregge ogni grado e tipo di sordità. Per informazioni e prove gratuite consultate Maico, via Magenta 20, Torino, telefono 31.767.

Al mobilificio O.R.A.P.

C/o Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camera letto da 119.000 alla polyester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Tappezzerie in certa

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

AL CORSO 5ª settimana di successo!
PAUL NEWMAN
in
INTRIGO a STOCCOLMA
UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE!
Due ore di «suspense» frenetico e vertiginoso!
Panavision - Metrocolor — Metro Goldwyn Mayer

PALAZZO dello SPORT
PARCO RUFFINI
TUTTE LE SERE ORE 21,15
SABATO 18 e DOMENICA 19
DUE RAPPRESENTAZIONI - Ore 16 e 21,15
UN TRIONFO!
DEL
CIRCO di MOSCA
Prenotazioni e vendita biglietti «La Stampa», via Roma 80, telef. 51.113 - Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. 289.537.

all'IDEAL
La METRO GOLDWYN MAYER presenta un avvenimento come non avete mai visto, che solo un grande attore poteva interpretare
GLENN FORD

il simpatico eroe della COMPAGNIA DI CODARDI?

all'AMBROSIO
MARGARET RUTHERFORD
Premio «Oscar 1964»
è la diabolica vecchietta di «Assassinio sul treno», la evaporata duchessa di «International Hotel» che torna in un «giallo» irresistibile di AGATHA CHRISTIE
Assassinio al galoppatoio
Prossimamente dalla M.G.M.

OGGI AL CINEMA
REGINA
STRABILIANTI FORMIDABILI AVVENTURE!!!
LOUIS HAYWARD
PATRICIA MEDINA

la DONNA dalla MASCHERA di FERRO

A COLORI
Distr. COMMERCIAL FILM

MAURIZIO EMMA
indaga per separazioni legali documentarmente.
NUOVITALIA
Via S. Pio V, 20
Telefoni: 682.110 682.876 - 682.198
TORINO
INVESTIGAZIONI

ARISTON 2ª settimana di incontrastato successo
JACK LEMMON
in
Sotto l'albero YUM YUM
con
CAROL LYNLEY - DEAN JONES - EDIE ADAMS
A Colori — Distr. CEIAD - COLUMBIA

MASSIMO - STATUTO
OGGI
UNA VIVACISSIMA COMMEDIA CON INTERPRETI ECCEZIONALI
WILLIAM HOLDEN - AUDREY HEPBURN
in
Insieme a Parigi
Regia: RICHARD QUINE - TECHNICOLOR - PARAMOUNT FILMS

PERCHÈ IL DOTT. STRANAMORE VOLEVA 10 DONNE PER OGNI UOMO?
un film di Stanley Kubrick
il Dottor Stranamore
(" Dr. Strangelove ")
ovvero: come ho imparato a non preoccuparmi e ad amare la bomba

a due ore da Torino
CASINÒ MUNICIPALE
CAMPIONE d'ITALIA
Lago di Lugano

L'ultimo spettacolo nella stagione del Teatro Stabile di Torino

«Il ministro a riposo» di T.S. Eliot al Carignano

Protagonisti del dramma Laura Adani e Mario Feliciani; regia di Quaglio

Non si potrebbe immaginare commedia più facile e semplice, stile più familiare e sommesso: una vera conversazione, il garbo intimo ed elegante dell'ora del tè. I tre atti di Eliot sono equilibrati sul filo comico: ma, colmi di dramma, raggiungendo nelle ultime scene la solenne tristezza della tragedia, non perdono mai la flemmatica grazia, e, anche nei momenti più urtanti, il senso dell'affabilità. Il protagonista, il ministro a riposo Lord Claverton, si trova al punto della morte imminente; i ricordi odiosi della vita affiorano dalla sua memoria, lo accerchiano; è inseguito, è preso dai fantasmi, vorrebbe cancellare il passato e non sa come, vorrebbe interrogare l'ombra che si dilata, conoscere il suo destino al di là di quell'ombra e tutto il suo peso terrestre lo trattiene invece nel buio, lo ferisce. E tuttavia l'atmosfera del *Ministro a riposo* non è quella della tragedia greca — checché se ne sia detto — ma quella delicata, pungente, un po' frivola, ricca di umori e di spirito di certe commedie di Oscar Wilde, di Shaw.

Così, con discrezione, Eliot sospinge l'uomo verso il giudizio ultimo, ne illustra l'agonia, suggerisce una misteriosa luce oltre il limite pauroso. Non si può forse intendere bene l'efficace interiorità dei tre atti, se non si assapora, o se gli attori non ci lasciano assaporare la morbidezza ben modulata dei dialoghi, e l'apparire del «dio ignoto» tra agiatezze signorili, tra maggiordomi e pellicce. Il mondo di Lord Claverton è una serra di fiori; ma sono fiori velenosi, e in quei veleni egli avverte, ora, il perché della sua vita fallita, e l'implacabile vuoto.

E' la sorte di tutti, o quasi tutti gli uomini. E questo vecchio ministro è infatti un uomo qualunque. Nato ricco, educato nelle scuole più sofisticate d'Inghilterra, egli ha fatto quello che si dice una «carriera». E' stato uomo politico e d'affari, ha due figli, Michael che gli si ribella, che rifiuta il peso della notorietà paterna, e una figlia, Monica, che è la sua grande fedele, quella che lo ama con irresistibile, cristiana carità. Eliot ha disegnato questa fanciulla con pochi accenni, ma di una soavità che propaga per tutta la commedia spiritualità e commozione. Ora tutto sta per finire; Claverton ha avuto un infarto, è spacciato; non più occupazioni, né preoccupazioni; nella dissipazione, nel nulla che i medici gli impongono, che può fare ancora di se stesso? Non pensare a nulla, dicono; abbandonarsi al fluire dei giorni. Presto detto: ma può un uomo vivere nel nulla?

E' l'ora dei fantasmi. Ritornano da anni lontanissimi, ritornano identici e diversi. Il protagonista vorrebbe sfuggirli, ma prima di tutto dovrebbe sfuggire a se stesso. Per tutta l'esistenza egli non ha cercato che di creare un'immagine di sé fittizia, falsa, apparisccente, tutta menzogna; come strapparsela di dosso questa immagine, questa finzione? Forse un mezzo ci sarebbe: confessarsi. Ma come ci si può confessare senza alcuna speranza di assoluzione? Sullo stretto, vertiginoso margine Claverton oscilla.

E, dal passato, sopraggiunge un vecchio amico, un compagno di scuola. Amico? proprio a questo Gomez, ai tempi di Oxford, Lord Claverton aveva dato i peggiori esempi: lo aveva trascinato al vizio, al lusso, poi l'aveva abbandonato, povero e corrotto. Ora Gomez ritorna per chiedere a Claverton una cosa strana: che gli sia ancora di nuovo amico, a ogni costo amico. E' l'amicizia della complicità. In una notte, da giovani, Claverton (e Gomez gli era accanto) correndo all'impazzata travolse con la macchina un vecchio. Il vecchio era già morto, non fu ucciso da lui, ma Claverton non si era fermato. Era stato un vile. E Claverton e Gomez sono complici, in quel segreto odioso.

Un altro personaggio arriva: Mrs. Chargh'll. Non è più giovane, ma ancor bella e affascinante. Claverton era stato il suo primo amante, avrebbe voluto sposarla, ma il padre si era opposto, e Claverton aveva abbandonato anche lei. La ragazza era diventata poi una famosa stella della Rivista, aveva sposato un uomo ricco, ed eccola lì, elegantissima cinguettante, fatua. Anch'essa è ricordo di una colpa antica. Questi personaggi sono reali e realistici, ma da loro emana una inquietante fosforescenza, qualcosa che non si inaridisce nella allegoria, ma si intride di vita ineffabile, e ci tormenta e ci attrae. La sottile finezza di Eliot è questa: di non aver caricato il suo protagonista di delitti e di orrori, ma piuttosto di quelle sordidezze sfuggenti che è difficile individuare e definire. E' più arduo confessare il peccato che nessuno ritiene tale, dice Claverton, che non il delitto che balza agli occhi di tutti. Poiché il delitto è tale in rapporto alla legge e il peccato è in rapporto al peccatore.

A questo punto il peccatore Claverton è davvero vicino a liberarsi. E si confessa a sua figlia, a Monica. Non è necessario ricorrere alla psicanalisi o al sacramento cattolico. Il mistero della santità si è fatto trasparente e poetico in un episodio familiare, in un affetto soave, in una situazione qualunque. Mi sento in pace, afferma Claverton: «Mi sono liberato di quell'io che pretendeva di essere qualcuno e diventando nessuno comincio a vivere. Vale la pena di morire per scoprire cos'è la vita».

Il ministro a riposo è stato rappresentato iersera al Carignano dal Teatro Stabile di Torino, nella traduzione di Bruno Fonzi, con la regia di José Quaglio. Ma dobbiamo dire che proprio quel tono leggiadro, discorsivo, e l'umore doloroso ma sommesso, e la leggerezza d'aria, di luce, di parola della commedia, sono sfuggiti al regista. Lo spettacolo ci è apparso quanto mai «recitato», impaludato, greve di battute «appoggiate», che volevano fare spicco, che volevano sottolineare o che involontariamente sottolineavano *tutto*. La grazia tipicamente inglese di una conversazione corretta e quasi svagata, non ci fu; e sarebbe stato il nostro naturale e adatto a far fiorire dalla banalità apparente l'implicita e delicatissima drammaticità, e la poesia. Giovani attori come Massimo Foschi, Annabella Andreoli, Enza Giovine e anche Vittorio Artesi, che pur ebbe una certa concitazione, non uscirono dalla recitazione «scolastica»; indubbiamente seri, preparati, e compresi del loro compito, ma inadeguatissimi alla vaporosità di tocco, all'espressività lieve che il testo richiede. Mario Feliciani, bravo attore, era Lord Claverton; fu, come sempre, sobrio, austero e severo, e raffigurò degnamente il personaggio; ma ci parve troppo grave, troppo maestoso, come se facesse il monumento a se stesso: il che, se non erriamo, è l'opposto della drammatica realtà del personaggio, che è essenzialmente un disperdersi, e ritrovarsi poi nella morte ineffabile. Gianni Bonagura fece di Gomez un tipo dalla battuta facile: ma piuttosto insipido e dispersivo. Unica a intendere e rendere il tono giusto fu Laura Adani, che già a San Miniato, nel 1959, aveva sostenuto la parte della signora Chargbill. Non ci riferiamo soltanto alla grazia radiosa della sua figura che qui ci stava a pennello, ma vogliamo sottolineare la sensibilità al personaggio, alla vibrazione allegra, un po' fiabesca, un po' petulante, un po' fatua, con la quale esso va tratteggiato. E quel discorso sorvolante; e la civetteria elegantemente mondana che così bene si accordava alla trasparenza della commedia, e ne illuminava il segreto: la signora Adani, con il duttile fraseggio e con discrezione ci ha fatto capire che l'uomo, la donna sono cose da nulla, appassionate o galanti, felici o infelici, sempre svagate e sempre avvinte a qualcosa di incomparabilmente profondo. Bellissimo pubblico. E molti applausi a tutti quanti.

Francesco Bernardelli

Laura Adani e Mario Feliciani in una scena del dramma di Thomas S. Eliot

Le nozze ad Atene appena scaduto il lutto per la morte del padre

Re Costantino annuncia che sposerà Annamaria di Danimarca il 18 settembre

Improvvisa convocazione dei giornalisti al termine di una cerimonia militare: «Ho qualcosa da dirvi» - Il re di Grecia (23 anni) è il più giovane sovrano del mondo - La principessa danese (17 anni) ha lasciato il collegio in Svizzera per dedicarsi allo studio del greco

Margrethe, a destra, principessa ereditaria di Danimarca, risponde dal balcone del palazzo reale alla folla che l'ha festeggiata ieri in occasione del suo 24° compleanno. Al suo fianco è la sorella Annamaria della quale è stato annunciato il prossimo matrimonio con re Costantino di Grecia (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Atene, 16 aprile.

Re Costantino di Grecia, con un annuncio a sorpresa, ha comunicato che si sposerà con la principessa Annamaria di Danimarca il prossimo 18 settembre, ad Atene. La notizia delle imminenti nozze del più giovane monarca del mondo — Costantino II ha infatti 23 anni — sebbene fosse nell'aria da più settimane, è giunta inattesa.

Questa mattina re Costantino aveva partecipato ad una cerimonia militare nel corso della quale una squadriglia di aviogetti da caccia, di produzione americana, era stata consegnata all'aviazione reale ellenica. Al termine della consegna, il re ed il suo seguito sono rientrati a palazzo Tatoi, la residenza estiva dei reali a pochi chilometri a nord di Atene. Prima di salire in macchina, re Costantino, mentre alcuni giornalisti greci, ai quali aveva dato, invitandoli a recarsi con lui a Tatoi.

«Vorrei fare una chiacchierata con i rappresentanti della stampa», *furono le sue parole. In quel momento, finalmente incito una provocò eccessiva meraviglia. Re Costantino è conosciuto per la liberalità dei suoi modi, sono noti i suoi cordiali rapporti di amicizia con diversi reporters ed un invito ad uno scambio di vedute dopo una cerimonia militare di grande importanza per il paese appariva abbastanza naturale.*

Con gran sorpresa del gruppetto di giornalisti, re Costantino ha invece annunciato il suo matrimonio. La cerimonia avverrà nella capitale a pochi giorni di distanza dal termine del periodo di lutto di sei mesi assunto dalla Corte dopo la morte di re Paolo, spirato il 6 marzo per i postumi di una operazione anticancerosa allo stomaco.

In precedenza, i due fidanzati avevano progettato di sposarsi nel gennaio del prossimo anno, dopo che la diciassettenne principessa danese avesse raggiunto la maggiore età. La morte di re Paolo e l'ascesa al trono di Grecia del giovane re hanno indubbiamente accelerato i tempi, spingendo Costantino ad anticipare la data delle nozze.

L'annuncio è stato accolto con favore sia in Grecia che in Danimarca. Si sottolinea infatti come Costantino, profondamente conscio dei suoi doveri, si sia trasformato nello spazio di poche settimane da un ragazzone pieno di vita, incurante dell'etichetta di corte e dedito allo sport, in un re posato e sinceramente dedicato ai suoi doveri.

La coppia, che annunciò il fidanzamento nel gennaio dello scorso anno, è molto popolare nel paese. La futura regina parla già abbastanza correttamente il greco. Per svelire la sua conoscenza della lingua ellenica, Annamaria si è dimessa recentemente dalla scuola frequentata a Montreux, in Svizzera, per dedicarsi esclusivamente allo studio della difficile lingua.

Non è stato reso noto dove la coppia reale intende fissare la sua dimora. Sembra però che Costantino preferisca abbandonare la residenza di Tatoi, dove vivono attualmente la regina madre Federica e la principessa Irene, per trasferirsi nel palazzo reale di Atene.

Il matrimonio sarà celebrato nella stupenda cattedrale greco-ortodossa di Metropolis. Si prevede che gli inviti includeranno i maggiori esponenti delle famiglie reali europee, tutte imparentate con la casata di re Costantino, oltre ai più bei nomi dell'almanacco di Gotha. Secondo alcune fonti, la principessa Annamaria abbraccerà fra breve la religione ortodossa, eliminando con ciò la necessità di una doppia cerimonia religiosa.

a. p.

Il re e la regina di Danimarca in Italia dal 20 al 22 aprile

Roma, 16 aprile.

Re Federico IX e la regina Ingrid di Danimarca saranno in Italia nei giorni 20, 21 e 22 aprile per una visita ufficiale. L'arrivo dei sovrani è previsto per le 11,50 del giorno 20 aprile; l'aereo reale, che dal limite dello spazio territoriale sarà scortato da formazioni dell'Aeronautica militare, atterrerà all'aeroporto di Ciampino ovest, salutato da una salva d'onore di 21 colpi di cannone.

Gli ospiti saranno ricevuti dal Presidente della Repubblica e dalla signora Segni, accompagnati dai presidenti del Senato, della Camera e del Consiglio dei ministri, dal presidente della Corte Costituzionale, dal ministro degli Affari Esteri, dall'ambasciatore di Danimarca a Roma, dal ministro della Difesa e dall'ambasciatore d'Italia a Copenaghen.

Riuscì a truffare insegnanti e profughi spacciandosi per l'arcivescovo di Bari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

(*g. fr.*) E' stato arrestato dal commissariato Campo Marzio un giovane il quale, spacciandosi per l'arcivescovo di Bari, era riuscito a truffare alcune associazioni.

Antonio Sergio, di 33 anni, nativo di Smirne e residente ad Acilia, il 18 febbraio telefonò all'associazione Artigiani, qualificandosi per mons. Nicodemo. Al segretario dell'associazione chiese 10.000 lire per un uomo — tale Divierno — il quale, a suo dire, trovandosi senza denaro, non poteva recarsi al paese per partecipare ai funerali della moglie. Poco più tardi il Sergio, dicendo di essere il Divierno, si presentò all'associazione riscuotendo il denaro.

Alcuni giorni fa il truffatore cercò di spillare all'associazione altro denaro con lo stesso sistema: ma questa volta ha trovato ad aspettarlo gli agenti, che erano stati avvertiti telefonicamente dal segretario, insospettitosi. Il Sergio, che è stato arrestato, ha confessato di aver commesso analoghe truffe ai danni dell'associazione Europa Insegnanti, dell'associazione Profughi dalla Tunisia, della Federazione Pensionati, e di altre associazioni.

Ricordano con un edificio un discorso di Churchill

Washington, 16 aprile.

Il presidente Johnson ha aperto una campagna nazionale destinata a raccogliere un milione e mezzo di dollari per l'erezione, presso l'Università di Westminster (Missouri), di un edificio per commemorare il discorso pronunciato da Sir Winston Churchill il 5 marzo 1946.

Fu in questo discorso, pronunciato all'Università di Westminster, che Churchill usò per la prima volta il termine «cortina di ferro».

ARTI ED ARTISTI

I balocchi di legno della Nevelson e l'«art brut» di Jean Dubuffet

Alla Biennale veneziana del '62 uno dei grossi successi di curiosità furono le costruzioni in legno tinto di nero o di bianco o verniciato ad oro della scultrice Louise Nevelson, americana d'origine russa, nata a Kiev nel 1900. Quegli *assemblages*, alti e larghi talvolta parecchi metri, di casse di imballaggio, scatole, colonnine, gambe di seggiole, listelli, birilli, frammenti di cornici, residui di carpenteria, che subito facevano pensare ai giochi di «costruzioni» che una volta si regalavano ai bambini, eccitarono ingegnosissime interpretazioni e sottilissime illazioni della critica «provveduta», la quale in codesta specie d'anticipazione di *pop-art* scorse possibilità di «espansione infinita», il subconscio legame dell'artista con l'infanzia trascorsa nei boschi del Maine, l'influenza della scultura precolombiana da lei conosciuta nei viaggi al Messico, la lezione di fantasia di Paul Klee, lo «spettacolo plastico» della Bauhaus, le suggestioni della Metafisica italiana, di Dadà, del Surrealismo, eccetera eccetera.

I semplici si limitarono a notare nella scultrice un certo gusto decorativo e un'evidente accortezza di strutturazione, un'innegabile abilità da falegname e da corniciaio, ma era ovviamente troppo poco per una così straordinaria originalità inventiva.

Ora trentacinque opere recenti della Nevelson, dal '58 al '63, da una mostra in Svizzera sono giunte alla «Galatea» di Torino, a suscitarvi «brividi di purissimo compiacimento estetico»; e già è stato fatto, con intelligente acutezza, un raffronto fra una qualsiasi di queste «cassette» e la «casetta» (se così si vuole chiamare quello spazio prospetticamente costruito fra le colonne, il pavimento, il soffitto della sala del supplizio) che racchiude la *Flagellazione* di Piero della Francesca: raffronto del quale nessuno si scandalizza, ché si è ormai abituati a ben altro.

E' perfettamente vero. Il «contenuto», cioè il dramma della Passione, sia pure espresso con quella che il Berenson disse un'arte «non eloquente», non conta nulla per l'artista contemporaneo. Il Cristo e gli aguzzini di Piero possono benissimo, da quest'artista, essere sostituiti da semplici «oggetti» diversi «soltanto nel vocabolario», ma identici nei contorni e nelle sagome; e le relazioni di spazio e di forma restano immutate. Se non che nella scena, nella «cassetta» creata da Piero c'è — come scrisse Roberto Longhi — «una visione di umanità impassibile entro un'architettura impassibile»; c'è il tormento e il sacrificio di Gesù. Nella «cassetta» della Nevelson ci sono dei birilli e delle gambe di tavola. Questa è la piccola differenza. E qui ci sembra che si possa fermare la critica dei legni esposti, ed implicitamente quella di molta arte contemporanea.

* *

La pittura di Jean Dubuffet, maestro dell'«art brut», è senza dubbio uno dei fenomeni più bizzarri e curiosi della figuratività contemporanea; e se diciamo «figuratività» è perché la sua forma pittorica — come ben si vede nella maggior parte delle opere ora esposte alla «Bussola» — non si limita ad una immagine più o meno evocativa del reale, ma si concreta quasi sempre in una vera e propria «figura» che di preferenza, e nell'ambito di una umoristica, sarcastica fantasia la quale può variamente tingersi di violenza satirica o di tenero compartimento, è un grottesco. Per alcune di queste figure, se volessimo andare indietro nel tempo, potremmo riferirci alle invenzioni dell'Arcimboldi, cioè a quei quadri fatti, illusivamente, di materiali incongrui, ortaggi, frutti, vegetali e minerali. Stando invece all'età nostra, è chiaro che certi spunti sono derivati da Klee, assai più che da Pollock o da Tobey.

Ma qui entra in gioco la famosa «materia» di Dubuffet. Nel suo libro *Peinture moderne, tendances contemporaines*, pubblicato da Skira nel 1960, Nello Ponente ha sottolineato la «liaison étroite» che corre in Dubuffet fra la rappresentazione pittorica e il materiale impiegato: legame che non è mai casuale e che costituisce l'originalità della sua tecnica, la singolarità del suo linguaggio. E' questa consonanza che gli dà la possibilità «di suscitare un mondo sconosciuto, un'avventura eternamente rinnovata, ed egli riesce nella sua impresa perché costruisce la sua immagine senza idea preconcetta, senza domandarsi mai che cosa era o che cosa sarà».

La pittura di Dubuffet ci dà perciò la sensazione di farsi da sola, di germinare organicamente dalla materia stessa di cui di volta in volta è composta; e le sue figure misteriose, paradossali, ossessive si leggono come un geologo può leggere nelle stratificazioni dei terreni od un botanico nei circoli degli annosi tronchi segati. Questo pittore violento e smaniante «fabbrica» i suoi mostri con cautela infinita unendo all'io sprezzo della realtà umana un senso pauroso dell'esistenza cosmica.

mar. ber.

Ingresso gratuito per tutti

Molti visitatori a Torino per la settimana dei musei

Anche quest'anno in tutta Italia si sta celebrando la «settimana dei musei» che si concluderà domenica prossima. Hanno approfittato delle facilitazioni accordate con l'ingresso gratuito specialmente le scolaresche (per le quali, anche durante l'anno, le porte dei musei sono sempre aperte).

Per vari motivi a Torino non si sono potute prendere quest'anno particolari iniziative. Scarse sono le disponibilità economiche: gli oneri che si dovrebbero sostenere per prolungare l'orario al personale comportano gravi problemi.

Alla Galleria civica d'arte moderna è in preparazione una grande mostra di Felice Casorati che verrà inaugurata il 28 aprile. Alla Galleria Sabauda si possono vedere opere nuove o ricollocate in sede dopo restauri. Una scultura d'arte Valsesiana della metà del Cinquecento è stata acquisita alle raccolte dalla soprintendente dr. Gabrielli che esercitò da parte dello Stato il diritto di prelazione nel momento in cui fu presentata una domanda di esportazione per l'opera, denunciando un prezzo di poche decine di migliaia di lire.

Molti visitatori al Museo Egizio, all'Armeria reale, ai Musei di Artiglieria alla Cittadella e di Pietro Micca. E' aperta anche la galleria della Accademia Albertina.

Attori e registi stroncati dal «Larousse del cinema»

La "nouvelle vague": a denominazione arbitraria per definire alcuni giovani ricchi che volevano fare dei film» La Bardot: «un tipo del momento, più che un'artista»

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 16 aprile.

Brigitte Bardot: «*Una figura, un tipo umano, che risponde alle aspirazioni del momento, più che un'artista*». La definizione non è di qualche critico malevolo ma dell'austero Larousse, il più diffuso e il più vecchio dei dizionari francesi. Decidendo di pubblicare un'edizione destinata esclusivamente al cinema, ha messo a rumore il mondo dello spettacolo parigino.

Abbandonato il tono di distaccata obiettività che caratterizza le altre pubblicazioni «Larousse», il nuovo dizionario si prefigge di fornire, insieme ad un elenco delle personalità e dei movimenti di maggior rilievo nella storia del cinema, anche un giudizio critico.

La *nouvelle vague*, il movimento di giovani registi che qualche anno fa pretese di portare la rivoluzione nel cinema d'Oltralpe, viene archiviata con questo giudizio: «*Denominazione arbitraria con la quale si designa generalmente un gruppo di giovani registi francesi che hanno potuto accedere rapidamente alle più alte responsabilità a causa dei mezzi finanziari di cui disponevano personalmente. Il movimento riflette una sorta di anarchismo borghese tendente a demolire i valori ricevuti, non per negarli ma per installarsi confortevolmente al loro posto, cambiando le etichette ma senza toccare i concetti o i valori di base*».

La censura non se la cava meglio. «*Istituita per salvaguardare la morale e il buon costume* — la definisce il "Larousse del cinema" —, *la censura chiude annabilmente gli occhi in più di un caso su atteggiamenti discutibili e su suggerimenti che la morale riprova, per riservare le proprie folgori ai critici dell'ordine stabilito. Dal che deriva il grigiore della maggioranza dei film*».

Pochi i registi che si salvano. Claude Chabrol (autore de *I cugini*) viene catalogato con «*tendenza al brio e alla gratuità*»; di Daniel-Volcroze si dice che «*realizzò qualche film amabile ma senza genio*»; particolarmente preso di mira Jean Delannoy, il regista di *Dio ha bisogno degli uomini*: «*Poco cosciente delle sue limitate possibilità ha affrontato grandi soggetti che altri, con maggiore talento, non avevano osato avvicinare. Risultato: un'opera ambiziosa e mediocre*».

Ma coloro che più soffriranno dell'imminente pubblicazione sono gli attori o i registi che il «Larousse del cinema» non si è nemmeno degnato di nominare. Tra costoro Françoise Sagan, Juliette Gréco, Jean-Claude Pascal e Catherine Deneuve.

l. m.

L'editore Henry Luce si dimette dalla carica

La sua catena di riviste tira 62 milioni di copie

New York, 16 aprile.

Henry R. Luce, editore della «Time Inc.» che pubblica 13 riviste e settimanali, fra i quali *Time*, *Life* e *Fortune* per una tiratura mondiale di oltre 62 milioni di copie, si è dimesso dalla sua carica di presidente.

Luce, marito dell'ex ambasciatrice americana in Italia, Claire Boothe, fondò la «Time Inc.» 40 anni fa. Al suo posto è stato eletto Hedley W. Donovan. Non sono note le ragioni delle dimissioni. Luce ha 65 anni, Donovan 49.

QUESTA SERA

ASTA ALLA CODEBÒ

ORE 21

Acht	Ligabue
Afra	Liloni
Audoli	Maccari
Birolli	Mandelli
Boetto	Matta
Borghi	Menzù
Borgonzoni	Martin
Borra	Mensio
Brindisi	Migneco
Bueno	Minguzzi
Bucheister	Monachesi
Cantatore	Morlotti
Capogrossi	Music
Carmassi	Omiccioli
Cassinari	Pabi
Ciarrocchi	Paulucci
Corbelli	Perzano
Crippa	Purificato
D'Accardi	Putatti
De Chirico	Rocvatt
De Grada	Rosai
De Pisis	Rossi
Dova	Saetti
Dubuffet	Santomaso
Engilberts	Saura
Fantuzzi	Scanavino
Fautrier	Seibezzi
Friedlaender	Sironi
Francalancia	Spazzapan
Fontana	Soffici
Gallizio	Scrofani
Guerreschi	Tallone
Guidi	Tomea
Jorn	Trecourt
Lattes	Vedova
Latoster	Van Rossen
Le Corbousier	Viani
Levrero	Vivarelli

Prenotazione posti e catalogo: Via Po 4, tel. 519.116 TORINO

Tutti i bambini fanno la cura dello yogurt YOMO alimento medicina

I GRIGIONI (SVIZZERA)

Sole stimolante clima alpino, dalle numerose fonti minerali, l'incanto del suo paesaggio così vario ne fa il centro di vacanze per eccellenza.

Le stazioni di AROSA - DAVOS - ST. MORITZ FLIMS - KLOSTERS - PONTRESINA LENZERHEIDE - VALBELLA - SCUOL TARASP - VULPERA

ed altre ancora vi offrono ottime sistemazioni nei loro alberghi e nelle loro pensioni.

Vasta rete di sentieri per gli escursionisti: gite splendide colla Ferrovia Retica, le poste alpine, i pullman privati, le funicolari e le funivie. Tutti gli sport; manifestazioni culturali ed artistiche; cure d'acqua.

Informazioni e prospetti presso le Agenzie di Viaggio, Ente Turistico locale, Uffici Svizzeri del Turismo, piazza Cavour 4 (Milano) e via Vittorio Veneto 36 (Roma), Ufficio Turistico per i Grigioni, Coira (Svizzera).

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10.30-13, 18-20; festi. 10-12; s. 644-666

l'intestino non funziona?

Sanathé lassativo contro la stitichezza

Sanathé il confetto che sana

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558

Nuove pubblicazioni

MICHELE VOCINO STORIA DEL COSTUME (Venti secoli di vita italiana) 2ª Edizione

L'opera del genio italiano all'estero:

ENRICO MORPURGO GLI ARTISTI ITALIANI IN AUSTRIA (secolo XVII) volume 2°

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/28956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetto** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e vengono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «si sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altro simitari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI estrusore plastica mm. 45 completo ottimo stato. Telefonare 293-683. A42867

ACQUISTEREI nastri trasportatori qualsiasi lunghezza se buon stato. Telefonare ore ufficio 200-697.

CARRELLI elevatori occasione diesel, elettrici, autogru, revisionati cedonsi. Telefonare 231-989. A34711

CESOIA, presso piegatrice lamiera minimo 2500×3 cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A44206

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, via Nizza 32, telef. 683-076.

CURVA tubi come nuova, vendo. Telefonare ore pasti 770-550.

DISPONIAMO PRONTE STRUTTURE METALLICHE CAPANNONE COMPLETE PIANI SCORRIMENTO GRU TONN. 10. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2654 — TORINO».

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372 Torino. O365

LEGNAME impresa tavole puntelli banchine uso Trieste cercasi. Telefonare 527-978. A42501

MACINAZIONE sfarinatura prodotti industriali si eseguisce conto terzi. Telefonare 589-405.

MEDIE Piccole industrie possiamo organizzare od incrementare vostre esportazioni sotto forma mandato. Perfetta conoscenza mercati stranieri corrispondenza inglese francese spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A41066

MESCOLATORE gomma 1000-350 nuovo vendo occasione. Telefonare 481-077, 488-432. A42303

PRESSA excentrica frontale nuova Imm. 250 corsa regolabile mm. 200 vende Bellati & Bianchi, via Castaldi 15, Milano. 22027

RONDELLE 17×30×3 kg. 800 vendo L. 130 kg. Telefonare 343-247.

SERRAMENTI legno attrezzatissima fabbrica eseguirebbe lavori anche grandi quantitativi. Telef. 587-910.

STUDIO ingegneria svolge lavori di progetto, consulenza, calcolo in campo civile e industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7123 — Torino».

TORNI d'occasione 200×1500, 220×1500 revisionati lunghe rateazioni. Rossa e C., Grugliasco, tel. 785-222.

TORNIO 250×1500 vendesi volendo laboratorio. Telef. pomeriggio 293-636. A42022

VENDESI ottima pala caricatrice gommata Caterpillar 966. Cassetta Pubblitman 343-D Bologna.

VENDESI 5000 carniere compasso tipo Weaistes a L. 45 (4 pezzi). Perotti, via Ganola 10. A42850

VENDONSI nuovi impianti cromatura. Via Fossata n. 21, telefono 273-754.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A domicilio riparo cucine economiche stufe luce continua. Telefonare 294-216. A42456

ACCETTIAMO LAVORI PER DECKEL MASSIMA PRECISIONE, CONSEGNA SOLLECITA. TEL. 210-510.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, un operaio è a vostra disposizione. A40052

CONIUGI con trapano cercano lavoro a domicilio, Telefonare 690-515.

FALEGNAME offresi riparazione a domicilio. Telefonare 294-846.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari costruisce ripara. Bosco, tel. 595-580. A42027

OROLOGIAIO esperienza tecnica quindicennale eseguirebbe riparazioni proleggeria per conto negozianti rateazioni serietà precisione. Telefonare 753-502 o scrivere Sica, via Venaria 16, Torino. A42357

SERIA Ditta specializzata lavorazione accurata elastico busti reggiseni cerca lavoro su misura oppure serie purchè articolo fine. Telef. 770-137 ore 9-11, 14-16. A41774

SI eseguono decorazioni tinteggiature tappezzerie soffitti e protiville alloggi negozi, 554-841

SI eseguono lavori di pavimentazione, piastrellamenti di ogni specie, levigatura e lucidatura a piombo, raschiatura pelchetti, tappezzerie e decorazioni, rimodernamenti alloggi. Tel. 512-571. A41679

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grande azienda, massime ratealoni. Pinzetex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-205, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A. AZIENDA per potenziamento costruzioni importantissimi complessi elettromeccanici di vasto impiego, cerca combinazione 25-30 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino». O769

A persone competenti affidiamo apertura nuovi negozi salumeria drogheria. Telefonare 589-470.

A 600.000 cediamo licenza commestibili, trasferibile. Telefon. 519-546.

ACCONCIATURE, estetica, pedicure, angolare, 7 posti lavoro, modernissimo, alloggio annesso, 250.000 mensili, cede. Fasano, Madama Cristina 129. O842

ACQUISTEREI Bar Caffè avviatissimo bella posizione, esclusi intermediari. Tel. 756-891. A42073

ACTA, Carmagnola 40, cede avviato bar alloggio 8.500.000, facilitazioni pagamento. O850

AFFARONE avviato modernissimo panificio cedo oppure in gerenza minime pretese. Telefonare 361-851.

AFFARONE causa salute cedo parrucchieria. Telefonare 322-376.

AFFARONE cedesi ottimo albergo posizione centrale 22 camere grande soggiorno e servizi cucina bene attrezzata, giardino. Rivolgersi agenzia [illegible], Bordighera, telef. 201-571.

AFFARONE cedo studio fotografico avviatissimo o liquido sotto costo tutto lo [illegible] giacente. Telefonare 682-393. A42946

AFFARONE svendesi avviata rivendita pane zona grande sviluppo. Telefonare 524-945. A42803

AFFARONISSIMI vendonsi drogherie torrefazione analcoolici ed bar affittato reddito netto mensile 100.000. Telefonare 325-683. A42510

AFFIDIAMO gerenza negozio profumeria. Telefonare 326-985.

ELASSIO, cedesi avviatissima pensione centrale, 14 camere. Grossi, Mazzini 5. 22484

ALBERGHI pensioni cedo-vendo Riviere, capoluoghi Liguria, occasioni, ampia possibilità di scelta. Dallavilla, Sturla 51, Genova. 22484

ALBERGO ristorante Genova centro incasso lordo 27.000.000, dò in gestione famiglia competenti referenziati. Dallavilla, Sturla 51, Genova.

ALBERGO vicinanza Sanremo posizione unica cedesi. Scrivere, Birone, Pubblicità 25 H Sanremo. 22420

ANGOLARE, elegante, affermato negozio biancheria, maglieria, zona signorile cedesi. Mossoglio, Milano 10.

ANTICA fabbrica liquori con autorizzazione imbottigliamento vermouth, cedesi modico prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».

ARTICOLI elettrici, licenza radio televisione, annesso laboratorio, centrale, ottimo incasso, reddito elevato, blocca 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

AUTORIMESSA centrale avviatissima nuova 140 auto 30 mate Saloni unico luminosissimo. Lavaggio, officina. Ottimo reddito assicurato. Cedesi 9.500.000. Tel. 40-220.

AUTORIMESSA [illegible] unico, completa, tariffe elevate, affitto 200.000, reddito [illegible] mensili, cede. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 250 [illegible] semiavviata, salone unico, [illegible] cedesi. Via Boston 123. A42488

AUTOSOCCORSO, officina riparazioni, avviatissimo, fronte importante arterio, cedesi, gerenza. Tel. 680-178.

AVVIATISSIMO negozio materiale idraulico, articoli casalinghi, elettrodomestici, materiale elettrico, gas in bombole, possibilità frazionamento, causa salute cederai a volenterosa persona disposta operare in collaborazione, licenza elettrodomestici materiale elettrico, gas in bombole; località 25 km. Torino valle Susa; affare sicuro; disporre oltre 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino». A42121

BAR ristorante centralissimo ritiro attività occasionissimo cedesi. Telefonare 527-976. O109

BAR vendo 10 milioni volendo già affittato 200 mila mensili netto. Telefonare 519-775. A42935

BARBIERE avviatissimo centralissimo Rivoli cedesi direttamente, affarone garantito. Telefonare 939-421.

BOLLETTONE alcoolici, superalcoolici, cediamo 1.500.000 Mancalieri. Agenzia Sassi, telefonare 519-546.

CARROZZERIA avviata per riparazione auto vendesi. Telef. 241-844.

CASALINGHI giocattoli clientela signorile cedesi per ritiro commercio. Tel. 518-310. A44136

CAUSA malattia urge cedere negozio calzature centralissimo con licenza. Telefonare 521-585. A42076

CAUSA ritiro commercio cede importante Caffè-Bar incasso documentato sessantamila, escludonsi intermediari, telefonare 555-301.

CAUSA salute svende salumeria centralissima incasso 750.000 settimanali 2.000.000. Telefonare 677-696 pasti. A42944

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata drogheria centralissima rimettiamo 1.500.000 causa trasferimento.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili, incasso 70.000, zona signorile cede motivi salute. O147

CAVALLERA, Saluzzo 21, Polletteria grandiosa (S. Rita) incasso 900.000 mensili. Rimettiamo 1 milione 800.000 motivi famiglia.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Parrucchiere, bar supercocktail avviatissimo cedesi 6.800.000 facilitazioni. O147

CEDESI autorimessa capacità 73 macchine zona S. Rita. Telefonare 547-663. A43840

CEDESI avviata Macelleria zona Centro per ritiro commercio. Telefonare 376-031 ore pasti. A42835

CEDESI avviatissima pasticceria gelati causa salute zona popolatissima. Telefonare 518-222. A42372

CEDESI commestibile alloggio 45.000 giornaliere 2.500.000. Tel. 694-233 festivo 633-125. A42942

CEDESI Mercerie, via Luigi Rossi n. 11. A40918

CEDESI modernissimo negozio [illegible] lana biancheria su corso importante Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».

CEDESI negozio barbiere bene avviato. Tel. 882-154. A43063

CEDESI negozio maglieria e biancheria tre vetrine oppure cercasi socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2567 — Torino». A42500

CEDESI negozio pettinatrice causa maternità. Telefonare 694-958.

CEDESI negozio pettinatrice cessazione attività, occasione. Tel. 276-417.

CEDESI occasionissima negozio calzature zona centrale. Tel. 588-283.

CEDESI rivendita pane vera occasione. Telefonare 784-858.

CEDESI tabaccheria, vari permessi, centro importante vicinanze Torino, fortissimo reddito. Telefon. 511-400.

CEDESI tintostireria causa salute eventualmente con alloggio. Telefonare 257-252. A42953

CEDESI 7.500.000 avviata torrefazione zona Mollinette incasso 50.000. Telefonare 690-005. A5005

CEDO avviatissima piccola tintostireria posizione centralissima vicinanze Porta Nuova. Telefonare 720-053.

CEDO casalinghi giocattoli [illegible] regalo. Telefonare 892-973.

CEDO negozio calzature ortopediche, licenza vendita calzature pelletterie. Tel. 527-713. A43045

CEDO negozio parrucchiere avviatissimo L. 1.500.000. Telef. 673-446 ore pasti. A42465

CEDO torrefazione analcolica zona Santa Rita affitto mite. Telefono 393-680. A43224

CENTRALE cedesi laboratorio maglierie tessuti elastici con alloggio. Telefonare 50-987, 514-572.

CERCO 3-4.000.000 dando massima garanzia oppure ipotecarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

COLORI vernici, posizione commerciale, negozio spaziosa, magazzino, garage, incasso giornaliero 50.000, spese minime, vende. Fasano, Madama Cristina 129. O842

COMMESTIBILE 200.000 giornaliere 10 ass. Torino occasionissima cede. Corso Alberto 43, Borra. O109

COMMESTIBILI drogheria, attrezzato self-service, modernissimo, incasso 200.000 giornaliere, forte utile, svende 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

CONVENIENTEMENTE cedesi carrozzelle lettini, giocattoli, casalinghi, causa maternità. Tel. 236-540.

CROMATURA specializzata riporti spessore, ampi locali in Torino, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2639 — Torino». A42210

DROGHERIA adatta famiglia, su corso, zona commerciale, incasso 110.000 controllabili, richiesta 8.000.000, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2636 — Torino». A42189

DROGHERIA centrale, alloggio, incasso rilevante, cedesi 5.300.000. Telefonare 519-566. O46

ELETTRICITA' negozio magazzino con senza elettrodomestici carcassi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A41681

FINALELIGURE motivi famiglia cedesi parrucchiere uomo profumeria. Scrivere Agenzia Mattio. 22505

FIORI negozio centrale avviato cede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino». A42002

FRUTTA verdura primizie zona signorile, forte passaggio, arredamento moderno, ottimo incasso, vende causa malattia. Fasano, Mad. Cristina 129.

GERENZA o cedesi rivendita pane volendo [illegible] zona commerciale, alloggio. Tel. 512-589. A42074

IMPRESA costruzioni cerca impresa societaria od individuale in cessazione di attività disposta a trasferire iscrizione Anas, eventuale acquisto attrezzature. Scrivere, Birone, Pubblicità 4 P Sanremo. 22420

INGROSSO carte cartami industria avviamento trentennale, spazioso magazzino, uffici, attrezzature complete, giro affari 45.000.000 annui, utile rilevante, cedesi, eventuale socio. Fasano, Novara 29. O842

LAIGUEGLIA, cedesi avviatissima [illegible], al mare. Thometis, via S. Agata, Imperia. 22441

LATTERIA annesso commestibile frutta verdure, 230 litri giornalieri, incasso 60.000, svende 4.700.000. Fasano, Novara 29. O842

LATTERIA gerente praticissimo cercasi adiacenze corso Agnelli. Telefonare 596-697. A42185

LICENZA Commestibile Gastronomia Salumeria, vendesi. Tel. 534-945.

LICENZA vini ingrosso recipienti chiusi attrezzatura, vendesi. Telefonare 397-645, 328-314. A42270

MACELLERIA agnellaria, incasso un milione settimanale dimostrabile con impegno scritto, utile netto [illegible] mensili, vende 12.000.000. Fasano, Novara 29. O842

MAGLIERIE, Biancheria, Abbigliamento, negozio avviatissimo su importante piazza commerciale di Torino, arredato modernamente, cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7155 — Torino».

MERCERIA filati barriera Milano, avviamento pluriennale, svende 2 milioni. Fasano, Novara 29. O842

MERCERIE Borgata Vittoria ampio negozio, avviamento pluriennale, reddito 350.000 mensili, alloggio, svende 2.900.000. Fasano, Novara 29.

MERCERIE centrale grande passaggio, spese minime, incasso elevato, reddito 250.000 mensili, cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

MOTIVI familiari cedesi negozio merceria zona sviluppo. Telef. 337-040 ore pasti. A42542

OCCASIONISSIMA motivi apparto cedesi centro Lanzo, via Aurelia, bar ristorante grande sala ricevimenti con biliardi appartamento quattro vani più servizi. Telefonare ore pasti 884-934, Torino. A42520

OFFICINA meccanica, 18 dipendenti, lavoro continuativo assicurato, cerca socio per potenziamento impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2643 — Torino». A42225

OFFRIAMO ottima sistemazione apportando medio capitale garantito da comproprietà. Telefonare 581-689.

PRIVATO cede latteria attrezzatura moderna. Telef. 895-552. A42893

RAGIONI familiari cede negozio pasta fresca, annesso laboratorio, Torino Sud, Macchinario moderno, attrezzatissimo, adatto a coniugi, facile conduzione; concesso assistenza. Utile L. 400.000 mensili aumentabili, richieste L. 9.000.000. Eventuale parte dilazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2680 — Torino». A42582

RIVENDITA pane nuovissima cedesi motivi famiglia. Telefonare 330-880 pomeriggio. A41535

SALUMERIA gastronomia, attrezzatissimo negozio laboratorio, clientela signorile, adatto famiglia, utile ritenuta, cede convenientemente. Fasano, Novara 29. O842

SAVONA cedesi avviatissimo, centralissimo, attrezzatissimo bar-osteria, 3.000.000 trattabili, Agenzia Smilzo, Sante Maria Maggiore 5, Savona, telefono 26-294. 22466

STABILIMENTO industriale ottimo reddito buona produzione cerca socio 50%. Telefonare 42-775.

TABACCHERIA angolare semicentrale, tre vetrine, levata 1.100.000 valori bollati 15.000.000, forte incassa. Notevole minuteria, biglietteria. Alto reddito. Affitto mite. Pullman. Cedesi impossibilità conduzione, 22.000.000. Tel. 40-220.

TABACCHERIA barriera Nizza, levata 1.800.000 settimanali, cedesi parte dilazionando. Boero, Carlo Alberto 41

TABACCHERIA centrale, zona privilegiata, levata 1.200.000 settimanali, ritiro commercio cedesi. Boero, Carlo Alberto 41. O164

TABACCHERIA moderna levata 950 mila settimanali, causa famiglia cedesi. Boero, Carlo Alberto 41.

TINTORIA avviatissima con retro abitabile cede privato motivi salute. Telefonare ore pasti 753-520.

TINTOSTIRERIA attrezzatissima, avviamento ventennale, recapito annesso, reddito elevato, causa anzianità svende 5.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

TORREFAZIONE bar Lingotto, posizione passaggio continuo, incasso 25.000 giornaliere, chiusura domenicale, nuova, cede 4.000.000. Gabetti, XX Settembre 12. O177

VENDESI negozio Arte Fiorentina con licenza biancheria maglieria intima per uomo signora calze arredato, centro Torino. Tel. 364-995 dalle 13 alle 14,30 o sera 20,30-21,30, sfarz. A41842

VOLPIANO cedesi avviato commestibile salumeria merceria causa salute. Telefonare 982-059. A42931

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A ottime condizioni vendiamo alloggio attico, una camera tinello cucinino, tutti comforts, terrazzo, panoramico centro S. Paolo, 8.500.000. Tratta Angiesio, Nizza 9.

A.A.A. A ottime condizioni vendiamo alloggio panoramico camera cucina servizi nuova costruzione, zona Lungopo Antonelli, 4.600.000 trattabili, affarone, Angiesio, Nizza 9.

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi, Tel. 546-007.

A.A. LOCALI mq. 900 nuova costruzione, adattissimi impianto ristorante, bar, night club sul mare, Riviera Ligure, posizione unica, vendo 90.000.000 oppure affitto. Dallavilla, Sturla 51, Genova. 22484

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi qualunque zona. Tel. 522-043.

A. ALLOGGETTI casa quarantennale 1.100.000 per camera. Visite 15,30-18. Telefonare 471-094. A42020

A. PINO vendesi due villette giardino garage. Telef. mattino 881-876.

A. PINO vendesi lotti terreno progetto approvato. Telefonare mattino 881-676. A41566

A due km. dal confine Torino, circondato dal più grande centro industriale della città, vendonsi due vani più servizi, pronti, 3.700.000; tre vani più servizi 5.400.000. Facilitazioni pagamento. Telef. 519-396.

A Porta Susa vendesi due camere indipendenti casa popolare 2.300.000. Telefonare 522-792. A42761

A Riva Pinerolo fronte stabile metri 155 vendonsi 13.000 metriquadri terreno qualsiasi destinazione. Telefonare 527-893. A40465

A Santa Rita casa 60 camere reddito aggiornato vendesi. Telefonare 527-893. A40465

A Settimo vendo alloggio 3 camere tinello servizi occasione. Tel. 273-571

A 2.100.000 vano utile adiacenze corso Francia, alloggio silenziosissimo, soleggiatissimo, 7 vani, doppi servizi, due cucinini, pressimamente libero, casa 4 anni, esente, termo centrale, ascensore, box, vendesi. Telefonare 519-398. O19

ABBIAMO da vendere anche negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABITABILE due camere, cucina, servizi, 5.700.000. Borgata Parella. Telefonare 779-435. A41368

ABITABILE subito corso Ferrucci, 5 camere, servizi, 10.500.000. Telefonare 774-053. A41368

ABITABILE subito Giulio Cesare 28 camera tinello vendesi 3.500.000. Tel. 515-241. O246

ABITABILE subito vendesi (zona Francia) due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 515-205.

ABITABILE subito (via Tronzano) una camera cucina 2.900.000. Telefonare 515-205. O974

ABITABILI centralissimi mutuati direttamente impresario vende S. Anselmo 23, telefono 650-460.

ACQUISTASI terreno 100.000 mq. possibilmente lato autostrade, comune depresso. Tel. 785-222. O2

ACQUISTEREBBE privato casa non nuovissima, intorno al 100.000.000, contanti. Telef. Acchiardi 547-374.

ACQUISTEREI casa [illegible] possibilmente sbloccata con termo. Telefonare 555-345. O13

ACQUISTO, affitto alloggetto camera cucina servizi zona S. Salvario. Telefoni 518-086,82-141. O858

ACQUISTO alloggio 2 camere tinello vuoto Cracolla San Salvario. Telefonare 510-791. A42550

ACQUISTO 2-3 camere S. Paolo, dintorni. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7193 — Torino». A42407

ADIACENTE Boringhieri (corso) alloggio casa nuova, tre camere, cucina, vendesi libero subito, 12.500.000. Acchiardi, Settembre 58. O922

ADIACENZE corso Moncalieri vendesi in palazzina nuova panoramica ultimo appartamento soggiorno, studio, tre camere letto, doppi servizi. Tel. 552-331. A41748

AFFARE Sanremo vendo dilazioni 75.000 mq. nuovo appartamento libero od affittato. Fiorla 276-307, Lecco 16, Milano. 22485

AFFARONE lungo Po Macchiavelli 29 vendonsi due alloggi signorili 6-7 camere doppi servizi ascensori padronale e servizio, garages; mutuo, facilitazioni. Telefonare 769-845.

AL Michelino privato vende anche metà scala nuova 40 camere, ampissimi cucinini, mutuo, affittato 6,75%. Telefonare 775-344 ore 8-14.

AL Nichelino vende negozio nuovo 7.000.000 affittato macelleria 46.000. Telefonare 775-344 ore 8-14.

AL Prato Fiorito vendonsi lottini terreno per ville. Telef. 544-936.

ALASSIO vendesi attico nuovo mq. 200, 50 m. mare, 75.000 al mq. pagamento dilazionato. Scrivere Russo Paolo, via Aurelia 90. 22484

ALLOGGI ampi moderni razionali 3-4 camere doppi servizi, eventuali altre combinazioni pronti settembre costruzione veramente eccezionale vende impresa. Telefonare 53-601. O663

ALLOGGI borgo San Paolo, 3 camere, cucina, entrata, bagno, spazialissimi. Termosifone. Bellissima posizione vicino piazza Subalpina. Vera occasione. Vende 7.200.000; sottilizzi 4.000.000 contanti. Gabetti, XX Settembre 12, telefono 578-044.

ALLOGGI impresa vende direttamente vicino Aeronautica zona Paradiso. Telefonare 794-878. A41674

ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI S. Rita, Montezemolo 41, vendonsi dilazionando camere cucine ed due camere cucine prezzi convenientissimi anche per reddito. Visite 15-18. Telefonare 545-281.

ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756. O668

ALLOGGI 1-2-3 camere, servizi moderni, consegna settembre vendiamo 1.350.000 per camera più mutuo, cantiere via Biella, Chivasso. Astorcase, corso Re Umberto 45, telefono 527-420. O960

ALLOGGI 2-3 camere servizi negozi grandi vetrine accuratissima finizioni, mutuo facilitazioni pagamento, pronto subito vendo. Cantiere via Pio VII 183. A42337

ALLOGGI 3 camere servizi termo, bagno vendo convenientemente via Fossata 29. Visite 17-18,30. O13

ALLOGGIO capolinea 9 (Borgata Vittoria) 3 camere servizi mq. 80 privato vende 6.600.000. Telefonare 663-841 ore pasti. A41835

ALLOGGIO casa signorilissima, presso piazza Bernini, quattro camere, cucina, garage, 21.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O922

ALLOGGIO corso Agnelli tre camere servizi grande terrazza panoramico vende privato. Telefonare 580-356 ore pasti. A42315

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere cucina servizi esentasse vende 13.900.000 compreso mutuo. Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi 4 milioni 200.000. Telef. 515-205.

ALLOGGIO nuova costruzione Piazza Paravia, 4° piano, 3 camere, tinello, servizi, libero subito vendesi convenientemente. Tel. 773-757.

ALLOGGIO nuovo, largo Cadore, IV piano, 3 vani, vendo 9.000.000. Telefonare 775-344 ore 8-14.

ALLOGGIO nuovo lussuoso 10 camere Massimo d'Azeglio vendesi. Telefonare 42-775. A42940

ALLOGGIO nuovo panoramico precollinare ultimo piano, due camere, salone, doppi ingressi, servizi, terrazzi, box, vendo, mutuo elevato più facilitazioni. Tel. 775-344 ore 8-14.

ALLOGGIO (p. Massaua) 3 camere servizi 6.500.000, [illegible] 1.450.000. Telefonare 515-205. O974

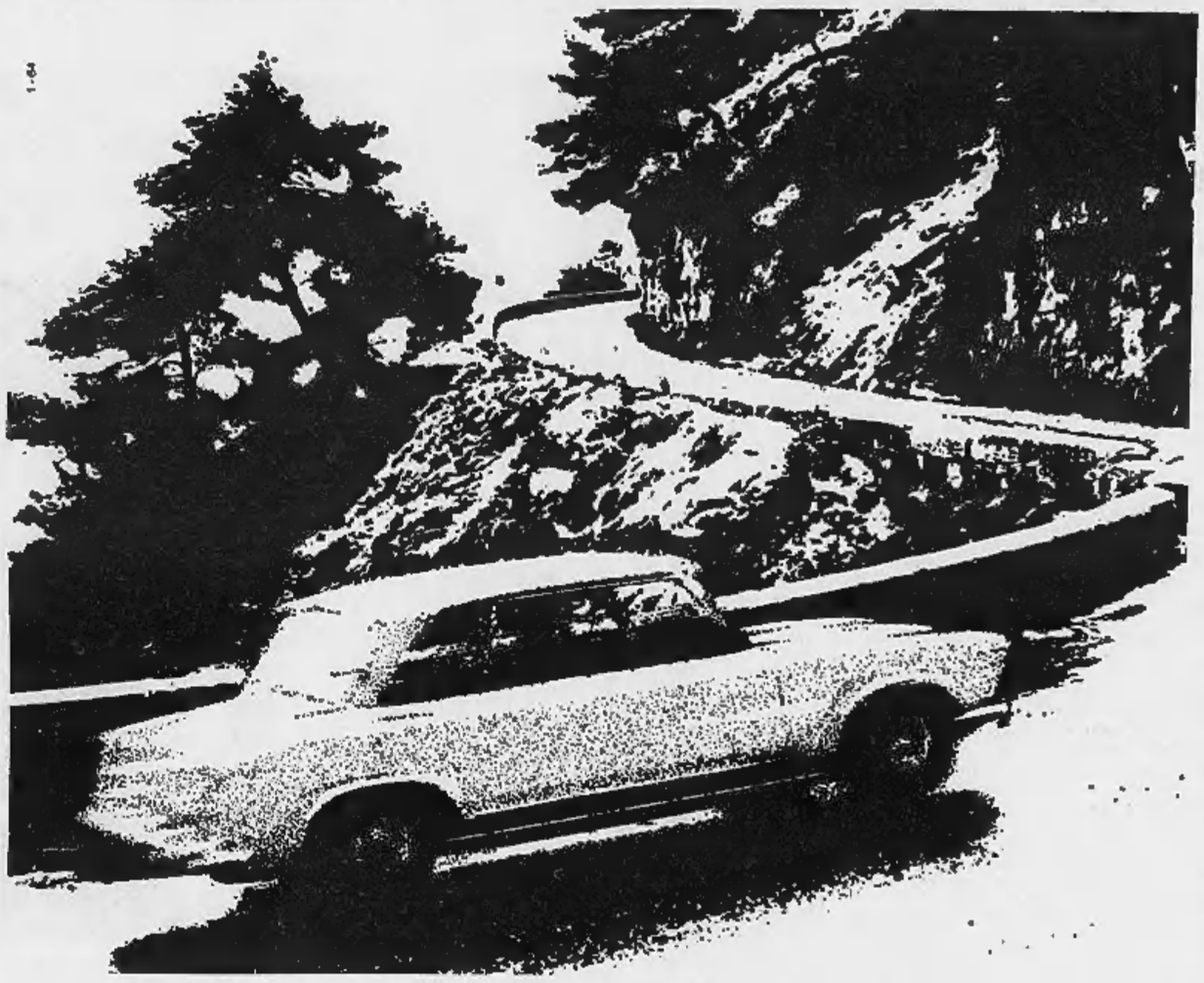
ALLOGGIO (P. Rebaudengo) 4 camere servizi esentasse, 8.100.000. Telefonare 515-205. O974

ALLOGGIO signorile collinare panoramicissimo, formante piano completo, villa tre piani, grande salone, 4 camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, terrazzini, sezantore, grande garage, mutuo Cassa Risparmio, vendesi. Telefonare 544-435.

ALLOGGIO via Arduino 2 camere tinello servizi, seminuovo, affittato, vende 6.700.000 meno mutuo. Telefonare 327-585. A40931

ALLOGGIO via Benevagienna, 1° piano, 1 camera spaziosissima, tinello, servizi, libero subito, vendesi convenientemente. Tel. 773-757 O120

(Continua a pag. 10)



non dimostra i suoi chilometri perché Mobil la protegge

Mobil ne protegge la giovinezza assicurandovi costantemente le migliori prestazioni senza fastidi

Il lubrificante Mobiloil Special protegge
— contro la corrosione
— contro l'usura di attrito
— contro i depositi

E il supercarburante Mobil Special protegge
— contro il battito in testa
— contro le incrostazioni
— contro l'invecchiamento

Mobil

1×16,9 LITRO CHILOMETRI

DAUPHINE ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO

L. 790.000 - 4 FRENI A DISCO

Prenotazioni, permute e assistenza presso i commissionari di zona

La vista è il bene più prezioso!

ISTITUTO OTTICO FULCHERI

A PARITÀ DI PREZZO VI DÀ: Più competenza - più tecnica più assistenza

Servizio MUTUI: Nazionali - Aziendali - di Categoria

TORINO - Via Lagrange 4 - Tel. 546.025

Non vanno a Mosca per i 70 anni di Kruscev

I romeni rifiutano la «condanna» della Cina

Il Comitato centrale è ancora riunito a Bucarest: invierà più tardi una delegazione in Russia per illustrare i risultati dei lavori - La Romania non ha rinunciato all'opera di mediazione fra i due giganti comunisti

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 16 aprile.

Gheorghiu-Dej, il capo comunista romeno, non andrà a Mosca per l'incontro dei capi comunisti in occasione del compleanno di Kruscev: stasera, alla vigilia dei festeggiamenti moscoviti, egli era ancora impegnato nella seduta del Comitato centrale, che si è protratta oltre il previsto e che potrà durare ancora un giorno o due.

L'assenza di Gheorghiu-Dej da Mosca è un fatto clamoroso e pieno di significato, anche se prevedibile, poichè già l'estate scorsa egli aveva respinto l'invito di Kruscev ai festeggiamenti per il compleanno di Walter Ulbricht a Berlino. Ma Berlino non è Mosca e allora, dal punto di vista formale, il gesto toccò Ulbricht, non già Kruscev; stavolta, invece, il rifiuto è diretto proprio alla persona del capo russo e, se se ne esaminano da vicino le circostanze, l'«incidente» risulta ancor più grave.

In primo luogo, sono convenuti a Mosca tutti i capi comunisti dell'Europa orientale, fatta eccezione per gli albanesi, notoriamente di obbedienza cinese, e, di conseguenza, Gheorghiu-Dej è l'unico assente. La seconda circostanza aggravante è che il «gran rifiuto» segue a breve distanza di tempo l'appello russo-magiaro di Budapest per la solidarietà tra i paesi socialisti fedeli a Kruscev e lo si può considerare quindi una prima risposta al capo sovietico, che sembra anticipare il responso del Comitato centrale sulla crisi fra Mosca e Pechino.

La presenza al convegno moscovita di un capo comunista non è solo manifestazione aperta di solidarietà, poichè quelli che si sono già dichiarati solidali con Kruscev dopo l'appello di Budapest dovranno elaborare a Mosca — a quanto si dice qui — la strategia della comune lotta anticinese. Quindi Gheorghiu-Dej rifiuta ancora una volta di schierarsi contro Mao: è una mancata prova di solidarietà per Kruscev e serve contemporaneamente a rimarcare la volontà d'indipendenza della Romania. Finora Gheorghiu-Dej aveva sempre evitato di pronunciarsi ufficialmente, ma costretto ora a qualificarsi in seguito alle pressioni di Kruscev, egli esprime la propria libertà, e non si tratta di una sfumatura lieve.

Si accentua così l'analogia fra la Romania e la vicina Jugoslavia e vengono pertanto a inserirsi in questo accostamento di posizioni i rapporti di buon vicinato stabiliti negli ultimi tempi fra Belgrado e Bucarest. Il gesto d'indipendenza pone i romeni nella migliore condizione per esercitare ancora i loro buoni uffici fra Mosca e Pechino; Bucarest ha lavorato molto per la conciliazione delle controversie, anzi il messaggio di Mao a Kruscev per il settantesimo compleanno vien posto in rapporto con questi tentativi.

Fino all'ultimo i capi romeni hanno cercato d'impedire lo scontro aperto: secondo indiscrezioni da ottima fonte trapelate stasera, il 25 marzo scorso l'ambasciatore romeno a Mosca chiese e ottenne un colloquio con Kruscev per esortarlo a rinviare la pubblicazione del rapporto Suslov che è un atto d'accusa alla Cina, ma quell'incontro venne ignorato dalla stampa sovietica. A tre giorni di distanza Gheorghiu-Dej riceveva a Bucarest l'ambasciatore russo rinnovando il tentativo; il rapporto veniva poi pubblicato dai russi dopo gli attacchi del *Quotidiano del Popolo* a Kruscev, al momento del suo viaggio in Ungheria.

Anche adesso, incoraggiati dalla tattica cinese in apparenza più morbida, i romeni tendono a insistere nei loro uffici di mediatori: nei prossimi giorni una delegazione romena guidata dal presidente del Consiglio Gheorghe Maurer dovrebbe recarsi a Mosca per illustrare a Kruscev i risultati delle discussioni tuttora in corso al Comitato centrale.

Massimo Conti

Cauto messaggio del pci per i 70 anni di Kruscev

Roma, 16 aprile.

In occasione del settantesimo compleanno di Kruscev che si celebra domani a Mosca il partito comunista italiano — pur esimendosi dall'inviare alla manifestazione una sua rappresentanza ufficiale — ha diretto al primo segretario del comitato centrale del pcus, un telegramma messaggio di auguri.

Il testo, che reca la firma «collettiva» del comitato centrale del pci, ricorda anzitutto la funzione determinante avuta da Kruscev al XX congresso e accenna quindi a prendere posizione, ma con una certa cautela, nel conflitto ideologico che separa i russi dai cinesi.

«Respingiamo fermamente — dice fra l'altro il messaggio — l'attacco portato alla politica del pcus e alla vostra persona da coloro che vorrebbero spingere indietro tutto il nostro movimento, sostituendo alla linea generale del movimento comunista internazionale una linea settaria e dogmatica che non tiene conto dei nuovi rapporti di forza creati nel mondo dalla vittoria della Rivoluzione di ottobre, dal sorgere e dallo sviluppo in Europa e in Asia di un sistema di Stati socialisti, dal movimento di liberazione nazionale e dall'avviarsi di sempre nuovi paesi su una via di sviluppo non capitalistica, dalla lotta della classe operaia e delle forze democratiche nei paesi capitalistici».

Il messaggio prosegue richiamandosi alla necessità d'una strategia unitaria del comunismo, che sappia tuttavia tener conto dell'autonomia dei diversi partiti.

Nessun accenno, come si vede, al «vertice» comunista proposto dai russi per discutere i contrasti con il partito di Mao.

Mosca chiude la «Dpa» che fece «morire» Kruscev

Espulso il capo dell'agenzia tedesca per «diffusione di notizie false e provocatorie» - Ma sembra certo che egli è innocente

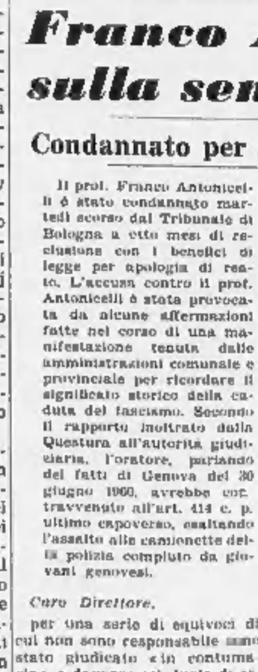
(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 16 aprile.

Le autorità sovietiche hanno deciso di chiudere l'ufficio moscovita dell'agenzia della Germania Occidentale *Dpa (Deutsche Presse Agentur)*, ritenuta responsabile della diffusione della falsa notizia sulla morte di Kruscev, che ha tenuto due giorni fa il mondo intero col fiato sospeso. Il responsabile dell'ufficio moscovita dell'agenzia, Heinz Günther Wurzel, è stato espulso e dovrà abbandonare il paese entro ventiquattro ore dall'ordine trasmessogli dall'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico.

Mentre i corrispondenti giapponesi, in una dichiarazione collettiva, si sono scagionati in quanto gruppo nazionale da ogni corresponsabilità, risulta che nulla di simile sia stato finora fatto dai tedeschi nei confronti del loro collega espulso. Molti, comunque, ritengono che Günther Wurzel personalmente non sia responsabile del grave malinteso: egli, però, in quanto rappresentante della sede di Mosca della *Dpa*, è stato coinvolto nella decisione. Si sono già avuti altri precedenti in cui il corrispondente non responsabile di un'azione direttamente ritenuta negativa dai sovietici, sia stato espulso a causa di articoli apparsi ad opera della sua redazione: tre anni fa fu il caso del corrispondente del *Figaro* di Parigi.

Il ministero degli Esteri sovietico ha motivato la chiusura dell'ufficio dell'agenzia tedesca e l'espulsione del suo corrispondente con la formula «*diffusione di notizie provocatorie e false*». Nella formula giustificativa non si fa cenno diretto alla notizia sulla presunta morte di Kruscev.

e. b.



Heinz Wurzel, il giornalista tedesco della DPA espulso da Mosca (Telefoto Ansa)

L'agenzia tedesca «si rammarica» e difende il suo corrispondente

Amburgo, 16 aprile.

L'agenzia della Germania occidentale *Deutsche Presse Agentur (D.P.A.)* ha diramato oggi una dichiarazione nella quale si rammarica che il governo sovietico abbia deciso di chiudere il suo ufficio di Mosca. Ma — aggiunge — l'agenzia comprende perfettamente che il governo sovietico sia adirato per la falsa notizia di lunedì.

La dichiarazione dice:

«*La D.P.A. si rammarica della direttiva sovietica di chiudere il suo ufficio a Mosca e della espulsione del suo corrispondente Heinz Günther Wurzel entro 24 ore. La D.P.A. comprende pienamente che il governo sovietico è profondamente adirato circa il falso dispaccio distribuito dalla D.P.A.*

«*Il 14 aprile e nuovamente il 15 aprile la D.P.A. ha inviato telegrammi al ministero degli Esteri sovietico, all'ambasciata sovietica a Bonn e all'agenzia di notizie sovietica Tass per esprimere il suo profondo rammarico circa l'incidente e sottolineare che non si è trattato in alcun modo di un atto di provocazione.*

«*La D.P.A. tiene a sottolineare che il suo corrispondente a Mosca non ha avuto parte alcuna nella distribuzione della falsa notizia. E' proprio il contrario: egli ha cercato immediatamente di chiarire la questione. Come la D.P.A. ha già precisato il 15 aprile, il falso dispaccio è attribuibile ad un errore umano.*

«*La D.P.A. spera che a seguito di un'ulteriore inchiesta sarà possibile gettare nuova luce sulla questione e che sarà possibile un'abrogazione delle misure annunciate oggi*».

I sei ministri del Mec e gli inglesi esaminano il dissidio russo-cinese

Conferenza a Bruxelles dei rappresentanti dell'Ueo (Unione europea occidentale) - E' opinione comune che dal conflitto l'Occidente possa trarre concreti vantaggi: per esempio, un'intesa con l'Urss sul disarmo

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 16 aprile.

Il conflitto russo-cinese rappresenta un'occasione che il mondo occidentale può sfruttare: attorno a questo tema fondamentale oggi a Bruxelles hanno lungamente discusso i ministri degli Esteri dei sei paesi del Mec e il loro collega inglese, Richard Butler. In assenza di Saragat, l'Italia era rappresentata alla riunione — svoltasi nel quadro delle trimestrali conferenze dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo) — dal sottosegretario agli Esteri Giuseppe Lupis, che era accompagnato dal segretario generale della Farnesina, Cattani, dagli ambasciatori a Londra ed a Bruxelles, Quaroni e Casardi, nonchè dai dirigenti dei servizi politici ed economici del ministero.

Prima di affrontare gli aspetti delle relazioni internazionali interessanti l'Europa, stamane Butler ha fatto una dichiarazione che riconferma l'attenzione con cui a Londra si guarda al Mec. La Gran Bretagna, ha detto in sostanza il ministro inglese, vuol essere tenuta al corrente di tutti i passi che si muovono verso l'unità politica del Continente, e vuole seguirli fin dall'inizio. Su questo tema, oggi appena accennato, si parlerà tuttavia più a lungo nella seduta di domani, che si svolgerà alla presenza dei massimi esponenti della Comunità europea.

Sulle relazioni est-ovest tutti i ministri sono stati chiamati ad esporre il punto di vista dei rispettivi governi. Il tedesco Schroeder è dell'opinione che sul piano politico la linea sovietica sia praticamente immutata: il problema tedesco rimane sempre al centro dell'interesse di Mosca. Nei confronti dei paesi satelliti, invece, secondo il ministro di Bonn, l'Unione Sovietica pare abbia allentato un po' i freni: è un'occasione favorevole, dunque, per rafforzare gli accordi commerciali, economici e culturali con parecchie nazioni di oltre cortina.

Butler nell'esporre il punto di vista inglese ha detto di ritenere che la situazione sia più favorevole di prima anche nel campo politico: per esempio, si può cogliere il momento per fare concrete proposte di disarmo, e in ogni caso si deve proseguire il dialogo già avviato, in vista di una sempre maggior distensione. Per i francesi, rappresentati dal segretario di Stato Delouvrier, gli occidentali devono condurre una politica «vigilante e differenziata»: il monolitismo sovietico dei tempi di Stalin è finito, conviene che ogni paese cerchi a modo suo di inserirsi nelle vaste «crepe» del mondo comunista.

Il nostro rappresentante ha poi rilevato che il conflitto fra Mosca e Pechino incide anche sui vari partiti comunisti, ed ha quindi riferito agli altri ministri sulla visita in Italia del vice presidente del Consiglio sovietico, Kossyghin, che ha inaugurato una mostra sovietica a Genova.

Dall'esame generale i ministri dell'Ueo sono quindi scesi ai dettagli, soffermandosi in modo particolare sulla situazione africana. I rappresentanti francesi, nell'analizzare il problema di quel Continente, hanno rilevato la instabilità del momento ed hanno fatto notare che l'Africa presenta punti deboli per tutti: i russi, per esempio, hanno avuto tra l'altro grossi scacchi nel Congo e in Guinea. «*Il grande sforzo di penetrazione in Africa dei sovietici e dei cinesi* — ha detto ancora Delouvrier — *tuttavia continua: sembra abbiano rinunciato ad un inserimento diretto, ma si rivolgono con grandi mezzi alla conquista ideologica dei giovani, soprattutto studenti e giovani sindacalisti*». Conviene, ha concluso il rappresentante francese, seguire e sostenere i movimenti dell'africanismo puro.

Butler ha detto di essere d'accordo sull'analisi fatta dai francesi. Secondo il capo del Foreign Office, molti paesi africani sono centri pericolosi di comunismo: il Congo, la Rhodesia e tutto il sud-est africano, per esempio, ma soprattutto la situazione è grave a Zanzibar, che Butler ha definito un «centro esplosivo». Per aiutare l'Africa a raggiungere una stabilità politica — ha detto ancora il Ministro britannico — non c'è che la strada della stabilità economica, campo in cui l'Europa sta già facendo parecchio ma in cui si può fare di più e meglio.

Ancora sull'Africa, il sottosegretario Lupis ha poi fatto nel pomeriggio un lungo intervento per chiarire l'importanza ed il pericolo rappresentato dal conflitto in atto al confine fra Somalia ed Etiopia: «*E' l'unico serio movimento nazionalistico con cui abbiamo che fare* — ha rilevato il rappresentante italiano —; *tutti gli altri possono essere considerati fenomeni di lotta tribale. L'Italia è rimasta in questa parte di Africa l'unico rappresentante del mondo occidentale a dare un contributo attivo: contro di noi si terrà tuttavia il massiccio aiuto di Mosca, che ha recentemente accordato un prestito di trenta milioni di dollari*».

s. d.

LETTERE AL DIRETTORE

Franco Antonicelli scrive sulla sentenza di Bologna

Condannato per apologia di reato, ricorre in appello

Il prof. Franco Antonicelli è stato condannato martedì scorso dal Tribunale di Bologna a otto mesi di reclusione con i benefici di legge per apologia di reato. L'accusa contro il prof. Antonicelli è stata provocata da alcune affermazioni fatte nel corso di una manifestazione tenuta dalle amministrazioni comunale e provinciale per ricordare il significato storico della caduta del fascismo. Secondo il rapporto inoltrato dalla Questura all'autorità giudiziaria, l'oratore, parlando dei fatti di Genova del 30 giugno 1960, avrebbe così trasgredito all'art. 414 c. p. ultimo capoverso, esaltando l'assalto alla camionetta della polizia compiuto da giovani genovesi.

Caro Direttore,

per una serie di equivoci di cui non sono responsabile sono stato giudicato «in contumacia» e davvero mi duole di essermi sottratto involontariamente al diritto e al dovere di essere presente al tribunale. Il mio fu dunque un processo lampo; mancava anche il denunziante, furono ascoltati due testi a carico e nessuno a difesa (un'intera popolazione sentì il mio discorso) e il difensore d'ufficio si limitò a implorare per me il «minimo della pena».

In merito alla sentenza non posso aggiungere nulla a quanto ebbi a dichiarare quattro anni or sono allorchè fui interrogato a Torino per rogatoria: che cioè le poche parole con le quali feci allusione agli scontri dei giovani di Genova con la polizia erano, come dice il buon senso, da intendere nel contesto di tutto un discorso (della durata di un'ora e mezzo all'incirca), discorso calmo e responsabile secondo il mio solito (del resto, invitai i giudici di Bologna all'ascolto della registrazione che fu eseguita).

I fatti di Genova, la particolare atmosfera in cui si svolsero e quello che ne conseguì, e cioè i governi che ancora oggi reggono il nostro Paese, possono suggerire giudizi politicamente distorti, ma credo che la storia li abbia già chiariti.

Naturalmente ricorro in appello contro la sentenza.

Cordialmente,

Franco Antonicelli

Solidarietà al prof. Antonicelli

Il Comitato della federazione torinese del pci ha espresso ieri la propria solidarietà al prof. Franco Antonicelli, condannato ad otto mesi (con la condizionale) dal Tribunale di Bologna, perchè giudicato colpevole di apologia di reato a causa del discorso tenuto in quella città in occasione degli episodi di Genova del luglio 1960.

Anche i gruppi consiliari del psi hanno presentato al Comune e alla Provincia proposte di ordini del giorno di solidarietà con il prof. Antonicelli. L'on. Carlo Mussa Ivaldi si farà promotore di un analogo ordine del giorno anche alla Camera dei deputati.

Ricerche infruttuose per la clamorosa rapina di Milano

Il gioielliere di via Montenapoleone promette dieci milioni a chi farà arrestare i banditi

Pochi indizi per la polizia - Sembra accertato che le auto dei rapinatori fossero più di quattro e che su una di esse vi fosse una donna - Una cinquantina di fermi nell'ambiente della malavita

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 aprile.

La clamorosa rapina di ieri pomeriggio in via Montenapoleone ha mobilitato tutta la polizia milanese che dai massaio delle testimonianze, in gran parte contraddittorie, cerca di inquadrare il fatto per giungere all'identificazione dei gangsters. Non sarà un'impresa facile, anche se la vittima, il gioielliere Enzo Colombo, ha messo a disposizione degli inquirenti una taglia di 10 milioni, che dovrebbe invogliare qualche delatore a farsi vivo.

Finora la polizia si è limitata a fermare una cinquantina di vecchi pregiudicati che vengono però via via rilasciati dopo brevi e formali interrogatori. Sempre in via Fatebenefratelli continua, negli uffici della Squadra Mobile, anche la sfilata di coloro che asseriscono di aver visto da vicino i malviventi, ma come si è detto le loro dichiarazioni non fanno altro che creare ulteriore confusione tanto sono contraddittorie. Inoltre il gioielliere Colombo non è ancora stato in grado di fornire una dettagliata descrizione della refurtiva il cui valore supera certamente i 500 milioni.

Per il momento in mano alla polizia, oltre alle auto usate per il colpo, non c'è che un cappello impermeabile color grigio e un foulard da donna rosso e giallo trovati su una delle vetture. Da questo indumento risalire ai proprietari costituisce un'impresa ardua, anche se qualcuno sostiene che anche la banda di via Osoppo è stata tradita da una delle tute usate dai gangsters. In realtà il loro arresto, come si è poi appreso, è stato possibile solo per una «soffiata» e dal fatto che nelle camere di sicurezza, dove erano stati rinchiusi insieme i primi sospettati, furono calati dei microfoni attraverso i quali gli agenti avevano potuto ascoltare i discorsi e i consigli che si davano i rapinatori.

Fino a questo momento sembra poco probabile che i gangsters che hanno operato ieri in via Montenapoleone appartengano alla vecchia guardia della malavita e passano essere gli stessi che il 25 marzo scorso assaltarono il Credito Italiano di Torino. Il valore ingente dei preziosi e la lussuosa gioielleria presa di mira confermerebbe l'ipotesi che la banda sia che in alcune città d'Europa — ad esempio Amsterdam — è possibile vendere liberamente pietre preziose d'ogni genere. Questi particolari fanno dedurre che non si tratta dei soliti rapinatori, ma di banditi che appartengano ad una certa élite con possibilità di mezzi e vaste conoscenze: la loro meticolosa preparazione del colpo del resto ne è una conferma.

Un commesso dell'orificeria svaligiata dai banditi in via Montenapoleone, fotografato ieri mentre riordinava il negozio dopo i rilievi compiuti dalla polizia (Telefoto)

Per compiere la rapina sono stato impiegate sicuramente più di 7 veloci autovetture: cinque sono state già recuperate e almeno due sono servite alla fuga definitiva anche se si ha ragione di credere che il numero delle macchine sia stato superiore. E' infatti probabile che le 4 Giulia siano state precedute da due staffette e seguite da un'altra macchina, la «spider» che si è gettata all'inseguimento e della quale non si è più saputo nulla, e ciò è quanto mai singolare.

Sulla base di queste ipotesi ci si può azzardare a ricostruire come si è svolta la rapina. Fatto il colpo, abbandonate le due auto che avevano il compito di ostruire il traffico, le due Giulia che sono fuggite per via S. Andrea e che sono state ritrovate una in corso Venezia, l'altra in via Panfilo Castaldi, dovevano essere preceduta da una staffetta. I banditi infatti, pur avendo calcolato che il rischio presentato dalle vie adiacenti a via Montenapoleone bloccata dalle loro macchine era relativo, non potevano certo prevedere il traffico delle trasversali di via S. Andrea: solo le staffette potevano garantire loro una certa sicurezza nella fuga, protetta inoltre dalla macchina che li seguiva a velocità inferiore per ostacolare eventuali tentativi di inseguimento. Alla fine di via S. Andrea le due macchine principali si sono divise: una ha svoltato sulla sua sinistra, ha percorso via Marina, via Palestro, via Manin e ha raggiunto via Panfilo Castaldi, l'altra è proseguita per via S. Damiano sbucando in corso Venezia.

In questi due punti i banditi hanno cambiato vettura balzando sulle macchine staffetta che devono erano precedute di pochi minuti in quanto nessuno le ha notate in sosta nella zona. Una di queste vetture usate per aprire la via della fuga, anche se in un primo tempo la notizia era stata smentita, è proprio la «Maserati» targata VA 134024, trovata in via Pindaro a Greco e dalla quale erano stati visti scendere per salire su un'altra macchina tre uomini e una donna: a bordo la polizia ha trovato un cartellino sottratto alla gioielleria. C'è chi dice che le donne erano più di una, altri sostengono, invece, che si sarebbe trattato di rapinatori travestiti, ma quest'ultima ipotesi appare poco probabile.

Chi ha visto da vicino i malviventi dal volto mascherato, ha asserito che tutti vestivano con una certa proprietà e dimostravano di conoscere alla perfezione via Montenapoleone, la strada più elegante di Milano, frequentata anche da numerosi giovani senza arte nè parte, che passano da un bar all'altro in dolce compagnia. Non sono in pochi a credere che il colpo sia stato organizzato proprio da costoro. Queste, ovviamente, per il momento sono soltanto ipotesi che però la polizia sta vagliando.

Nel primo pomeriggio il vice questore dott. Mario Nardone e il capo della Squadra mobile dott. Mario Jovine, si sono recati al palazzo di giustizia e sono rimasti a lungo nell'ufficio del procuratore della Repubblica dott. Carmelo Spagnolo al quale hanno presentato un rapporto segreto e lo hanno informato sugli ultimi sviluppi delle indagini.

Gino Mazzoldi

L'altra notte a Milano

Falso allarme per una banca lasciata con la porta aperta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 aprile.

(g. m.) A sirene spiegate, una «pantera» della Volante è accorsa l'altra notte presso un'agenzia della Banca del Monte di Milano.

Un cittadino, Libero Turiasco, abitante nei pressi, aveva segnalato che la saracinesca della banca era sollevata e la porta d'ingresso a vetri aperta. Sul posto, però, tutto veniva chiarito. Si trattava solo di una dimenticanza dell'impiegato che doveva chiudere l'agenzia e che aveva lasciato le chiavi infilate nella toppa. Nulla mancava dagli uffici e dalla cassaforte.

Tredici mesi all'operaio che tentò un'estorsione all'industriale Barilla

Parma, 16 aprile.

(a. c.) Il Tribunale di Parma ha condannato oggi a 13 mesi di reclusione e a 65 mila lire di multa l'operaio Rosolino Del Sante, di 49 anni, che sabato scorso tentò una estorsione ai danni dell'industriale Pietro Barilla.

Il Del Sante aveva inviato all'industriale una lettera in cui gli intimava di depositare 10 milioni in un posto ben precisato sulle rive del torrente Baganza; in caso contrario lo stabilimento sarebbe saltato in aria con il tritolo e gli sarebbe stata rapita la moglie. Un appostamento della polizia, durato 36 ore, permise di identificare e arrestare il responsabile del tentativo di estorsione.

CRONACHE DELLO SPORT

Intervista con il vice-presidente dott. Franchi

Il football italiano nei rapporti internazionali

La intesa di Firenze ha rafforzato la posizione dei nostri dirigenti - Si pensa ad una nuova Coppa Latina - Con Italia-Cecoslovacchia conclusa la terna di esperimenti televisivi - Nuovi accordi per le trasmissioni

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 16 aprile.

La partita di Firenze tra Italia e Cecoslovacchia, risultato a parte, è stata un successo tecnico-organizzativo. Cinquantamila persone, con un incasso superiore ai cinquanta milioni, e teletrasmissione diretta in tutta Italia (esclusa la Toscana) rappresentano un indice favorevole del terzo ed ultimo esperimento televisivo. Come si ricorderà alla vigilia di Italia-URSS, svoltosi a Roma nel novembre scorso, pressioni di varie autorità ed enti avevano praticamente «costretto» la Figc ad autorizzare la ripresa diretta dell'avvenimento, con grave danno per i campionati di serie B e minori in contemporaneo svolgimento.

I dirigenti calcistici, dopo una serrata discussione con la Rai-tv, avevano finito per concedere la telecronaca diretta romana senza un'immediata contropartita. Si era in un secondo tempo convenuto che, dopo quello dell'Olimpico, l'incontro degli azzurri con l'Austria (Torino sabato 14 dicembre 1963) e quello svoltosi sabato scorso contro la Cecoslovacchia avrebbero formato una triade di gare «sperimentali» dal punto di vista calcistico televisivo.

Il risultato dello spostamento delle partite azzurre al sabato è stato buono (a Torino con un tempo tremendo vi furono oltre trentamila paganti ed a Firenze, come si è detto, cinquantamila) e migliore ancora potrà essere in avvenire, se — come appare praticamente sicuro — le date per la Nazionale verranno cercate nelle feste infrasettimanali.

Questo è l'orientamento della Figc, la quale si preoccupa di dare una cornice di pubblico alle prove degli azzurri, nella speranza, beninteso, che il pubblico stesso non tenga... per gli stranieri come è accaduto in occasione di Italia B - Belgio B.

Si tratterà ora di definire anche gli accordi economici, il che non dovrebbe risultare troppo difficile, sulla base di una realistica valutazione del valore delle Nazionali ospitate e di conseguenza messe in onda. Con cifre oscillanti dai cinque ai quindici milioni per partita si giungerà ad un'intesa. Evidentemente il costo televisivo di una Finlandia dovrà essere inferiore a quello di una Scozia.

Il recente raduno toscano oltre alla accuratezza e buona riuscita dell'organizzazione, ha messo anche in evidenza i progressi in campo internazionale compiuti dai dirigenti azzurri.

Il calcio italiano ha una posizione particolare nel mondo, dato anche il numero di assi stranieri utilizzati nel nostro torneo. E' evidente che nella Spagna, paese di Suarez, Peiró e Del Sol, parlando del campionato si tratterà anche di Mazzola, Vieri e Salvadore che i danesi, conoscendo i due Nielsen, si interesseranno pure dell'Atalanta e del Bologna e così via.

Oltre a questo riflesso indiretto della popolarità calcistica, vi è da rilevare l'opera dinamica e tempestiva dei dirigenti ed in particolare modo del vice presidente della Figc, dott. Franchi.

Questo giovane commercialista fiorentino è spesso definito «ministro degli esteri del calcio italiano», frase che gli spiace tremendamente per il dubbio gusto del vecchio slogan e perchè non è aderente alla realtà.

Il dott. Franchi, che lavora in perfetto accordo e sintonia con il presidente dott. Pasquale, ha semplicemente intuito un momento di evoluzione del calcio mondiale, approfittandone per reinserire il nostro Paese in una posizione di importanza.

L'organismo che comprende tutte le Nazioni calcistiche si è straordinariamente dilatato: nel 1930 la Fifa aveva 34 aderenti, ora ne conta 128. Logico che il potere centrale per alcune situazioni tenda a frazionarsi negli organismi continentali. l'Uefa europea, le Unioni Africane, Asiatica, Centro-Nord Americana e la Confederazione Sud-Americana.

La Uefa ha visto sorgere il gruppo dell'Est (Russia, Polonia, Ungheria, ecc.), quello delle Federazioni britanniche (Irlanda del Nord, Irlanda, Galles, Scozia e Inghilterra), lo scandinavo (Finlandia, Svezia, Norvegia e Danimarca) e, da un paio d'anni, la cosiddetta Entente de football de Florence.

Il lungo prologo porta al dott. Franchi il quale nel 1962, appunto a Firenze, è segretario permanente. Dell'intesa fanno parte Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania Occidentale, Austria, Grecia, Cipro e Malta.

«Dopo un periodo di studio, per non dire di diffidenza da parte dei massimi enti internazionali — ha dichiarato il dott. Franchi in un'intervista concessa prima della sua partenza per Roma —, la nostra intesa è stata accolta con simpatia per lo spirito di collaborazione che porta in ogni campo».

«Si arriverà ad un campionato europeo di club?»

«Non si può correre troppo con le idee. Il problema, nonostante la velocità dei mezzi attuali di comunicazione, trova ancora molti ostacoli. Ci si arriverà a risolverlo, forse, ma in futuro. Piuttosto si sta cercando di varare una competizione tra i Paesi latini, che abbia un interesse ancora maggiore della Coppa omonima».

A Firenze in occasione di Italia-Cecoslovacchia sono convenuti dirigenti di Portogallo, Turchia e naturalmente Cecoslovacchia: si sono trattati problemi relativi all'azione comune ed ai campionati del mondo.

Passando infine all'attività immediata dei calciatori azzurri è stato confermato che la prossima partita, come noto, avrà luogo il 10 maggio a Lugano contro la Svizzera, che ieri ha ottenuto una brillante affermazione sul Belgio.

La gara della Nazionale A con l'Ungheria, in programma in giugno, è invece praticamente sospesa per impegni degli ungheresi.

Paolo Bertoldi

Il vice presidente della Figc dr. Artemio Franchi

Due giocatori dell'Atalanta interrogati dall'avv. Angelini

Milano, 16 aprile.

I giocatori dell'Atalanta Domenghini e Roncelli sono stati interrogati oggi presso un albergo bergamasco dall'avvocato Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Figc, in merito al presunto premio che sarebbe stato promesso ai giocatori della squadra bergamasca in caso di vittoria nell'incontro casalingo con il Bologna.

I due giocatori hanno smentito il fatto. Domenghini in particolare ha negato di aver rilasciato confidenze in merito a Pascutti, come il giocatore bolognese aveva sostenuto.

Sempre in merito a questo caso, è stato smentito un presunto confronto che, secondo alcune voci, sarebbe avvenuto fra il mediano dell'Atalanta Nielsen e l'omonimo centravanti del Bologna, entrambi danesi.

Festoso rientro dell'Inter a Milano dopo il pareggio di Dortmund

La squadra nerazzurra spera di poter superare la semifinale della Coppa dei Campioni nell'incontro di ritorno con i tedeschi in programma a San Siro il 29 aprile - Jair non potrà giocare domenica contro il Catania - Anche nel Milan un'assenza di rilievo: Rivera indisponibile per l'infortunio in Nazionale

(Nostro servizio particolare)

Milano, 16 aprile.

L'Inter è stata puntuale. Alle 14,25 avrebbe dovuto atterrare l'aereo proveniente da Zurigo, e alle 14,25 la squadra nerazzurra è giunta all'aeroporto di Linate, attesa da una folla di fedelissimi accorsa per congratularsi con i beniamini reduci dal fruttuoso pareggio ottenuto ieri sera sul campo del Borussia a Dortmund nella prima semifinale della Coppa dei Campioni. Ovviamente l'interesse dei presenti si è polarizzato su Herrera, che non si è lasciato sfuggire l'occasione propizia per tenere banco.

«In Italia nessuno mi credeva quando sostenevo che il Borussia è una squadra fortissima — ha protestato H. H. —. Il fatto che nel campionato non eccezionale che sconfitta non aveva alcuna importanza, giacchè era chiaro che il Borussia, irrimediabilmente tagliata fuori dalla lotta per la vittoria finale, riservava ogni energia per la Coppa dei Campioni. Ieri sera chi ha seguito la partita sui teleschermi si sarà convinto che avevo ragione. L'aver pareggiato su un campo minato come quello di Dortmund è per l'Inter motivo di legittimo orgoglio».

«I tedeschi hanno recriminato per il terzo goal annullato dall'arbitro — ha proseguito Herrera — ma l'azione era nettamente viziata dal fuorigioco, quindi l'arbitro non ha fatto che il suo dovere annullando la rete. D'altro canto il guardalinee aveva sbandierato immediatamente per richiamare l'attenzione dell'arbitro sulla irregolarità dell'azione. Ma se i tedeschi recriminano, che cosa dovremmo dire noi che abbiamo giocato per tre quarti della partita senza Jair? Inoltre Facchetti ha avuto a disposizione tre palle da goal e su una di esse ha colto in pieno il palo».

«Il conto torna, no? — ha chiesto Herrera senza attendere risposta —. Ad ogni modo il pareggio di Dortmund non è tale da indurre a credere che il più è stato fatto. Nella partita di ritorno il 29 aprile a San Siro avremo sì il vantaggio del campo amico e del pubblico che per quella sera mi auguro tifoso e appassionato come quello di Dortmund; ma ci troveremo di fronte a un Borussia scatenato. E' chiaro che la campagne tedesca si disinteressa completamente del campionato in vista dell'incontro ed è facile che la federazione germanica le consenta di rinviare la partita che dovrebbe giocare la domenica precedente al match con l'Inter, cosa che noi invece non potremmo mai ottenere».

«Tuttavia, a differenza del Borussia — ha proseguito H. H. — ci interessiamo anche del campionato. Domenica ospiteremo il Catania, che è squadra di tutto rispetto, non completamente al sicuro, e quindi decisa a tutto pur di agguantarsi almeno un punto. Ancora non so la formazione di schierare. Per il momento posso soltanto anticipare che purtroppo non vi sarà Jair, il quale, accusando una lussazione alla spalla e una distorsione a una caviglia, proseguì immediatamente per San Pellegrino, ospite della clinica del nostro medico sociale. Mi auguro di poter riavere Jair per la partita di domenica 26 a Firenze, altrimenti saranno guai».

«Più o meno tutti i nerazzurri recano i segni della dura lotta, ma in modo particolare Sarti, Tagnin e Mazzola. Comunque — ha concluso Herrera — spero di poter contare sul loro apporto contro il Catania. Per quanto riguarda la sostituzione di Jair ancora non ho deciso se far giocare Petroni o Cappellini o Cicolo o Di Giacomo. Vedrò domani durante l'allenamento che sceglieremo nella mattinata a Interello, ad Appiano Gentile. Nel pomeriggio, poi, ci trasferiremo a Como, in ritiro. E' bene che gli sportivi sappiano che l'Inter procede per la sua strada inseguendo il duplice obiettivo costituito dalla Coppa dei Campioni e dallo scudetto».

Per quanto riguarda l'altra squadra milanese si ha pure una grave assenza da registrare. I rossoneri dovranno rinunciare a una pedina importante. Rivera non giocherà domenica a Bergamo contro l'Atalanta. La decisione è stata presa di comune accordo da Viani e da Liedholm, dopo che il giocatore anche oggi si è visto costretto a disertare l'allenamento a Milanello, a causa di una distorsione alla caviglia. L'incidente è avvenuto sabato scorso a Firenze, durante l'incontro internazionale Italia - Cecoslovacchia, ma sulle prime nemmeno Rivera vi aveva dato eccessiva importanza. E' stato lunedì che l'atleta sanremino ha cominciato ad accusare un dolore sempre più lancinante.

Viani e Liedholm, sempre fiduciosi circa l'esito del campionato, verso la fine dell'allenamento odierno hanno perso parte del loro ottimismo. E' stato quando Fortunato, prescelto quale ala sinistra giacchè Amarildo era stato designato quale interno al posto di Rivera, si è procurato una distrazione alla caviglia (come lo stesso Rivera).

Viani si ripromette di scegliere la formazione che opporrà domenica a Bergamo all'Atalanta soltanto dopo l'allenamento di domani, ma è probabile che la squadra sia già fatta con: Ghezzi; David, Bacchetta; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Sani, Altafini, Lodetti e Amarildo.

Sia Viani che Liedholm considerano indispensabile una vittoria del Milan sul campo dell'Atalanta, per poter mirare allo scudetto. Ma la tradizione è decisamente avversa ai rossoneri.

Giorgio Bellani

Nei commenti della stampa

Critiche dei tedeschi al catenaccio dell'Inter

Bonn, 16 aprile.

«Fortunati milanesi — il terzo goal del Dortmund non riconosciuto»; «L'arbitro ha "rubato" una rete — L'Inter può considerarsi molto soddisfatta del 2-2 nello stadio Rote Erde»; «Il Borussia guarda alla partita di ritorno con ottimismo — In casa propria l'Inter non potrà fare soltanto il catenaccio»: questi i titoli con i quali il giornale di Dortmund Westfaelische Rundschau pubblica, in prima pagina ed in quella sportiva, ampi resoconti sull'incontro di ieri sera.

«Il goal della sfortuna è costato al Borussia la vittoria»; «Amara per Dortmund la prima rete segnata dall'Inter dopo quattro minuti — Gioco nervoso a Dortmund — Il migliore tedesco Brungs — I migliori italiani: lo spagnolo Suarez e il portiere Sarti»; «L'Inter ha avuto fortuna con il 2-2»: così, a caratteri di scatola su quasi l'intera pagina, il giornale a grande tiratura Bild-Zeitung.

L'autorevole Die Welt, di Amburgo è rimasto molto impressionato dalla incisività del gioco del trio d'attacco italiano: Jair, Mazzola e Corso, che «sono riusciti ad impegnare fino a sette avversari del Borussia con le loro vertiginose discese».

Per il General Anzeiger di Bonn i detentori della Coppa dei Campioni hanno giocato un primo tempo in funzione del temuto «catenaccio» milanese che i giocatori dell'Inter hanno abbandonato solo nei primi minuti concentrando tutte le loro forze davanti alla porta avversaria. Nonostante che nel secondo tempo il Borussia abbia dominato il centro-campo avversario, la porta tedesca è stata più volte in pericolo.

Negativa la super-perizia?

Impressioni dei bolognesi per le voci sul «doping»

I tifosi contano già sul recupero dei tre punti - Richiesta una proroga per il responso

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 16 aprile.

Le voci circolanti ieri, circa il clamoroso risultato negativo della perizia dell'inchiesta giudiziaria sul caso Bologna-doping, non hanno avuto conferma ufficiale. Il magistrato inquirente, dott. Dannaccone, avvicinato da alcuni giornalisti che speravano di avere qualche dichiarazione o quanto meno di conoscere qualche atteggiamento significativo, si è limitato a ripetere che il segreto istruttorio è inviolabile.

Non c'è stata dunque alcuna reazione a Palazzo Baciocchi, nè del resto era da aspettarsela. Tuttavia, per certi aspetti si va consolidando l'attendibilità dell'indiscrezione, la cui conferma, a istruttoria conclusa, sconvolgerebbe non soltanto la metodologia dei controlli, che dovrebbe essere pressochè infallibile (per l'eccezionale incidenza che hanno sul campionato), ma la stessa organizzazione della giustizia sportiva. Se infatti dovesse essere la giustizia ordinaria a scoprire ed evitare una ingiustizia ai danni del Bologna, l'ordinamento sportivo, così geloso delle proprie prerogative rivelerebbe alcune gravi deficienze.

Si sottolinea intanto il fatto che un'ulteriore proroga fino al 23 aprile per il responso è stata chiesta alla Procura della Repubblica dal prof. De Zorzi, incaricato di compiere una perizia sui reperti organici dei cinque calciatori del Bologna.

Naturalmente gli sportivi petroniani hanno accolto con molta speranza le «voci» sull'innocenza del Bologna. Nei ritrovi cittadini non s'è parlato d'altro e il termometro del «tifo», che era già cominciato a salire dopo i successi sul Lanerossi e sulla Spal, sta toccando un'altissima gradazione. Si fanno calcoli, si espone nei bar la classifica... aggiornata con l'aggiunta dei tre punti che porterebbero il Bologna in testa, con una lunghezza di vantaggio sull'Inter e due sul Milan.

Gli ambienti della società rossoblù tacciono. Un dirigente ha affermato che il Bologna ha piena fiducia nella Caf, alla quale ieri ha inviato un voluminoso quanto documentato esposto. I giocatori risentono invece dell'euforia dei tifosi. Oggi, all'allenamento, erano tutti allegri e sorridenti, con un desiderio vivissimo di impegnarsi a fondo. La dichiarazione di Pascutti sintetizza il loro pensiero: «Noi non abbiamo dubbi che la notizia sia vera. Sappiamo tutti, infatti, che non ci siamo drogati e aspettiamo con ansia che ci venga resa giustizia».

Intanto, il Bologna affronterà domenica allo stadio Comunale il Bari in formazione completa.

Enzo Masi

Forse Lojacono centravanti nella Fiorentina a Torino

Tra i granata rientro di Puja - La Juventus stamane in aereo a Messina - Sivori lamenta un lieve stiramento muscolare ma probabilmente sarà in campo

Nella squadra granata, che domenica ospita la Fiorentina, l'unico dubbio sulla formazione concerna il ruolo di estrema destra, per il quale sono in ballottaggio Albrizi e Crippa. Il primo, comunque, pare che abbia maggiori probabilità di giocare, tenendo anche conto che Crippa lamenta un certo rialzo della pressione. Per il resto, confermati i rientri in difesa di Buzzacchera (che avrà a fianco Teneggi) e di Puja, l'escluso sarà Cella, che accusa un leggero stiramento muscolare. Ecco, pertanto, la formazione più probabile: Vieri; Teneggi, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Albrizi (Crippa), Ferrini, Hitchens, Peiró, Moschino.

Da Firenze è giunta notizia che con ogni probabilità i viola presenteranno a Torino un'interessante novità: Lojacono, a quanto ha dichiarato Chiappella, verrà inserito in formazione nel ruolo per lui insolito di centravanti. Il compito di marcarlo dovrebbe essere affidato a Puja, che ha già dimostrato buone doti nel ruolo di stopper.

Si è appreso inoltre che sabato pomeriggio la De Martino granata affronterà in amichevole al Filadelfia il Parma. Tra i giocatori ospiti, i più seguiti saranno Corradi e Zurlini, che pare interessino al Torino.

La lista dei bianconeri indisponibili per Messina minaccia di allungarsi ancora: durante l'allenamento di ieri, Sivori, il cui rientro appariva certo, ha accusato il riacutizzarsi del vecchio stiramento alla coscia. La sua presenza in campo a Messina è dubbia: nel caso l'italo-argentino fosse costretto a rinviare di un'altra settimana il suo ritorno in squadra, Monzeglio sarebbe costretto ad affidare la maglia n. 10 a Nenè, che avrebbe invece preferito lasciare a riposo anche perchè in non perfette condizioni fisiche, oppure in ultima analisi a Zigoni.

Se invece Sivori giocherà (ed è questa l'ipotesi più probabile), Monzeglio potrà scegliere tra Da Costa e lo stesso Nenè per il ruolo di ala destra, lasciato vacante da Stacchini (postumi di un attacco influenzale) e da Dell'Omodarme (vittima di uno stiramento muscolare). Il prescelto, comunque, dovrebbe essere Da Costa. Per il resto della formazione non dovrebbero esservi novità. Gli squalificati Anzolin, Gori e Leoncini verranno sostituiti rispettivamente da Maitrel, Cacci e Sacco, mentre la maglia n. 5, indisponibile Salvadore, sarà assegnata a Barcellino I con compiti di stopper (il battitore libero sarà Castano).

Dopo l'allenamento di ieri, al quale non hanno preso parte Stacchini, Dell'Omodarme e Salvadore, Sivori ha confermato di non essere sicuro di poter scendere in campo a Messina. In un primo momento, anzi, sembrava che il giocatore avesse addirittura intenzione di non prendere neppure parte alla trasferta. In seguito, dopo una visita cui è stato sottoposto da parte del medico sociale dott. Sparhi, che lo ha rassicurato in merito alle sue condizioni, l'italo-argentino ha affermato: «A Messina andrò senz'altro, e spero di essere in grado di scendere in campo. Se lo stiramento mi darà ancora noia, ovviamente preferirò restare in tribuna, perchè voler giocare a tutti i costi in questo caso significherebbe danneggiare la squadra. Ma, ripeto, ho fiducia di poter essere in campo».

Con o senza Sivori, quella che verrà impiegata a Messina sarà una formazione bianconera largamente rimaneggiata, priva cioè di cinque (o sei) titolari: Anzolin, Gori, Leoncini, Salvadore, Stacchini e, forse, appunto Sivori. La comitiva juventina, che partirà stamane in aereo alla volta di Messina, comprenderà Maitrel, Cacci, Sarti, Castano, Barcellino I, Sacco, Da Costa, Del Sol, Barcellino II, Sivori e Menichelli (gli undici che dovrebbero scendere in campo), oltre a Nenè e Zigoni, candidati a rimpiazzare eventualmente Sivori, ed a Coramini e Tancredi.

In tema di trasferimenti, pare che Van Himst non sia fra i centravanti che interessano la Juventus per il prossimo campionato. Una delle ragioni per cui la sua candidatura sarebbe stata almeno temporaneamente scartata, è da ricercarsi nel fatto che l'attaccante dell'Anderlecht non è un vero centratinco, ma una mezz'ala di punta e la Juventus sarebbe intenzionata ad assicurarsi per la prossima stagione uno sfondatore di maggiore affidamento.

m. car.

Precisazioni dalla Spagna su Peirò al Real Madrid

Il giocatore interessa ma difficilmente verrà acquistato - Arizaga tratta con clubs spagnoli, francesi e portoghesi per un eventuale ingaggio

(Dal nostro corrispondente)

Madrid, 16 aprile.

La notizia del possibile trasferimento della mezz'ala del Torino Joaquin Peirò al Real Madrid ha destato notevole interesse negli ambienti sportivi della capitale spagnola dove l'ex attaccante dell'Atletico gode di vasta popolarità. L'indiscrezione, ripresa dal quotidiano sportivo torinese Tuttosport, non ha però trovato conferma nella direzione madrilena.

«Joaquin, nonostante non goda del tutto ambientato nel club granata — ha precisato un autorevole dirigente dei «bianchi» — ha conservato in Spagna un'ottima quotazione. Noi non siamo contrari alla eventualità di ingaggiarlo in formazione per la prossima stagione. Al proposito il presidente Bernabeu si è incontrato con Peirò a Torino circa due mesi fa durante il suo breve soggiorno nella capitale piemontese dove si era recato per assistere al confronto Juventus-Zaragoza valevole per la Coppa delle Fiere. Il signor Bernabeu si trovava in Italia al seguito del Real che in quel periodo doveva affrontare il Milan a San Siro nella Coppa dei Campioni.

«E' stato in quella circostanza che Bernabeu ha lasciato intendere a Peirò che, qualora se ne fosse presentata l'occasione, il Real sarebbe stato disposto ad acquistarlo».

Per il momento non esistono quindi manzoni «pour parler» per lo spagnolo. Corre voce in Spagna che anche l'Atletico Madrid sarebbe molto lieto di vestire il suo giocatore.

Sempre in Spagna si dice che il granata Arizaga, procuratore, come è noto, dei fratelli portoghesi dello Sporting di Lisbona, abbia ricevuto un permesso dalla sua società per recarsi in Francia, Portogallo e nella Spagna stessa, per trattare un eventuale ingaggio.

a. g.

I più forti boccisti italiani in gara domenica a Torino

Ci sarà il più forti boccisti italiani, fatta eccezione per il quartetto campione del mondo impegnato nell'incontro internazionale di Bourgoin, prenderanno parte al Gran Premio Cassa di Risparmio, un'interessante competizione a coppie che si disputerà domenica prossima, con inizio alle ore 8,30, al boccidromo S. Paolo di Corso Racconigi.

Assenti Granaglia e compagni, i favori del pronostico vanno logicamente ai giocatori del C.S. Fiat Motto e Mollo ed ai bicchesi Carrara-Selva, questi ultimi vincitori del recente torneo di Vercelli, ma buone probabilità di successo hanno pure i rappresentanti della S. Paolo di Torino, della Way-Assauto di Asti e della Sampierdarenese, giunti nelle ultime prove in netto progresso.

Il pilota Baghetti ad Aintree nella gara di «formula uno»

Aintree, 16 aprile.

Piloti e macchine di otto Paesi parteciperanno sabato prossimo al Gran Premio automobilistico di Aintree, riservato alle vetture di «formula uno». Alla corsa, che si svolgerà su un circuito di 4 chilometri con 87 curve, non prenderanno parte le Ferrari.

In assenza della Casa modenese la lotta si avrà soprattutto fra le Lotus e le Brm, rappresentate rispettivamente da Jim Clark, lo scozzese campione del mondo, e da Graham Hill, vincitore del titolo mondiale nel 1962. Anche Gian Carlo Baghetti correrà su una Brm.

Il corridore italiano spera di sfarsi della sfortunata prova di Siracusa, in cui fu costretto al ritiro all'ottavo giro per noie all'impianto elettrico.

Alla gara saranno presenti l'australiano **Jack Brabham**, che come pure Dan Gurney guiderà una nuova Brabham modificata, **Phil Hill**, l'americano campione mondiale per il 1961, e il neozelandese **Bruce Mc Laren**, entrambi su Cooper.

La corsa inglese servirà come messa a punto delle vetture e dei piloti in attesa del G. P. di Monaco, prima prova del campionato mondiale 1964.

Una nuova Maserati in pista a Le Mans

Modena, 16 aprile.

Oggi pomeriggio sulla pista dell'autodromo di Modena è scesa una nuova vettura da competizione della Maserati. Si tratta di una gran turismo prototipo con motore di 5000 centimetri cubici a otto cilindri che verrà utilizzata alla prossima «24 Ore» di Le Mans. Il disegno del motore e della carrozzeria della nuova Maserati sono opera dell'ingegnere della «Casa del Tridente» Giulio Alfieri.

I pronostici calcistici

Atalanta-Milan: X-2 — Il Milan, in lotta per lo scudetto, ha perduto una sola partita in trasferta.

Bologna-Bari: 1 — Il Bologna non dovrebbe incontrare difficoltà per imporsi sul Bari ultimo in classifica.

Inter-Catania: 1 — Anche se sarà priva di Jair, l'Inter è nettamente favorita.

L.R. Vicenza-Genoa: X-1 — I genoani, fidando nella loro solida difesa, punteranno al pareggio.

Mantova-Lazio: 1-X — Il Mantova, in cui rientrano Mazzero e Jonsson, cercherà di conquistare i due punti per mantenersi in zona di salvezza.

Messina-Juventus: X — Il Messina, impegnato nella lotta contro la retrocessione può aspirare ad un risultato utile, contro una Juventus fortemente rimaneggiata.

Roma-Spal: 1 — La Roma si fa preferire per la classe migliore dei suoi uomini anche se la Spal è assillata dal pericolo della retrocessione.

Sampdoria-Modena: 1-X — Entrambe le squadre si trovano al penultimo posto in classifica con punti 21, insieme a Spal e Messina: in definitiva potrà decidere il fattore campo.

Torino-Fiorentina: 1-X — Il Torino, in periodo di vena, è reduce da un successo esterno a Ferrara.

Biellese-Como (Serie C): X-2 — La Biellese, scivolata nella zona di retrocessione, ha da affrontare il Como secondo in classifica.

D.D. Ascoli-Chieti (Serie C): 1 — Il Chieti può risentire il contraccolpo delle severe sanzioni della Lega, per gli incidenti nella partita con l'Aquila e l'Ascoli è favorito.

L'Aquila-Sambenedettese (Serie C): 2 — La Sambenedettese, reduce dalla vittoria contro il Trani capolista, punta al risultato pieno.

Lecce-Reggina (Serie C): X — La Reggina quinta in classifica può aspirare ad un pareggio contro il Lecce classificato al 10° posto.

Otto squadre juniores in gara nel «Torneo Carlin»

Il «Torneo Carlin», competizione giovanile di calcio organizzata dal G. S. Ex Alunni Istituto Sociale, si svolgerà allo Stadio Ruffini in Torino nei giorni 24 - 25 - 26 aprile.

L'anno scorso i ragazzi del Genoa ebbero la meglio, dopo un'appassionante gara, sui rossanesi del Milan. Entrambe le squadre parteciperanno anche alla presente edizione, la seconda della serie: i rossoblu per bissare il successo, i rossoneri per prendersi la rivincita. Ma il loro compito per giungere alla finale non sarà facile: sulla loro strada troveranno nella sera di apertura l'Ivrea, forte di Crivelli e Ballario, e la Rappresentativa Torinese del S. G., formata dai giovani del Racingclub, del Rapit, del Solari, del Vanchiglia e del Lancia.

Con Genoa-Ivrea e Milan-Rappresentativa Torinese S.G. saranno in programma il 24 aprile Juventus - Simmenthal, una gara in cui i migliori juniores bianconeri (tra i quali Ceron, Vacca, Mattei, Ghirga e, forse, Barcellino II) dovranno guardarsi dalla velocità dei lombardi, e Monaco-Int. Sociale.

Il giorno 25 si disputeranno le semifinali; la competizione si concluderà il 26 con le finali.

Aperta la campagna per il congresso democristiano

Fanfani manterrà la «sua» corrente di fronte alla maggioranza della dc

Respinto l'invito dei moro-dorotei per una mozione unitaria

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 aprile.

Tutte le formalità della preparazione del congresso democristiano sono state oggi assolte dalla direzione del partito. La macchina della procedura è a un punto. Ed oggi stesso è cominciata la campagna politica vera e propria per il congresso. Primo risultato: i fanfaniani si pronunciano negativamente sulla proposta avanzata dai dorotei e dai morotei (che per sostenerla si sono uniti in una unica mozione) di dar vita a una sola grande maggioranza che raccolga tutte le correnti favorevoli al centro-sinistra. Un editoriale della rivista fanfaniana, *Nuove cronache*, rivendica la necessità dell'«autonoma presenza» della corrente in nome d'una rigorosa coerenza alle posizioni assunte fin dal '58. L'invito dei moro-dorotei, dicono anche i fanfaniani, è viziato dal fatto che la concentrazione guidata da Moro e da Rumor è manchevole a sinistra ed eccessiva a destra, raccoglie cioè tutte le correnti e personalità di destra.

Questa presa di posizione è importante: essa riguarda il problema più impegnativo che, al di là delle cose già tutte scontate, si pone al congresso. Dorotei e morotei si erano uniti ed avevano presentato una mozione comune appunto con l'ambizione di dar vita a una nuova dialettica nei rapporti interni alla dc, raggruppando tutti coloro che sono per il centro-sinistra e lasciando all'opposizione coloro che sono, come gli scelbiani, contro il centro-sinistra. I moro-dorotei ne fanno una questione di impegno «irreversibile» a favore del centro-sinistra, i fanfaniani ne fanno una questione di modi e di qualità del centro-sinistra. Tutta la faccenda, insomma, si profila molto complessa: e, per il momento, esistono serie speranze di successo per l'iniziativa moro-dorotea.

L'on. Fanfani, che ha aperto con un discorso a Roma la campagna congressuale della propria corrente, ha aggiunto alle cose delle da *Nuove cronache* cose nuove, o almeno in parte del tutto inattese, sugli orientamenti politici di fondo della dc. In pratica egli ha detto che non deve essere sancito che la politica di centro-sinistra «si può realizzare solo in modo irreversibile».

Accettando questo principio, la dc «si lega mani e piedi» e rischia di indebolirsi. C'è di più: parlando di «scelte irreversibili», la dc perde di capacità di contrattazione nei confronti del psi (Fanfani ha detto queste cose in termini, ovviamente, più guardinghi). Il che significa che solo se esiste l'alternativa di una dc che faccia una politica diversa da quella di centro-sinistra, il psi può resistere alle pressioni della sinistra perché ottenga sempre di più dal governo.

Questa tesi non è piaciuta ai socialisti, specialmente a quelli di sinistra. I fanfaniani replicano che si tratta di consentire una politica di centro-sinistra più efficace e più sicura.

Un nuovo sorprendente e sottilissimo dibattito si è così aperto con i dorotei e i morotei che, affidandosi alla lettera delle affermazioni di Fanfani, vantano oggi di essere più a sinistra dell'ex presidente del Consiglio. Anche questo è importante: i dorotei e i morotei, che, d'accordo al vertice, sono divisi alla periferia (e dalla periferia al centro è rimbalzato oggi) un contrasto sulla questione di chi, tra Moro e Rumor, debba guidare la lista comune dei due gruppi), sperano ora di aggirare Fanfani con l'accordo delle correnti più a sinistra del partito.

m. t.

L'on. Saragat dichiara che la lira sarà salvata

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

In una riunione dei deputati del psdi Saragat ha parlato della situazione politica ed economica. «*Il governo* — ha detto — *segue ora per ora gli sviluppi della congiuntura ed è deciso a garantire il livello di occupazione. I tecnici che collaborano con il governo, a cominciare dal prof. Carli, vanno ringiati per il loro contributo*».

Saragat ha aggiunto: «*Prima dell'Italia anche grandi Paesi alleati come gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna hanno avuto periodi congiunturali difficili e li hanno superati. Chi non ricorda i non lontani allarmi per la salute del dollaro e della sterlina? Quegli allarmi sono alle nostre spalle. Così accadrà per la lira*».

Con fermezza ha poi affermato «*che è inutile guardare ad una formula politica e governativa diversa da questa, che non c'è almeno come prospettiva immediata*». Ed ha rilevato che il prestigio del nostro Paese all'estero è aumentato anche in rapporto «*a questa formula governativa, giudicata capace di risolvere i molti problemi italiani*».

v. s.

Andreotti parla in Senate sulla forza multilaterale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Il ministro della Difesa Andreotti ha fatto oggi al Senato alcune dichiarazioni sullo stato degli studi per la creazione della forza atomica multilaterale, concludendo il dibattito generale sul disegno di legge che proroga la delega al governo per l'emanazione di norme sul riordinamento del ministero della Difesa e degli stati maggiori.

Il ministro ha detto che le discussioni tecniche sulla creazione della forza atomica multilaterale della Nato proseguono a Parigi in due diverse Commissioni, incaricate rispettivamente di esaminare gli aspetti multilaterali e quelli diplomatico-giuridici del problema. Si è discusso in particolare della possibilità di equipaggiare una serie di elementi misti di varia nazionalità e la competente Commissione è stata dell'avviso che il modo migliore per accertare tali possibilità sia quello di compiere un esperimento pratico.

Solo dopo un anno o un anno e mezzo di sperimentazione con questa nave-campione potrà essere espresso un giudizio conclusivo.

Quando gli studi saranno compiuti, ha aggiunto il ministro, si passerà alle valutazioni di ordine politico che saranno sottoposte al giudizio del Parlamento. Analoga procedura si sta seguendo per la creazione della forza multilaterale vera e propria, sulla quale, a conclusione degli studi, nessuna decisione verrà presa al di fuori o senza l'impegno del Parlamento.

Passando ad altri temi, il ministro ha polemizzato con i comunisti per l'accanimento che pongono nel condannare la Germania Occidentale, usando poi un ben diverso metro di giudizio per la Germania Orientale. «Posso aggiungere — ha detto ancora Andreotti — che in tutte le conversazioni a livello internazionale con i responsabili politici e militari della Germania di Bonn, non ho mai sentito porre in discussione il problema delle frontiere orientali né avanzare propositi di rivincita all'Est».

La legge di proroga è stata poi approvata. All'inizio della seduta il Senato aveva respinto le dimissioni del socialista Tibaldi dalla carica di vicepresidente, presentate per il fatto che dopo la costituzione del psiup si era alterato il rapporto di forze dei psi rispetto agli altri gruppi dell'assemblea.

f. d. l.

Al largo di Gibilterra, mentre navigava verso le Canarie

Il transatlantico «Giuseppe Verdi» investito da una petroliera nella nebbia: nessuna vittima

La nave italiana (13.139 tonnellate) aveva 310 persone a bordo - Rimorchiata a Gibilterra: i danni alla prua sembrano ingenti - Non si sa quando potrà riprendere il mare

La motonave «Giuseppe Verdi» in navigazione. Ieri è entrata in collisione con una petroliera al largo di Gibilterra

(Nostro servizio particolare)
Gibilterra, 16 aprile.

Il transatlantico italiano Giuseppe Verdi, *di 13.139 tonnellate, è entrato oggi in collisione con la petroliera liberiana* Pentelikon, *di 25.502 tonnellate, 25 miglia ad ovest di Gibilterra. La nave italiana ha sofferto seri danni alla sezione prodiera ed è stata trainata nel porto di Gibilterra dal rimorchiatore norvegese d'alto mare* Herkules.

La collisione, avvenuta nelle prime ore di questa mattina, è stata causata dalla spessa coltre di nebbia che copriva la superficie marina per una profondità di diverse miglia dalla costa. Una commissione di inchiesta è già all'opera per accertare le eventuali responsabilità.

La capitaneria di porto di Gibilterra ha limitato al minimo le informazioni, attendendo le decisioni della Compagnia armatrice del Verdi, la Soc. Italia di Genova, che è stata messa al corrente dell'accaduto, via radio, dal capitano Giovanni Peranovic.

Il transatlantico era partito da Genova sabato scorso, e aveva toccato i porti di Napoli, Cannes e Barcellona. Dopo aver doppiato la punta meridionale della penisola iberica, la nave con 310 passeggeri a bordo, si stava dirigendo verso Tenerife, capitale delle Canarie.

L'incidente è avvenuto quando la visibilità nella zona era pressochè nulla. La navigazione avveniva quindi con gli strumenti di bordo. Pare che gli ufficiali delle due navi abbiano potuto far nulla per evitare la collisione, che per fortuna non ha causato vittime.

I danni della nave italiana sembrano abbastanza seri; solo l'ispezione degli esperti potrà accertare quale entità sia il danno alla prua del Giuseppe Verdi. Il Pentelikon, di proprietà della società greca Maroceano del Pirro, ma battente bandiera liberiana, ha proseguito il viaggio con i propri mezzi e non si sa quali danni abbia subito.

La nave italiana è stata attraccata ad un molo artificiale all'esterno delle maggiori installazioni portuali di Gibilterra. Immediatamente tecnici ed esperti navali sono saliti a bordo per accertare il danno ed effettuare eventuali riparazioni di emergenza.

a. p.

Presentato il plastico della nuova Longarone

I lavori del quartiere residenziale saranno appaltati entro maggio - Il paese verrà diviso in tre zone

(Nostro servizio particolare)
Belluno, 16 aprile.

I lavori per la costruzione del quartiere residenziale di Longarone saranno appaltati entro maggio. Lo ha comunicato stasera il prof. Samonà, presidente della commissione incaricata, illustrando il plastico del piano di ricostruzione, allestito in una sala del Municipio di Longarone.

Il nuovo paese sarà suddiviso in tre zone: quella residenziale a monte, una zona comprendente il centro direzionale ed abitazioni al centro e, più a valle, la zona riservata agli impianti sportivi ed agli edifici per gli spettacoli e le manifestazioni culturali.

Le tre zone formeranno un complesso organico senza soluzione di continuità. In tal modo si ritengono superate le opposizioni espresse dai rappresentanti dei superstiti di Longarone, che avevano respinto il piano.

Il prof. Samonà ha dichiarato che il piano ripropone, in termini più moderni e funzionali, il vecchio piano di sviluppo di Longarone.

r. s.

La Camera continua l'esame della legge per il Vajont

Secondo il sottosegretario Romita «l'impegno finanziario è senza precedenti»

Roma, 16 aprile.

La Camera ha ripreso la discussione sulla legge che aumenta da 25 a 31 miliardi i fondi stanziati dallo Stato per la ricostruzione delle zone devastata dalla catastrofe del Vajont. A chiusura del dibattito generale il sottosegretario ai Lavori Pubblici Romita ha detto che il governo si è preoccupato anzitutto della sicurezza, come premessa della ricostruzione, e conferma pertanto il suo impegno di seguire il suggerimento del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici per lo svuotamento del lago artificiale e l'abbandono del bacino. La diga non sarà abbattuta e servirà a contenere il materiale franato per impedire che si riversi nella vallata. Naturalmente la diga sarà sotto continuo controllo.

Al riparo di questa sicurezza procederà l'opera di ricostruzione. L'impegno finanziario previsto dalla legge è senza precedenti e tende ad assicurare alle popolazioni un livello di vita certamente migliore di quello di cui godevano prima della sciagura. Con larghezza di vedute e modernità di concetti ripristinati gli strumenti fondamentali della produzione, scegliendo le zone più adatte e seguendo criteri di interesse generale. Il piano di comprensorio sarà curato dallo Stato d'intesa con gli enti locali non solo per ricostruire le aziende distrutte ma anche per incoraggiare nuove iniziative.

L'approvazione degli articoli della legge è stata rinviata ad altra seduta.

f. d. l.

Assicurazioni dell'on. Romita sul completamento alla Ceva-Bra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

(s. s.) Il completamento della strada di fondovalle Tanaro da Ceva a Bra è fornito oggetto di approfondito esame da parte di una commissione di parlamentari e di amministratori locali, riunitasi questa sera, per iniziativa dell'on. Pier Luigi Romita, presso il ministero dei Lavori Pubblici. Erano presenti il sen. Novella, gli on.li Sarti, Baldi, Gasco, Badini Confalonieri, il presidente della Giunta provinciale di Cuneo, il sindaco di Ceva.

L'on. Romita, sottosegretario ai Lavori Pubblici, ha informato i convenuti sulla situazione e ha assicurato l'intervento dello Stato per il sollecito completamento del tronco stradale sia attraverso le leggi n. 126 e 181, le quali assicurano il contributo statale nella misura dell'80 per cento, sia attraverso l'Anas, con la cooperazione dell'Amministrazione provinciale di Cuneo.

Morto a Chieri mons. Sona decorato al valor militare

Chieri, 16 aprile.

(a. l.) E' morto stamane nella sua abitazione di Chieri il cappellano militare mons. Giuseppe Sona. Aveva 75 anni e durante la guerra 1915-'18 ebbe una medaglia d'argento al valor militare sul campo, due croci di guerra ed encomi solenni per salvataggi da valanghe ed assistenza a feriti in azioni di assalto.

Mons. Sona fu cappellano militare del IV Alpini battaglione «Ivrea» nella guerra 1915-18; dopo essere stato cappellano all'ospedale militare di Torino fu promosso nel 1934 cappellano capo nella Marina. Quindi dal 1937 fu a Caserta per sette anni presso l'Accademia aeronautica. Infine dopo la Liberazione fu destinato alla 1ª Zat a Milano. I funerali, ai quali interverrà un picchetto armato degli Alpini di Torino, si terranno sabato alle ore 9,30.

Nuove agghiaccianti testimonianze al processo di Francoforte

Le «SS» di Auschwitz si divertivano a far sbranare i prigionieri dai mastini

I cani, addestrati appositamente, venivano lanciati contro gruppi di nuovi internati: chi cadeva per terra era dilaniato dagli animali inferociti
Doveva «servire di lezione» a chi pensasse di tentare la fuga - Un teste consegna al Presidente 203 fotografie di nazisti che torturano gli internati

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 16 aprile.

Al processo di Auschwitz la saga degli orrori continua. Un ex internato ha raccontato che «cani famelici, appositamente addestrati dalle SS, venivano lanciati contro gruppi di nuovi internati, appena arrivati nel *Lager*, e li dilaniavano di fronte a tutti gli altri quale monito di quello che gli sarebbe accaduto se avessero tentato qualche atto di ribellione».

«Le SS ritenevano che questo fosse un ottimo metodo per intimidire i nuovi venuti, un espediente per renderli docili di quanto li aspettava».

Ha dichiarato Henryk Wysoczynski.

Il teste, un economista polacco originario di Zdunska Wola, ha raccontato che i prigionieri appena entrati nell'ingresso principale del campo di Auschwitz «erano accolti da un gruppo di SS che tenevano cani mastini al guinzaglio. I guardiani ad un certo momento aizzavano i cani contro gli internati. Ogni prigioniero aggredito da una di queste bestie fameliche cadeva a terra dove in pochi minuti il cane lo finiva letteralmente dilaniandolo. Quando le SS si erano divertite a sufficienza, richiamavano i cani. Dopo questo scempio i prigionieri rimasti sapevano quello che li avrebbe aspettati nel campo di Auschwitz».

Wysoczynski, un partigiano internato ad Auschwitz nel 1943 ed uno dei pochi prigionieri che siano riusciti a fuggire dal Lager, ha anche raccontato di avere visto l'impiccato Wilhelm Boger, una delle più crudeli guardie del campo, sovraintendere all'impiccagione di quattro prigionieri di guerra russi nell'agosto del 1944.

«Boger era fuori di sè dalla rabbia — *ha detto il teste* — perchè i quattro avevano tentato la fuga, sicchè fece radunare tutti i prigionieri maschi del campo perchè assistessero alle impiccagioni. Ma prima di mettergli il cappio attorno al collo picchiò a sangue uno dei russi, lo buttò a terra e lo calpestò sulla faccia e sul petto».

Presidente — Avete modo di conoscere personalmente il Boger?

Teste — Non appena arrivai ad Auschwitz il 5 maggio del 1943 Boger mi torturò nel corso di un interrogatorio e ci misi sette mesi per riprendermi. Tutti noi partigiani sapevamo quello che ci aspettava se Boger ci metteva le mani addosso e ben presto anch'io ne feci una personale esperienza.

Pubblico Ministero — Del vostro gruppo quanti sopravvissero?

Teste — Arrivammo ad Auschwitz in oltre duemila e solo 730 videro la fine della guerra e la liberazione.

Presidente (rivolto a Boger) — Avete nulla da dire in merito a questa testimonianza?

Boger (scattando in piedi con ira) — No, assolutamente nulla. — *Poi, balzando nuovamente in piedi:* — Signor presidente, ho cambiato parere, ho qualcosa da dire a proposito della esecuzione dei quattro prigionieri di guerra sovietici. E' vero che mi sono "lavorato" questo caso, ma non ho partecipato personalmente alle esecuzioni. Ero solo la guardia di servizio quando vennero avviati alla forche. E' anche vero che sono stato coinvolto in una zuffa con uno dei russi, ma solo dopo che questi aveva cercato di aggredirmi. Dovevo pur difendermi.

A queste parole il pubblico presente in aula è scoppiato in una fragorosa risata di incredulità e di scherno. Qualcuno ha gridato: «Oh, poverino!».

Boger (rivolto al pubblico ad alta voce) — Potete pure deridermi, ma questa è la verità.

Un altro testimone, Erich Kulka, di Praga, il primo teste cecoslovacco sinora chiamato a deporre, ha raccontato che suo figlio fu l'unico ragazzo di un gruppo di 24 persone sfuggite alla eliminazione in massa nelle camere a gas di 3007 cecoslovacchi nell'autunno del 1944.

Teste: «Tutti coloro che sopravvissero erano ammalati di tifo. Vennero caricati su di un autocarro per essere condotti alle camere a gas ma pioveva quel giorno e l'automezzo rimase impantanato nel fango. Allora un alto ufficiale delle SS disse all'autista: "Non ti preoccupare, tanto moriranno ugualmente presto". Il destino invece volle che guarissero e videro la fine del nostro incubo e la liberazione. Mio figlio ed io fuggimmo poco prima che Auschwitz venisse liberata dalle truppe sovietiche».

Il teste ha poi consegnato alla Corte, per l'acquisizione agli atti, 203 fotografie scattate dalle SS che riprendevano loro camerati mentre torturavano o passavano i prigionieri. Il teste ha spiegato che le fotografie mostrano un certo numero di imputati dell'attuale processo al lavoro», ma non ha precisato di quale dei 21 imputati si tratti. Kulka ha anche identificato sei imputati che aiutarono i medici delle SS nella scelta dei prigionieri destinati immediatamente alle camere a gas e quegli altri che invece dovevano essere temporaneamente messi al lavoro.

a. p.

Fenaroli assente per malattia al processo con Egidio Sacchi

Roma, 16 aprile.

(g. g.) A nuovo ruolo è stato rinviato dalla quinta sezione del Tribunale il processo per truffa ed emissione di assegni a vuoto nel quale sono imputati il geometra Giovanni Fenaroli e il rag. Egidio Sacchi.

Il rinvio è stato chiesto ed ottenuto dal difensore di Fenaroli, il quale ha fatto presente che il suo assistito, chiuso nell'ergastolo di Porto Azzurro, non aveva potuto presentare al giudizio per motivi di salute.

Centoventi studenti cuneesi in pellegrinaggio a Dachau

La visita al campo di sterminio fissata dal 23 al 29 aprile - Oltre 400 allievi avevano chiesto di parteciparvi

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 16 aprile.

(n. m.) Centoventi studenti, in rappresentanza di tutti gli istituti scolastici superiori cuneesi, si recheranno nelle prossime settimane in visita a Dachau, presso Monaco di Baviera, dove nel 1938 fu il primo campo di sterminio nazista.

Il pellegrinaggio è stato organizzato da un comitato di professori ex partigiani, tra cui il sindaco prof. Dei Pozzo, preside dell'Istituto per periti «Avogadro» di Cuneo.

Le richieste di partecipazione erano state oltre quattrocento, ma per necessità tecniche si è dovuto ridurre il numero a poco più di cento. La partenza per Dachau avverrà il 23; il ritorno è fissato per il 29.

Confessa di aver ucciso la mondana di La Spezia

E' un minorato fisico di 42 anni

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 16 aprile.

Un minorato fisico, Ferdinando Cesare Borrini, di 42 anni, senza fissa dimora, sarebbe l'assassino di Margherita Malgaroli, di 60 anni, la mondana uccisa a colpi di bicchiere nella sua abitazione, in via Portovenere 3, a Fossa Mastra.

Il delitto, secondo le dichiarazioni che il Borrini avrebbe fatto agli inquirenti, sarebbe avvenuto la sera del 27 marzo scorso. Il Borrini, che ha un braccio anchilosato e una gamba storpia, si sarebbe incontrato con la mondana nello squallido appartamento di via Portovenere. Sembra che a scatenare la sua ira omicida sia stata una frase sarcastica pronunciata dalla donna sulle sue deformità. Spinto da furia incontenibile, il Borrini sarebbe corso ai armarsi del batticarne, che, ha detto, si trovava appeso ad un chiodo in cucina, e si sarebbe poi accanito sulla sventurata, colpendola rabbiosamente.

Compiuto il delitto, l'assassino nascose il batticarne sotto un materasso e si allontanò. Questa la versione che il Borrini avrebbe dato ai dirigenti la Squadra Mobile sia al procuratore della Repubblica, dott. Salis. A ventiquattro ore dal fermo, avvenuto in Piazza del Mercato, il Borrini è stato condotto sul luogo del delitto. In questa occasione egli avrebbe confermato le dichiarazioni precedenti.

Ferdinando Cesare Borrini è un reietto. A causa del suo temperamento irascibile e violento i congiunti (due sorelle ed un fratello) hanno rotto da tempo i rapporti con lui. Abbandonato da tutti, impossibilitato a svolgere un lavoro stabile per via della sua menomazione, l'uomo viveva alla giornata con i magri proventi di qualche servigio che per lo più svolgeva in Piazza del Mercato, e con i saltuari sussidi dell'Ufficio comunale di Assistenza. Dormiva dove gli capitava: nell'atrio della stazione, sulle panchine dei giardini, in una baracca di Fabiano alto, alla periferia della città. Dedito al bere, era noto alla polizia per la sua intolleranza a qualche volta era finito davanti ai giudici del tribunale.

Le indagini della polizia continuano. Dubbi e perplessità assalisterebbero negli inquirenti a causa della particolare personalità del Borrini, che per un complesso di cui solo gli psichiatri potrebbero accertare la natura può essere stato spinto ad inventare ogni cosa forse per il solo gusto di far parlare di sé, sia pure in relazione ad un delitto.

a. g.

Morto il «sub» che tentò di salvare il compagno nella «Grotta Azzurra»

Riuscì a riportarlo a galla ma morì poco dopo - La rapida manovra di riemersione gli è stata fatale - Entrambi erano imbarcati sulla portaerei «Enterprise»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 aprile.

E' deceduto oggi il marinaio americano che generosamente si gettò in soccorso del compagno che era stato colto da malore mentre ieri, nello specchio d'acqua antistante la Grotta Azzurra si era tuffato per una battuta di pesca subacquea assieme ad altri militari, tutti imbarcati sulla portaerei «Enterprise».

Vane sono state, infatti, le cure prodigate al marinaio ventunenne Henry Idwing Clementa, il quale era stato trasportato dai compagni sull'unità americana «Preserver», all'ancora nelle acque di S. Lucia, e posto nella camera di decompressione.

La morte del Clementa ha suscitato viva impressione tra gli equipaggi delle unità statunitensi in sosta nella nostra città. Il giovane, come è noto, fu colto da embolia nel tentativo di recare soccorso al compagno David Sahr, di 20 anni, che per un guasto al «respiratore», era stato colto da malore mentre si trovava ad una profondità di cinquanta metri.

Insieme ad un altro marinaio, il Clementa riuscì a riportare in superficie il Sahr, che morì prima del ricovero in ospedale, ma la rapida manovra di riemersione gli è stata fatale.

Oggi le salme dei due sventurati marinai sono state trasportate presso la sede dell'ospedale della Marina americana, in via Manzoni, per gli accertamenti di rito e, successivamente, saranno trasferite in aereo negli Stati Uniti.

a. l.

Cassaforte rubata di notte in una ditta presso Stradella

Stradella, 16 aprile.

(f. g.) Un audace furto è stato compiuto la scorsa notte a Broni in danno dei fratelli Montagna, commercianti di vino.

Penetrati negli uffici della ditta, dopo aver forzato la porta d'ingresso, i ladri sono riusciti ad asportare la cassaforte contenente 400 mila lire in contanti ed assegni e valori postali per un ammontare complessivo di 225 mila lire, nonchè un orologio ed una macchina fotografica.

Le indagini dei carabinieri hanno finora portato al ritrovamento della cassaforte, rinvenuta ogni aperta e vuota in un fossato alla periferia di Broni.

Non importa se avete perso questo volo

Ci sono ancora 6 jets per Singapore questa settimana

Pensa uno – saltate su un altro! La Qantas, con le sue Associate, dispone di sette voli settimanali che vi portano, attraverso il Medio Oriente, nel Sud-Est dell'Asia e in Australia. Qantas vi porta ovunque al mondo: Honolulu, Stati Uniti, Londra, e di nuovo Roma. Volate Qantas, e durante il vostro viaggio – sia che voliate all'Est, all'Ovest, in Oriente, oppure intorno al mondo – proverete la calda ospitalità australiana. Volate sui V-Jets della linea aerea che ha 45 anni di esperienza – i più veloci ora per il servizio intorno al mondo. Rivolgetevi al vostro agente di viaggi o direttamente alla Qantas: Roma – Via Bissolati 35/37, tel. 486.451; Milano – Piazza Diaz 7 tel. 860.285; oppure a qualunque ufficio BEA o BOAC.

QANTAS

45 ANNI DI SERVIZIO FIDATO

QANTAS - LA LINEA AUSTRALIANA CHE CIRCUMNAVIGA IL MONDO - IN ASSOCIAZIONE CON AIR INDIA E BOAC

ARC 9

L'AMARO EXTRA-SECCO CHE CHIUDE PERFETTAMENTE OGNI PRANZO

Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perchè dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico e squisitamente secco Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPE CIALMA Lecana C., 2 funivie a cab. biposto, 1 sciifti gigante fanz. assato e domenica dalle ore 7. neve cm. 90. Bar, rist. parcheggio.

BEAULARD Sabato e domenica al sole sulla meravigliosa abbondante neve primaverile. Spaziosi posteggi auto e pullman. Abbon. festivi L. 3600, ridotto 2400.

BORGATA SESTRIERE - La stagione sciistica nell'Anfiteatro continua - Discese inebrianti fuori pista, specialmente nelle ore mattutine e in pista.

EUROPA Scozia - Parigi - Londra - Olanda. Viaggi organizzati in aereo. Partenze settimanali. Prenotazioni: **Franco Rosso - Corso Giulio Cesare 15 - Telefono 276.493**

FRANCIA del Sud - Avignone - Montpellier - Lourdes - Nizza. Viaggio in pullman di 6 giorni. Partenza il 28 maggio. Prenotazioni: **Franco Rosso, c. G. Cesare 15, tel. 276.493.**

JAFFERAU BARDONECCHIA - Accelerato il ritmo degli impianti per svellimento code - Facilitazioni a comitive - Tessere a punti molto convenienti

JAFFERAU BARDONECCHIA - Sempre neve e piste ottime - La stagione sciistica continua in pieno - Ristoranti ai 2000 - Parco 300 Auto.

LIMONE PIEMONTE, abbondante neve primaverile dai 1500 ai 2000 metri ed oltre, fino a maggio - Tutti gli impianti funzionanti.

MONTI della LUNA da Cesana a Claviere 6 seggiovie e scovie, ottima neve - Pullman **ATIV** Corso Siccardi 6.

PARIGI in treno 29/4 - 4/5 L. 29.000; Lourdes e Gineva in pullman 25 - 26/4 L. 34.000; Lourdes e Francia Merid. 3 - 9/5 in pullman L. 55.000. **Firpi Viaggi, piazza C. Felice 35, tel. 45.369.**

PARIS Viaggio in gruppo. Partenza in treno il 30 aprile sera; in aereo il 1° maggio. Quote da L. 38.000 a 46.000. Prenotazioni: **Franco Rosso, corso Giulio Cesare 15 - Telefono n. 276.493.**

PRALI 73 chilometri da Torino - Ideale per le ni primaverile - Piste tutte innevate - Tutti gli impianti in funzione.

SESTRIERE BORGATA - La stagione sciistica continua - Seggio Nube e Anfiteatro aperte giorni festivi e festivi - Un metro di neve primaverile.

VIAGGI di 2 - 3 - 4 giorni partenze 25/5 e 1/6, quote da L. 15.000 - Marocco 15/5 17 giorni lire 295.000 - Spagna 10/5 16 giorni L. 135.000. **Milan Viaggi, Accademia Scienze 1, tel. 874,318.**

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni **CEMADIS** s.p.a. Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 764056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

LURISIA
Acqua minerale da tavola
Naturale per bambini e malati
indicatissima in tutte le malattie del ricambio
TORINO - Via Pacini 33 - Telefono 280-380
MODERNISSIMI IMPIANTI DI CABINOVIE E SKI-LIFTS PER SPORT INVERNALI SINO A METRI 1800 DI ALTITUDINE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALLOGGIO Pozzo Strada esentasse 3 camere tinello occasione 6.700.000. Telefonare 515-241. O790

ALLOGGIO signorile nuova costruzione vendesi direttamente zona Valsalice. Telefonare 546-838.

ALLOGGIO signorile zona Francia tre vani vendesi. Telefon. 768-539 ore pasti. A41689

ALLOGGIO via Rivarolo, impegno capitale, 3 vani vendo 9.000.000. Telefonare 775-344 ore 8-14.

ALLOGGIO vuoto camere tinello servizi Madonna Campagna privato vende 4.300.000. Telef. 697-986.

ALLOGGIO zona San Maurizio 8 camere doppi servizi ascensore termo vendo 18 milioni. Fasano, Novara 29.

ALLOGGIO zona Stadio, libero, due camere cucina servizi, esentasse, vendo 6.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

ALLOGGIO 3 vani privato vende Cascine Vica. Telefonare 332-739 pasti.

ANGOLARE Borgo Rossini due camere cucina servizi esentasse vendesi. Tel. 236-640. O1018

ANGOLARE corso Siracusa terreno mq. 1500 vendesi eventualmente permuto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7108 — Torino ».

ANTICA piazza Armi, intero piano palazzina, grande giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTI signorili, panoramici su corso: salone, 3-4 camere, cucina, doppi, tripli servizi; due ascensori, doppi ingressi vendiamo corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere, Telefonare 580-642, 53-912.

APPARTAMENTO panoramico corso Turati 23, 7 camere salone tripli servizi, costruzione signorile favente ponente impresa vende. Tel. 599-936.

APPARTAMENTO signorile libero maggio due camere salone cucina servizi corso Francia vendesi 17 milioni. Telefonare 597-027. A38457

APPARTAMENTO signorile Morbegno due e quattro locali oltre servizi 70.000 mq. vendo, Casella 332-A Sip, Milano. 22441

APPARTAMENTO signorilissimo, salone, due camere, servizi, occupato, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400. A40534

APPARTAMENTO 4 camere cucina bagno terme libero c. Dante vendo. Telefonare 510-791. A42550

AUTORIMESSA moderna zona barriera Nizza 2400 mq. redditizissima, vendiamo prezzo eccezionale 85 milioni più 30.000.000 mutuo. Boero, Carlo Alberto 41. O164

AUTORIMESSA Vanchiglietta 1500 metriquadri reddito 500.000 mensili vendesi. Telefonare 527-693.

BARDONECCHIA vendo alloggio nuova 3 vani via Medail. Tel. 775-344 ore 8-14. A32950

BARRIERA Milano vendo alloggi 3 camere servizi terme centrale. Via Fossata 29. Visite 17-18,30.

BELLISSIMO alloggio camera tinello servizi Nichelino, pronto maggio, vendesi 4.000.000 trattabili. Telefonare 794-331. A39831

BELLISSIMO appartamento, tre camere cucina servizi, occupato, 10 milioni vendesi, Telefonare 511-400.

BORGHETTO alloggi vicini mare camera tinello cucina ripostiglio servizi, riscaldamento centrale finitissimi lusso, prezzi convenienti. Telefonare 681-083. A43397

BORGO Rossini, 3 camere tinello cucinino pronto maggio vendo 10.000.000. Tel. 885-962. O904

CAMBIERES alloggio Torino Cuneo camera tinello servizi casa nuova esente tasse tutti confort, piano primo. Trattare direttamente: Clemente, via Duino 189, Torino. A41750

CANAVESE vendesi terreno fabbricabile prospiciente stazione Castellamonte Castelnuovo. Telef. 791-231.

CANTOIRA: Condominio Edelweiss, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, ottima esposizione, accuratamente finiti, impianto termosifone centrale automatico, asservere, vendonsi con mutuo Cassa Risparmio o affittasi Telefonare 773.757. O120

CASA 4 vani, stalle, fienile, fattoria, orto vendesi Rivarolo Canavese 3 milioni 200.000. Telefonare 297-420.

CASELETTE 1500 mq. zona Fabbriche Basse, fondazioni eseguite, cessasi impresa per costruzione palazzo abitazione. Telefonare 368-558.

CASETTA esente tasse, Regina Margherita, tre camere servizi scantinato veranda capannone terreno mq. 1000 vendesi 22 milioni. Telef. 511-119.

CASETTA rurale collinare km. 40 Torino vende geom. Bonetto, Brusasco. Telefonare 593-247. O509

CASETTA vendo Nichelino camere 12 alloggi 4 servizi garage. Telefono 663-219. A40516

CASETTA vendo 3 vani tutti servizi, Lattaria giardino vendo richiesta ventun milioni, via Bassano 33, telefono 365-412. A41847

CASETTA 18 camere abitazione trentennale vendo permuto alloggetti 1-2 camere Torino o dintorni. Telefonare 251-456. A42261

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzotto centro paese cancellesco, 20 km. Torino, 12 camere, giardino.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Muri negozi centrali, adatti qualsiasi attività vendonsi. O147

CEDESI in compresapiccola partecipazione costruenda costruzione casa camera 80 struttura e muri eseguiti cittadine vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino».

CENTRALINISSIMA vendesi tre camere cucina tinello servizi. Telefonare 655-424. A42292

CERCANSI immobili, nuovi, vecchie costruzione, Torino e cintura, valore minimo 400-500.000.000, pagamento parte contanti, parte permuta terreni Pisa, esclusi intermediari. Appuntamenti. Telefonare 515-267.

CERCASI casetta casinetta con qualche giornata circostante massimo 35 km. Torino. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2653 — Torino ». A42247

COLLEGNO, corso Francia, vendo alloggio 3 camere, tinello, servizi, esentasse. Telefonare 386-878.

COMPRO alloggio due tre stanze servizi nuova costruzione pressi Ausiliatrice, Cigna, corso Ciriè. Telefonare 264-105. A42256

CONTANTI compro due alloggi 2 camere cucina e servizi anche in barriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7182 — Torino ». A42346

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CONVENIENTISSIMO paraggi Bernini signorile tre camere cucine, tutti servizi, 8.200.000, Tel. 236-640.

CORSO Moncalieri, villa signorilissima, 2 camere salone tinello biservizi garage lavanderia giardino alloggio mansardato. Fasano, Madama Cristina 129. O842

CORSO Picco, vendo alloggio signorilissimo panoramico, mq. 225, 3 box, grande parco, 48.000.000; altro uguale mq. 185, 38.000.000. Telefonare 775-344 ore 8-14.

CORSO Tiziano alloggio nuova costruzione due camere, tinello cucinino servizi. Tel. 581-694.

CROCETTA (corso) alloggio pronto luglio, mq. 240, tripli servizi, mutuo, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

CROCETTA vendesi appartamento mq. 220 e garage, libero fine giugno. Telefonare 580-024. A42821

CROCETTA, via Da Verazzano 16, ultimi due signorili alloggi due camere cucina (piano rialzato), tre camere servizi (piano attico). Massima riservatezza. Telefonare 580-722.

DIRETTAMENTE vendesi in nuova costruzione panoramica alloggi 1-2 camere tinello più servizi, pronti subito, eventualmente pie affittati. Telefonare 670-160. O866

DIANO Marina vendo appartamenti con giardino, pronti maggio. Mutuo ventennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2666 — Torino».

DIRETTAMENTE vendo casa 8 camere collina panoramica dintorni Torino, adattissima 2 famiglie, volendo casetta 4 camere da riparare. Telefonare 754-706. A42487

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione zona piazza Stampalia, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 512-114, 512-069. O794

DISPONENDO terreno Torino, 43 camere, cerco combinazione per costruzione fabbricato. Telef. 754-943.

DUE chilometri Miralfiori unica stabile alloggi 1.750.000 vano. Telefonare 93-030. A41591

FIAT Ricambi, corso Giulio Cesare, 2-3 camere, pronti subito, mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 670-100.

FINALEMARINA sul mare, piazzale Stazione, vendo appartamenti signorili, splendida posizione. Impresa Salati, Nizza 27, Savona, tel. 26-026.

FINALMARINA agenzia Mattio vende terreno vista mare costruzione ville appartamenti. 22505

FRONTE Fiat, corso Traiano, vendo alloggetto 3 camere servizi mutuale nuova costruzione, affittato. Telefonare 53-601. O165

GENOVA, via Pianderlino 19, Gioia vende appartamentino nuovo, esente tasse, vani otto, tutti comforts, ampio terrazzo, panoramicissimo, zona tranquilla, 8.000.000. 22505

GRUGLIASCO, p. Municipio, vendonsi alloggi 1-2 camere tinello. Rivolgersi cortiere, Telefonare 380-514.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA costruzioni edili cerca lavoro zona Francia, Grugliasco, Sest, Strada della Pronda 69, 790-174.

IMPRESA edile costruisce casette o ville per terzi. Telefonare 761-822.

IMPRESA vende direttamente alloggi 1.300.000 vano, mutuo, facilitazioni pagamento, Via Alessano 57.

IMPRESA vende Grugliasco ultimi 2 alloggi lire 6.000.000 affittati 33.000 mensili volendo locale mq. 600. Pagamento 5 anni. Telefonare 794-112.

IMPRESA vende ultimo alloggio pronto via Gorizia, mutuo facilitazioni. Telefonare 321-671. A40970

IN complesso residenziale vendonsi 12 alloggi pronti subito 1-2 camere tinello, intera scala, ottimo investimento capitale, mutuo. Tel. 670-100.

LAIGUEGLIA vendesi ammobiliato camera soggiorno cucinino vista mare. Telefonare 396-955. A42143

LIBERO vendo barriera Milano 4 milioni 600.000 più mutuo, camera tinello servizi. Autobus F. Tel. 295-682

LOANO, zona centrale, tranquilla, vende appartamenti in palazzina signorili. Patrone, Roma 4. Tel. 69-236 Loano. A34694

LOCALE via Alessano 59 adatto deposito magazzino laboratorio 3000 mq. vendesi, affittasi. A36866

MAGAZZINO Box appartamenti ultimati vendonsi affittasi, Settimo Torinese. Tel 527-420. O960

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cigliani. Visite cantiere. Telefonare 761-301. O915

NICHELINO via Torino 305 vende appartamenti tinteggiati due milioni camera; antiche 2.000.000. Rate pari affitto. Telefonare 681-208.

OCCASIONE camera letto grande cucina servizi esterni vendo. Telefonare 683-981. A43035

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia vista sul Po alloggetto due camere, cucina, servizi, terrazzino. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616.

OCCASIONE 6.800.000 vendesi corso Orbassano alloggio panoramico libero giugno due camere, cucinotta, grande terrazza. Com. F.A.I., telefoni 528-821, 510-616. O223

PALAZZO camere 23, tre saloni, parco cinquanta km. 25 Torino vendesi. Telefonare 544-936. O909

PANORAMICO alloggio nuova su corso vendesi 3 camere tinello servizi più 2 box. Telefonare 670-100.

PIAZZA Rivoli, 2 camere salone luminosissimo cucina doppi servizi Stupendo vendesi vera occasione, libero 30 dicembre '64, Telef. 670-100.

PINO Torinese bellissima posizione vendesi lotino terreno con progetto. Tel. 42-266. O459

PRIVATO acquista alloggio signorile metri 100-150 zona Cernaia Statuto mediatori esclusi. Telefonare 793-240. A42211

PRIVATO da privato comprerei casa indipendente con poca terra e tettoia strette periferia. Tel. 279-588.

RAPALLO vendesi o affittasi convenientissimo alloggio vuoto a modernamente ammobiliato cucina, soggiorno, due camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2678 — Torino».

SALUZZO vendesi casa con cortile interno. Trattasi direttamente. Telefonare 396-682. A42533

S. RITA acquisto direttamente alloggio camera tinello servizi. Telefonare 392-330. A43705

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-265. O459

SU corso levante-ponente, 3° piano, vendesi 2 camere tinello cucinino, nuovo, eventualmente per reddito. Telefonare 670-100. O856

TERRENO Altissima mq. 2000, Andezeno mq. 1500 adatto albergo, cambio con appartamento Genova, Torino, Milano, Casella 332-A Sip, Milano. 22441

TERRENO Cavoretto, posizione stupenda, fronte strada comunale, possibilità 12 camere, irrizionabile, vende 1800 metroquadro. Fasano, Madama Cristina 129. O842

TERRENO in Nichelino centro mq. 3800 circa vendesi solo contanti. Telefonare 670-007 ore ufficio.

TERRENO Nichelino vendo prezzo occasione, mediatori esclusi, Telefonare 362-152 ore 17-18. A42327

TERRENO per casetta diciotto chilometri Torino panoramico costruendo villaggio vendesi 500 lire al mq. Telefonare 894-073, 893-483. Facilitazioni pagamenti. A43951

TERRENO Cavoretto, posizione panoramica soleggiato 2 km. centro adatto costruzione villa signorile 12 camere servizi vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2623 — Torino ».

TERRENO progetto capannone fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. O791

TERRENO Rivoli semicollinare mq. 900, 1800 strada provinciale vendesi. Telefonare 959-109. A42240

TERRENO Torino, via Sansovino angolo Grosseto mq. 8000 in blocco o frazionati con licenza edificio industriale. Telef. 721-302 ore ufficio.

TERRENO zona Rivoli vendo con progetto approvato villetta. Telefonare 369-885. A42284

VENDESI alloggio libero 5 camere doppi servizi cantina soffitta via Ormea 53 3° piano. Richiesto 14 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7190 — Torino ». A42360

VENDESI camera cucina convenienza. Verna, via Piave 12. A42003

VENDESI convenientissimo camera cucina servizi terma centrale. Lesseolo 22. Visite 15-16,30. O13

VENDESI Lucento ammobiliato indipendente termosifone 2.200.000 affittato 18.000 volendo libero. Telefonare 632-036. A41713

VENDESI negozio retro inizio Carmagnola volendo alloggetto attiguo. Tel. 754-621 pomeriggio.

VENDO affitto casa terreni cintati panoramici piazza Pontebarra 2, telefono 758-601. A42573

VENDO affitto vasto magazzino 600 mq. seminterrato, illuminato giorno, riscaldabile, entrata particolare automezzi, volendo soprastanti uffici entrata diretta strada. Corso Galileo angolo Tiepolo A41558

VENDO alloggio cinque camere doppi servizi grande terrazzo (centrale). Telefonare 555-264. A41599

VENDO casetta 4 camere giardino cintato 80 km. Torino 4.000.000. Telefonare 779-244. A42782

VENDO corso Vigevano due camere cucina ingresso bagno terma centrale 6.000.000 trattabili. Tel. 321-843.

VENDO dintorni Torino panoramico terreno per palazzine tutti servizi. Telefonare 754-706. A42487

VENDO grande casa centralissima zona Valentino Bertholet, vuota, progetto costruzione corso approvazione camere 160 oltre grande garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7091 — Torino ». A41558

VENDO grande villa signorile precollinare con grande parco. Telefonare 500-070. A42202

VENDO piazzale S. Rita 2 camere tinello servizi 8.800.000. Telefonare 361-256. A42430

VENDONSI alloggi camere cucine nuovo stabile corso Orbassano 274. Rivolgersi portineria. Tel. 591-220.

VENDONSI alloggi occupati 3-4 camere, corso Orbassano 75 bis. Rivolgersi portineria. Tel. 591-250.

VENDONSI alloggi recente costruzione a partire da 2.250.000 vano, Corso Regina Margherita 183 bis. Telefono 53-441. A40750

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi garage vicinanze Rubiana. Telefonare 760-939. A41677

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino nuovo stabile via Gorizia 42-44, mutuo isolamenti. Rivolgersi portineria, tel. 591-250.

VENDONSI lotti ville progetto approvato e terreno capannone fronte strada. Telefonare 677-472.

VENDONSI unico stabile alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, volendo scala completa 35 camere pronte subito. Mutuo. Telef. 721-903.

VENDONSI via Mombarcaro alloggi signorili, negozi, magazzini, box. Telefonare 655-361. A41833

VENDONSI 17 km. Torino lotti 2000 m. soleggiatissimi, L. 1.000.000 tel. 981-169. A41845

VILLA camere 12, servizi, casetta custode, garage, parco 20 km. Torino vendesi; richiesta 45.000.000. Sibona, telefono 500-131. O917

VILLA direttamente vendo, prezzo ottimo, mezza montagna, molto panoramica, rifiniture lussuose, giardino. Tel. 769-058. A44215

VILLA Rivoli salone 4 camere 1200 giardino vendesi 19.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2650 — Torino ». A42240

VILLA signorile grandiosa mq. 2500 giardino Cavoretto vendo. Telefonare 500-070. A44403

VILLA zona Avigliana laghi, 10 camere servizi arredate, garage, parco, vendesi richiesta 35.000.000, Sibona, tel. 500-131. O917

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prendonsi ville. Tel. 774-055, 389-014. A41500

VILLARFOCCHIARDO vendesi a lotti terreno fabbricabile posizione ottima. Castagneri, via Torino 198, S. Antonino di Susa, A42129

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta maggio vendo. Telefono 655-782. O1000

ZONA Miralfiori vende alloggio due camere, tinello, servizi, esentasse. Telefonare 366-878. O259

ZONA S. Rita vendo negozio più servizi, rende 40.000 mensili. Telefonare 362-095. A41335

3.600.000 vendesi camera tinello servizi terma centrale piano terreno, Lessolo 22. Visite 15-16,30.

E 232.000 (Borgaro 72) alloggio libero 2 camere tinello. Tel. 515-218.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A.A. IMPIEGATO Fiat piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 775-889. O926

N. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O459

ABBISOGNA piemontese referenziatissimo alloggetto centrale semicentrale cauzionando. Telefonare 873-088.

AFFITTASI alloggetto preferibilmente Crocetta Crimea Campidoglio precollinare, ininfermediari. Telefonare 890-532. A42205

AFFITTO, acquisto alloggetto camera cucina servizi zona S. Salvario. Tel. 518-088, 82-141. O858

ALLOGGIO centrale, possibilmente paraggi Porta Nuova, tre camere, servizi, moderno cercasi affitto. Telefonare 528-223. A40684

CERCANSI 2-3 camere anche rasa vecchio, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI camera cucina zona Venchi Unica. Telefonare ore ufficio 721-222

CERCASI in affitto diretto o combinazione con altro ufficio disponga 1-2 locali per trasferimento ufficio finanziamenti. Zona centro semicentro; precisare piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7120 — Torino ». A41657

CERCASI locale luminosa mq. 150-200 industria silenziosa zona corso Vittorio, Vanchiglia, Giulio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino». A42464

CERCO camera servizi ammobiliato. Telefonare 334-628. A42786

CERCO negozio o magazzino uso modelli sartoria donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino».

CONIUGI anziani piemontesi affitterebbero camera e servizi zona S. Donato. Telefonare 480-456.

CONIUGI piemontesi referenziati con figlia 30enne, cambio alloggio offrono guardiani villa, palazzo, magazzini, disposti pagare anche modica somma. Torino, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2656 — Torino».

CONIUGI piemontesi referenziatissimi disposti cauzionare cercano alloggetto. Telefonare mattino 334-331.

CONIUGI torinesi soli impiegati cercano piccolo alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino».

(Continua a pag. 10)

già a questo punto lo sentite:

i capelli respirano ecco perché rivivono con Jarl

AZIONE TRIVALENTE CON THIOHORN, MESO-INOSIT, NATRIUMPANTOTHENAT

...respirare è vivere anche per i capelli. Lo dimostra Jarl. Ad azione trivalente, Jarl nutre i capelli, li tonifica in profondità, previene la forfora: soltanto così i capelli - liberati da ciò che li soffocava - respirano! soltanto così rivivono. I risultati di Jarl si controllano subito. Lo mettete ogni mattina sui capelli: è fresco benessere. Lo sentite da voi: Jarl libera nuova forza!
Jarl: per l'uomo che conosce il prestigio dei capelli sani. L. 1000

È UN PRODOTTO TESTANERA: LA CASA MONDIALE SPECIALIZZATA NELLA COSMESI DEI CAPELLI

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
Informaz.: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, t. 518.688, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

ALL'ELETTRICA LA LAVATRICE COSTA MENO

SEDE: P. Madonna degli Angeli 2, tel. 553.979 - 521.477
SUCCURSALI: Via Genova 23 — Via Di Nanni 112

TUTTE LE MARCHE
PIÙ ASSORTIMENTO
PIÙ GARANZIA
PIÙ ASSISTENZA
PIÙ FACILITAZIONI

CRONACHE DELLA SCIENZA

UN SIMPOSIO ALLA FIERA DI MILANO

Acqua dolce dal mare

Il metodo più naturale per ottenerla: la distillazione - Come evitare le incrostazioni - Possibile produzione, in parallelo, di fertilizzanti chimici - Scambiatori di calore senza pareti solide

Il 20 e 21 aprile, per iniziativa della Federazione delle Associazioni scientifiche e tecniche dell'Ente Fiera, si terrà a Milano nel quartiere della Fiera, la consulenza tecnica del gruppo di studio delle acque, un simposio internazionale sul tema: « Acqua dolce dal mare ».

I gravi problemi presenti e futuri determinati dalla carenza d'acqua in Italia, e in molte parti del mondo, hanno trovato recentemente molta eco nella stampa periodica e quotidiana e non richiedono ulteriori commenti. Qualche parola si può ancora spendere, invece, sui compiti della scienza pura e applicata nel campo della conversione delle acque salate.

Si deve anzitutto premettere che l'ottenimento di acqua dolce da acque salate, non presenta difficoltà tecniche di rilievo: basta, in fondo, riprodurre quel che avviene nel ciclo naturale, tenendo presente che quasi tutta l'acqua della quale disponiamo sulla superficie terrestre proviene dalla distillazione degli oceani.

Ma non è sufficiente ottenere acqua dolce dal mare: bisogna ottenerla ad un prezzo che ne renda possibile l'impiego per potabile, domestico, industriale e, se possibile, agricolo. A questo punto sorgono le difficoltà.

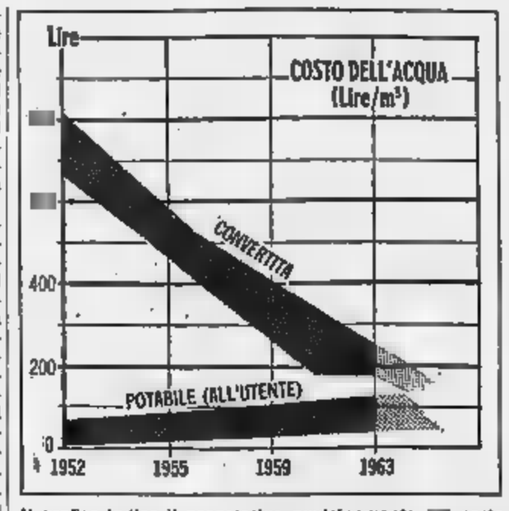
Ancora maggiori appaiono le difficoltà se si tiene conto che la soluzione più conveniente non è necessariamente la stessa in ogni caso. Occorre trovare soluzioni diverse che tengano conto, ciascuna, delle esigenze o delle possibilità specifiche o locali: quantità d'acqua richiesta e uso, tipo di acqua salata a disposizione, tipo di combustibile o di energia disponibile.

Il problema è quindi complesso e richiede un grande impegno di capacità e di mezzi, in programma di collaborazione nazionale ed internazionale. A tale scopo, il Governo degli Stati Uniti, istituì, nel 1952, l'*Office of Saline Water*, ente che ha il compito di raccogliere e distribuire notizie e dati in argomento come pure di sovvenzionare ricerche.

Sotto la spinta di questo ente e di altre iniziative, prese anche in altri Paesi, molto lavoro è stato compiuto, specie in questi ultimi anni. Il diagramma in figura, pubblicato nell'ultimo rapporto dell'*Ose* indica l'andamento dei prezzi dell'acqua convertita e di quelli dell'acqua ottenuta da fonti tradizionali nel corso dell'ultimo decennio, negli Stati Uniti. Nel diagramma, i prezzi dell'acqua convertita sono quelli calcolati all'uscita dell'impianto di conversione mentre i prezzi dell'acqua ottenuta da fonti tradizionali sono quelli di vendita all'utente. Appare evidente la tendenza dei due prezzi ad avvicinarsi.

La distillazione è, al momento attuale, il solo tipo di processo impiegato su larga scala, almeno per le acque marine. Per ottenere con la distillazione costi di conversione convenienti è necessario uno spinto ricupero del calore. Per far questo, se non si vuol ricorrere a superfici di scambio molto estese, ma elevate spese di impianto, occorre cercare di migliorare la trasmissione termica. Si tenta oggi di raggiungere nei distillatori elevati valori nei coefficienti di trasmissione termica, di distribuire il liquido da evaporare in pellicole sottili ed uniformi o di far avvenire la condensazione del vapore sulle superfici di scambio sotto forma di gocce anziché di film.

Altri studi in corso riguardano i metodi per evitare che sulle superfici degli evaporatori si formino incrostazioni di calcare. Un metodo interessante, prevede l'addizione all'acqua di una sospensione di « germi » cristallini dei composti di calcio e di magnesio che formano le incrostazioni, nell'intento di far sì che i precipitati si producano sui germi preesistenti in seno alla massa liquida e non più, quindi, sulle pareti.



Il grafico indica il progressivo avvicinamento costo medio dell'acqua dolce ottenuta (convertita) e quella ricavata da fonti tradizionali negli U.S.A.

Una soluzione radicale del problema delle incrostazioni sarebbe l'eliminazione preventiva, dall'acqua salata, del calcio e del magnesio. A questo scopo, è stato proposto di precipitare il calcio ed il magnesio, sotto forma di fosfati misti con ammonio, che possono essere usati fertilizzanti. Il costo dei fertilizzanti così preparati è più elevato quello dei fertilizzanti normalmente prodotti dall'industria; ma si consideri la contemporanea eliminazione delle proprietà incrostanti dell'acqua marina, e quindi la più efficiente distillazione, il divario dei prezzi dovrebbe risultare non molto elevato.

Un retrospettivo di quanto già fatto per la conversione delle acque salate porta a concludere che l'attività futura di ricerca in questo settore, deve essere rivolta, soprattutto, ad elaborare nuovi concetti, che permettano superamento (come fatto osservare in un rapporto dal dr. W. S. Gillam, capo della Divisione ricerche dell'*Ose*), i limiti di rendimento propri dei metodi noti.

Per restare nel campo della distillazione, se inconvenienti sono legati alla esistenza di pareti attraverso le quali avviene lo scambio termico, per eliminare questi inconvenienti è sufficiente eliminare le pareti. Sono già state effettuate molte prove di laboratorio per realizzare scambiatori di calore senza pareti (tra fluido e fluido) ed è ora in costruzione, su scala pilota, un impianto nel quale l'acqua salata all'ingresso viene riscaldata dall'acqua dolce all'uscita, non attraverso una parete metallica ma tramite un liquido ausiliario, immiscibile con l'acqua.

Soluzioni interessanti si spera vengano ottenute con metodi basati su principi molto discosti dalla tradizione.

Uno principi che, tradotto in pratica, potrebbe permettere raggiungere prezzi molto convenienti è quello dell'osmosi inversa: secondo il quale sarebbe possibile ottenere acqua dolce dal mare con una semplice filtrazione sotto pressione attraverso una membrana semipermeabile; si tratta ora di realizzare membrane adatte a resistere alle elevate pressioni necessarie per questo scopo.

Tullio Songa

FAST - Gruppo di Studio delle Acque

Il più grande telescopio del mondo in costruzione nell'Unione Sovietica

E' un « riflettore », come quello di Monte Palomar - Lo specchio avrà 6 metri di diametro, uno di più del colosso americano Enormi difficoltà da superare; il peso raggiungerà le 540 tonnellate - La figura di Lomonosov, fondatore dell'astronomia russa

I grandi osservatori americani sono ancora all'avanguardia della ricerca astronomica; non passa mese o anche settimana che non si dia l'annuncio di nuove scoperte o teorie. Da almeno una cinquantina d'anni la supremazia degli Stati Uniti in questo campo sembra durare incontrastata. Ora comincia a non essere più così. Per esempio, per la radioastronomia, un posto preminente ogni spetta agli astronomi della piccola Olanda, agli Inglesi ed agli Australiani. In questo articolo noi daremo un'occhiata alla situazione dell'astronomia nei paesi comunisti.

In Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Ungheria si compie un notevole lavoro, che gli astronomi di questi paesi non posseggano grandi strumenti. Per averne un'idea, basta vedere la ricerche svolte in Cecoslovacchia durante l'Anno Geofisico Internazionale, in quasi tutti i rami della geofisica e dell'astronomia, dalle ricerche ionosferiche a quelle sismologiche, dagli esteci a svariatissimi studi di fisica solare a quelli sui raggi cosmici.

Nella Germania dell'Est, non lontano Jena sede della famosa fabbrica di strumenti ottici Carl Zeiss, è entrato in funzione il nuovo Osservatorio Tautemberg, fornito di telescopio con uno specchio di più di due metri diametro e di un triplice sistema ottico, che non ha uguali: infatti può adoperato sono Cassegrain, come Coudé e come Schmidt, ossia è adatto a studiare non solo singoli punti del cielo, ma anche grandi campi stellari. Quel che non si capisce è mai strumenti così preziosi vengano sistemati in località dove le condizioni climatiche sono tutt'altro che ideali.

Passando all'Unione Sovietica, si può affermare che gli scienziati di questo paese hanno riconquistato posizioni di avanguardia che avevano nel secolo scorso, quando l'Osservatorio di Pulkovo era divenuto sotto la direzione di Wilhelm Struve, un modello del genere, anzi il migliore del mondo. Il principale strumento consisteva di un telescopio rifrattore di 38 centimetri d'apertura, eccezionale per la tecnica di quel tempo, tanto che rimase insuperato per molti anni. A Pulkovo si recò anche il nostro Schiaparelli, per perfezionarsi nell'astronomia di precisione.

Ma il vero fondatore dell'astronomia moderna in Russia, fu Mikhail Vasilievich Lomonosov, nato ad Arcangelo nel 1711. Fu una straordinaria figura d'uomo, di letterato e di scienziato e in lui trovarono una perfetta armonia quelle che oggi si usano chiamare « le due culture », per significare il divorzio fra cultura scientifica e umanistica. Lomonosov disegnò la prima accurata carta Russia, descrisse un'interessante fornace solare, inventò nuova specie di telescopio riflettente, non molto dissimile da quello che più tardi costruì Sir William Herschel, studiò i fenomeni elettrici ivi inclusa le aurore boreali, scoprì la atmosfera di Venere; fu anche un grande mineralogista e pubblicò un catalogo di 227 pagine consacrato alla descrizione di minerali. Insomma fu un uomo grande in tutto e anche un grandissimo bevitore. Uomo battagliero, si scagliò contro i suoi colleghi dell'Università di Pietroburgo, alcuni dei quali erano codini inveterati e accaniti avversari delle teorie copernicane. Il fatto è che Lomonosov finì in prigione per diversi mesi, e in prigione prese a scrivere poesie, per cui il suo nome è rimasto anche nel patrimonio della letteratura russa.

Durante l'ultima guerra, gli osservatorii dell'Unione Sovietica vennero tutti completamente distrutti. All'Osservatorio di Pulkovo, per esempio, non rimase in piedi nemmeno un muro, sicché si dovette ricominciare da zero; inoltre si decise di concentrare i più grandi strumenti, in particolare quelli ottici, in Crimea, dove le condizioni climatiche sono poi favorevoli che non a Leningrado o a Mosca.

In Crimea esisteva un osservatorio già fin dal 1900, fondato a Simeis da un ricco astrofilo, N. A. Maltsev. Nel 1912 passò in proprietà all'Osservatorio di Pulkovo e nel 1925 vi venne installato un ritlettore un metro. Distrutto durante la guerra, ricostruito nel 1948 fornito di un telescopio da 1,30 metri, e quattro anni ne venne aggiunto un altro da 2,60. Questo specchio è il maggiore d'Europa ed il terzo nel mondo, in quanto viene subito dopo il 5 metri di Monte Palomar e il 3 metri di Lick. Tuttavia è pronto il progetto di uno strumento ancora più grande di quello di M. Palomar perché avrà il diametro di circa 6 metri. E a questo punto c'è da porsi una domanda: è davvero conveniente costruire e piazzare simili « mostri » sulla Terra? Dieci anni fa si poteva rispondere di sì, senz'altro, ma oggi con i progressi dell'astronautica e gli Osservatorii spaziali la risposta è per lo meno dubbia.

Comunque sia, questo specchio da 6 metri progettato dalla Officine Ottiche e Meccaniche di Leningrado, sotto la direzione di B. Ioannisiani, insieme alle parti meccaniche mobili, raggiungerà un peso di 540 tonnellate, e si dice che sarà pronto il 1970 o anche più tardi. Per il momento non sappiamo dove sarà situato, ma quasi certamente non in Crimea, perché si è in cerca un posto ancora migliore. A questo proposito il Consiglio Astronomico dell'Unione Sovietica ha formato una commissione, sotto la direzione di N. Kucherov; e delle spedizioni sono state già mandate in diverse regioni, sulle montagne del Caucaso, sul mare di Azov, nel deserto del Karakorum, sulle coste del Pacifico. Sembra probabile che la scelta cada su qualche regione della Siberia, forse a Novosibirsk.

Margherita Hack

Astron. Capo dell'Osserv. di Merate

I vaporetti veneziani

Una calamità sostituirà le attuali funi d'attracco

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 16 aprile.

(a. l.) *Un attracco elettromagnetico, consistente in due piastre collegate alle batterie di bordo dei vaporetti, nelle quali è immessa una corrente di watt, ed un « elemento d'attrazione » costituito da due fasce metalliche, fissate al bordo esterno dei pontoni, sostituirà, probabilmente, la vecchia fune, usata per i vaporetti di Venezia ormai da anni.*

Questo nuovo dispositivo per i vaporetti veneziani sarà sperimentato, per la prima volta in Italia, nel canale della Giudecca. I congegni elettromagnetici saranno installati a bordo di due vaporetti e su due pontoni del traghetto Giudecca-Zattere.

Per i voli spaziali

Realizzato in Francia un laboratorio « inerziale »

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 16 aprile.

(g. p.) Presso il centro di ricerche balistiche ed aerodinamiche di Vernon, è stato inaugurato un laboratorio « inerziale ». Esso deve studiare i problemi inerenti alla guida per inerzia, che ha lo scopo di permettere ai missili ed agli ordigni spaziali di orientarsi automaticamente subito dopo la partenza dalla base al lancio e nel successivo volo.

Questo procedimento, ancora tenuto segreto in molte parti, si basa sull'utilizzazione delle più recenti ed estremamente delicate apparecchiature elettro-meccaniche ed elettroniche, come la centrale ad inerzia, i giroscopi, gli accelerometri ed i calcolatori elettronici di bordo.

Con la realizzazione del laboratorio di Vernon (non è stata resa nota la cifra complessiva di quanto esso è costato), la Francia dispone di un mezzo ed importante per l'esame del materiale di guida proposto dai fornitori specializzati di tutto il mondo. è chiamato a svolgere un ruolo molto importante nello sviluppo sia programmi missilistici a scopi più strettamente militari, sia di quelli di ricerra spaziale miranti al volo interplanetario.

I giacimenti noti di uranio naturale

Dopo vent'anni e oltre dalla scoperta dell'energia nucleare, vent'anni che pure sono stati contrassegnati da grandi progressi, resta una singolare limitazione: il fatto che la sola specie atomica da cui possibile un getitto controllabile energia rimanga l'uranio. Ci sono speranze, s'intende, di mettere al servizio altri materiali, come il torio e soprattutto l'idrogeno. Ma su questa via non si sono fatti finora progressi significativi. Oggi, e forse per parecchi anni avvenire, l'industria nucleare, comunque cresciuta d'importanza, dipende dall'approvvigionamento di minerali di uranio.

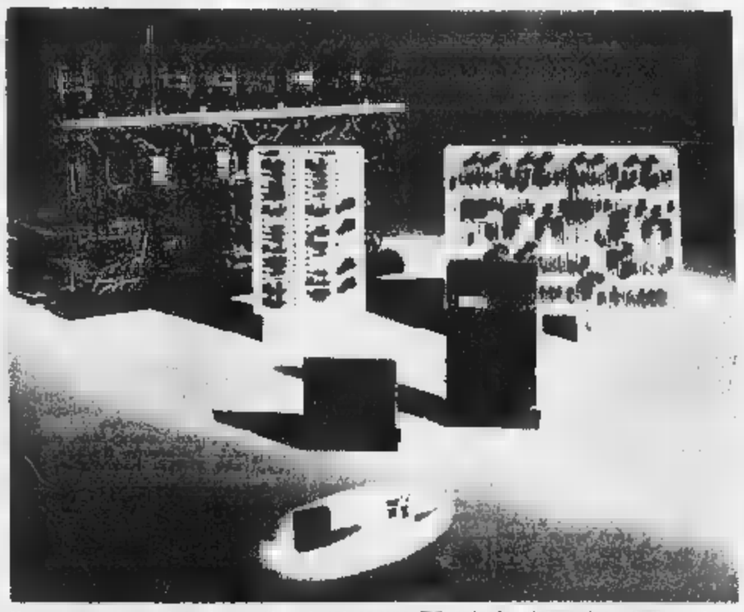
Il punto sulle disponibilità di questa sostanza nel mondo libero, con particolare riguardo all'Europa, è fatto da Michel Gibb sulla rivista *Euratom*, marzo 1964. Prescindendo dai paesi comunisti, le disponibilità di minerale di uranio sono divisibili in tre parti principali, all'incirca equivalenti, presenti nel del Canada, degli Stati Uniti, del Sud Africa. Tutti gli altri paesi del mondo libero insieme hanno una consistenza di giacimenti noti pari circa a una di ciascuna delle suddette parti: e comprendono giacimenti europei, altri africani (come il Congo); australiani, argentini, giapponesi, indiani. Da queste stime, corrispondenti a un totale di uranio metallico di poco inferiore ai milione di tonnellate, risulta che fino a tutto il 1970 non ci dovrebbe carenza di uranio anche per un'industria nucleare in fiorente progresso.

Risulta tuttavia raccomandabile procedere su un doppio binario. Anzitutto tralasciare la ricerca di nuovi giacimenti: non sembra che la scoperta di nuova miniere si presenti facile, se si considera che dal '56 non sono più state fatte nel mondo scoperte di grande importanza. Seconda direttiva è di promuovere a ritmo dei reattori cosiddetti autofertilizzanti. Questi consentono infatti d'adoperare non soltanto la parte fissile dell'uranio naturale (U-235), ma anche di trasformare quella rimanente in plutonio, cioè in una sostanza fissile che dà luogo al suo bravo rientro di energia. Questo tipo di reattori permette cioè di sfruttare molto più a fondo l'energia contenuta nell'uranio metallico naturale.

d.

Cervelli elettronici sempre più piccoli e veloci al miliardesimo di secondo

Dalle valvole termoioniche (tubi elettronici) ai transistor, dalle « memorie » a tamburo magnetico ai nuclei di ferrite - Ora si è giunti a costruire « microcircuiti » e « memorie » pellicolari - Forse un giorno i colossali calcolatori elettronici diverranno piccoli apparecchi portatili



Il progresso compiuto in vent'anni nel campo del calcolo elettronico: dalle valvole termoioniche (sul fondo) è passati i circuiti stampati a transistor (in secondo piano) per giungere al microcircuito (in primo piano, nel fascio di luce).

La « terza generazione » di calcolatori elettronici, nata in laboratori americani, si avvia ormai a soppiantare i precedenti modelli negli istituti di calcolo e nelle aziende.

Una ventina d'anni fa apparvero i primi « mostri », enormi, stracarichi di valvole (tubi elettronici), veri dinosauri della famiglia dei calcolatori. Potevano eseguire un'operazione in pochi millesimi di secondo e risolvere i calcoli più complessi in qualche minuto.

La seconda generazione è caratterizzata dal transistor che, sostituendosi alla valvola, ha consentito un grande risparmio di energia elettrica e una compattezza molto maggiore per la macchina. Il rapporto delle dimensioni fra i calcolatori a valvole e a transistor non è molto dissimile da quello fra una radio a valvole ed una a transistor. Al tempo stesso le memorie a tamburo magnetico, caratteristiche dei primi calcolatori, sono state sostituite da quelle a nuclei di ferrite, alle quali si può accedere molto più rapidamente. La velocità operativa del complesso si è di conseguenza elevata, tanto che una somma si può eseguire in pochi millesimi di secondo (millesecondi).

Calcolatori elettronici di questo tipo si possono incontrare ormai in molte aziende, ed istituti scientifici. Ogni banca, si può dire, invia gli estratti di conto corrente stampati da una di tali macchine: la fatturazione di molte aziende, il « massimario », le paghe e gli stipendi vengono calcolati da questi complessi; ciascuno dei quali si presenta generalmente come un armadio colmo di circuiti, collegato con una stampatrice o con una o più lettori schede o di nastri magnetici.

L'efficienza dei calcolatori elettronici si è notevolmente incrementata nel passaggio dalla prima alla seconda generazione. I « fermi » per manutenzione o guasto si sono di molto ridotti con l'eliminazione delle valvole; ogni dipendono quasi esclusivamente dalle parti meccaniche del complesso, che sembrano aver raggiunto i limiti estremi di impiego.

Ma veniamo alla terza generazione di calcolatori elettronici. Razzi e veicoli spaziali richiedono a bordo un calcolatore di dimensioni minimissime e ad elevata velocità operativa. Le ricerche in tal senso hanno permesso la costruzione di « memorie » (perché ogni calcolo si effettua dati immagazzinati in memoria e il risultato viene, a sua volta, depositato nella memoria) molto più piccole rispetto a quelle oggi in uso nei calcolatori commerciali; e hanno consentito di ridurre ancora il tempo per compiere un'operazione, tanto che si è dovuta introdurre una nuova unità di misura, il nanosecondo, pari a un miliardesimo di secondo.

Possiamo farci un'idea dell'entità di questa grandezza pensando che in un nanosecondo la luce percorre nel vuoto trenta centimetri (in un secondo farebbe 7 volte e mezzo il giro della Terra). Ci arriveremo al regno dell'infinitamente piccolo, e piccoli debbono diventare anche i calcolatori elettronici per sfruttare simili velocità operative. Inoltre tutto diventa importante: ridurre la lunghezza dei fili di trasmissione da un punto all'altro dell'unità di calcolo, perché essi con il loro sufficiente resistenza rallentano l'onda elettromagnetica che trasporta il segnale; meglio se si giungerà ad eliminarli del tutto, impiegando tecniche simili a quella del laser; ma già attualmente si ricorre ad un raffreddamento molto prossimo allo zero assoluto, immergendo l'unità in un bagno di elio liquido, perché alcuni metalli ad una simile temperatura presentano una resistenza nulla al passaggio della corrente.

Un secondo passo è stato compiuto con le memorie pellicolari nelle quali l'elemento magnetizzabile, anziché aver le dimensioni di un anellino di ferrite come nelle memorie a nuclei, è ridotto ad un punto, avente lo spessore di poche centinaia di ångstrom. Una pellicola avente il lato di una decina di centimetri può portare una grande quantità di questi punti magnetizzabili e assolvere compiti analoghi a quelli dei tessuti portanti i nuclei di ferrite. La memoria pellicolare viene predisposta adottando una tecnica non dissimile da quella dell'aluminatura, depositando cioè gli elementi magnetizzabili per reparticolare proprietà al vetro è ancora un sale d'argento disperso in finissima polvere nella pasta vetrosa.

Si ritiene che i minuscoli cristalli di sale, per essere incorporati nel vetro chimicamente inerte, manifestino la preziosa reversibilità che li rende utilizzabili come « valvole di luce ».

sizione del metallo mediante scarica sotto vuoto.

Forse sfioriamo la fantascienza; ma non sembra lontano il giorno in cui i calcolatori elettronici anziché presentarsi con l'aspetto di enormi macchine, come appaiono nelle vignette umoristiche, assumeranno le caratteristiche di piccoli apparecchi portatili. Né ci sembra impossibile che trovino impiego come veri e propri cervelloni di grande precisione, non appena quei nanosecondi di cui oggi si parla saranno effettivamente riproducibili nelle condizioni più diverse e con assoluta sicurezza.

Mario Cavedon

dell'Ass. Calcolo Automatico

Scoperto un vetro che si oscura nelle ore in cui c'è troppa luce

Viene annunciata la scoperta di un vetro « fotocromico »: il quale avrebbe la proprietà di oscurarsi per esposizione alla luce e di rischiarare trasparente quando la luce viene meno. Esso sarebbe quindi quanto mai raccomandabile come regolatore di illuminazione, per quegli interni che ora si cerca di difendere con scuri o tendine.

Naturalmente non è una novità l'annerirsi di sostanze alla luce; e le emulsioni fotografiche ne sono facile esempio. Ma in questo vetro la reversibilità: e cioè il ritorno istantaneo allo stato primitivo, al cessar dello stimolo luminoso. Il materiale conferisce

Plauso e riconoscenza della Nazione ai pionieri della lotta contro i topi

Su deliberazione del Comitato d'Onore, dall'Istituto di sul Lavoro e dal Centro Documentazione e Valorizzazione dell'Operosità Italiana « Ripresa Nazionale » sono stati rilasciati gli Attestati Operosità ai signori Marcello Pelan, Italo Pelan e Gunnar Lüneburg Milano

Marcello Pelan

Rigorosamente adeguatamente preparato dall'insegnamento del Dott. Federico Skaller, esperto tedesco nel campo della derattizzazione, nel 1936 entrò a far parte della compagine della LIBCO. Nel 1937 gli fu assegnata rappresentanza del Veneto. Vaste aree, centri urbani e complessi industriali sono stati derattizzati sotto la sua direzione. Nel 1939 assunse l'incarico di Ispettore Generale per l'Italia. Istituì nuove Stazioni di Servizio e formò nuovi tecnici, sviluppando notevolmente la Azienda con l'impulso della sua provata esperienza e l'entusiasmo del suo spirito, con instancabile tenacia. Nel 1948 divenne Socio della LIBCO con funzioni di Direttore Tecnico e tale presta tuttora la preziosa opera.

Italo Pelan

Dopo un periodo d'istruzione in Africa, nel 1937 entrò nell'organico della LIBCO come tecnico specializzato. In breve divenne esperto nel campo specifico della derattizzazione e disinfestazione. Sulla linea delle sue direttive sono stati bonificati impianti portuali, scali ferroviari, aziende agricole e mercantili. Nel 1939 gli venne conferita la rappresentanza Veneto e successivamente nominato Ispettore dell'Alta Italia, prodigandosi con la esperienza per un forte incremento e vigore all'attività nelle zone affidategli. Nel 1948 divenne socio della LIBCO con l'incarico di Direttore Commerciale. Attualmente copre la Direzione Tecnica nel settore delle disinfestazioni e disinfezioni.

Gunnar Lüneburg

Seguiti corsi d'istruzione nei Laboratori di Copenaghen e di Londra, perfezionò la sua teoria con l'esperienza pratica nel campo della derattizzazione in diversi Paesi. Nel 1943 assunse l'incarico di Tecnico nell'Organizzazione LIBCO. Programmò diverse Stazioni di Servizio, istruì personale, sviluppò i servizi nelle zone poste sotto la sua giurisdizione. Con la sua direzione sono state derattizzate piagge agricole ed aree comunali e provinciali. Nel 1946 divenne Ispettore per l'Italia Meridionale, e nel 1948 socio della LIBCO con l'incarico di Direttore del Laboratorio e di Ispettore Tecnico. Studioso nel ramo della profilassi antimurina in stretto collegamento con i maggiori scienziati del Centro Ricerche, con la paziente ed attiva collaborazione arricchisce continuamente la vasta gamma dei derattizzanti esclusivi dell'Organizzazione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

CONIUGI torinesi impiegati cercano camera cucina accessori fine aprile oppure fine maggio borgata Parella, Telefonare 798-048. A42565

FAMIGLIA piemontese cerca 2 camere tinello zona Parella, San Paolo. Telefonare 581-343.

FAMIGLIOLA torinese cerca alloggio 2-3 camere centrale semicentrale libero subito. Telefonare 584-900.

FERROVIERE sposo cerca camera cucina servizi. Scrivere Pinaroli, Giulio di Barolo 9. A42292

GEOMETRA impiegato statale ruolo cerca alloggio due camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2619 — Torino ». A41818

GIOVANE professore scapolo cerca alloggio 1-2 camere tinello entro 31 maggio. Telefonare 795-936.

IMPIEGATA sola cerca camera servizi. Telefonare 687-114 ore 13-14 20 in poi. A42534

IMPIEGATO anziano cerca camera vuota in affitto, referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2651 — Torino ». A42945

IMPIEGATO piemontese referenziato cerca alloggio due stanze più servizi in zona Monterosa. Telef. 238-274

INGLESI cercano alloggio 2-3 camere servizi collinare precollinare. Telefonare pomeriggio 81-040. A40869

OPERAIO presso Fiat, serio, cerca camera cucina. Tel. 292-277, 799-413

PROFESSIONISTA cerca Torino dintorni solo, quattro cinque camere, cucina servizi, garage, giardinetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 246 — Torino ». 22420

PROPRIETARIA negozio Piazza Rivoli, cerca alloggio paraggi anche mia vecchio. Scrivere: « Pubblicità [illegible]ps 7128 — Torino ».

PROSSIMI sposi cercano camera, tinello servizi Madonna Campagna, Vittoria, Monterosa, cauzionando. Telefonare 590-857. A41788

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggetto vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 362-836.

PROSSIMI sposi piemontesi urge alloggio camera servizi qualunque zona. Telefonare 735-565 pomeriggio.

PROSSIMI sposi settentrionali referenziati affitterebbero camera tinello servizi semicentrale. Telefonare sabato pomeriggio 370-359.

REFERENZIATO cerca alloggio 2-3 camere servizi qualsiasi zona. Telefonare 754-978 ore 20-22.

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telefon. 769-800.

SPOSI settentrionali abbisognano appartamento tranquillo preferibilmente precollinare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2673 — Torino ».

TORINESI affitterebbero a [illegible] tinello servizi zona Madonna Campagna, Borgo Vittoria. Telef. 257-042.

VILLA rustica vicinanze Torino da affittarsi annualmente cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A42334

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO tre grandiosi locali 1° piano, ricevuti completamente a nuovo, controllissimi, uso ufficio, laboratorio, Tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, qualsiasi zona. L'Argus, Lagrange 40.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato due [illegible] tinello servizi 60.000 mensili, tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. AFFITTIAMO due locali servizi uso ufficio piano rialzato via Saluzzo 25.000 mensili tratta Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. NICHELINO 2 camere tinello nuove 24.000. Tel. 688-755.

A. [illegible] Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta Santa Rita due camere salone.

A. AGENZIA Combe, tel. 528-539, affitta Parella 4 camere servizi.

A. STATUTO affitto nuovi, tre camere, cucina, servizi. Telef. 546-439.

A Mirafiori, subito affitto villetta, quattro camere, giardino, seminterrato. Telefonare 528-539.

A signora sola o coniugi affitto signorile due camere cucina bagno semicentrale panoramico referenziando. Scrivere as. a Pubblicità Stampa 2417 — Torino ». A39838

A uso deposito affittansi seminterrati 300 mq., via Principi Acaja 6.

ACTA, Cernaia 40, affitta 1200 mq. magazzini, depositi, uffici anche divisibili. O890

ACTA, Cernaia 40. Affitta nuovo [illegible] 7 camere tripli servizi, Mauriziana. O890

ACTA, Cernaia 40. Affitta alloggio ammobiliato precollinare 4 camere doppi servizi. O890

AFFITTANSI ampi negozi centralissimi San Francesco da Paola adatti rappresentanze, depositi, uffici commerciali o qualunque attività. Rivolgersi Geom. Gramaglia, piazza Carlina 7. Tel. 83-611. A42004

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati magazzini alloggi e un negozio con retro. Tel. 890-257, 851-709, 670-543. A35277

AFFITTANSI locali uso negozio o deposito via Paravia, tel. 43-673.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi zona Francia. Negozio Cottofango 25.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi via Palmieri libero maggio. Studio Balme, Sacchi 34.

AFFITTASI alloggio 1-2 camere servizi Chivasso pronto subito. Telefono 527-420. O960

AFFITTASI barriera Francia locale mq. 50 vuoto o con macchine sopheria e tettoia mq. 40 locale luminoso primo piano mq. 120. Telef. 770-533 ore pasti. A41710

AFFITTASI camere due ragazze trattamento familiare. Via Torino 7.

AFFITTASI corso Re Umberto 5 vani piano rialzato, due ingressi adatto professionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2668 — Torino ».

AFFITTASI fabbricato industriale completo servizi mq. 400, Borgo Vittoria. Tel. 254-046. A44062

AFFITTASI in Chivasso terreno recinto superficie 1000 dei quali 500 coperti. Rivolgersi 53-441 Torino.

AFFITTASI locale mq. 80 laboratorio magazzino, forza luce acqua. Telefonare 482-347. A42943

AFFITTASI locale mq. 400 per uso officina anche rumorosa. Telefonare 732-857. A41758

AFFITTASI locale uso negozio, laboratorio magazzino deposito Città Giardino. Telef. 320-631. A42219

AFFITTASI luglio locale con retro [illegible] negozio, ufficio, Monti 17. Telefonare 650-461. A42617

AFFITTASI magazzino mq. 60 luminosissimo semiinterrato zona B. Paolo. Telefonare 330-462. A42144

AFFITTASI negozio zona residenziale in Mirafiori libero subito. Telefono 501-222. A42025

AFFITTASI o vendesi vicinanze Torino locale ad uso officina o deposito composto da capannoni uffici e abitazione mq. 5000 complessivi di cui mq. 4000 coperti. Telefon. 984-221.

AFFITTASI seminterrato bellissimo luminoso mq. 200 ad [illegible] laboratorio silenzioso o deposito, imbocco autostrada Milano. Telef. 53-711.

AFFITTASI seminterrato con scivolo mq. 200 circa, zona via Bobbio. Telefonare 513-415. A42130

AFFITTASI terreno lunga scadenza, via Villa Giusti. Tel. 381-794.

AFFITTASI via S. Secondo 5 vani doppio servizio. Telefonare 595-357 dalle 20,30 alle 21,30.

AFFITTASI zona Stadio locale mq. 60 magazzino deposito. Tel. 881-589.

AFFITTIAMO a professionista piano rialzato per uso ufficio due camere servizi indipendente, corso Giulio Cesare, Torino. Telefonare 287-292.

AFFITTIAMO camere tinello servizi Piazza Sofia prossimi sposi. Telefonare 487-092. A44175

AFFITTIAMO locale in cortile, 50 mq., 25.000 mensili, c.so Marconi 1.

AFFITTO seminterrato nuovo luminoso adatto ufficio magazzino laboratorio mq. 130 oppure 240. Corso Orbassano 224 interno 7. A41806

AGENZIA Vignale via Pomba 29 affitta alloggio ammobiliato anche piedi-a-terra. Tel. 510-220.

ALLOGGETTO zona Nichelino 18.000 affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

ALLOGGI signorili 3 camere servizi in palazzo panoramico su corso affittansi subito. Corso Tassoni angolo Regina Margherita. Telef. 761-484.

[illegible] 1-2-3 [illegible] servizi, stesso caso. Telefonare 546-439.

AMPIO magazzino seminterrato accesso carrato mq. 200, saloni adatto esposizioni al p. t. mq. 70 affittansi barriera Francia. Telefonare 726-114.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, automezzi imballiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-230, Mastropietro. O1321

pubblicità 3176-61

CHERRY BRANDY

STOCK

delizia il dessert

La marasca dalmata, una nera [illegible] asprigna ciliegia che alligna sulle pendici del Carso e sulle [illegible] dalmate dell'Adriatico, dona [illegible] questo liquore il suo inimitabile gusto.

BAGETTI 24 affittasi nuovo seminterrato riscaldato mq. 250. Telefonare 53-330. A42963

BELLISSIMO salone angolare corso Regina [illegible] affittasi. Scrivere « Pubblicità Stampa 295 — Torino». [illegible]

BORGO San Pietro (Moncalieri), via Sestriere, in palazzo nuovo signorile affittansi direttamente appartamenti e negozi. Telefon. 553-873.

CAPANNONE nuovo mq. 1000 Moncalieri vendo o affitto. Tel. 697-296, 630-632. A42566

CENTRALI 4 locali servizi piano terreno adatti anche ufficio affittasi. Telefonare 547-523. A42907

[illegible] **RESIDENZIALE SANGONE** PO, [illegible] **TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE 8-12, 15-19. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-426, 511-356.**

CORSO Massimo d'Azeglio, palazzo nuova costruzione, affittasi appartamento gran lusso completamente rifinito, pronto maggio, composto di salone, 4 camere, spogliatoio, 3 bagni, office, cucina e servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7114 — Torino ».

CORSO Galileo Ferraris, palazzo recente costruzione affittasi lussuoso appartamento con sistemazioni architettoniche di carattere antico, piano VII, composto di salone, sala pranzo, 3 [illegible] letto, 3 bagni, camera personale, lavanderia, complesso servizi, garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7115 — Torino ».

GRANDIOSO salone piano terreno con ampi magazzini deposito e vetrina esposizione su corso S. Maurizio 69, affittasi. Telefonare 82-344 ore ufficio. A43928

IN stabile centralissimo affittansi ampi locali per uffici ed abitazioni. Telefonare 553-873. A40966

LOCALE adatto carrozzeria deposito corrieri mq. 1200. Lingotto, con magazzino, uffici, alloggio, ampio cortile, ingresso carrato, affittasi. Telefonare [illegible]. A43702

LOCALE adatto esposizioni, negozio, laboratorio, alloggio, importante ufficio, affittasi. Telefonare 680-176.

LOCALE industriale adatto riparazioni carrozzeria 600 mq. zona San Paolo affittasi. Telef. 981-384 ore pasti.

[illegible] luminosissimo adatto laboratorio magazzino, Rodiati Moncalieri, affittasi. Telefonare 680-178.

LOCALE mq. 1400-1800 con uffici e vetrine su corso, ingresso carrato e riscaldamento indipendenti, affittansi come magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 761-484. A41765

LOCALE ogni lavorazione zona Industriale 900 mq. affittasi. Telefonare 676-186. A42253

LOCALI in stabile nuova costruzione corso Giulio Cesare angolo via Pergolesi affittansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6525 — Torino ».

LOCALI USO [illegible] **UFFICI MAGAZZINI ZONA CENTRALE PRESSI DIREZIONE FIAT** [illegible] **NI AFFITTANSI. TELEF. 650-188.**

LOCALI uso ufficio zona centralissima nuova costruzione signorile affittansi 3-4-7 vani liberi subito. Telefono 562-831. A44146

MAGAZZINO laboratorio ufficio 250 mq., luminosissimi, palazzo signorile, affittansi. Telefonare 643-854.

MAGAZZINO mq. 50 eventualmente anche piccolo negozio affittasi. San Quintino 31. A41575

MAGAZZINO seminterrato mq. 42 affittasi via Arsenale. Tel. 581-681.

MAGAZZINO 100 mq. affittasi con eventuale alloggio, Leumann. Telefonare 792-816. A41692

MONCALIERI zona collinare affittasi villa quattordici locali garage muniti [illegible] comforts piccolo parco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6574 — Torino ». A39413

NEGOZI nuova costruzione sito in via Borgaro 83 da mq. 100 circa cadauno, servizi, cantina, affittansi a referenziati. Telefonare 290-820 ore ufficio.

S. PIETRO camera tinello 20.000, altro 30.000 unico stabile [illegible] Elia, Ormea 34. A42599

SIGNORA sola condividerebbe alloggio signorina signora distinta S. Paolo Telefonare 387-922. A42462

SUBITO affittiamo ampi, luminosi locali piano terreno uso ufficio in stabile prossi piazza Statuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2664 — Torino ».

UFFICIO casa lussuosa corso d'Azeglio, composto tre camere più servizi, piano rialzato, affittasi. Telefonare 687-089. A41811

UFFICIO centralissimo arredato tre locali subaffitterebbesi in parte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ». A44042

VILLA panoramica confortevole soleggiata zona riposante ridenti colline Rivoli 12 camere tribervizi eventualmente divisibile 3 alloggi. Cartolibreria Beltramo (Torino), Rivoli.

ZONA semi-centro affittesi locale mq. 100 deposito merci o autoveicoli. Telefonare 485-842. A42417

ZONA Valentino affittasi signorile tre camere salone doppi servizi. Telefonare 544-538, 296-155.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Noli e dintorni vendonsi affittansi annualmente appartamenti nuovi sul mare due camere cucina servizi accessori, 23.000 mensili. Telefonare 497-794. A39289

AFFITTASI Alassio stagione balneare signorile tricamere servizi fronte mare, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2625 — Torino ». A41834

AFFITTASI panoramico alloggio presso Laigueglia maggio luglio. Telefonare 388-632. A42558

ALASSIO affittasi centrale conveniente alloggetto ammobiliato vicino mare. Telefonare 480-885. A42085

ALBISOLA affitto ammobiliato 3-6 letti. Telefonare 471-102.

ARMA TAGGIA, affittasi alloggio nuovo, maggio giugno luglio settembre. Telefonare 653-130. A42176

BARDONECCHIA [illegible] giugno luglio alloggio tre letti. Telef. 599-509.

BORDIGHERA affittasi stagione estiva elegante ammobiliato vicino mare. Telefonare 396-492. A42333

CHIOMONTE affitto alloggi pendramizi 2 camere e servizi, giardino. Telefonare 362-101. A42556

DIANOMARINA camera cucina frigo indipendente agosto settembre inverno Telefonare 80-158. A42414

FAMIGLIA signorile cerca affittare stagione estiva villa giardino ammobiliata precollinare collinare anche Pinerolo preferibilmente indipendente. Telefonare 256-697. A42560

FINALMARINA affitto luglio agosto due camere cucina comodità. Telefonare 889-097. A42572

FINALPIA affittasi ammobiliato 3 vani servizi box 3 mesi estivi. Telefonare 80-491 Torino, [illegible]91

LOANO affittasi da maggio ammobiliato tre camere cucina bagno ascensore frigorifero. Telef. 520-798 ore ufficio. A41523

MAGGIO [illegible] oltre Ospedaletti alloggio fronte [illegible]. Tel. 685-556.

RAPALLO affittasi appartamento quattro letti maggio giugno luglio. Telefonare pasti 205-213. A42[illegible]

RAPALLO vendonsi lussuosi appartamenti zona signorile a 50 metri spiaggia. Telefonare ore ufficio Rapallo 50-665. A34695

SANREMO affittasi centralissimo ammobiliato quattro letti esclusi agosto settembre. Telefonare 578-949 Torino. A42232

SAUZE d'Oulx affittasi stagione estiva alloggio 4 letti, attrezzatissimo arredato, bella vista. Telefonare ore pasti 585-321. A42313

VARIGOTTI offresi in affitto alloggetto comodità. Telefonare 741-278 ore 13. A42497

VIU' Valle [illegible] Lanzo affittansi alloggi nuovi. Telefonare [illegible].

ALBERGHI E STAZIONI [illegible] **L. 180 p.p.**

LOANO, Hotel Paradiso, telefono 69-232, vicinissimo mare, tranquillo, giardino. Prezzi propaganda. Interpellateci. 22489

RAPALLO vicino mare pensione familiare ottimo trattamento prezzi modici. Telefonare 234-377.

SOGGIORNO Mary, Pietraligure, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici, interpellateci. 22507

VARAZZE Lanterna Mare, prezzi modici, Trattamento familiare. Telefono [illegible] 77-686. Interpellateci.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000, Telefonare 512-025, Corso S. Martino 8. O965

CONSULENTE autorizzato assume tenuta libri paga. Telefonare 758-023.

FISARMONICA lezioni individuali, diurne e serali, sistema moderno. Telefonare [illegible]1-823. A42054

INGLESE: laureata lettere esperienza decennale insegna principianti ripetenti. Tel. 579-060. A42166

LAROCCA, Galileo Ferraris, ripetizioni livello superiore Scienze, Chimica, Merceologia, Fisica, Matematica. Telefonare 684-154. A40810

LAUREATA esperienza esegue traduzioni tecnico commerciali tedesco inglese. Telefonare 394-342.

LAUREATA impartisce lezioni matematica, fisica, studio medie superiori. Telefonare 750-740 corso Tassoni 51

LICEALE impartisce lezioni studio medie. Telefonare pasti 697-692.

PROFESSIONISTA, stenodattilografo plurilingue, settosuolo + rilevamenti topografici in ogni campo, collaborerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A42187

RAGIONIERE vasta esperienza commerciale amministrativa 50enne dinamico auto propria disposto assumere amministrazioni o controlli varie aziendali o titanium di fiducia con cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino». A42795

TENUTA contabilità, rilevazione costi, amministrazione in genere, studio specializzato si occupa per piccole medie aziende. Riservatezza, precisione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2601 — [illegible]5 Torino ».

[illegible] lezioni spagnolo inglese. Telefono 527-746 ore 13-18.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camere ammobiliate a 2 letti, centrali, libere. Tel. 650-574.

AFFITTASI camera ammobiliata un letto, a persona sesso maschile, referenziata. Telef. 778-322.

AFFITTASI, camere ammobiliate prezzi modici. C.so Vittorio 9, telefono [illegible]. A41808

AFFITTASI camera mobiliata uso cucina a signorina referenziata. Telefonare 877-377. A42148

AFFITTASI elegante matrimoniale ammobiliata professionista unico inquilino Telefonare 284-781.

AMMOBILIATA bilocali centrale uso cucina 30.000 referenze. Telefono 579-901. A42215

(Continua a pag. 14)

BELLISSIMA singola o bilocali terrazzo tranquilla, referenze, Telefono 501-375. A42174

BIMBO custodirebbe giovane signora proprio domicilio. Assicurasi massima cura. Telefonare 343-312.

CAMERA mobiliata 2 letti 12.000 indipendente. Gioberti 24. Telefonare 527-484. A32136

CENTRALISSIMA ammobiliata referenziati affittasi. Telef. 555-783.

CROCETTA affittasi camera mobiliata 1 letto confort, Telef. 584-015.

LIBERA maggio ammobiliata affittasi servizi particolari presso non affitta-camere. Telefonare pasti 280-560.

MOBILIATA per amici, acqua corrente, possibilità cucinare indipendente. Telefonare 687-925. A43757

PENSIONE centralissima ammobiliate confortevoli, ambiente nuovo, volendo vitto. Telefonare 553-888.

PENSIONE offre ammobiliato coniugi, signorina, cambio lavori domestici, Tel. 877-508. A41772

PIED-A-TERRE una Bernini affittasi a distinto anziano. [illegible]. 751-897.

PORTA Susa ammobiliata affitto solo tre letti. Telefonare 775-560.

SIGNORA offre solamente pasti a persona distinta referenziata zona Giulio Cesare. Telefonare 293-837.

STUDENTI impiegati affitto camera ammobiliata centrale volendo pensione. Tel. 877-508. A41772

38.000 ottima pensione familiare affittasi lettino a signorina. Gianna B. Barbaroux 5. A42438

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A Oltre privati, offronsi trasporti voluminosi autofurgone capacità mq. 50. Telefonare 851-098. O916

ABILE contabile centralinista offresi mezza giornata o turni. Tel. 83-456 sabato. A43707

ABILE primanotista, pratica tutti livelli ufficio paghe e contributi, impiegherebbesi. Tel. 267-018.

AUTORIZZATA tenuta libri paga ragioniera offresi tempo libero. Telefonare 360-167. A43042

CAPO officina lunga pratica lavorazione lamiera e carpenteria leggera disposto anche trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A43838

CAPO officina 35enne torinese organizzatore ventennale esperienze meccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

CAPOCANTIERE diplomato lunga [illegible]a conduzione lavori civili, industriali occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ».

CAPOCONTABILE 40enne esperto contabilità generale meccanizzata ricalco bilanci governo personale organizzazione aziendale esaminerebbe proposte disposto trasferirsi, pratica ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ».

CAPOTECNICO diplomato 27enne, esperienza 6 anni ramo metalmeccanica costruzioni metalliche generiche carpenteria varia, esaminerebbe seria richiesta per adeguata sistemazione, scopo miglioramento, per posto di capo-officina od organizzatore ufficio produzione o disegnatore particolarista per piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ». A36700

COMPUTISTA commerciale diplomatenne offresi secondo impiego. Telefonare 891-638. A44023

COMPUTISTA 21enne pratico deposito carburanti e lubrificanti offresi 2° impiego. Telefonare 668-148.

DIPLOMANDO maestro militesente offresi lavori ufficio, referenze. Telefono 724-433. A40930

DIPLOMATA attitudine giornalistiche impiegherebbesi casa editrice o giornale, seria sistemazione. Telefonare 387-898. A43748

DIPLOMATA offresi qualunque impiego seria ditta. Telefonare 83-456 ore pasti. A43062

DISEGNATORE esperienza ventiquinquennale grande media industria impianti macchinario automazione manutenzione coordinamento assistenza lavori libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3105 — Torino ». A44007

DISEGNATORE meccanico attrezzista esperienza quadriennale offresi lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7245 — Torino ».

DISEGNATORE 5° anno ingegneria offresi. Tel. 482-741. A44085

DISPENSIERE molto pratico, serio, referenziato, volenteroso, impiegherebbesi. Ferrero, via Gradisca 50-4.

ESPERTISSIMO campo casa spedizioni autotrasporti, esaminerà impiego. Tel. dalle 9-12 13-19: 396-339.

ESPERTO organizzazione commerciale marketing buona conoscenza tedesco francese diplomato trasferebbe Ufficio ispettore estero Europa continentale o analogamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3074 — Torino ».

EX settolitiche I liceo classico occuperebbesi impiegato o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7301 — Torino ». A44124

GEOMETRA già collimista auto propara offresi assistenza cantiere, Telefono 779-393. A43389

GIOVANE perito industriale meccanico militesente portato attività fabbrica offresi subito. Scriverer « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ».

IMPIEGATA II cat. stenodattilografa paghe contributi pratica varie referenze occuperebbesi. Tel. 382-841.

IMPIEGATA ventenne pratica lavori ufficio, contabilità offresi. Telefonare 399-219. A44067

IMPIEGATO magazziniere 38enne esperto organizzazione e conduzione magazzino sia arrivo che spedizioni praticissimo contabilità, schede Synthesis, conti lavorazioni e tenuto clienti. Libero subito, auto propria, offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7282 — Torino ». A43692

IMPIEGATO pratico portafoglio cambiario, trattative clienti ed fornitori, paghe contributi, contabilità magazzino, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3081 — Torino». A43865

IMPIEGATO 24enne mezza giornata offresi eventuale auto propria. Telefonare 757-255 ore 9-14.

INGEGNERE industriale chimico esperienza biennale esaminerebbe proposta miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A44013

ODONTOTECNICO diplomato 25 anni 5 anni di esperienza, buone referenze, cerca sistemazione possibilmente studio dentistico Torino e provincia. Tel. dopo le ore 20,30: 291-078.

PAGHE contributi contabilità, pratissimo, referenziato, offresi ore libere. Telefonare 881-383.

PAGHE contributi tutti settori autorizzato esperienza offresi domicilio. Telefonare 776-020. AJ4702

PERITO chimico piemontese offresi, scopo miglioramento. Scriverer « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ».

PERITO chimico 23enne obblighi militari assolti impiegherebbesi, Telefonare 472-189. A44135

PERITO elettrotecnico 24enne referenziato militassolto cerca impiego fisso industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino»

PERITO industriale 27enne, esperienza ufficio produzione acquisita presso grande industria elettromeccanica, scopo miglioramento offresi, anche mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7314 — Torino ». A44197

PRATICA lavoro infermiera 24enne dattilografa occuperebbesi presso ambulatorio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3065 — Torino ».

PRATICA studio medico dentista impiegherebbesi subito intero pomeriggio. Referenze. Telefon. 792-613.

RAGIONIERE impiegato offresi lavori contabilità domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3095 — Torino ».

RAGIONIERE militesente, dattilografia 1° impiego offresi, mite pretese. Telefonare 578-608. A43170

RAGIONIERE trentenne libero subito occuperebbesi Telefon 394-846.

DOVE SPEDITE ORA?
DOVE SPEDITE COL NUOVO SISTEMA TWA CARGO JET EXPRESS
PER GLI STATI UNITI E ALL'INTERNO DEGLI STATI UNITI

Cargo Jet diretti per New York, Chicago, California!

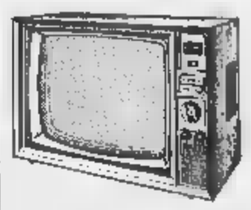
Pensate - [illegible] consegna avviene l'indomani mattina negli [illegible] Uniti! La TWA vi offre tale possibilità coi nuovi Cargo Jet diretti da Milano. Le spedizioni che ci affiderete voleranno più velocemente di prima sui grossi Cargo Jet Express*. Un nuovo sistema meccanico rende più rapide le operazioni di carico. La potenza dei famosi motori Dynafan* consente il trasporto di 40 tonnellate di merce alla velocità di 600 miglia all'ora. Mai prima d'ora la TWA ha messo a vostra disposizione un così largo spazio per il trasporto merci sui propri aerei! La prossima volta lanciate i vostri prodotti sulla via del Cargo Jet. Rivolgetevi al vostro Spedizioniere o alla TWA.

U.S.A. - Europa Africa - Asia depend [illegible] TWA [illegible]

* Cargo Jet e Dynafan sono marchi di servizi che appartengono in esclusiva alla Trans World Airlines Inc.

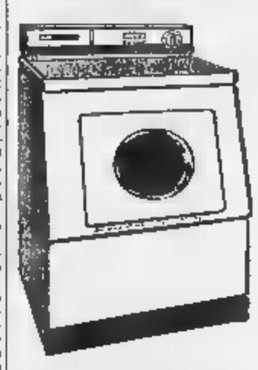
Milano - Via Nino Bonnet, 11 - tel. 654.348-654.348 - Torino - Hotel Ambasciatori - tel. 67.52 - Genova - Hotel Savoia Majestic - tel. 61.641

Westinghouse



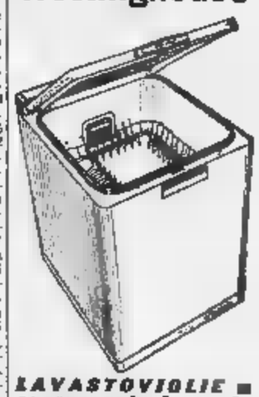
TELEVISORI [illegible] lo e portatili [illegible] do a distanza, controlli stabilizzati, sintonia elettronica, indicatore luminoso di programma, sonoro con effetto presenza.

Westinghouse



LAVABIANCHERIA superautomatiche, con dosatore, bilancia e cambio di velocità continuo antitorsione.

Westinghouse

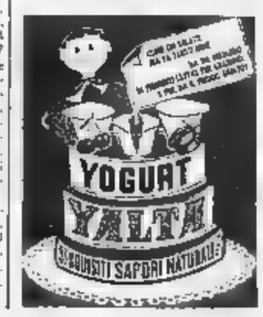


LAVASTOVIGLIE [illegible] ggressaggio, lavaggio e risciacquo integrali e completamente automatici.

Westinghouse

FRIGORIFERI da 110 a 500 litri [illegible] circolazione d'aria condizionata e apertura [illegible] pedale.

WESTMAN
PRESSO RIVENDITORI



Precisazioni del Ministero della Pubblica Istruzione

Il limite d'età nelle elementari vale solo per gli istituti privati

Le nuove disposizioni non prevedono limiti per gli alunni che frequentano le scuole statali - Tuttavia si ritengono possibili deroghe anche per i privatisti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Le disposizioni sull'età degli alunni che frequentano le scuole elementari hanno suscitato perplessità e reazioni. Il ministero della Pubblica Istruzione precisa che le disposizioni riguardano soltanto gli alunni di scuola privata e non quelli delle scuole statali. Un alunno di scuola pubblica non cade in nessuna limitazione: se, per ipotesi, un ragazzo anche di otto anni sia frequentando la quinta elementare in una scuola pubblica, a nove anni può sostenere gli esami di licenza ed iscriversi poi alla prima media.

Il requisito dell'età è richiesto per gli alunni di scuola privata; essi devono essere ammessi a sostenere gli esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, quarta e quinta elementare a condizione che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1964 rispettivamente il settimo, il nono e il decimo anno di età. Agli esami conclusivi del primo ciclo didattico e cioè dalla seconda alla terza elementare sono ammessi i candidati che compiano entro la stessa data del 31 dicembre l'ottavo anno.

In pratica vengono colpiti quei ragazzi in anticipo di un anno che stanno frequentando privatamente le scuole elementari e che si accingevano a sostenere, alla fine dell'anno, gli esami di idoneità in una scuola statale. Questi ragazzi per sostenere gli esami devono avere l'età richiesta dalle disposizioni ministeriali.

C'è però la possibilità per gli alunni delle scuole private di sostenere gli esami di licenza elementare se abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1964 i dieci anni di età. Questa norma, anche se le competenti autorità non si pronunciano ufficialmente, dovrà essere confermata per l'anno venturo. Essa discende, infatti, dalla disposizione sugli esami di idoneità alla seconda media che possono essere sostenuti dai candidati che compiano entro il 31 dicembre il dodicesimo anno di età; poiché l'anno venturo i bambini che compiano i tredici anni possono sostenere gli esami di idoneità per la terza media, ne consegue che la norma dovrà essere necessariamente confermata anche per il prossimo anno.

E' evidente che per il futuro sarà necessaria una legge che regolamenti la materia. Ai ragazzi che frequentano una scuola privata e che sono avanti di un anno per ora non rimane che continuare gli studi privatamente. Tutta la materia dovrà essere rivista, perché queste disposizioni sono sempre espressamente previste, ma discendono da diverse norme che devono essere collegate tra di loro.

f. f.

La commemorazione di Gentile suscita polemiche alla Camera

Roma, 16 aprile.

La commemorazione del filosofo fascista Giovanni Gentile, fatta ieri di sorpresa dal missino Guarra, a alla quale si associò il vice-presidente Paolo Rossi (psdi), ha provocato oggi, all'inizio di seduta, vivaci polemiche.

Chiedendo la parola, l'on. Seroni (pci) ha detto che i comunisti, non presenti ieri alla commemorazione, intendevano dissociare il loro pensiero da quello espresso alla Camera dal vice-presidente on. Rossi. Mentre l'on. Seroni cominciava a motivare il suo dissenso, i missini Nicosia e Servello gridavano invettive dai banchi. I comunisti replicavano. Il missino Nicosia lanciava nell'emiciclo un oggetto che veniva bloccato dai commessi, mentre il presidente Bucciarelli Ducci scampanellava.

L'on. Seroni ha detto di non accettare la commemorazione perché Giovanni Gentile fu il teorico di un regime che non ammetteva il libero Parlamento; tra le sue opere figura quella «Dottrina del fascismo» che suggestionò in maniera falsa un'intera generazione; non fu assassinato, ma giustiziato nel corso di una azione militare della Resistenza.

Il presidente Bucciarelli Ducci ha quindi avvertito che per le commemorazioni di persone che non hanno fatto parte della Camera è avvertita in precedenza la presidenza la quale può valutare se nel caso specifico sussista la necessaria larghezza di concordi e pacifiche opinioni che eviti lo scoppio di polemiche inopportune al di fuori dei dibattiti parlamentari.

f. d. l.

A Montecitorio la legge contro la corruzione nell'attività sportiva

Roma, 16 aprile.

Alla presidenza della Camera è stata presentata da un numeroso gruppo di deputati di vari partiti una proposta di legge «contro la corruzione nell'esercizio dell'attività sportiva».

Il provvedimento si compone di un solo articolo: «Chiunque riceva per sé o per altri denaro od altre utilità ovvero ne accetta la promessa, al fine di impedire una competizione sportiva sottoposta al controllo degli enti pubblici sportivi o di alterarne il risultato, è punito con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino ad un milione. La stessa pena si applica a chi, per lo stesso fine, dà o promette il denaro o la utilità di cui al comma precedente o comunque si interponga per farle corrispondere od accettare. L'azione penale non influisce sull'omologazione delle gare né su ogni altro provvedimento di competenza degli organi sportivi».

La relazione che accompagna la proposta di legge dopo aver fatto cenno al recente intervento della magistratura nel caso della squadra calcistica del «Bologna» pone in evidenza che la totale mancanza di adeguate norme punitrici sulla materia «consente alla fraudolenza di operare pressoché indenne nell'agone sportivo, con gravissimo pregiudizio, e al potrebbe dire quasi con la degenerazione dell'essenza stessa dello sport, che fin dai tempi più remoti dell'umanità ha costituito il simbolo permanente della lealtà, del disinteresse e della correttezza».

Al Senato la prossima settimana la legge sulle vendite rateali

Roma, 16 aprile.

La commissione dei Lavori Pubblici del Senato ha approvato oggi, in sede deliberante, un disegno di legge di iniziativa dei sen. Veronesi (pli) con il quale si proroga al 1° luglio del 1969 il termine previsto per la circolazione degli autoveicoli e dei rimorchi che superano i limiti di sagoma e di peso stabiliti dal Codice della strada.

La commissione Finanze e Tesoro, dopo una relazione del sen. Trabucchi, ha approvato in sede deliberante, un disegno di legge riguardante l'aumento e la proroga del contributo straordinario concesso all'associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno.

La commissione Industria ha rinviato alla prossima settimana la prevista discussione del disegno di legge sulla limitazione delle vendite rateali. E' probabile che la commissione si riunisca mercoledì prossimo e che nel corso della stessa settimana il disegno di legge sia approvato e trasmesso all'altro ramo del Parlamento.

Morente in carcere il padre del bandito Gaspare Pisciotta

Palermo, aprile.

(*f. d.*) Salvatore Pisciotta, di S. Giuseppe Jato, padre del bandito Gaspare, ex luogotenente di Salvatore Giuliano, è stato ricoverato all'ospedale di Ragusa in seguito ad un attacco di polmonare.

Il male si era manifestato durante la notte e il Pisciotta aveva ricevuto le prime cure all'infermeria del carcere, che lo ospita dal 1962. Salvatore Pisciotta nel 1947 era stato condannato a 30 anni di reclusione dalla Corte di Assise di Viterbo per appartenenza a banda armata, per sequestri di persona e per associazione per delinquere.

La pena successivamente era stata ridotta a 27 anni di reclusione. Le condizioni del Pisciotta sono assai gravi.

Aereo jugoslavo «sequestrato» per 12 ore sulla pista a Linate

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 aprile.

(*g. m.*) Un quadrimotore turboelica della società jugoslava «Adria» è stato sequestrato per quindici ore all'aeroporto di Linate su denuncia della «Sea» (Società esercizi aeroportuali).

La società «Adria» era debitrice alla Sea di 400 mila lire, l'ammontare di tasse di atterraggio e di decollo di aeroplani che avrebbe appunto dovuto sborsare per gli scali dei suoi apparecchi nell'aeroporto.

Poco dopo la mezzanotte di ieri il quadrimotore di linea è atterrato a Linate: trasportava un gruppo di tifosi «interisti» che aveva assistito, a Dortmund, alla partita fra «Inter» e «Borussia». Nel timore di non riuscire a incassare la somma, la «Sea» chiedeva il sequestro cautelativo del quadrimotore.

Le acque si sono calmate nella tarda mattinata di stamane: un'agenzia romana ha comunicato alla «Sea» di essere disposta ad addossarsi il debito della società jugoslava e solo allora è stato tolto il sequestro sul quadrimotore, che nel pomeriggio è decollato per Zagabria.

Il governo del Belgio chiederà l'intervento di medici stranieri?

Lo sciopero è giunto al diciassettesimo giorno - La situazione sanitaria del Paese è preoccupante - Le autorità ritengono che i medici italiani accoglierebbero favorevolmente un appello alla solidarietà - Oggi i ministri prenderanno una decisione - Elicotteri dell'esercito per garantire interventi tempestivi in caso di bisogno

Tutti i posti-letto sono occupati negli ospedali civili e militari di Bruxelles. Il personale e gli infermieri sono costretti ad alloggiare nelle tende sistemate dall'esercito nei cortili (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 16 aprile.

Il governo belga sta esaminando la possibilità di far ricorso a medici stranieri, ed in particolare italiani, per assicurare l'assistenza sanitaria nel Paese e per far fronte alla situazione che, dopo sedici giorni di sciopero, si fa sempre più grave. La possibilità di impiego dei medici italiani è stata esaminata oggi nel pomeriggio dai deputati e dai senatori socialisti riuniti in seduta plenaria alla presenza del presidente della Camera, Van Acker.

Secondo un rapporto preparato da esperti governativi, un appello lanciato in nome della solidarietà umana ai medici italiani avrebbe buone probabilità di successo; un semplice decreto ministeriale — aggiunge il rapporto — permetterebbe quindi ai sanitari stranieri di prestare la loro opera in Belgio. Non è stata per presa alcuna decisione, ma è certo che domattina, nella quotidiana riunione di Gabinetto, il problema sarà nuovamente studiato dal governo. Presso la nostra Ambasciata di Bruxelles, tuttavia, non risulta finora sia stato fatto alcun passo ufficiale a questo proposito.

L'eventualità di un ricorso alle prestazioni dei medici stranieri non è che una delle dimostrazioni che la «prova di forza» fra governo e sanitari belgi prosegue. La situazione nel Paese, intanto — com'è naturale, dato il perdurare dell'agitazione e l'inasprimento dei rapporti — si aggrava. A Bruxelles si è ormai prossimi al punto critico: mancano infatti anestesisti e pediatri. Quella nella quotidiana conferenza-stampa tenuta dai rappresentanti degli scioperanti, è stata confermata dal governo. In un comunicato ufficiale si ammette infatti che esistono attualmente «*gravi difficoltà nel territorio della capitale*». «*Tutti gli mezzi necessari* — ha tuttavia assicurato il ministro degli Interni, Gilson — *vengono fatti per superare i disagi attuali*». Stasera a questo proposito è stata diffusa la notizia che è stato costituito un «pool» di anestesisti, i quali si tengono pronti a rispondere a tutti gli appelli che verranno fatti dagli ospedali della capitale.

Nelle Ardenne, una vasta zona collinare con molti boschi e comunicazioni stradali non sempre agevoli, la scarsità dei medici (si calcola che dei 12 mila sanitari belgi solo quattro o cinquemila siano attualmente in servizio) pregiudica in modo grave la tempestività degli interventi. Elicotteri dell'esercito sono stati a questo proposito messi a disposizione dei medici specialisti.

Un ufficiale medico è stato oggi arrestato a causa «del suo atteggiamento verso i suoi superiori militari». Il comunicato ufficiale non dice altro, ma è facile supporre che l'episodio rientri nei tentativi fatti dalle autorità per combattere l'atteggiamento di molti militari che pur essendosi presentati, in obbedienza all'ordine di mobilitazione, intralciano come possono i servizi di assistenza.

Si apprende infine che per far fronte a casi gravi, in applicazione alla autorizzazione ottenuta dal governo, molti borgomastri hanno «richiesto» di loro iniziativa parecchi medici, che pure non dovevano essere colpiti dalla mobilitazione civile e militare.

s. d.

Una colonna di etere esplode a Pallanza

Morenti cinque operai investiti dalle fiamme

Altri sette ustionati leggermente - La sciagura per una fuga di vapori che si sono incendiati a contatto dell'aria - Anche il direttore dello stabilimento ferito nell'opera di soccorso - L'incendio domato dopo un'ora

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 aprile.

Una colonna di etere è esplosa nello stabilimento Nelson Rhodiatoce di Pallanza provocando il ferimento di 12 persone, cinque delle quali versano in gravissime condizioni.

Il sinistro è accaduto alle 15,30. La violenza della deflagrazione e l'urlo delle ambulanze hanno fatto folla davanti ai cancelli dello stabilimento da un padiglione del quale si vedeva alzarsi una colonna di fuoco alta venti metri. Lo scoppio è avvenuto nel reparto distillatori dove la «colonna 72 etere» per una fuga di vapori, che a contatto dell'aria si sono incendiati, è esplosa. La vampata ha investito in pieno un gruppo di 12 persone, fra operai e tecnici; cinque sono stati ricoverati all'ospedale con gravissime ustioni.

Subito dopo si è determinato un violento incendio, che è stato domato in un'ora di lavoro dalle squadre antincendio dello stabilimento, cui si erano uniti i vigili del fuoco di Verbania e un gruppo di operai dello stabilimento stesso.

Per avere ragione delle fiamme e per evitare lo scoppio di altri serbatoi vicini si è fatto uso di getti d'acqua ad alta pressione e di grande quantità di schiumogeni.

Alle operazioni di hanno preso parte anche carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, che con la guardia interna dello stabilimento hanno poi provveduto al servizio d'ordine innanzi ai cancelli, ove si sono raccolti in numero sempre crescente i parenti degli operai occupati nella grande fabbrica.

Portroppo le condizioni dei cinque che si trovavano immediatamente a ridosso della colonna esplosa sono disperate. I loro nomi sono: Raul Rapp, 43 anni, capo reparto; Dante Sconfienza, anni, capoturno; e gli operai Giacomo Ferrari, 35 anni, Eugenio Biglino, 45 anni e Lino Caretti, anni, tutti da Verbania.

Dopo le cure ricevute negli ospedali cittadini, tutti sono stati trasferiti, poco dopo le 17,30, in autoambulanze precedute da agenti motociclisti della Stradale, all'ospedale milanese di Niguarda per essere sottoposti ad immediati e delicati interventi operatori. Tra i feriti leggeri sono l'ing. Giorgio Toscano e lo stesso direttore dello stabilimento, ing. Piero Sandonnino, feritosi durante l'operazione di soccorso.

Circa l'entità precisa dei danni nulla è dato sapere, anche se si presume che siano di una certa entità. Il reparto distillatori temporaneamente inattivo. E' stata aperta un'inchiesta.

a. c.

Arrestato grida ai carabinieri «Appena esco vi uccido tutti!»

Era ricercato per un furto

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 16 aprile.

Un giovane, arrestato stamane dai carabinieri, mentre stava per essere portato in carcere ha dato in escandescenze e ha gridato ai tre militi: «Vi ucciderò tutti non appena potrò uscire!». Si tratta del diciottenne Bruno Di Scerni residente ad Asti in via Natta 16 e colpito da mandato di cattura del sostituto Procuratore della Repubblica di Acqui Terme. Il Di Scerni si sarebbe reso responsabile insieme a Francesco Squillari di 63 anni e Carlo Morino di entrambi abitanti a Nizza Monferrato, di furto e danni del contadino Giuseppe Alberti di anni, residente a Calamandrana d'Asti.

La sera del 13 marzo scorso l'Alberti era sceso nella vicina Nizza Monferrato e in una trattoria aveva tirato fuori il portafogli, rigonfio di biglietti non si accorgeva che il suo portafoglio — contenente circa 180 mila lire, residuo degli arretrati della pensione incassati pochi giorni prima — era scomparso. Soltanto dopo un paio d'ore constatava il furto. Dopo pazienti indagini il terzetto veniva identificato: lo Squillari ed il Morino sono stati arrestati nei giorni scorsi, mentre il Di Scerni sembrava introvabile. Stamane il giovane è stato fermato dai carabinieri in corso Savona, nelle vicinanze del fiume Tanaro. Ora verrà denunciato alla magistratura anche per le minacce rivolte ai tre militi che l'hanno catturato.

v. m.

Un premio di bontà al ragazzo che coltiva l'orto per due vecchietti

A Valenza Po - E' stato segnalato da «Specchio dei tempi» - Un Ente di assistenza gli ha donato 50 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 16 aprile.

(*f. m.*) Franco Terzaghi, il «bimbo buono» di Valenza Po, che nelle ore libere dalla scuola coltiva l'orto dei vecchi vicini di casa, riceverà un premio di bontà. La decisione di assegnare il premio a Franco è stata comunicata dalla Croce Azzurra di San Giorgio, un ente per l'assistenza dell'infanzia. Il premio — 50 mila lire — vuole essere un riconoscimento alla bontà del piccolo valenzano, che negli scorsi giorni aveva ricevuto una fisarmonica da *Specchio dei tempi*.

Vogliamo ricordare la gentilezza d'animo, lo spirito di solidarietà che hanno portato Franco Terzaghi alla ribalta della cronaca. Qualche settimana fa a *Specchio dei tempi* giungeva una lettera da Valenza scritta dal signor Luigi Zamponi: «*Sono un vecchio pensionato, abito in campagna e ho un piccolo orticello. Però non posso coltivarlo perché soffro d'asma e lo più piccolo fatica mi provoca crisi asfissianti*». E la lettera continuava segnalando la bontà d'animo di Franco Terzaghi, un bambino di nove anni, alunno della terza classe elementare, vicino di casa del signor Zamponi, ottantaduenne, e della moglie Ernesta Maltei, di 84 anni. Franco, notata la fatica che costava al vicino di casa la cura dell'orto, si impegnò a coltivare il piccolo tratto di terra. Così ogni giorno, terminate le lezioni e preparati i compiti, si reca nell'orticello degli Zamponi e con vanga e zappa provvede ai vari lavori. Il lavoro è sempre ben fatto e il terreno dà buoni frutti.

«*Un gesto così bello e spontaneo ci ha commossi* — continuava il signor Zamponi nella sua lettera —, *ma che desidera da tempo una fisarmonica, vorrei offrigliela per Pasqua, ma con 15 mila lire al mese di pensione si riesce appena a tirare avanti. Allora ho pensato a te, Specchio dei tempi*». La vigilia di Pasqua, il ragazzo riceveva la fisarmonica da *Specchio dei tempi*.

Franco Terzaglici, il ragazzo di Valenza segnalato da «Specchio dei tempi», premiato per la sua bontà

Padre muore col figlio in un fiume che straripa

Catania, 16 aprile.

(*f. p.*) Padre e figlio sono morti durante il nubifragio abbattutosi la settimana scorsa in una vasta zona della provincia. I parenti, che ne avevano atteso invano il ritorno, hanno informato i carabinieri che stanno ora cercando i corpi nel letto melmoso del torrente Arancio.

La disgrazia è avvenuta nelle campagne di Vizzini e le vittime sono il contadino Vito Gennaro, di 66 anni, e il figlio Angelo, di 7 anni.

Spasimo subito dopo il «sì» è operata per l'appendicite

A Vigevano - Colta da malore al termine della cerimonia - La giovane, di 19 anni, s'è unita in matrimonio con un pianista

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 16 aprile.

Una graziosa biondina, Jutta Tamisari, diciannovenne, impiegata e originaria di Charlottenburg (Berlino), si è sposata stamane col pianista milanese Renato Martini di 27 anni: subito dopo aver pronunciato il «sì» nella chiesa dei frati cappuccini, a Vigevano, la sposa è stata colta da malore ed ha perduto i sensi.

Un medico, chiamato urgentemente dai parenti nel tempio, ha ordinato l'immediato ricovero della sposina italo-tedesca all'ospedale. I sanitari, con un consulto, hanno diagnosticato alla giovane Tamisari una appendicite acuta e l'hanno sottoposta a intervento chirurgico riuscito perfettamente.

Jutta Tamisari è fuori pericolo, stasera, in una saletta del reparto chirurgico del nostro ospedale, dove il marito ha trascorso la giornata in trepida attesa per l'esito dell'operazione.

Renato Martini è pianista nel complesso orchestrale diretto da Fausto Papetti; nei prossimi giorni avrebbe dovuto lasciare l'Italia per una tournée all'estero con la consorte.

g. r.

Uno scolaro salva una donna che sta per morire per il gas

Ovada, 16 aprile.

(*a. t.*) Uno scolaro di 8 anni, Aldo Grillo, ha salvato dalla morte la settantenne Irma Manara in Torrielli, abitante a Ovada in piazza Nervi.

La Torrielli, che vive sola, ieri sera si era coricata verso la 21 dimenticando aperto il rubinetto del gas. Alle 22 i coniugi Luigi e Rosetta Grillo, insieme al loro bimbo Aldo, rincasavano da una passeggiata. Aldo, che precedeva i genitori, giunto sul pianerottolo della propria abitazione, dirimpetto a quella della Torrielli, veniva richiamato da un acre odore proveniente dall'alloggio della signora. Subito correva incontro ai genitori dando l'allarme.

Il padre e altre persone alla grida del bimbo, accorrevano e, sfondata la porta, spalancavano subito le finestre dell'alloggio e «pittisi» nella camera rinvenivano la Torrielli priva di sensi. Portata all'esterno e sottoposta alla respirazione artificiale, la donna si riprendeva poco dopo.

Borse economia e finanza

Se si vuole mantenere in piedi un'economia di mercato

Il governo non può restare indifferente a ribassi delle Borse come quelli attuali

Sono in pericolo gli investimenti produttivi delle ■grese, quindi lo sviluppo del Paese - E' scoraggiato l'afflusso di capitali dall'estero - La Banca d'Italia dovrebbe esaminare la possibilità di agevolare certe scadenze ed i margini ■ garanzia su titoli - Il Governo dovrebbe chiarire gli scopi dell'attuale politica monetaria, l ■■■ delle riforme di struttura ed agevo- ■■ il ritorno delle aziende a normali condizioni di esercizio - Il Parlamento dovrebbe discutere con procedura d'urgenza le norme per permettere agli enti finanziari (società di assicurazioni, di investimento ■ simili) ■i acquistare titoli in Borsa

Le giornate nere ■ succedono le une alle altre, per le nostre Borse valori. Si sono toccate ieri quotazioni, per certi pregevolissimi titoli, che settimane fa sarebbero state giudicate «irreali». Perché? Che fare?

Per porre in ordine le argomentazioni nostre, cominciamo ad analizzare le principali cause di questo andamento. La prima ragione si ritrova, pei ribassi, nelle diminuzioni dei corsi avutesi negli ultimi tempi. Infatti, in Borsa, ■■■ movimento ■ rialzo od al ribasso si «autoalimenta». Esempio. I ribassi di ier l'altro, in Borsa, hanno ristretto ad un livello insufficiente i margini di garanzia pretesi dalle banche, per anticipa- ■■■ su titoli. Possono generare vendite oggi o domani. Se si raggiungeranno altre più basse quotazioni, la storia si ripeterà.

A questo fattore ■ breve periodo, tuttavia (notissimo), s'accompagnano altre ragioni di fondo. Durante le fasi di stretta monetaria, il desiderio di liquidità d'ogni operatore è ardente. Le prospettive di breve periodo per le imprese sono meno rosee. Le valutazioni dei corrispondenti titoli, specie azionari, ne risentono. I risparmiatori (i quali da una politica di stabilizzazione monetaria ■■■ chiaramente avvantaggiati) divengono, dunque, assai cauti. Preferiscono la sterile liquidità primaria (i biglietti della Banca d'Italia) ad ogni altro titolo. Di conseguenza, il vendere poche partite fa crollare i corsi.

Terzo fattore d'incertezza: l'attuale governo, pur sotto certi aspetti rimarchevole per la ■■ energia nell'aver imboccato la giusta strada della stabilizzazione, insiste sulle «riforme ■ struttura», senza precisarne i contorni. I risparmiatori allora ■ chiedono: saranno quelle riforme compatibili col mantenimento di un'economia di mercato in Italia, nel senso proprio della parola; oppure la vantata tutela dell'impresa privata (ripetuta anche ier l'altro) sarà limitata alle frange del sistema: socializzato il complesso delle travature portanti? Non è poi un dubbio tanto ■■■ do, quando si apprende che, pur oggi, in regime di «stretta monetaria», la preferenza al finanziamento dell'intraprese sarà data agli enti pubblici o quasi. Chi assicura che siano essi a produrre i beni più desiderati dalla collettività e più ad ■■■ utili, anche da un punto di vista sociale?

Ultimo fattore di disorientamento: la mancanza, in Italia, per quanto riguarda i mercati finanziari, dei ■■■■di «operatori istituzionali». Di quell'insieme di enti, cioè, che a Parigi, a Londra o a Nuova York servono da intermediari fra il pubblico - risparmiatore ■ l'offerente di titoli in Borsa: selezionando questi ultimi ■ distribuendo i rischi, a più ampio raggio. E' un punto sul quale il Pivato, eminente studioso di questi problemi, ha parecchio insistito. Da noi, società di assicurazioni pubbliche ■ private; società di investimento; enti per facilitare la proprietà edilizia *et similia* ■ ■■■■ o ■■■■ embrionali. Ne segue: il giudizio emotivo e sostanzialmente irrazionale del pubblico ■i vien sostituendo, per le nostre Borse, al più ponderato giudizio degli esperti. Di qui, almeno in parte, le frenetiche ondate di rialzo ■ di ribasso, ■■■ servate nelle nostre Borse. Da un operatore straniero, cui andavo vantando ■■■ ti titoli italiani, ebbi questa testuale riaposta: «I vostri mercati sono troppo piccini».

* *

Che fare? Premettiamo che nessun governo d'una società che aspiri ■ mantenersi in economia ■ mercato potrebbe essere indiffe- ■■■ nte ■ ribassi nei valori azionari, ■■■ quelli che s'osservano da un mese in Italia. Non solo gli investimenti delle imprese produttive ne risentono (e quindi domani il tasso di sviluppo). Ma è, di conseguenza, scoraggiato l'afflusso di capitali dall'estero, che tanta importanza ■■■ negli anni Cinquanta. Se si trascurasse questo aspetto del problema, a breve scadenza ne pagheremmo il fio.

Allora, ripetiamo, che fare? Contrastare l'uno dopo l'altro tutti i fattori causali, dianzi elencati. Riunioni «attorno al tavolo» fra banca centrale e grandi banche; od anche fra banche d'interesse nazionale e istituti regionali possono permettere d'indagare — fermo il regime della stretta monetaria, del resto verosimilmente di breve durata — se non vi sia qualche comportamento collettivo, per attenuare il processo d'autoalimentazione per i ribassi in Borsa. Talvolta basta spostare una scadenza; l'attenuare la portata di una regola, per agevolare il mercato. Ecco un primo passo.

Un secondo si potrebbe compiere, con il ■■■■■ ogni giorno, senza stancarsi, quali siano i veri scopi dell'attuale politica monetaria ed i suoi limiti, nel tempo. Ogni paese l'ha sopportata. O■■ ■ ■■ generalizzando a tutta l'Europa. Perché dovrebbe riuscire insopportabile per noi? Siamo forse meno coraggiosi; meno intraprendenti? Di certo ■. Siamo soltanto forse un poco più emotivi.

Terzo passo: facilitare il ritorno a normali condizioni di esercizio per le imprese. Invero non si convincerà alcuno ad abbandonare la preziosa liquidità e ad investire i propri sudati risparmi monetari in azioni od obbligazioni, se non si permetterà alle imprese di dimostrare che sapranno ammortizzare i capitali investiti e rimunerare equamente i risparmiatori.

Quarto passo. Il governo dovrebbe precisare, in termini limpidi, i limiti delle riforme di struttura: chiarendo altresì i tempi di realizzazione. Gli uomini politici, specie quelli che oggi ci reggono, amano un linguaggio generico e velato. Gli operatori economici l'hanno in dispetto. Converrebbe trovare un punto d'incontro e diradare le incertezze che ci opprimono.

Quinto ed ultimo passo. Il tessuto connettivo che manca nelle nostre Borse non può crearsi dal nulla. Si dovrebbe tuttavia dar mandato agli uffici legislativi della Presidenza del Consiglio di passare accuratamente in rivista le norme, anche fiscali, che oggi impediscono agli enti finanziari intesi — come sopra — in senso lato, ■ acquistare titoli in Borsa. Discutere poi se quelle norme non possano essere revocate ■ corrette dal Parlamento, con procedura d'urgenza.

Una tal iniziativa sarebbe subito di buon augurio. Interpretata come ■■■ segno che il governo attuale non considera la società italiana, retta ad economia di mercato, come un «ponte di passaggio» ■■■ un sistema socialista, con qualche libertà periferica, cosicché, prima o poi, taluno possa scrivere: il gioco è fatto.

Ferdinando di Fenizio

DIBATTITO ALLA «TRIBUNA POLITICA» DELLA TV

Per la ricerca scientifica l'Italia spende troppo poco

Oggi è considerata ■■■ elemento fondamentale per ■ sviluppo ■■■■■ - I nostri ricercatori sono 1500, contro più di 10 mila ■ Francia e ■■ mila in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 aprile.

Nell'incontro-dibattito di «Tribuna politica» di questa sera si è discusso della ricerca scientifica. Vi hanno partecipato: l'on. Franco Maria Malfatti (dc), l'on. Rossana Rossanda (pci), il professor Orfeo Turno Rotini (psi), il prof. Camillo Dejak (psdi); moderatore Ugo Zatterin.

I quattro esperti si sono trovati d'accordo su un punto: in Italia siamo rimasti indietro con la ricerca scientifica ed è necessario provvedere ad un adeguato potenziamento se si vuole, tra l'altro, risolvere i grandi problemi della produzione.

A parere del prof. Rotini (psi) il maggiore impedimento all'espansione della ricerca scientifica è rappresentato dal reclutamento dei ricercatori che è ■■■ difficile soprattutto dalle insufficienze della scuola di ogni ordine e grado. Con le sue strutture e con i suoi programmi inadeguati, la scuola non sa creare un clima adatto ai giovani e non riesce a creare nel paese quanche una residenza che veda, con occhio nuovo, i problemi della ricerca scientifica.

In Italia abbiamo circa 1500 ricercatori, in Francia sono più di 10.000, in Inghilterra 46.000. Se anche si aumentasse, come si spera, il finanziamento della ricerca sino al limite del 2 per cento del reddito nazionale, senza riuscire nel frattempo ad aumentare il tasso annuo di incremento dei ricercatori, subiremmo un'altra sfasatura.

L'on. Malfatti (dc) ha ■■■ levato che la sensibilità a considerare la ricerca scientifica come elemento fondamentale per lo sviluppo economico del Paese è fenomeno recente per tutti i partiti e per l'opinione pubblica. Ha poi aggiunto che forse per un inveterato individualismo della nostra classe dirigente, forse per ragioni storiche o di altra natura, esiste nel nostro paese una molteplicità ed un frazionamento di istituti di ricerche tali che, anche aumentando il finanziamento statale, la produttività della spesa non potrà che essere estremamente bassa.

L'on. Rossanda (pci) ha precisato che in Italia spendiamo per la ricerca scientifica lo 0,2 % del reddito nazionale, mentre Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Unione Sovietica spendono dal 2 al 3 %. In base alle previsioni del prof. Saraceno, ancora nel 1968 spenderemo soltanto l'1 %.

Il prof. Dejak ha ritenuto che il rapporto Saraceno per quanto concerne le università prevede esclusivamente un aumento del 10 % l'anno nel periodo 1963-1968, aumento inferiore all'incremento generale della spesa della pubblica istruzione che è del 16-18 % l'anno. Anche in questi ultimi anni gli investimenti per l'università sono stati inadeguati.

f. f.

■ programmazione allo studio ■■■ Camere ■ Commercio

Roma, 16 aprile.

Il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Medici, intervenuto ai lavori della commissione creata presso l'Unione italiana delle Camere di commercio, ha riaffermato l'utilità e attualità della loro collaborazione per la programmazione economica.

Il sen. Medici ha chiarito che toccherà alle singole Camere di commercio compiere un accurato inventario degli elementi disponibili localmente, ed incominciare dalle forze di lavoro. Esse dovranno inoltre segnalare le necessità più urgenti per eliminare ■■■ tuali ostacoli ad un rapido ■■■ gresso economico locale.

Aumento del 19,8% sullo stesso ■■■ ■ '63

Centotremila autoveicoli immatricolati in febbraio

L'iscrizione si riferisce a contratti ■ vendita effettuati prima delle misure restrittive decise dal Governo

Roma, 16 aprile.

■■■ autoveicoli «nuovi ■ fabbrica» iscritti nel mese di febbraio 1964 al Pubblico registro automobilistico (Pra) secondo i dati rilevati dall'ufficio statistico dell'Automobile club d'Italia, sono stati 103.077, suddivisi in: 81 mila 937 autovetture; 137 autobus; 5228 autocarri; 339 rimorchi; 11.566 motocicli; 3 mila ■■■ motocarri; ■■ trattrici stradali. Rispetto agli 85.948 autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'■■■ precedente, si è registrato pertanto un aumento di 17.059 unità, pari al 19,8 per cento.

Per quanto concerne le singole categorie risultano, sempre rispetto al mese di febbraio dell'anno precedente, le seguenti variazioni: per le autovetture un aumento del 25,8%; per gli autobus una diminuzione del 18,9%; per gli autocarri una diminuzione ■■■ 18,8%; per i rimorchi una diminuzione del 30,1%; per i motocicli un aumento del 13,3%; per i motocarri un aumento del 9,8 per cento; per le trattrici stradali una diminuzione del 45,7%.

Circa la autovetture ■■ rilevato che ■ immatricolazioni ■■■ febbraio non denunziano ancora le conseguenze negative dei provvedimenti anticongiunturali, dato che esse rispecchiano contratti conclusi nel ■■■ precedenti e la cui entità è ■■ netto contrasto con quella delle vendite successive ai provvedimenti stessi.

Accordo per i licenziamenti ■■■ Olivetti ■ Borgolombardo

Milano, 16 aprile.

(*g. m.*) Le organizzazioni sindacali e la direzione della Olivetti di Borgolombardo hanno raggiunto oggi, con la mediazione del prefetto, un accordo sulla richiesta di 330 licenziamenti avanzati dalla società.

L'accordo prevede, oltre alla garanzia sull'occupazione per i lavoratori che resteranno nella fabbrica, l'impegno alla ricerca di nuove occu- ■■■ per i licenziati; lo annullamento di tutte le lettere di licenziamento già inviate alle lavoratrici; l'apertura delle dimissioni volontarie per 180 lavoratrici, con corresponsione di mille ore di retribuzione globale di fatto come extra liquidazione.

A tutti i lavoratori non saranno trattenute sul salario le ore di sciopero effettuate durante la vertenza.

Bonn disposta a riaprire colloqui commerciali con Mosca

Bonn, 16 aprile.

La Germania Occidentale ha annunciato di essere pron■ a riaprire i negoziati commerciali con l'Unione Sovietica. Il comunicato afferma che l'ambasciatore Horst Gropper ha consegnato al ministro del Commercio estero sovietico un *memorandum* in cui si esprime il desiderio ■ riaprire i negoziati commerciali.

TITOLI ■ ■■■■■ ■■■■■■■

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	9/4	16/4
ASSICURATIVI		
Ital. Vita	5.000	5.000
Ital. Incendio	2.030	2.020
Riunie Grandine	1.400	1.400
S.A.I.	173.000	153.000
Salop	—	—
BANCARI		
America (Ital.	2.300	2.000
Comm. Ital.	16.800	16.700
Comm. Industria	7.000	7.000
Naz. Agric.	5.700	5.100
Pop. di Milano	10.500	10.150
Pop. di Novara	14.200	14.100
Prov. Lombarde	4.270	4.000
Unione	6.300	6.300
Varesine	13.000	13.000
Ambrosiano	9.000	9.100
Roma	19.000	18.100
Cred. Comm.	■■■	900
Credito Italiano	1.870	1.730
Milano	85	85
Varese	45.000	45.000
Zanelli	25.700	25.700
Danieli	7.000	6.750
Meridionale	8.000	8.000
CHIMICI		
Bertelli & C.	3.150	3.100
Soc. Farmaceut.	3.150	3.000
Lodega	■■■	5.550
Zambeletti	17.450	17.000
Rotta & C.	6.070	6.000

TITOLI	9/4	16/4
METALMECCANICI		
E.C.E.	1.880	1.800
C.G.S.	5.000	5.000
Olivetti ord.	1.230	1.200
Rejna Zanuss.	2.705	2.700
Cant. Tirrenia	23.510	22.400
Ass. Vetrarie	600	600
Ferro Met. Carb.	1.964	1.981
Metall. Brogli	1.970	2.030
Mirvet	700	650
TESSILI		
Cot. dell'Acqua	5.350	5.350
Cot. Cantoni	2.100	2.300
Cot. Ottolini	45.500	43.500
Cot. Gallarate	1.375	1.375
Fratt. P. C.	4.005	4.005
Bergamasco	2.010	2.020
Manif. Cuorgnè	2.050	2.700
TRASPORTI		
Agil. Torino-Milano	5.030	■■■
Savia Marghi	12.000	11.000
Cart. Ind. Milan	900	900
DIVERSI		
Buna Italia	3.500	■■■
Frig. Milan.	9.000	9.000
Ausil. Lavoro	8.000	8.000
Topgnana P. P.	5.000	5.000
Calz. Varese	7.000	6.000
Meiga Padova	26.200	26.200
Arti Grafiche	15.520	15.520

L'indice generale azionario passa da 60,27 a 60,01 (—0,40 per cento)

Nuove perdite nella seduta di ieri Intonazione migliore nel dopoborsa

Le vendite di sistemazione per i riporti da fine aprile a fine maggio hanno prevalso sugli acquisti di ricopertura e di speculazione - Limitate oscillazioni nel reddito fisso ■ nei valori di Stato

■■ QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	■■■ 60	—
» » 1966	100 50	—
Redimibile 3½	94 10	—
» con	94 —	—
Ricostruz. 3 ½	81 30	—
» con	81 20	—
Ricostruz. 5 %	96 30	+ 0 20
» con	96 20	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	91 —	—
Pr. R. 5% Tr.	90 80	—
» » '54	90 50	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	99 10	— 0 10
» » '66	98 60	— 0 20
» » '67	98 30	—
» » '68	98 —	— 0 05
» » '69	98 70	— 0 20
» » '71	99 35	—
B.T.E. 5% '66	97 80	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½ %	99 —	—
» (54) 6%	98 50	—
» ■■■. 6%	96 60	+ 0 50
» (56) 6%	97 40	+ 0 80
» '57 C. 6%	94 75	—
» (58) 6%	97 10	+ —
» (59) 6%	96 90	+ 1
» '59 5½ %	87 —	+ 1
» '60 5½ %	87 20	—
» '61 5½ %	87 20	+ 0 20
» '63 5½ %	87 —	+ 0 10
» Sid. 5½ %	88 —	—
» 6% ■■■.	97 15	—
» Elettr. 5½ %	102 —	—
» » 5½ % ■■■.	86 75	—
» Sider 5½	93 —	—
Elter (II) 4½	94 —	—
Elter (II) 5 %	88 50	—
PP. 33. 5½ %	92 20	+ 0 40
» » '53	91 50	+ 0 25
» » '55	90 30	+ 0 70
» » '59	91 —	+ 0 10
» » '60	84 20	+ 0 10
» » '61	84 50	—
P.I. Agr. 5½ %	83 ■■	— 0 25
» » 5½ %	84 —	—
Gd. PP. 5%	84 55	+ 0 10
» » 5½ %	■■■ 60	+ 0 20
» » 6 %	96 60	+ 0 10
Sud Petroleos 5%	93 70	— 0 475
» » 6½ '57	94 —	— 0 70
» » 6½ '58	94 05	— 0 20
» Sc. 6½ '58	94 —	—
» Sud 6 %	■■ 15	+ 0 30
» » 5½ %	86 25	+ 0 25
» » 5½ % '61	86 —	—
» » 5½ %	85 95	—
» » 6 %	86 —	—
» » 6½ '62	93 75	—
» Gola 5½ %	85 95	—
S. Paolo 5 %	96 ■■	—
» C. P. 5 %	96 50	—

Titoli	16	Variaz.
S. Paolo BP. 4%	96 —	—
» » 5½ %	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» CO.PP. »	95 —	—
Mig. Naram. 5%	90 70	—
C.I.D. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 30	— 0 20
» » 60. PP. 5%	89 85	—
Cr. F. Sarde 5%	90 50	—
C.F.S.R. Nap. 5%	90 —	—
Istituto 5%	97 —	—
» 6% '58	84 —	—
» 5½ '61	84 —	+ 0 50
» » 62 4%	84 —	+ 0 50
» » » 5%	84 —	—
» » 63 5%	84 75	—
Banco Rpl. 5%	95 20	—
Op. PP. » 5%	95 05	—
Istituti vari. 5%	95 75	+ 0 05
» Edificiali 5%	95 —	—
» » 6%	■■■	—
» » 6½ %	96 —	—
Istituti Cat. 6%	97 50	+ 0 50
Istituti 6%	97 10	— 0 15
» XI 6%	96 55	—
» XII 6%	97 30	—
» XIII 5½ %	94 75	— 0 25
» XIV 5½ %	84 20	— 0 20
» XV 5½ %	86 60	+ 0 30
» Cr. Fond. 5½ %	94 75	— 0 50
Ferrovie '53 5%	98 75	—
» '57 5%	97 80	—
» '52 6%	97 30	—
» AEM 5½ 60	84 50	+ 0 50
» » » 62	85 50	+ 1
Genova 6% '59	94 20	—
» 5½% 61	84 —	—
Fiat 6% '58	96 —	—
Fiat 6% '56	95 —	—
Fiat 6% '57	95 10	+ 0 60
Fiat 5½% '60	86 30	— 0 10
RIV 5½ %	83 75	+ 0 75
Pirelli 6% '69	100 —	—
» 5½% 62	85 50	—
Oliv. 4%-75 7%	98 50	— 1
» '53 7%	98 —	—
» '55-75 7%	96 —	+ 0 20
» 1958 7%	96 —	+ 0 50
» '59 5½%	96 —	—
» 62 5½ %	78 30	— 0 20
» » » 5%	78 75	+ 0 25
» Bet 5½ %	80 —	—
Magneti 6% '76	100 —	—
» 6% '77	100 —	—
» 7% '54	99 —	—
Eternit 7%	105 —	+ 2
» 6% 1960	93 —	—
Fiberti 7% '54	98 —	—
» 7% '57	96 —	— 0 50
» 7% '59	96 50	— 0 25
» 7% '71	96 —	— 0 25
Cost-Gen. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	99 50	—

Titoli	16	Variaz.
SADE 6%	93 50	—
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% ■■	107 50	—
Ang.-Frai 6%	96 —	—
Cart. It. 7% '49	100 —	—
» » 5½ 62	83 25	—
Galileo 6%	94 50	—
» 6% '58	91 80	— 0 40
» 5½% '60	82 —	—
» 5½% '61	81 30	+ — 0 25
» 5½% '62	81 30	— 0 30
Meccanioni 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% ST	94 —	—
Ilpel 6%	97 50	+ 0 75
Time 6%	95 —	—
Tubi 6%	98 —	—
Torni 6%	92 —	+ 0 50
Riva 6%	92 50	—
Eaco 6%	94 —	—
BPD 6%	85 75	+ 0 35
Pebigas 6½%	91 50	—
Meridiana 7%	100 —	—
Fergat 6%	100 —	+ 1
C.Pozzi 5,75 59	77 50	—
» 5,5042	78 —	—
Rumianca 5½	80 90	+ 0 10
» 5,5042	80 90	—
Lanaia 5½ '60	78 —	—
» » 62	75 25	—
Ligure 6½ %	82 —	—
Cem-Bar. 5½	81 35	— 0 40
Ilva Italia 5½	81 50	—
Il. Gas 5½ '61	83 90	—
Tr. G.S. Bar. 5½	82 —	—
Autostrade 5,50	81 —	—
AZIONI		
TRASP. ■ND. FINANZ.		
Ari. Ass. Torino	6800	— 230
S. Ass. Tor. priv.	4350	— 50
Assic. Generali	74000	— 3500
Ind. Ass.	580	—
Finm. Finanz.	1890	— 10
Finr. Medit.	2260	— 700
Finr. Meridi.	1540	— 40
I.N.A.I.	14000	— 1500
Pirelli	2450	—
STET	2451	+ 31
Nuove	3050	— 25
Pininfarina	985	— 17
Rinascente	52500	— 2400
La Centrale	9500	— 90
ELETTRICI		
SIP	1150	+ 5
Terni	431	— 19
F.C.E.	736	—
Soli-Valdarno	2270	—
Meridionale	1675	— 55
Unes	2150	— 35
Sme	1435	— 95
Viezzi	2800	—
T. Marelli	810	—
SADE	740	— 11
M. Meraldi	1000	—

Titoli	16	Variaz.
CEMENTI		
Merlegoni	608	+ 3
Valeo Gratta	19100	—
M. Amiata	7145	+ 170
METALMECCANICI		
FIAT	1850	—
FIAT priv.	1520	— 8
Nebiolo	648	+ 23
SIAM	5360	—
Mercerie	1909	+ 105
Finsider	765	— 15
Italsider	1125	+ 25
Westinghouse	1200	— 50
Fornari	465	—
Safimo	1800	— 35
Olivetti priv.	1699	+ 39
E MANIFATT.		
Borgosesia	8550	+ 50
Vincenzi	3715	— 120
Vicosa priv.	3100	—
Chatillon	7100	—
Cucirier Mar.	170	— 50
Fisac	270	— 20
Cir	6100	—
CHIMICI		
Italgas	1120	— 10
Farmenti	1075	—
Montecatini	4400	—
Mira Lanza	41500	— 1000
SAFFA	5000	+ 50
AMIC	1250	+ 10
Rumianca	1800	+ 10
Montecatini	1505	— 1
Liquigas	2000	+ 8
Pirelli	6140	— 4
S.A.R.O.M.	1050	—
ALIMENTARI		
Rem. Zucchero	180	— 40
Fiorio	90	—
Vecchi-Unica	165	+ 10
Eridania	2100	— 250
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3520	— 60
Sirio	■■■	—
Risan. (Napoli)	4900	— 100
Immob. Rinas.	519	+ 13
Generali	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	730	—
C. Acqua Rome	580	— 80
Acc. De Ferr.-C.	1100	— 80
Cartiere Ital.	2600	— 100
Cartiere Burgo	20100	— 400
Ferrovie Rom.	18000	+ 2100
Eternit	6600	— 200
Pirelli	3550	+ 50
Cement. Pozzi	290	+ 10
Rinascente	445	+ 5

Genova, 16 aprile.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3600; Navig. Alta Italia 13.950; Cotonificio Ligure ■■■; Oeg 1780; Eridania 2000; Romana Zuccheri 178; Industria Zuccheri 3045; Distillerie Italiane 1640; Zuccheri Sermide 1850; Esercizi Molini 1450; Mira Lanza 41.250; Italsider 1129; Aedes 1720.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Montedison	1.100	Pirelli C.	5865
Orti	4100	Sifar	1005
Centrale	8590	Sai	2535
Immobil	3090	Italgi	2110
Bastogi	1579	Generali	76.350
Snia spa	1470	Ras	39.300
Fiemme	466	Incendio	8900
Finelettr.	989	Assicur.	68.000
Finsider	756	Ast. Ass.	6800
Brede	3385	Ass. Milan	17.150
		Fond. Vita	19.900
TRA■■■			
M. Milano	815	Finmin	1400
Metrol	2200	Azomilan	3510
TESSILI E ■■■■■			
Cantoni	10.500	Linvertex	3245
Val Ticino	31	Lanerossi	2520
Ticosa	640	Filtea	175
De Angeli	2450	Pilsa	230
Cucirini	5810	Tessarini	4100
Linificio	685	Bernasc.	1900
Rosari	28.000	Chatillon	7650
Rotondi	27.000	Snia Visc.	3760
Tosi	2805	Pacchetti	550
Cot. Mer.	164	Ecetti	160
Livione Bl.	■■■	Marzotto	1810
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1140	Dalmine	1810
Magona	1100	Ilva	■■■
Montecatini	3150	Breda Fu.	■■■
Amiata	7170	Falck	4400
Montecat.	1491	Trafilerie	1125
Montegrafi	610	Ilva-Viola	752
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	70	Fr. Tosi	830
Fiat	1654	Westingh.	1195
Fiat priv.	1560	Olivetti	1688
Nebiolo	680		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	805	Sip	1127
Ciell	2260	Vizzola	2849
Cisapuna	2120	Sme	1655
Edison	2697	Orobia	1905
Edisonvol.	2090	Romeotti	2230
Bresciana	2090	Terni	642
Comp. Lomb.	1570	Unes	2130
Valdarno	2260	Marelli	590
Gerla	2800	Magneti	883
Emiliana	1710	Tecneti.	1990
Lesa	1410	Tibi	2151
App. E.	2640	Alfa Var.	1835
Pugliese	1325	Calabria	1875
Safebpina	1990	Lazzaro	1970
ALIMENTARI			
Buitoni	1690	Cartesio	1900
Eridania	2105	Motta	13.920
Ed. Molini	1495	R. Zucch.	164
CHIMICI			
Anic	1230	Mira L.	41.000
Saffa	4994	Montecat.	1850
Italpi	1128	Montecatini	1790
Liquigas	199.25	Sarom	1585
Nap. Gas	855	C. Erba	6050
Pirigas	84	Sriemi	10.600
Larderello	2900	■■■	146
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1630	Milano G.	32.600
Immobiliare	2200	Sips	4000
Sipi	1999	Sem. Parr.	190
Beni Stab.	3505	Rinas. M.	4850
Cen. Imm.	512		
DIVERSI			
Saroni	29	Rejna A.	1590
Binda	41.400	Smerighio	114.50
Burgo	■■■	Linoleum	1741
Cimeri	345	Fir. Spa	3450
Giga	3790	T. Angeli	8000
Italcem.	14.010	Rinasc.	640
Compagnie	4800	C. Arese	545
Cir. Fiorl	329	Da Ferrari	1090
Ebrnoli	8580		

LE ■■■■■■ ■■■■ BORSE ESTERE

Wall Street continua ■ salire

La media degli industriali passa da 825,43 a 825,65 Londra, Parigi ■ Francoforte deboli - Zurigo sostenuta

New York, 16 aprile.

Nuovi massimi sono stati registrati oggi a Wall Street al termine di una seduta contrassegnata da un attivo volume di contrattazioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 825,65 (825,43); ■■■ Ferroviari 196,70 (196,47); 40 Obbligazioni Interne 88,87 (88,87); 15 Pubbliche Utilità 139,51 (139,42).

Azioni scambiate n. 5.740.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusura precedenti): Montecatini 14 (14); American Cyanamid 51,88 (51,12); American Tel and Tel 140,50 (139,50); Bethlehem Steel Corp. 36,50 (36,00); Dupont de Nemours 262 (261,25); Ford 56,88 (57,12); General Electric 85,00 (85,75); General Motors 81,75 (81,62); I. B. M. 562,50 (564); Kennecott Copper 81,50 (81,50); Standard Oil of N. J. 86,12 (85,25); ■. S. Steel 56,75 (57); Woolworth 86,75 (87,25).

Londra, 16 aprile.

La Borsa londinese ha perso oggi buona parte del suo vigore, ■■■ beneficiando ancora di un certo volume di acquisti selettivi sui valori industriali che hanno consentito alla punta di mantenere un tondo fermo.

Indice degli industriali 473,3 (ieri 473,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Boots Viscosa 45 (49 1/2); Snia Viscosa priv. 46 1/4 (46 1/4); Montecatini 19 3/4 (19 1/2); Rovni Dutch 16 15/16 (16 15/16); United Steel 25 (25 1/4); Tube Investments 66 3/4 (66 1/2); Vickers 30 1/2 (31 1/4); General Electric 77 5/8 (78); Dunlop Rubber 39 1/8 (39 5/8); Imperial Chemical 45 (45 5/8).

Parigi, 16 aprile.

Il mercato ha avuto un andamento calmo e riservato in seguito al discorso del presidente De Gaulle.

Indice nazionale: 96,9 (ieri 97,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 13,50 (13,65); Finsider 6,25 (6,25); Pirelli 28 (28,50); Snia Viscosa 29,00 (30,80); Fiat 14,30 (14,20); Fiat priv. 12 (12); Montecatini 12 (12,20).

Air Liquide 745 (775); Citroen 150 (153); Peugeot 125,80 (127,40); Rhône Poulenc 359,50 (365); Royal Dutch 207,90 (208,50); Suez 485 (482); Pechiney 299 (299); Quilmes 221 (222); Banque Union Parisienne 344 (347); Cimenta Français 168 (171).

Francoforte, 16 aprile.

Mercato stabile. Debolì i titoli di Stato.

Indice degli industriali 134,10 (ieri 134,45).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,65 (9,75); Fiat 10,85 (10,85); Fiat priv. 9,70 ■■■; Pirelli

Una conferenza del ministro Corona

Le misure del governo a favore del turismo

Snellite le pratiche di frontiera, prolungati gli orari dei musei, maggior pulizia sulle spiagge, lotta ai «pappagalli» - Prezzi fissi «tutto compreso» per ristoranti e, forse, per alberghi Quest'anno l'arrivo degli stranieri segna un aumento promettente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Il ministro del Turismo Corona ha illustrato stamane, nel corso di una conferenza stampa, il piano predisposto dal suo dicastero, in collaborazione con le altre amministrazioni statali, per favorire l'afflusso dei turisti (che si prevede maggiore di quello degli altri anni) nell'imminenza della nuova stagione turistica.

Ecco i punti principali:

Controlli veloci alle dogane — Istruzioni precise sono state impartite agli impiegati doganali delle cosiddette «porte del sole», degli aeroporti, delle stazioni marittime. Si deve facilitare al massimo il transito dei turisti. Sarà aperto il giugno il valico di Ponte San Ludovico, per sbloccare quello di Ponte Luigi «divenuto ormai sparracchio per gli automobilisti francesi diretti in Italia», come ha detto il ministro Corona.

Servizi snelli di polizia — Il prefetto Vicari, capo della Polizia, ha disposto che i servizi nei confronti dei turisti siano il meno possibile burocratici. «*Massima cortesia verso i turisti stranieri*»: è un'altra disposizione impartita alle diverse polizie.

Voli charter — Verranno facilitati al massimo per i turisti stranieri. Il direttore generale dell'aviazione civile ha impartito precise istruzioni al riguardo a tutti gli uffici dipendenti. L'Alitalia ha predisposto 31 servizi settimanali con gli Stati Uniti d'America.

Servizi postelegrafonici — Quelli dei centri turistici dovranno prolungare gli orari normali. Si creeranno «uffici mobili», magari sistemati in tenda, per le località sprovviste di uffici adeguati. Saranno stabiliti collegamenti telefonici con linee e saranno collegate ai nostri centri turistici città di Londra, Bruxelles e altre città della Francia e della Germania.

Musei e Gallerie — Gli orari saranno prolungati durante la stagione estiva e creerà, d'intesa con gli enti provinciali del turismo, l'affissione di cartelli plurilingue nelle sale. Quest'anno sarà emessa una speciale tessera di sole 500 lire per l'ingresso dei turisti a tutte le gallerie ed i musei dello Stato.

Spiagge ed arenili — Il Ministero della Marina Mercantile curerà che ci sia maggior pulizia nelle spiagge e negli arenili e prenderà le misure per evitare l'inquinamento delle acque. Soprattutto impedirà alle navi di fare la «pulizia» nelle vicinanze delle per evitare che la nafta sia gettata sul litorale.

Dura azione contro i «pappagalli» delle strade — Anche se alcune turiste sognano gli «italian lovers», la polizia eserciterà una decisa azione contro i «pappagalli» della strada e contro i «fracassoni» che con moto ed auto a tutto gas disturbano la tranquillità pubblica.

Prezzo turistico — Sarà a prezzo fisso, comprendendo coperto, servizio e tasse. I locali che praticheranno il «tutto compreso» saranno distinti da apposito contrassegno.

Alla federazione degli albergatori è stato chiesto di adottare il «tutto compreso» che negli alberghi. Comunque è stato ribadito l'obbligo di esporre bene in vista al pubblico le tariffe comprensive di servizio e tasse perché il cliente non abbia spiacevoli sorprese quando gli si presenta il conto.

Sospensione del traffico automobilistico nei centri storici di alcune città — A Spoleto, per il festival dei «Due Mondi» e per tutta la stagione istituita quest'anno una «zona di silenzio» che conserverà intatta la suggestione della città medioevale. L'esempio di Spoleto sarà seguito da altre città storiche e da zioni climatiche e di cura. Si spera per Gubbio e Firenze. Dappertutto si intensificherà la lotta ai rumori seguendo anche l'esempio dell'Ente del Turismo di Torino.

Rispondendo poi ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti relative agli arrivi e alle presenze degli stranieri in Italia, il ministro ha dichiarato che nel bimestre gennaio-febbraio 1964 gli arrivi sono aumentati, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 22,2 per cento e le presenze del 14,2 per cento. Tali dati possono essere considerati positivi — ha aggiunto Corona — soprattutto tenendo conto che nel si era verificata, rispetto al '62, una flessione del 9,7 per cento negli arrivi e del 4,2 per cento nelle presenze.

Rispondendo ad un'altra domanda il ministro ha rilevato che per il turismo verrà spesa quest'anno, in base agli ultimi stanziamenti decisi dal Consiglio dei ministri, la somma di otto miliardi di lire.

v. s.

Pieno progetto del primo tronco di idrovia Torino al mare

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 aprile.

(f. m.) Il presidente dell'amministrazione provinciale di Alessandria, prof. Giovanni Siato, è stato eletto vice presidente del Comitato idrovie piemontesi e liguri. La decisione è stata presa una riunione del Consiglio direttivo a Novara.

Il Comitato idrovie piemontesi e liguri — sorto negli scorsi anni per decisione delle amministrazioni locali delle province di Genova, Torino, Novara, Vercelli, Savona ed Alessandria — si proposto la progettazione e l'esecuzione di due grandi rami idroviari: uno collegherà Torino l'Adriatico attraverso Novara e Milano; l'altro, attraverso il lago Maggiore, Novara, Vercelli, Casale e Acqui, unirà l'Europa centro-occidentale e la Svizzera ai porti di Genova e Savona.

Durante l'ultima riunione del Consiglio è stato approvato progetto primo tronco dell'idrovia, da Torino a Novara. Inoltre sono stati esaminati i progetti ramo Novara-Acqui-Genova e Savona, che interessa particolarmente la provincia di Alessandria; questo progetto dovrà essere predisposto entro l'anno.

La grandiosa opera, il cui costo si aggirerà sull'ordine di alcune decine di miliardi, costituirà la struttura fondamentale dello sviluppo economico-sociale di vaste zone attraversate dal canale navigabile. Non appena verrà ultimata la fase di progettazione il Comitato affronterà la fase più delicata ed impegnativa, quella del finanziamento e della realizzazione dell'opera.

Una pillola che previene l'asiatica scoperta dai chimici della Dupont

La sostanza, ottenibile per via sintetica, sembra efficace anche contro altre infezioni da virus - Il farmaco esperimentato durante un'epidemia nel carcere di Filadelfia

(Dal nostro corrispondente)
New York, 16 aprile.

(a.l.) I chimici della Dupont hanno trovato la pillola per prevenire l'influenza asiatica. La notizia è stata data ieri in quattro rapporti presentati al congresso per la biologia rimentale in corso in questi giorni a Chicago. La sostanza sintetica che ci proteggerebbe dall'epidemia di asiatica si chiama «Amantadine Hydrochloride» ed ha la forma di un diamante. Il merito di averla scoperta va soprattutto al dottor Herbert W. A. Wendel, eminente biologo e farmacologo.

rapporto sul nuovo dotto sintetico il dottor Wendel ha raccontato come nel febbraio del egli somministrò le pillole a una metà dei detenuti delle carceri di Filadelfia mentre già imperversava l'epidemia. Fra coloro che presero il farmaco solo l'uno per cento colpito dall'asiatica. La percentuale fra gli altri era vicino al 5 per cento. I risultati statistici sono stati corroborati da numerose indagini di laboratorio, analisi del sangue ed altri esperimenti.

A quanto sembra, il significato e l'importanza della scoperta del dottor Wendel e dei suoi colleghi trascendono il controllo e la cura dell'asiatica. ulteriori esperimenti in daranno ancora risultati positivi, verrà infatti detto che è possibile controllare le infezioni da virus.

Finora questa possibilità era stata suggerita soltanto dagli studiosi inglesi che l'anno scorso annunziarono di aver trovato la cura contro il virus del vaiolo. L'Amantadine non uccide i virus ma costruisce intorno alle cellule una specie di rivestimento che impedisce ai virus di penetrarle.

Allo stato attuale delle ricerche, durante un'epidemia l'individuo che vuol proteggersi dalla malattia deve prendere abbastanza spesso la pillola perché la sua efficacia è relativamente breve.

I dirigenti della Dupont sono così convinti di aver già oggi una medicina efficace che stanno per decidere se smerciarla direttamente oppure fornire la sostanza chimica all'ingrosso a compagnie farmaceutiche.

Telegrammi di solidarietà inviati al professor Marotta

Roma, 16 aprile.

Dopo la scarcerazione del prof. Marotta, ha presentato istanza di libertà provvisoria anche il dott. Domenicucci, direttore amministrativo dell'Istituto Superiore Sanità, in aspettativa per motivi di salute ed arrestato otto giorni sono per corso in peculato e in falso.

L'istanza, articolata su otto motivi, è stata presentata dal difensore avv. Salerni alla Procura Generale. Il magistrato inquirente, dott. Severino, si è riservato di prendere una decisione. E' stato peraltro rilevato che nel caso dottor Domenicucci non esistono «i particolari motivi di salute vuti all'età avanzata» che valevano per il prof. Marotta.

Il prof. Marotta ha trascorso la prima giornata di libertà nel suo appartamento di via Giosuè Borsi, dove ha ricevuto numerosi telegrammi di scienziati che gli hanno testimoniato la loro solidarietà.

Il delitto continua ad essere avvolto nel mistero

Lo scienziato atomico ucciso a New York era tornato da poco dall'Unione Sovietica

Coinvolto in una vicenda spionaggio? - La commissione per l'energia atomica afferma che la vittima non al corrente di segreti militari - Ma l'assassinio non è avvenuto per rapina e pare anche da escludere il movente passionale

(Nostro servizio particolare)
New York, aprile.

I servizi di polizia e di sicurezza sono impegnati nelle indagini sull'assassinio dello scienziato atomico ucciso con una revolverata al cuore nel Central Park di New York. Charles Gallagher, di 45 anni, era stato trovato ieri nel crepuscolo, ucciso un preciso colpo di pistola piccolo calibro che gli ha trapassato il muscolo cardiaco. La sua morte deve essere stata istantanea. L'arma usata dall'assassino non è stata trovata e sul corpo della vittima non si è riscontrata alcuna di violenza. Gli agenti non hanno trovato praticamente alcuna traccia nelle vicinanze del luogo del delitto e ciò ha fatto sorgere il dubbio che il Gallagher possa essere stato ucciso in un altro posto e trasportato già cadavere nel Central Park.

La polizia ha escluso che movente del crimine sia stata la rapina. Indosso al cadavere infatti, gli agenti hanno rinvenuto l'orologio da polso, denaro in contanti e le chiavi della macchina. I migliori detectives della Squadra omicidi della polizia di New York cercano di ricostruire tutti i movimenti della vittima dal momento in cui aveva lasciato la sua abitazione martedì sera. Essi stanno anche passando al vaglio tutte quelle persone con cui lo studioso aveva avuto dei contatti nel più recente passato.

Il medico legale ha stabilito che la morte è avvenuta da cinque a dieci ore prima del rinvenimento del cadavere. Questo significa che il delitto è stato commesso tra le e le 3 di notte.

Cosa faceva Gallagher in quelle ore a Central Park? Di notte, la gente di New York evita di attraversare il grande parco situato nel cuore della metropoli perché poi buio esso si trasforma in una pericolosa «giungla verde» infestata da prostitute, pervertiti e criminali di vario genere.

Alcuni amici — secondo quanto ha riferito la polizia — hanno dichiarato che la vittima era un «solitario» e un amante di «lunghe passeggiate». Probabilmente, tra i viali di Central Park Gallagher cercava, sia pure imprudentemente, un po' di quiete per pensare e riflettere a suo agio. Forse si è trattato un delitto occasionale. Ma l'ipotesi non convince la polizia.

Per questo le autorità inquirenti stanno cercando di stabilire se tra il delitto e le ricerche atomiche di Gallagher non esista un qualche rapporto. Giusto poche ore prima di essere ucciso, nel pomeriggio di martedì, lo scienziato si era trattenuto nel laboratorio nazionale di Brookhaven, appartenente alla commissione americana l'energia atomica. Se la traccia dovesse rivelarsi giusta, il delitto potrebbe forse avere uno sfondo spionistico. Ma alcuni funzionari dell'Aec hanno dichiarato che, per quanto ne sanno, le ricerche affidate a Gallagher non interessavano in alcun modo il segreto militare, tanto che rientravano in un settore di studi per il quale gli Stati Uniti tengono regolari scambi di informazioni con l'Unione Sovietica. Proprio da un ciclo di conferenze in Urss lo scienziato era tornato tre settimane fa.

D'altra parte, almeno in apparenza, è da escludere un movente passionale. Gallagher era sposato da sette anni a una donna di origine inglese, da cui aveva avuto due figli rispettivamente di sei e quattro anni. La sua vita familiare, secondo gli amici, «felice». Dal punto di vista accademico e scientifico, lo studioso era considerato come una sicura «promessa». Laureatosi in fisica atomica all'Università della California, aveva trascorso qualche anno all'Istituto di tecnologia californiano e dopo un viaggio di studio in Europa era entrato nella facoltà di fisica della Columbia University. L'anno scorso era stato nominato assistente di fisica nucleare.

a. p.

Charles Gallagher, lo scienziato atomico americano trovato nel Central Park a New York (Tel. Ansa)

La signora Christina Gallagher, giovane moglie inglese dello scienziato americano ucciso (Telefoto Ansa)

Fuggono in aereo saper pilotare due giovani della Germania

Drammatico volo nella notte, il terrore di essere inseguiti da caccia di Pankow - Hanno percorso 200 chilometri; sono giunti in salvo soli dieci litri di benzina nel serbatoio

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 aprile.

Due giovani tedesco-orientali sono fuggiti stanotte a bordo di un monomotore da turismo. Sono Reinhard M. di ni e Ulli-Lutz N. di 20. Essi avevano preparato da molto tempo la fuga da Halle, loro città natale, ed attendevano il momento propizio che sarebbe venuto con una notte serena. Più volte, nelle ultime settimane, erano avvicinati al piccolo aeroporto sportivo di Halle, dove si trovava l'aereo di fabbricazione cecoslovacca che avevano scelto per l'avventura.

Reinhard è un esperto del volo a vela, ma non aveva mai toccato gli strumenti di un apparecchio a motore. «*Ci siamo affidati alla nostra buona stella*», hanno detto ai giornalisti a Minden, in Westfalia, dove erano atterrati all'alba. Erano sfrisciati nell'hangar e da quell'attimo alla partenza fu solo questione di minuti. N si di nulla. «*Feci fare una paurosa impennata all'aereo*», ha raccontato Reinhard «*e mi sono orientato guardando la stella polare*». Il suo compagno di fuga, Ulli-Lutz, tenuto per tutto il volo gli occhi sull'indicatore della benzina; dovevano percorrere più di duecento chilometri, prima di essere in salvo. «*Di quando in quando*» sempre Reinhard che racconta «*avuto l'impressione di essere inseguito e tirai un respiro di sollievo quando scorsi in basso il Weser. Allora siamo a posto, dissi tra me, felice*».

Giunti su Minden, quando nei serbatoi c'erano ancora dieci litri di benzina, i due decisero di atterrare. L'aereo si appoggiò in un campo, a qualche centinaio di metri dalla cittadina. Venne loro incontro il comandante della caserma di Minden, che aveva notato per primo i volteggi del monomotore sulla città, e li portò a rifocillarsi. I due profughi hanno parenti nella Germania Occidentale.

Proteste di liceali parigini per il scarso e cattivo

Parigi, aprile.

Per la mediocre qualità del vitto, gli allievi delle ultime Liceo Saint-Louis di Parigi, hanno inscenato ieri una violenta manifestazione di protesta.

Le autorità scolastiche hanno aperto un'inchiesta.

Ballerina d'un night club denunciata per calunnia

Ad Alessandria - Accusò il titolare del locale notturno d'averla percossa - Smentita dalle compagne di lavoro, ha ritrattato

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 16 aprile.

Al termine delle indagini svolte dalla Squadra Mobile e dall'ispettrice della polizia femminile dott. Aleo, una giovane donna, Sonaria Trogu di 23 anni, di Ragusa e attualmente residente a Torino, è stata denunciata all'autorità giudiziaria per calunnie, autocalunnia e ubriachezza molesta.

La notte del 13 marzo scorso, verso le 3, una pattuglia della Stradale fermava, dinanzi ad un albergo di Alessandria, un'auto alla cui guida si trovava Rogello Moroni, di 49 anni, titolare di un *night club* di piazza Gobetti; a bordo vi erano anche Franco Riconda di 27 anni, abitante a Torino e la Trogu. La giovane presentava contusioni alle gambe e perdeva sangue dalle labbra, per cui veniva accompagnata in ospedale, dove il medico di guardia la dichiarava guaribile in otto giorni per contusioni multiple.

Interrogata il giorno successivo dal dott. Catuogno e dalla dott. Aleo, la giovane dichiarava di essere stata assunta, tramite un impresario torinese, dal Moroni in qualità di ballerina, con la paga di 6500 lire al giorno. Presso servizio al «Garibaldi» aggiungeva la Trogu, il proprietario l'aveva più volte invitata ad accompagnarsi ai clienti; ma la sera del 12 marzo, essendosi rifiutata di soddisfare le pretese di un avventore, il Moroni l'aveva percossa aiutato Riconda.

Venivano allora interrogate le altre ballerine del *night club*, e tutte smentivano le accuse rivolte al Moroni dalla giovane collega. Aggiungevano che quella sera la ragazza, evidentemente in preda a ellismo, aveva dato in escandescenze, spaccando alcuni bicchieri, tanto che il Moroni, aiutato dal Riconda e dal direttore di sala, Emilio Santamaria, l'aveva allontanata. Decidendo poi salire sull'auto per accompagnarla in albergo. La donna aveva però tentato di divincolarsi ed era caduta, urtando contro un termosifone, e ragionandosi così le lesioni riscontrate dal medico. Anche il Moroni, respingendo le accuse, dava dell'incidente la stessa versione fornita dalle altre ballerine.

Qualche giorno dopo la Trogu si presentava spontaneamente in Questura, ritrattando le accuse. Di qui la sua denuncia.

f. m.

Giovane operaio in bicicletta travolto e ucciso da un'auto

Presso Cuorgnè. Aveva 18 anni

Cuo, 16 aprile.

(c. p.) In seguito a un incidente avvenuto oggi alle 13,30 sulla provinciale Salassa-Ogliasco, un giovane è deceduto all'ospedale di Cuorgnè.

L'operaio Pietro Torchia, di 18 anni, residente ad Ogliasco, appena terminato di pranzare si avviava in bicicletta verso il campo sportivo, quasi ogni giorno si ritrovava con gli amici per una breve partita di calcio. Pare, stando alle prime indagini eseguite dal carabinieri di Rivarolo, che il Torchia, per imboccare una strada secondaria, si sia improvvisamente spostato sulla sinistra, segnalare la manovra. Un'auto che stava per superarlo lo ha così investito. L'automobilista Ernesto Roncaglione di 63 anni, residente a San Ponso, ha prestato i primi soccorsi al giovane, che è stato quindi trasferito all'ospedale di Cuorgnè, dove mezz'ora dopo decedeva.

COPPOLA

PRIMA DI TUTTO
FATE UN'INDAGINE

State per acquistare un oggetto in laminato plastico Formica. Ebbene, siete sicuri che si tratti proprio del famoso laminato? Questo è il momento di fare la vostra indagine. Date una occhiata al prodotto che state per scegliere: se porta, ben visibile, questa etichetta garanzia,

è FORMICA laminato plastico

allora è veramente laminato Formica. E se volete, continuare l'indagine: chiedete al rivenditore anche il certificato di autenticità. Poi, fate pure tranquillamente il vostro acquisto.

Certificato di garanzia
FORMICA laminato plastico
LAMINATI S.p.A. MILANO

"FORMICA" è il marchio registrato della INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio perseguite legalmente.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

ZEROWATT
LAVABIANCHERIA
LUCIDATRICI
FRIGORIFERI
ASPIRAPOLVERE
FERRI DA STIRO
CAFFETTIERE
ELETTRICHE

STOVIGLIE D'ACCIAIO INOSSIDABILE
con fondo ■ rame (Rame + Inox + Rame)

TRISÆCULUM

STOVIGLIE D'ACCIAIO INOSSIDABILE
■ fondo ■ ■

SÆCULUM UNIVERSALE

Oltre alle stoviglie d'acciaio inossidabile «TRISÆCULUM» e «SÆCULUM UNIVERSALE» dai pregi e caratteristiche risaputamente più salienti, **milioni di massaie** richiedono e raccomandano anche le rinomate stoviglie d'acciaio porcellanato «QUEEN» «LADY» «SANSONE» «DUE LEONI» della Smalteria & Metallurgica Veneta di Bassano ■ Grappa in questo campo il **complesso più grande** ■ **mondo.**

ALTRE PREGEVOLI PRODUZIONI DELLA CASA:

vasche da bagno, articoli d'igiene, lavandini d'acciaio inox, ■ a gas, cucine a legna, stufe ■ kerosene, frigoriferi, radiatori e piastre, bidoni ■ articoli per latteria.

SMALTERIA METALLURGICA VENETA
AMMINISTRAZIONE DI VENDITA:
COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE
Via MARCO DE MARCHI, 7 - MILANO

PROGETTI Western

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri ■ ponte, montavivande, piegaferri, argani, riduttori.
Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.095

LA INDART ROMA
presenta alla 43ª Fiera Internazionale di Milano padiglione n. 20-b stand n. 20234
IL PANELLATO
"Il pannello traforato per rivestimenti ■ arredamento brevettato ■ tutto il mondo"
NOVITA'

SORDITA'
OCCHIALI ■ APPARECCHI ACUSTICI
MEMBRANETTE INVISIBILI
delle più grandi Case americane ed europee
■■■■■ - OTICON - LECTRON - ■■■■ - BERNAPHON
ATOPHON
(dott. E. Melli)
Corso Vittorio Emanuele, 61 - TORINO - Telef. 53.831

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATI - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

.....IL MARCH...
...LASSE
Doria 8 - T... ...938

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

RAGIONIERE offresi ditta per tenuta contabilità ore libere qualche pomeriggio anche dintorni di Torino. Telefonare 946-135. A43841

RAGIONIERE trentenne autorizzato peghe contributi patente auto libero subito occuperebbesi stabilmente. Telefonare 281-523. A43879

SEDICENNE ■ploma commerciale e computista offresi II impiego miglioramento. Telefonare 553-652.

SEDICENNE offresi per lavori ufficio. Telefonare 82-597.

SEDICENNE stenodattilo 1° impiego volenterosa offresi. Telef. 256-122.

SIGNORA telefonista occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 338-540. A43930

SIGNORINA diplomata 1° impiego offresi lavoro decoroso referenze assicurate. Telefonare 652-965 Rinotti.

STENODATTILOGRAFA conoscenza francese, italiano, tedesco, corrispondente pratica ufficio offresi. Telefonare ore pasti 677-626. A43770

STENODATTILOGRAFA svizzera conoscenza italiano, francese, tedesco impiegherebbesi segretaria albergo od agenzia di viaggi. Telefonare ore pasti 677-626. A43770

STENODATTILOGRAFA 18 anni media esperienza offresi presso industria o ufficio anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A44132

TECNICO laureato pratica quindicennale elettro-telefonica esaminerebbe proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». A43225

TECNICO lunga esperienza lavorazione e curvatura tubo, stampaggio lamiere, con buona conoscenza estrusioni termoplastici e relativa mescole, offresi scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 773-175.

TRENTASEIENNE esperienza magazzino acquisti tritative fornitori rappresentanti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A43870

VENTENNE esperienza magazzino conto lavorazione dattilografia offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino».

VENTICINQUENNE militesente pratica magazzino referenziato presenza cerca seria ■■■■■■. Telefonare 500-894. A44018

VENTICINQUENNE offresi cassiere, persone fiducia mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino». A44025

VENTITREENNE licenza commerciale dattilografia volenterosa seria occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino».

VENTITREENNE, segreteria corrispondenza inglese spagnolo, stenodattilografia, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 378-505. A43765

VENTUNENNE, dattilografo, pratica lavori ufficio, referenziato, offresi. Telefonare 525-582. A44110

OFFERTE IMPIEGO
L. 130 per parola

A signorina buon impiego offresi previo insegnamento paghe contributi 20 lezioni. Telefonare 296-108.

A volenterosi con ore libere, dotati spirito commerciale, cultura, offriamo possibilità intraprendere lavoro assicurazioni. Selvaggio, via Guprini 4, Torino. A42809

AGENZIA pratiche automobilistiche commerciali assume signorina buona conoscenza ramo oltre apprendista 15-16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6632 — Torino».

ARCHITETTO o ingegnere pratico referenziato assumesi per progettazione e direzione primaria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2489 — Torino». A43817

ASSISTENTE edile vasta esperienza pubblica signorile disposto trasferirsi Palermo cercasi da società costruzioni. Scrivere indicando referenze e pretese: Soc. Viligura, via Cavalieri 26, Palermo. 22306

AZIENDA importante cerca signorina dattilografia pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2604 — Torino». A41755

CERCANSI signorine conoscenza tedesco possibilmente inglese per ufficio viaggi estero. Scrivere Lassalli 5 C, Savona. 22506

CERCASI signorina bella presenza aiuto serale scuola ballo, Telefonare 512-925. 0966

CERCASI signorina pratica contabile, pogno, contributi ed amministrazioni stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino».

CERCASI 2 signorine conoscenza lingue possibilmente segretarie albergo. Trattamento; stipendio vitto e alloggio. Scrivere Hotel Lis, Asti.

CERCO impiegato 16-18enne per ufficio rappresentanza. Telef. 755 641.

COMMERCIALISTA assumerebbe ai sobrietà veramente intelligente e studiosa, possibilità ottimo cespite. Mipossa scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino».

COMMESSA giovane abbigliamento. Ditta Negro, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19. A42058

DATTILOGRAFO VELOCE PENSIONATO CORRISPONDENZA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7096 — TORINO».

DITTA americana certa tecnici qualificati, con esperienza nell'industria Confezione, Qualificazioni: ottima conoscenza inglese più un'altra lingua europea. Disposto viaggiare e cambiare residenza. Stipendio ottimo più spese. Curriculum vitae e foto a Publicitas, C 12-21, Ginevra.

FARMACIA Torino cerca farmacista Telefonare 581-650. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PERITO ELETTRO- ■■■■■ ESPERTO ■ PROGETTAZIONE IMPIANTI A BASSA TENSIONE. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7152 — TORINO».

IMPORTANTE azienda alimentare cerca assuntori pratici generi alimentari e salumeria. Condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7006 — Torino». A40746

IMPORTANTE industria alto Novarese cerca segretaria d'azienda, buona cultura, età massimo 30-35 anni. Specificare curriculum pretese al referenze a Pubblimar Casella 210-C Novara. 22420

IMPORTANTE Società petroliera Moncalieri cerca ragioniere contabile principiante possibilmente pratica Aidit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7240 — Torino». A43153

IMPORTANTE studio professionale cerca perfetta dattilografia. Inviare curriculum e prove dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino». A43490

IMPRESA costruzione assumerebbe geometra pratico lavori stradali e contabilità alta montagna. Scrivere «Pubblicità Stampa 3061 — Torino». A43606

INDUSTRIA filati tessili artificiali nord Italia cerca geometra da adibire al servizio antinfortunistica ed alla conservazione calore. Specificare curriculum pretese ed referenze a Pubblimar Casella 211-C Novara.

INGROSSO tessuti assumerebbe dattilografa 16-18enne 1° impiego. Telefonare 511-207. A43923

RAGIONIERA abile contabilità volenterosa, inoltre, mansioni fiducia cerca seria ditta preferibile persona residente corso Francia fino Rivoli. Telefonare Rivoli ore pasti 95-341.

SERIA ditta autotrasporti cerca ragazzo 15-16 anni 1° impiego. Telefonare 755-025 A42493

SOCIETA' Assicurazioni, per conto Rivoli e dintorni, assume tre impiegati da adibire ispezioni esterne. Richiedesi istruzione, serietà, capacità trattare clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino».

STIPENDIO e provvigioni ad elementi qualificati intraprendenti e proseguire carriera assicurativa. Zona Rivoli e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino».

STUDIO legale cerca segretaria pratica lavoro legale, ottima esecuzione. Tel. 882-046 ore ufficio.

UFFICIO viaggi cerca giovane giunto impiego preferenza conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2027 — T■■■■». A42156

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE stiratrice 18enne offresi a tuttora vitto alloggio anche aiuto faccende domestiche trattamento famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A43862

AFFILATORE altrezzista i lavoro ore offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista attrezzista 1ª perfetta conoscenza disegno offresi seria ditta. Telefonare 337-340

APPRENDISTA meccanico 17 occuperebbesi officina meccanica. Telefono 877-192. A44137

AUTISTA camioniere 45enne libero offresi disposto trasferirsi ovunque referenze decennali controllabili. Telefono 942-484. A43859

AUTISTA con camioncino 1100 T offresi ditta o privato per consegne città e provincia. Telefon. 299-940.

AUTISTA D E pubblico fallorino pratico ufficio referenziatissimo occuperebbesi presso importante industria, casa. Telefono 731-756, ufficio 553-687. A43890

AUTISTA linea libero subito offresi Tel. 510-258. A44166

AUTISTA C fattorino, magazziniere, aiuto ufficio offresi. Telefonare 722-315 ore 10-12; 16-18.

AUTISTA Leoncino proprio volenteroso occuperebbesi presso ditta seria. Telefonare 379-910 al pomeriggio

AUTISTA patente B libero subito offresi qualsiasi lavoro. Tel. 81-507.

AUTISTA patente B piemontese ventiduenne disposto viaggiare offresi. Telefonare 631-577. A43732

AUTISTA patente C offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7312 — Torino». A44194

AUTISTA piemontese con 615 offresi seria ditta giornata oppure ore. Telefonare 663-313. A42636

AUTISTA piemontese con 615 offresi ditta mezza giornata ovvero ore. Telefonare 753 478 A43810

AUTISTA piemontese patente B ventiquattro offresi per favoriti nel torno. Telefonare 631-577.

AUTISTA patente D offresi pomeriggio. Telefonare 893-518.

AUTISTA trentenne 22anni patente C massima D E pubblico, referenziato, pratico equipaggi vetture, autocarri, offresi subito sistemazione presso privata o ditta, pratica viaggi. Telefonare 751-559. A44057

AUTISTA 35enne patente D E offresi libero subito. Telefonare 237-387.

AUTISTA 615 offresi ditta mezza giornata o a ore. Telefon. 284-563.

BARMAN 25enne offresi ore serali, conoscenza lingue. Tel. al 338-214.

CAPO squadra attrezzatore manutenzione produzione veramente capace 39enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3069 — Torino».

CINQUANTENNE offresi tuttofare lisa a persona sola. Indicare indirizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino». A43753

CONIUGI piemontesi offronsi custodi. Telefo■ 650-802. A43987

DECORATORE ■■■■ lavoro. ■■ re: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino». A43903

DICIANNOVENNE volenteroso offresi operaio comune artigianato industrie commerciale. Telefonare 587-168.

DICIOTTENNE volenterose offresi officina autoriparazione buona pratica a massima serietà. Tel. 281-255.

DISTINTA signora offresi commessa panetteria o generi vari. Telefo■■■ 691-003, A43700

■■ arabitrice patente auto offresi sorveglianza o altro lavoro. Telefonare 791-652. A44065

FATTORINO offresi pratico Ape volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3098 — Torino». A43961

FUOCHISTA seconda G.G.la offresi patentuato C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

GARAGISTA diurno lavatore, referenziato offresi. Telef. 01227849.

GIARDINIERE ortolano offresi. Telefono 43-394 ore 12-13.

GIOVANE, dinamico, presenza offresi autista Ditta o privato. Telefono 327-525. A44190

GIOVANE donna offresi ore pomeridiane o mattino. Rivolgersi via A. Citi 4, S. Beni. A43250

GIOVANE operaio libero 3-4 ore al giorno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

GIOVANE patente B libero offresi. Telefonare 743-939.

GIOVANE perito agrario offresi 3-4 ore al giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

GIOVANE 22enne offresi subito come aiuto magazziniere o manovale. Tel. 761-605 dalle 17 alle 18.

IMPRESSORE tipografo 1ª categoria offresi pratico colori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3094 — Torino».

INFERMIERA non diplomata cerca lavoro preferibile studio dentistico. Tel. 777-605. A43744

LINOTIPISTA 22enne militesente volenterosa capace offresi subito. La Selva, Lungo Po Antonelli 65.

MAGAZZINIERE con patente D pratico consegna merce libera mezza giornata. Telefonare 339-021.

MAGAZZINIERE cercasi per bambino luglio agosto in città. Tel. 384-447 ore 13-16. A42268

BAR signorile cerca signorina bella presenza 15-17 anni. Tel. 519-775.

BARISTA o aiuto barista giovane cercasi. Bar piazza Adriana 12.

BERAUD, via Arona 8, assume verniciatori industriali. A38824

CAMERIERA piani pratica referenziata cercasi per albergo. Presentarsi via Montecreto 2 dalle 15 alle 20.

CAMERIERE Ristorante pratico cercasi. Presentarsi Pizza Castello 117.

CARROZZERIA cerca apprendisti orafi riparazioni. Telefonare 593-291.

CASA signorile cerca guardarobiera referenziatissima per villa Moncalieri. Ottimo retribuzione. Telef. 678-610.

CERCANSI apprendisti tornitori. Vigna, via Guido Reni 96/46.

CERCANSI falegnami ed apprendisti per infissi. Telefonare 767-745.

CERCANSI meccanici aggiustatori pratici industria chimica veramente specializzati, revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi Ruminaca, Pieve Vergonte (Novara).

CERCANSI puliteri. Tel. 338-412.

CERCASI abile aiuto commessa calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2607 — Torino». A41765

CERCASI abilissima lavorante sarta confezioni signora. Tel. 587-693.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Telefonare 554-092. A42259

CERCASI aiutante pulitrice 15-16 anni seria brava. Telef. 780-396.

CERCASI aiuto commesso per drogheria, referenze, età massimo anni 16. Braggio, c.so Giulio Cesare 7, ore 8-12 oppure 16-20.

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 547-284.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A sposi zona Crimea, corso Moncalieri occorre capace tuttofare ore o giornata. Telefonare 60-537.

ABILE aiutante e lavorante sarta cercasi. Telefonare 552-412. A42760

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarta da uomo cercansi. Telef. 521-589.

AIUTANTE sarta cercasi. Telefonare 593-642. A41810

ALBERGO Courmayeur cerca per stagione estiva secondo cuoco, referenziato, e ■■■■ e donne fatica per cucina e lavanderia. Scrivere: Cavalla Postale 9. Courmayeur (Aosta).

ALLIEVI tipografi impressori, compositori assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino».

AMBOSESSI volenterosi offresi lavoro settore mobile, arredamento, ottime condizioni, richiedesi serietà, patente, possibilmente possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 355 — Torino». C62

ASPIRANTI meglio carcami urgentemente Guarnero, via Monte Piala 16, macchine Magliería.

ASSUMESI tuttofare fisso distinta referenziata per coniugi. Tel. 488-558.

ASSUMIAMO apprendiste Magazziniere 15-17 anni. Telefonare 852-286

ASSUMONSI meccanici specializzati linea vettura autocarri. Lampo Iren, corso Dante 45. A42305

AUTISTA D E carico scarico cerca impresa stradale. Presentarsi via Fagnano 24. A44103

AUTORIMESSA cerca ragazzo 15-18 anni pratico. Telefonare 396-781.

AUTORIMESSA piazza Villari 8/A cerca addetto manutenzione macchine anche apprendista. A42442

BAMBINAIA cercasi per bambino luglio agosto in città. Tel. 384-447 ore 13-16. A42268

BAR signorile cerca signorina bella presenza 15-17 anni. Tel. 519-775.

BARISTA o aiuto barista giovane cercasi. Bar piazza Adriana 12.

BERAUD, via Arona 8, assume verniciatori industriali. A38824

CAMERIERA piani pratica referenziata cercasi per albergo. Presentarsi via Montecreto 2 dalle 15 alle 20.

CAMERIERE Ristorante pratico cercasi. Presentarsi Pizza Castello 117.

CARROZZERIA cerca apprendisti orafi riparazioni. Telefonare 593-291.

CASA signorile cerca guardarobiera referenziatissima per villa Moncalieri. Ottimo retribuzione. Telef. 678-610.

CERCANSI apprendisti tornitori. Vigna, via Guido Reni 96/46.

CERCANSI falegnami ed apprendisti per infissi. Telefonare 767-745.

CERCANSI meccanici aggiustatori pratici industria chimica veramente specializzati, revisione pompe compressori impianti frigoriferi. Presentarsi Ruminaca, Pieve Vergonte (Novara).

CERCANSI puliteri. Tel. 338-412.

CERCASI abile aiuto commessa calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2607 — Torino». A41765

CERCASI abilissima lavorante sarta confezioni signora. Tel. 587-693.

CERCASI aiutante lavorante sarta. Telefonare 554-092. A42259

CERCASI aiutante pulitrice 15-16 anni seria brava. Telef. 780-396.

CERCASI aiuto commesso per drogheria, referenze, età massimo anni 16. Braggio, c.so Giulio Cesare 7, ore 8-12 oppure 16-20.

CERCASI apprendista barista 15-17 anni. Telefonare 547-284.

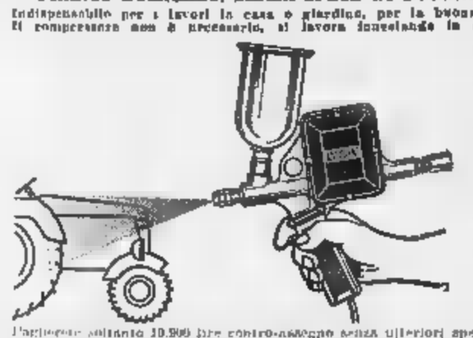
(Continua a pag. 28)

Nord, Sud, Est, Ovest... qualunque sia la meta dei vostri viaggi, presso le Stazioni Esso con la targa "Esso Touring Service" potrete acquistare le carte stradali Esso d'Italia e dei Paesi Europei per pianificare le vostre vacanze. Itinerari più belli con le carte automobilistiche a vostra disposizione nelle Stazioni Esso. Una moderna rete di Stazioni di Servizio per le nuove esigenze automobilistiche.

ALLA ESSO E'TUTTO EXTRA
PRODOTTI-SERVIZI-ASSISTENZA

Direttamente dal fabbricante **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 10.900 lira**

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE
Indispensabile per i lavori in casa e giardino, per la buona manutenzione di macchine. Di competenza non è necessario, si lavora facilmente in qualsiasi presa di corrente.



■ SUFFICIENTE RIEMPIRE ■■■ LA ■■■■■ E SI LAVORA SENZA FATICA E PULITAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di pareti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti o molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso in italiano e porta vernice.

Consegna entro circa venti giorni dall'ordinazione.

L'apparecchio costante 10.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. (Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato. Sei mesi di garanzia. (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5672) LEICHLINGEN - FORST 208 - Germania Occidentale

la selezione delle migliori produzioni internazionali di mobili classici ■ moderni e di elementi vari d'arredamento

Torino
VIA BELFIORE 43 - ang. Via Valperga Caluso

Barovero
mobili arredamenti

Gli assicurati della Mutua curati in ospedale

Nuove proposte dei medici per la ripartizione dei compensi

Alla regolamentazione delle somme corrisposte dagli enti mutualistici sono interessati 20 mila sanitari, che lavorano in tremila cliniche - Il favorevole atteggiamento del ministro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Una soluzione di compromesso si va delineando nella controversia tra il ministro della Sanità e i medici ospedalieri. In attesa d'una disciplina definitiva sui criteri di ripartizione dei «compensi fissi» corrisposti dagli enti mutualistici per il ricovero di ciascun assicurato, e a seguito della recente ordinanza del Consiglio di Stato con cui è stata sospesa l'applicazione delle norme fissate dal decreto ministeriale 15 febbraio scorso, i rappresentanti delle associazioni di tredici categorie di medici ospedalieri hanno presentato all'on. Mancini una proposta che prevede sostanzialmente una ripartizione provvisoria dei compensi fissi.

Il ministro avrebbe considerato favorevolmente la richiesta soprattutto perchè essa costituisce un «punto di incontro» fra tutti i medici interessati: direttori di ospedale, dermosifilografi ospedalieri, otologi ospedalieri, chirurghi ospedalieri, neurologi e neurochirurghi, urologi, radiologi, ortopedici e traumatologi, internisti ospedalieri, anestesisti, patologi, ostetrici e ginecologi, trasfusionisti. Almeno in via temporanea, si potrebbero considerare risolti gli aperti contrasti che si sono manifestati negli ultimi mesi fra le varie categorie di sanitari ospedalieri e che hanno ostacolato seriamente una tempestiva e conveniente definizione della vertenza.

I medici ospedalieri (qualche riserva è stata formulata soltanto dall'Associazione degli aiuti e degli assistenti), ritengono di poter accettare il decreto ministeriale per la parte riguardante le modalità di ripartizione tra primari e secondari (aiuti e assistenti) afferenti le singole divisioni e servizi. Per quanto riguarda, invece, la ripartizione tra medici curanti (chirurghi e clinici) e servizi speciali, essi confermano la validità del principio per il quale il costo dei servizi deve essere assunto dai destinatari dell'assistenza, e cioè dagli enti mutualistici; di conseguenza, i medici ospedalieri chiedono agli enti l'erogazione di quote aggiuntive riservate esclusivamente ai servizi speciali, da corrispondere dal 1° maggio 1964 nella misura del 40%: questa indicazione, ovviamente, si riferisce ad una soluzione definitiva del contrasto.

In via del tutto provvisoria, invece, fino al 31 ottobre '64, le Associazioni dei medici curanti propongono di rendere partecipi i colleghi dei servizi speciali nella misura del 24% per i reparti di medicina e del 30% per i reparti di chirurgia e relative specialità, a far tempo dal 1° marzo 1964, dopo aver detratto dalla somma totale dei proventi il 2% in favore delle direzioni sanitarie, ove i direttori sanitari non percepiscano compensi mutualistici ad altro titolo. Tra i servizi speciali, la suddivisione dovrebbe avvenire nel seguente modo: Radiologia, 10% per la medicina e 10 per cento per la chirurgia; Anatomia patologica e laboratori rispettivamente 10% e 8%, anestesia 9% per la sola chirurgia, servizi speciali e centri trasfusionali 4% per la medicina e 3% per la chirurgia. Per i servizi speciali, se esiste un solo servizio, la percentuale verrebbe fissata globalmente nel 3%. Alla regolamentazione dei «compensi fissi» sono interessati complessivamente circa 20.000 sanitari che prestano la loro attività nei tremila ospedali italiani.

g. f.

La risposta del Ministro sulla chiusura festiva dei negozi a Riva di Chieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

(s.) All'on. Enrico Demarchi, che aveva presentato una interrogazione sulla mancata esecuzione del decreto prefettizio relativo alla chiusura dei negozi nelle giornate festive a Riva di Chieri e in altri comuni della provincia di Torino, il ministro dell'Interno ha così risposto:

«*Il prefetto di Torino, su proposta della Associazione commercianti della provincia, con decreto 25 settembre 1963 adottato previo parere favorevole delle organizzazioni sindacali di categoria e dell'Ispettorato provinciale del Lavoro, disporse la chiusura festiva dei negozi di Riva presso Chieri nell'intento di assicurare il riposo festivo ai commercianti.*

«*Con lettera del 2 ottobre successivo il sindaco di Riva segnalò alla Prefettura che la esecuzione del provvedimento avrebbe creato una situazione di disagio fra gli agricoltori locali che, per antica tradizione, affluiscono al capoluogo per gli acquisti specialmente nei giorni festivi. Inoltre avrebbe comportato pregiudizio al commercio locale per la chiusura del mercato che da molti anni viene tenuto nelle mattinate domenicali.*

«In seguito a questa segnalazione la Prefettura, nell'ottobre scorso, interessò la Camera di Commercio affinché avvolgesse accertamenti diretti a stabilire le effettive aspirazioni dei commercianti di Riva.

«L'organo interpellato ha fatto conoscere che, in seguito a un *referendum* indetto fra la categoria interessata, su 25 commercianti e titolari di esercizi pubblici, 9 si sono pronunciati in senso favorevole alla chiusura festiva dei negozi, 18 in senso negativo e due si sono astenuti.

«Di conseguenza, anche in vista di una prossima e quanto più possibile uniforme disciplina da emanarsi fra tutti i comuni della provincia, il prefetto di Torino ha ritenuto opportuno sospendere il decreto relativo alla chiusura festiva degli esercizi di commercio fisso a Riva di Chieri».

Trovati sfiniti dalla fame tre garzoni scappati da casa

Sono stati fermati ad Albisola - Erano fuggiti da Torino

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 16 aprile.

(f.) Tre garzoni-muratori sedicenni, attratti dal richiamo del mare, sono fuggiti dalle loro case presso Torino senza mezzi e sprovvisti di documenti; fermati dai carabinieri di Albisola, sono stati rinviati alle loro famiglie.

I tre ragazzi sono Giovanni Squillaci e Sergio Vido, entrambi abitanti in borgata Santa Maria di Moncalieri, e Francesco Carbi, domiciliato ad Alpignano. Partiti da Torino dopo essere riusciti a mettere insieme appena il denaro per il viaggio in treno, i tre erano giunti a Savona convinti di trovare facilmente lavoro in riviera nella loro qualità di apprendisti-muratori; purtroppo invece le loro previsioni non si sono avverate.

Senza denaro e privi di assistenza, riuscivano a sfamarsi solo con l'aiuto di persone che si sono commosse della loro brutta situazione. Passata la notte sulla spiaggia dormendo in una barca, il giorno dopo, in cerca di lavoro, raggiungevano a piedi Albisola visitando alcuni cantieri edili, ma senza ottenere lo scopo. Scoraggiati, e sfiniti dalla fame, abbandonavano il centro abitato spingendosi nella vicina campagna in cerca di cibo.

Qui erano raggiunti e fermati dai carabinieri.

Annega con la sua bimba mentre cerca di salvarla

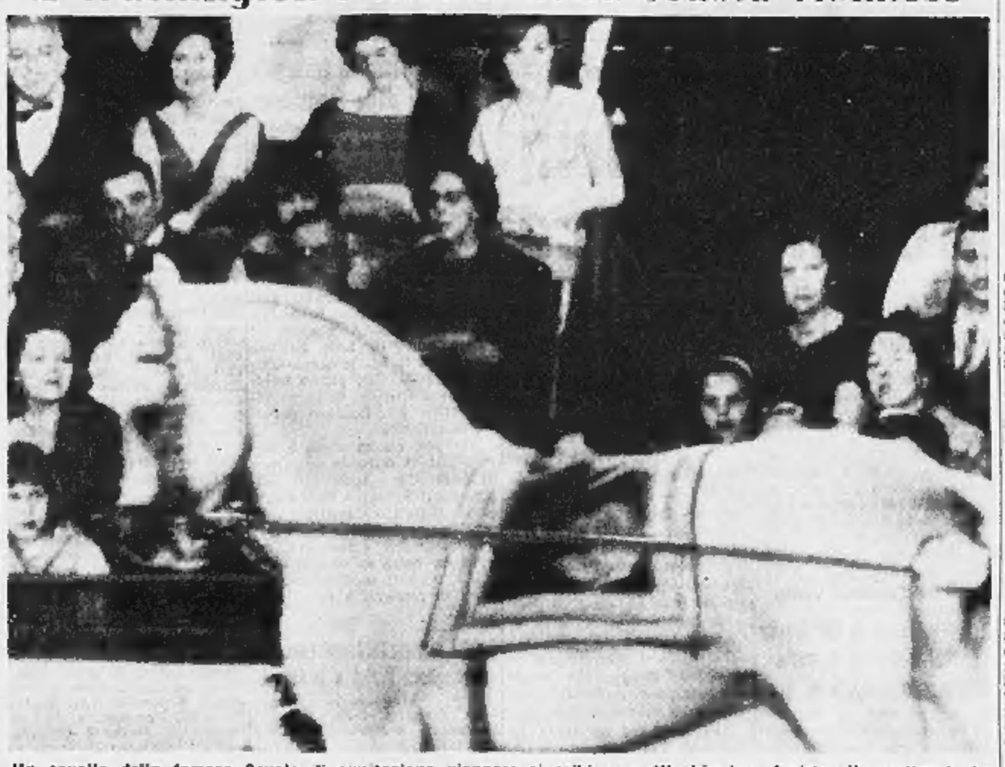
Una donna di 43 anni presso Lucca in una cisterna

Firenze, 16 aprile.

Una donna di 43 anni e sua figlia di 6 sono annegate ieri sera in una cisterna d'acqua a Ponte a Moriano, nei pressi di Lucca. Letizia Quilici in Pocchi e sua figlia Viviana, dopo cena, uscivano per recarsi a trovare alcuni parenti abitanti a poca distanza.

La strada che esse dovevano seguire passa poco oltre il paese di Palmata accanto a una grande vasca-serbatoio, usata per irrigare un vicino pareo. Non si sa come la sciagura sia avvenuta poichè non vi sono stati testimoni. Sul bordi della vasca sono state però trovate le scarpe della donna. Il che fa supporre che la bambina sia caduta nella vasca e che la madre vi si sia a sua volta gettata nel tentativo di salvarla.

A Washington i cavalli della Scuola viennese



Un cavallo della famosa Scuola di equitazione viennese si esibisce a Washington. Assiste allo spettacolo la moglie del presidente Johnson, in alto a sinistra, accanto ad un funzionario della Casa Bianca (Tel. Ansa)

SEVERA LA GIUSTIZIA CON GLI AUTORI DEL «COLPO DEL SECOLO»

Condannati a 30 anni i banditi inglesi che rapinarono 4 miliardi di lire sul treno

La condanna inflitta a 7 imputati - Pene varianti da 20 a 25 anni per altri 4 complici - Il giudice dichiara: «Un grave reato esige una grave punizione; non solo per castigare il colpevole, ma per dimostrare che i crimini non rendono»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 aprile.

La grande rapina al treno della scorsa anno è sempre stata prodiga di sorprese. La refurtiva lasciò stupefatto il mondo per le sue colossali dimensioni: 4 miliardi e mezzo di lire; oggi si sono udite le sentenze e la loro severità ha seguito una data negli annali britannici. I 12 imputati sono stati condannati complessivamente a 307 anni di carcere; di essi, quelli colpevoli di «rapina a mano armata» resteranno in prigione per ben 30 anni. Mai, prima d'ora, la giustizia aveva colpito con tanta asprezza ladri e aggressori.

Il giudice Edmund Davies, valendosi degli ampi poteri concessigli dal diritto inglese, si è mostrato duro di proposito. Ha voluto che le condanne servissero di monito alla crescente schiera di criminali, ha cercato di disperdere il romantico alone creatosi attorno alla «great train robbery» dell'8 agosto. «Questa condotta — ha detto il cinquantaseienne magistrato — costituisce una minaccia per la società. Questi uomini non sono gli spericolati ma generosi personaggi di un racconto di cappa e spada: hanno commesso un sordido atto di violenza, ispirato da rapace avidità». Come è noto, i ladri avevano assalito e ferito il macchinista.

Sir Edmund Davies ha aggiunto: «Un grave reato esige una grave punizione, non solo per castigare il colpevole, ma per mostrare a coloro che potrebbero incorrere nella medesima tentazione che i crimini non rendono. Il gioco non vale certo la più seducente candela. I potenziali delinquenti attratti dalle dimensioni del bottino, devono imparare che maggiori saranno le loro responsabilità e la refurtiva, più pesanti saranno le condanne. Non possono cercare il massimo vantaggio con il minimo rischio».

Fatta eccezione per la pena di morte e l'ergastolo, le condanne più lunghe erano state inflitte finora a persone colpevoli di spionaggio. Il record è tenuto dalla sentenza pronunciata nel maggio '61 contro il trentottenne George Blake, un agente al soldo della Russia: 42 anni. Pochi mesi prima, Gordon Arnold Lonsdale, capo di una rete spionistica sovietica in Inghilterra, venne inviato in carcere per 25 anni. Il «primato mondiale» della pena detentiva più lunga lo hanno gli Stati Uniti: 300 anni. Nel marzo '51, certo William Cook fu condannato a 99 anni per ognuna delle cinque imputazioni di rapto. Ma non scontò che un anno di quei tre secoli: rinchiuso ad Alcatraz, fu processato pure per omicidio e nel dicembre '52 morì sulla sedia elettrica.

Lunga è la strada che ha portato alle odierne sentenze. Ripercorriamola. L'8 agosto dello scorso anno un manipolo di uomini — nascosto da 48 ore in una fattoria — raggiunse la vicina linea ferroviaria a Cheddington, una cinquantina di chilometri a nord-ovest della capitale, e fermò il postale Glasgow-Londra. I banditi mascherarono la luce verde del semaforo e accesero quella rossa: stordirono il macchinista, staccarono la locomotiva dal brevissimo convoglio. Si impossessarono in tutto di 120 sacchi di banconote, per un valore di 2.595.997 sterline: 4 miliardi e mezzo di lire. Dell'enorme refurtiva si sono ricuperate solo 336.518 sterline.

Eseguita l'operazione, i banditi ritornarono alla fattoria — l'ormai famosa Leatherslade Farm — ove speravano di poter restare fino a quando si fossero placate le acque. Ma Scotland Yard ordinò un castrellamento della zona e la gang, colta dal panico, si disperse. Alla Leatherslade Farm gli investigatori trovarono innumerevoli indizi: soprattutto impronte digitali. A poco a poco tutti i responsabili furono identificati e quasi tutti arrestati. All'inizio di febbraio si è aperto a Aylesbury, vicino a Cheddington, il processo appena terminato. Erano sul banco degli accusati 12 uomini, dieci con precedenti penali.

Dei 12, sette sono stati condannati a 30 anni di carcere perchè colpevoli di aver «cospirato per rubare la posta» e di «rapina a mano armata». Hanno dai 28 ai 34 anni di età, alcuni sono sposati. Il medesimo reato fu commesso dal tecnico William Boal, cui però, essendo cinquantenne, il giudice ha inflitto non 30, ma 24 anni. Tre imputati, responsabili di «cospirazione per rubare la posta» e di «ricettazione», hanno ricevuto pene di 20 anni l'uno, di 25 gli altri. L'ultimo, un avvocato di 51 anni della Fenina penale pulita, il cui solo fallo fu di avere «intralciato il corso della giustizia» resterà in prigione per 3 anni.

Ma in realtà il «giallo» non è finito. Sono liberi, e probabilmente altre Monica, i tre o quattro organizzatori dell'impresa. La polizia sa i loro nomi, ma non riesce a trovarli. Uno è Ronald Edwards, ricercato in tutto il mondo. Pareva fosse salito, con buona parte del bottino, sul panfilo Christina, sparito nella Manica all'inizio di gennaio, ma la storia si è rivelata falsa. La «grande rapina al treno» potrebbe riserbare altre sorprese.

m. ci.

L'astronauta gioca con la figlia Taniuscia

Il pilota spaziale Gherman Titov nella sua casa di Mosca con la piccola figlia che ha compiuto 6 mesi. Titov fu il secondo astronauta lanciato dai russi: nell'agosto del '61 compì 17 orbite attorno alla Terra (Tel. Ansa)

Incendio in una scuola con trecento bimbe una poliomielitica calata dalla finestra

Drammatiche scene di panico a Firenze - Una maestra, quando ormai tutte le altre erano in salvo, si è accorta che mancava la bambina malata - E' tornata nell'aula assieme a due custodi

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 16 aprile.

Scene di panico sono avvenute stamane poco prima di mezzogiorno fra trecento bambine che frequentano la scuola elementare femminile Gaetana Agnesi nel popolare rione di San Frediano.

In un vasto salone, adibito a refettorio per le bambine bisognose, e a teatrino, si è improvvisamente sviluppato un incendio causato, com'è stato accertato più tardi, da un corto circuito. In breve il palcoscenico era avvolto completamente dalle fiamme. Dato l'allarme si provvedeva a far evacuare le aule e a far scendere le trecento alunne in giardino. Ne è nata una confusione indescrivibile: molte bambine impressionate, nonostante le insegnanti cercassero con ogni mezzo di mantenerle calme, sono state prese da panico e han cominciato a piangere e a invocare a gran voce la mamma.

Le fiamme, intanto, divoravano il palcoscenico, gli scenari e i costumi mentre un denso fumo invadeva tutte le classi. Una delle insegnanti, a un certo momento, si è accorta come fra le bimbe ormai al sicuro, non si trovava Anna Maria Mazzuoli di 11 anni affetta da poliomielite, che frequenta la quinta classe elementare. Salita di corsa insieme a due custodi al primo piano ed entrata nell'aula in scorte la bimba, che a causa della infermità non era stata in grado di uscire come le altre, che piangeva disperatamente.

Dato che era impossibile ridiscendere le scale per il denssissimo fumo, la bimba è stata posta in salvo calandola da una finestra in un sottostante terrazzo del distretto militare. In un baleno la notizia dell'incendio si è propagata in tutto il popoloso rione e in via Maffia sono corse gran numero di madri che temevano fosse accaduto qualcosa alle loro figlie. Fortunatamente tutte le 300 bambine erano state poste in salvo.

I vigili del fuoco giunti pochi minuti dopo sul posto hanno attaccato le fiamme da diverse direzioni per evitare che si propagassero alla cucina, agli uffici della direzione e alla segreteria.

g. c.

Morente per una caduta mentre insegue due ladri

E' finito di notte in un fosso

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 16 aprile.

(g. n.) Mentre inseguiva i ladri, un uomo è caduto in un fosso battendo il capo. Ora è in fin di vita all'ospedale Policlinico di Pavia. Il fatto è avvenuto la scorsa notte a Villanterio.

Verso le due, a bordo di una «Giulia» rubata qualche ora prima a Voghera, sono giunti quattro ladri che hanno scassinato l'ingresso del magazzino di proprietà di Alfredo Meazza e hanno cominciato a caricare forme di formaggio sulla vettura.

Destato dal rumore, il Meazza, che abita in un appartamento sopra il magazzino, si affacciava alla finestra invocando contro i banditi a lavorando l'aiuto dei vicini. Due ladri salivano sulla macchina e si dileguavano, lasciando sul posto parte della refurtiva, e due altri loro complici, che si davano alla fuga per i campi, inseguiti.

Uno degli inseguitori, Pietro Silvani, di 58 anni, residente a Villanterio, a causa della oscurità finiva in un fosso, battendo violentemente il capo. Si trova ora ricoverato al Policlinico di Pavia in fin di vita. I ladri sono riusciti a far perdere le tracce.

Analogo furto è stato compiuto qualche ora dopo, presumibilmente dalle stesse persone, a Marzano, un paese poco distante da Villanterio. Entrati nel magazzino della ditta Milani e Figli i ladri si sono appropriati di oltre 200 chili di burro.

Uccide la giovane moglie madre di due bambini

A Genova Sestri - La vittima aveva 22 anni - Il marito, un camionista, si è costituito - Era esasperato dalla gelosia

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 aprile.

Questa sera alle 23,30 il camionista Adriano Quartirolo, di 32 anni, abitante a Sestri Ponente, ha ucciso con due coltellate al petto la propria moglie Grazia Ferruglio, di 22 anni, madre di due bambini: Silvia, di 3 anni, e Marco, di due mesi. L'uomo s'è quindi costituito ai carabinieri.

Stando alle prime indagini sembra che il dramma di questa sera sia soltanto il sanguinoso epilogo d'una situazione di continua tensione fra i coniugi Quartirolo, di sospetti e di litigi determinati, a quanto pare, dalla gelosia dell'uomo, che stava fuori casa diversi giorni e avrebbe più d'una volta accusato la moglie di presunte infedeltà. Spesso i vicini sentivano litigare la giovane coppia e anche questa sera, poco prima che avvenisse il delitto, vi era stato un concitato violentissimo alterco fra di loro. Ad un tratto anzi i vicini hanno udito grida altissime, e la donna che implorava il marito di non colpirla: «*No, non farlo, pietà*». Le grida furono soffocate.

Pochi minuti dopo il Quartirolo, recando in braccio la bambina piangente e spaurita, suonava alla porta della signora Ebolo, che abita all'interno 5 dello stesso caseggiato. «*Tenete la bambina, presto. Ho ucciso mia moglie*». I coniugi Ebolo, che erano a letto, vedendosi davanti l'uomo sconvolto sono rimasti un poco perplessi e stentavano a credere alle sue parole, pensando che fosse ubriaco.

Intanto il Quartirolo è sceso in strada tenendo sempre in braccio la bambina, e ha raggiunto un bar dove si trovavano alcuni clienti e rivolgendosi loro li ha supplicati di chiamare i carabinieri. «*Ho ammazzato a coltellate mia moglie, credetemi, chiamate qualcuno, mandate la Croce Verde a casa, forse lei è ancora viva*».

Allora i giovanotti che erano nel bar telefonarono prima ai carabinieri e poi alla Croce Verde. La porta dell'appartamento del Quartirolo era socchiusa, la luce accesa e il bimbo di appena due mesi piagnucolava nella sua carrozzella in camera da letto. Nel corridoio, vicino al telefono, che forse aveva cercato di afferrare per chiedere aiuto, giaceva la donna. Ella era agonizzante: sul letto della camera, tutto lordato di sangue, era un grosso coltello da cucina macchiato fino al manico.

Poco dopo un'autoambulanza giungeva sul posto, caricava la donna e la trasportava all'ospedale. Qui i sanitari non potevano che constatare la morte della giovane, avvenuta durante il tragitto per duplice ferita da taglio penetrante all'emitorace sinistro, con lesione polmonare e anemia acuta.

Frattanto l'uxoricida era stato preso in consegna dai carabinieri e tradotto in caserma. «*E' successo quello che prevedevo ormai da tempo*», ha detto ai carabinieri. I due bambini sono stati presi in consegna a tarda ora dai nonni materni.

n. b.

Si getta da trenta metri e finisce su un autocarro

A Napoli - Un disoccupato con 6 figli - Ha riportato lievi ferite

Napoli, 16 aprile.

(a. l.) Un uomo ha cercato di uccidersi gettandosi oggi, poco dopo mezzogiorno, dal parapetto della filtorarca sul seicinto della sottostante via. Dopo un volo di quasi 30 metri è però finito su un camion della nettezza urbana riportando lievi ferite.

Si tratta di Antonio Trombetta di 37 anni da Napoli, che è stato soccorso dal netturbino Gennaro Provitera e da alcuni vigili urbani in servizio nella zona.

Egli ha dichiarato di aver cercato la morte essendo da diverso tempo disoccupato e, quindi, nell'impossibilità di sostenere la sua numerosa famiglia. Il Trombetta è infatti ammogliato e padre di sei figli.

Giovane francese condannato per vilipendio dell'Italia

Imperia, 16 aprile.

(g. c.) A un anno di reclusione, 20 mila lire di ammenda e all'espulsione dall'Italia, è stato condannato oggi dalla Corte di Assise di Imperia Deso Ulaszasi, di 31 anni, nazionalizzato cittadino francese, nato a Budapest e residente a Parigi. L'imputazione era di vilipendio alla nazione italiana.

L'Ulaszasi, la sera del 28 ottobre 1963, mentre si trovava alla guida di un autocarro di nazionalità francese, venne fermato ad Imperia da agenti della Polizia stradale che lo multarono per non aver a fianco il secondo autista. Egli reagì in malo modo e si mise ad inveire contro l'Italia e gli italiani.

Il procuratore generale, dott. Sanzo, aveva chiesto un anno e 20 mila lire di ammenda. Il difensore ha invocato le attenuanti generiche ed il minimo della pena.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con pioggie. Neviicate sull'arco alpino al disopra dei 2500 metri. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulla Sicilia prevalentemente nuvoloso. Temperatura: in lieve aumento ovunque. Venti: deboli o moderati. Mari: mossi i bacini occidentali; leggermente mossi i restanti bacini.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	14	Pescara	3	19
Bolzano	5	20	L'Aquila	4	19
Trento	7	20	Roma	6	22
Verona	7	20	Campob.	7	18
Trieste	11	20	Bari	7	17
Venezia	6	19	Napoli	7	15
Milano	11	20	Potenza	5	17
Genova	12	16	Catanz.	11	19
Bologna	7	21	Reggio C.	9	18
Firenze	7	23	Messina	12	19
Pisa	7	21	Palermo	11	19
Ancona	11	18	Catania	8	21
Perugia	10	19	Cagliari	12	18

Una donna industriale arrestata per bancarotta

A Casale - Ha 43 anni ed era proprietaria di 2 maglifici

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 16 aprile.

(m. v.) Su mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, emesso da' giudice istruttore del Tribunale di Casale, è stata arrestata oggi una donna industriale, Giuseppina Berrone di 43 anni, residente in via Manieli 14, ex titolare del maglificio «Gluber» e del maglificio «Silfa», con sede in via Corte d'Appello 5.

Quale procuratrice generale della società di fatto «Silfa», dichiarata fallita con sentenza del Tribunale il 3 marzo 1961, la Berrone è accusata di aver sottratto mobili e macchinario vario, nonchè tre milioni di lire, di aver aggravato il dissesto con l'astenersi dal richiedere la dichiarazione di fallimento, di aver omesso la tenuta dei libri e delle scritture contabili prescritte dalla legge, di avere inoltre dissimulato il proprio dissesto, continuando a ricorrere al credito.

Infine, la Berrone deve rispondere dell'accusa di falso continuato per aver apposto nel 1960 e all'inizio del 1961 la firma dell'agricoltore Luigi Cattaneo su cambiali per un importo di diversi milioni, servendosi degli effetti per pagare parecchi creditori, fra i quali l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Impresario di pompe funebri uccise un concorrente per gelosia di mestiere

Napoli, 16 aprile.

E' iniziato stamane il processo a carico di Vincenzo Forino, imputato di avere ucciso Gaetano Manfredi. Il delitto, che fu originato da gelosie di mestiere tra imprenditori di pompe funebri, avvenne a Marigliano — grosso centro agricolo del Napoletano — il 24 febbraio 1961.

Secondo il racconto dell'imputato la mattina del delitto, il Forino, che era in attesa sulla piazza di Marigliano di un mezzo che lo portasse a Napoli, fu avvicinato dai fratelli Gaetano e Giovanni Manfredi, scesi da un'auto. Gaetano Manfredi affrontò il Forino con un bastone e per difendersi dai colpi, l'imputato, estrasse la tasca un coltello a serramanico e colpì più volte il suo antagonista.

Secondo il rapporto dei carabinieri, la vittima picchiò realmente il Forino ma mentre i due erano in colluttazione, intervennero dei pacieri che immobilizzarono il Manfredi. Fu a questo punto che il Forino vibrò le coltellate.

Il ferito, trasportato all'ospedale Incurabili di Napoli, morì dopo un mese. Il tragico episodio prese le mosse dalla camorristica concorrenza fra il Forino, imprenditore di pompe funebri di Marigliano, e i fratelli Manfredi di Nola si facevano vicendevolmente. Pochi giorni prima del delitto, i fratelli Manfredi si erano assicurati un servizio funebre a Marigliano, impedendo, con mezzi sleali, ai dipendenti del Forino di prendere contatto coi parenti del morto.

I bruciori di stomaco spesso dipendono da una cattiva digestione.
Regolarizzate subito il Vostro organismo prendendo dopo i pasti principali un cucchiaino di Sali di Frutta Alberani sciolti in un bicchiere d'acqua.
I Sali di Frutta Alberani sono RINFRESCANTI

ULTIME NOTIZIE

Conferenza stampa del generale alla televisione

De Gaulle proclama che la Francia non può rinunciare all'atomica

«Le ambizioni sovietiche — ha detto — verrebbero incoraggiate; il Paese rischierebbe la distruzione senza avere la certezza che l'America lo impedirebbe» - Respinta l'accusa di sperperare ingenti capitali per creare una forza nucleare: in cinque anni la Francia ha fatto grandi progressi economici

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 aprile.

Rivolgendosi ai francesi attraverso la radio e la televisione, il generale De Gaulle ha risposto stasera a normorli che si avvertono con sempre maggiore insistenza a proposito del piano di stabilizzazione e della situazione economica del paese. «Perchè — dice l'uomo della strada — si negano gli aumenti salariali richiesti dai lavoratori, si lesinano le spese per la pubblica istruzione, si comprimono gli investimenti pubblici necessari a fare della Francia un paese moderno, mentre poi si buttano miliardi per aiutare i paesi sottosviluppati, o per costruire una forza nucleare che non sarà mai in grado di opporsi efficacemente a quella dei sovietici e degli americani?».

A questa imbarazzante domanda, De Gaulle ha risposto che «*la Francia è una nella sua diversità*» e, perciò, non si può considerare il problema esaminando ciò che succede nei diversi settori, ma bisogna affrontarlo in modo unitario, altrimenti si rischia di essere sommersi da una nuvolaglia confusa che impedisce una visione d'insieme. Giudicando giorno per giorno, molti misurano male, mentre invece l'obiettivo della politica francese è evidente: indipendenza, potenza, influenza nel mondo.

Partendo da queste premesse il Generale ha detto che, dopo cinque anni che è alla testa del paese, può dire con esattezza a che punto è la Francia: in questi cinque anni la Francia ha guadagnato il 30 per cento del reddito reale, ciò che, in precedenza, non era mai accaduto con un ritmo così elevato, mentre le prospettive per l'avvenire sono ancora migliori. Per la prima volta, De Gaulle non si è limitato a esprimere principi generali, ma ha documentato le sue affermazioni con statistiche e dati precisi. Ha detto che il livello di vita dei francesi si è elevato del 20 per cento, ossia del 4 per cento l'anno, e l'aumento è ancora maggiore per le categorie lavoratrici: 4,5 per cento l'anno per i dipendenti pubblici, 5 per cento per gli agricoltori.

Le pensioni sono aumentate del 35 per cento. Nel 1958 si costruivano in Francia 760 alloggi al giorno, ora se ne costruiscono mille. Le spese per l'educazione nazionale sono aumentate del 235 per cento e analoghi progressi sono stati fatti nel campo dello sport, della cultura, ecc.

E' probabile che alcune di queste cifre verranno contestate dall'opposizione e, in ogni modo, è facile prevedere l'obiezione che questi progressi dipendono dalla congiuntura e hanno scarsa importanza sul problema delle eccessive spese per l'armamento nucleare.

Lo stesso De Gaulle, d'altronde, ha affermato che «*la nazione non può distribuire più di ciò che guadagna, altrimenti sarebbe l'inflazione*». Però ha inserito questa affermazione nel principio che «*la nostra epoca non consente più la lotta degli interessi, cui va sostituita la solidarietà*». Bisogna perciò applicare una politica di reddito coerente e non dominata dalle rivendicazioni delle categorie.

Non si può comunque, secondo il generale De Gaulle, rinunciare all'armamento nucleare: «*Se si guarda oltre la demagogia* — ha detto — *si vedono le conseguenze che avrebbe tale abbandono nazionale; le ambizioni sovietiche verrebbero incoraggiate e la Francia rischierebbe la distruzione senza avere la certezza che l'America la impedirebbe. Bisogna dunque disporre di mezzi propri per dissuadere l'avversario dall'attacco*».

Il brevissimo discorso del Generale si è concluso affermando che senza la bomba la Francia diventerebbe un protettorato straniero e, a questo punto, De Gaulle ha esclamato: «*No, valiamo meglio di questo!*».

Sarebbe d'altronde rinnegare il ruolo che spetta alla Francia di fronte all'egemonia mondiale che tende a spartirsi l'universo, mentre che l'Europa Occidentale interviene. «*I nostri problemi interni ed esteri* — ha detto De Gaulle — *si riassumono: la Francia deve essere la Francia*».

Sandro Volta

La forza d'urto di De Gaulle costerebbe alla Francia cinquemila miliardi di lire

Parigi, 16 aprile.

Il comitato nazionale contro la forza d'urto francese e per il disarmo generale ha annunciato un «raduno nazionale» per domenica 26 aprile con la partecipazione di numerose personalità. Il presidente del comitato nazionale, l'ex ministro socialista Jules Moch ha tenuto una conferenza stampa su tale raduno.

«*In tutti i settori* — egli ha detto — *la forza d'urto è illogica. La Francia deve rendersi conto del fatto che non è preparata sulla scala di un conflitto moderno. L'opzione attuale è la seguente: o dedicare quattromila miliardi di franchi leggeri (5 mila miliardi di lire) alla forza d'urto, oppure dare la precedenza all'educazione nazionale, alla edilizia ed alle opere sociali*».

L'ex ministro socialista ha aggiunto: «*Manterremo la nostra unione per rovesciare una maggioranza che si ispira alla politica di Luigi Filippo e di Napoleone III e disprezza le prospettive d'avvenire*».

Lo Stato d'Israele festeggia i 16 anni dalla fondazione

Gerusalemme, 16 aprile.

A Beersheba si è svolta oggi una parata militare in occasione del XVI anniversario della fondazione dello Stato di Israele. E' la prima volta che la parata militare si è svolta nel capoluogo del Neghev.

La sfilata, alla quale hanno assistito circa 150 000 persone, è durata un'ora. Erano presenti il presidente della Repubblica Zalman Shazar, il primo ministro Levi Eshkol, il capo di S. M., generale Yitzhak Rabin, l'ex primo ministro Ben Gurion, il corpo diplomatico e numerose personalità straniere.

Nuova arma è stata mostrata durante la parata militare. Sono stati fatti sfilare carri armati «Sherman», carri armati «Centurion» di produzione inglese, carri armati francesi «Amx-13», seguiti da unità di missili anticarro, reparti motorizzati, reparti di fanteria e di paracadutisti.

Dal 31 maggio l'«Orient Express» ricollegherà Parigi a Budapest

Monaco, 16 aprile.

Le ferrovie federali della Germania occidentale hanno annunciato oggi che il famoso «Orient Express» riprenderà dal 31 maggio prossimo ad unire Parigi a Budapest. Dopo la rivolta ungherese del 1956, il treno si fermava a Vienna.

Conferenza-stampa del Presidente alla Casa Bianca

Johnson annuncia grossi progressi nell'economia degli Stati Uniti

Nel primo trimestre del '64 il prodotto nazionale lordo è aumentato di 8,5 miliardi di dollari rispetto al corrispondente periodo del '63 - E' l'incremento più alto nella storia della nazione - La disoccupazione è diminuita, i prezzi sono stabili

(Nostro servizio particolare)
Washington, 16 aprile.

I problemi economici e della difesa, l'annuncio di alcune imminenti visite di capi di governo negli Stati Uniti e quello dell'accordo raggiunto tra Stati Uni e Colombia per esaminare le possibilità di costruire un nuovo canale tra il Pacifico e l'Atlantico, sono stati i temi principali di una conferenza stampa tenuta stasera dal presidente Johnson. Per la prima volta, la conferenza stampa di Johnson è stata trasmessa in diretta dalla radio e dalla televisione; anche questa volta, comunque, il capo dell'esecutivo ha rispettato la consuetudine da lui introdotta di non dare alcun preavviso delle sue conferenze stampa. Le telecamere lo hanno inquadrato nell'Auditorium del Dipartimento di Stato, dove il presidente Kennedy era solito svolgere le sue conferenze stampa televisive.

Johnson ha tenuto in primo luogo ad annunciare che l'economia nazionale sta registrando confortanti successi, nel primo trimestre del 1964 — egli ha dichiarato — il reddito nazionale lordo ha raggiunto un totale corrispondente a un reddito annuo di 608,5 miliardi di dollari; si è avuto cioè — ha sottolineato Johnson — un aumento di 8,5 miliardi di dollari rispetto allo stesso periodo del 1963. Rapportato a un anno, l'aumento è il più elevato mai registrato nella storia del paese. Al tempo stesso — ha dichiarato il capo dell'Esecutivo — la percentuale di disoccupazione è scesa dal 5,8 al 5,3 per cento, mentre il livello dell'occupazione è salito di 1,5 milioni di unità».

Il presidente ha poi sottolineato che i prezzi sono rimasti sostanzialmente fermi e che l'indice del costo della vita ha registrato una stabilità superiore a qualsiasi altro paese industriale del mondo. Dopo aver rilevato che in queste circostanze, i produttori ed i commercianti americani non hanno bisogno di elevare i prezzi, Johnson ha detto di nutrire grande fiducia nel senso di responsabilità sia del mondo degli affari sia del mondo sindacale perchè la stabilità dei prezzi sia mantenuta in modo da porre gli Stati Uniti in grado di eliminare il deficit nella bilancia dei pagamenti attraverso una maggiore competitività sui mercati mondiali.

Per quanto riguarda i futuri rapporti commerciali tra Unione Sovietica e Stati Uniti, Johnson ha detto di non prevedere novità importanti almeno in questo momento. Si è detto comunque incoraggiato dagli approcci fatti dall'Est per acquistare prodotti negli Stati Uniti ed ha sottolineato che una commissione del Senato sta esaminando le possibilità di incrementare gli scambi tra Est ed Ovest.

Il Presidente ha poi annunciato che il 12 giugno giungerà negli Stati Uniti, in visita ufficiale, il cancelliere della Repubblica federale tedesca, Ludwig Erhard. Egli conta altresì di incontrarsi con il borgomastro di Berlino Ovest Willy Brandt il 15 maggio. Sempre in maggio si svolgerà la visita ufficiale del Primo ministro danese Jens Otto Krag.

Johnson ha poi dato l'annuncio dell'accordo intervenuto tra il governo di Washington e quello della Colombia per esaminare le possibilità di scavare un canale che, al livello del mare, congiunga l'Oceano Pacifico a quello Atlantico. Egli ha altresì annunciato che una commissione di studio americana composta da dieci membri lascerà gli Stati Uniti venerdì per dare inizio agli studi del terreno in Colombia.

A proposito della questione razziale, Johnson ha dichiarato che «la causa dei diritti civili non trae alcun vantaggio» dai disordini, dalle dimostrazioni o dalla disubbidienza civile.

«Spero — *ha aggiunto* — che tutti gli americani comprendano che la legge sui diritti civili passerà perchè è moralmente giusta. Queste persone (i negri) sono state private troppo a lungo dei loro diritti».

a. p.

Muro alto otto metri crolla per le vibrazioni della «ruspa»

Vigevano, 16 aprile.

(g. r.) Il terreno franoso ha causato oggi a Vigevano il cedimento di parte di un giardino e il crollo di un muro divisionale in via di costruzione e alto otto metri.

Lo smottamento è avvenuto nella prima mattinata in un cantiere all'angolo delle vie San Giacomo e Rossini, dove un'impresa edile è da tempo impegnata ad innalzare un condominio.

Non si lamentano vittime perchè gli operai, avvertito il pericolo, hanno fatto in tempo a mettersi in salvo.

Le cause del sinistro sono da attribuirsi alle vibrazioni provocate nel terreno da una escavatrice, ad una profondità di tre metri.

DISPOSTE DAL MINISTERO DELL'INTERNO

Misure della polizia contro i furti d'auto

Pattuglie radiocomandate e «auto-civette» - Posti di blocco e controlli presso autofficine e carrozzerie

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Energiche misure per impedire i furti d'auto sono state prese e altre sono allo studio, da parte del Ministero dell'Interno. I provvedimenti derivano soprattutto dall'aggravarsi del fenomeno di furti e rapine compiuti con auto rubate.

In relazione ai ripetersi di tali manifestazioni delinquenziali sono stati convocati presso il Ministero dell'Interno i questori delle province più importanti ed i dirigenti delle Squadre mobili di tutta Italia. Ad essi sono state impartite direttive per potenziare al massimo i servizi di prevenzione e repressione. Inoltre saranno istituiti schedari regionali e nazionali di ladri di autoveicoli. Presso le principali questure, poi, speciali nuclei della polizia stradale saranno affiancati alle Squadre mobili.

Infine è stata stabilita l'attuazione di speciali servizi di auto-civetta e l'intensificazione della vigilanza con posti di blocco e periodiche visite di controllo in autofficine e carrozzerie. Per un più sollecito intervento, via radio, dei servizi di repressione, è stato ordinato che le indagini relative a furti di auto vengano iniziate con immediatezza anche sulla base di una prima denuncia effettuata per telefono.

Sono state anche impartite specifiche istruzioni per una più intensa collaborazione nel settore tra Squadre mobili, comandi carabinieri, polizia stradale e vigili urbani.

Tutto il personale delle Squadre mobili, della polizia stradale e delle pattuglie in servizio di vigilanza diurna e notturna è stato dotato di un libretto tascabile aggiornato con l'elenco delle auto rubate.

Durante il decorso anno la percentuale dei furti in rapporto agli automezzi in circolazione si è aggirata sull'1,03 per cento. Circa il 94 per cento delle auto rubate sono state recuperate in breve tempo sia per l'azione degli organi di polizia sia perchè abbandonate dai ladri.

Sull'andamento del fenomeno criminoso influiscono sensibilmente vari fattori tra i quali il forte aumento della motorizzazione, la scarsità di autorimesse e la relativa facilità con cui i ladri possono appropriarsi degli automezzi anche perchè i proprietari si preoccupano sempre meno di custodirli e di vigilarli in quanto si sentono garantiti dalla assicurazione contro i furti.

r. s.

Un'intervista di Pieraccini

E' troppo vecchio l'organico del ministero Lavori pubblici

Roma, 16 aprile.

In una intervista che sarà pubblicata dal settimanale *Le Ore* nel prossimo numero, l'on. Pieraccini ha dichiarato che il ministero dei Lavori Pubblici ha bisogno di una rafforzato. «Le leggi fondamentali che ne regolano il funzionamento — ha detto il ministro — risalgono ad un secolo fa, mentre la attuale mole di lavori richiede un organismo dinamico, agile e moderno».

Pieraccini ha parlato poi della crisi di personale qualificato, che si va facendo sempre più preoccupante. Mancano i tecnici, in particolare gli ingegneri. Oggi le università italiane forniscono ogni anno la metà del fabbisogno nazionale di ingegneri. Ma anche il trattamento economico, non certo adeguato ai tempi (un giovane ingegnere dei Lavori pubblici guadagna circa centomila lire al mese) non favorisce la soluzione del problema.

La crisi del personale riguarda tutti gli organici che sono ormai invecchiati. Non esistono le qualifiche di autista, mannovista, stenodattilografa. Oggi ancora i motociclisti dei ministeri sono chiamati «camminatori».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

15 aprile 1964

NATI — Gemmella Marco; **Rossi** Annalisa; **Laterrasa** Maria; **Guglielmetta** Paolo; **Scalletti** Annalisa; **Cardinale** Ignazio; **Ponati** Cristiana; **Garrone** Marco; **Ferri** Roberto; **Ferri** Enzo; **Richiusa** Giuseppe; **Boccia** Giulio; **Spagnol** Laura; **Curletti** Paola; **Bellan** Diego; **Fulignano** Anna; **Fulgani** Massimo; **Attanasi** Simona; **Spataro** Pietro; **Caballo** Oliviero; **Petrenia** Luisella; **Russo** Mauro; **Gamba** Daniela; **Murphy** Kathleen; **Brachet Barbua** Pietro; **Ruffino** Silvia; **Friandi** Marian; **Marcuccetti** Lorena; **Rosso** Fabrizio; **Calligaris** Cinzia; **Gambino** Giovanna; **Carena** Enrica; **Russo** Patrizia; **De Franceschi** Marco.

Pistilli Gaetana; **Fazio** Angela; **Lo Faro** Loredana; **Pescetti** Clio; **Nigri** Grazia; **Russo** Ruggiero; **Bertolin** Marilena; **Tonin** Marco; **Bernardi** Mario; **Ruzzenente** Claudia; **Pagani** Denise; **Vellano** Silvia; **Vecchi** Claudia; **Capone** Giancarlo; **Fina** Cristina; **Petito** Antonio; **Ferraro** Giorgio; **Lotruso** Maria; **Farinelli** Fabrizio; **Graziana** Alessandra; **Scalletti** Antonia; **Roberto** Claudio; **Spina** Lucia; **Acquadro** Barbara; **Perino** Antonella; **Beccaria** Giancarlo; **Zago** Valter; **Casciano** Domenico; **D'Angelo** Maria; **Vacca** Daniela; **Cannizzaro** Natale; **Bertin** Massimo; **Borgo** Gregorio; **Pinto** Vincenzo.

MORTI — Berlinetti Gioachino, di anni 67, nato a Torino, abitante in corso S. Maurizio 57; **Fratemale** Maddalena ved. Marlino, a. 68, Cremona, c. Bardonecchia 94; **Alberiella** Emilia in Massa, a. 80, Cannobbio, p. Villari 31; **Giuliano** Iolanda, a. 62, Torino, v. L. Galli 17; **Mocchi** Secondo, a. 62, Sanzanzaro de' Burgondi, mobiliere, v. Torricelli 38; **Mosso** Luigi, a. 60, Camino Monf., sarto, v. Nizza 53; **Costanzo** Francesca ved. Molinaro, a. 80, Pertengo, v. San Secondo 82; **Malinari** Giuseppe, a. 64, Castelnuovo Bormida, via Canova 32; **Raimondi** America ved. Cellerino, a. 78, Bergamasco, p. Vittorio Veneto 10.

Deceduti in ospedale: **Di Caro Catarrato** Enzo, mesi 8, Mondalieri; **Ripamonti** Maria, a. 80, Paderno Dugnano, suora; **Bernardi** Giovanni, a. 66, Castelnuovo Don Bosco, agricoltore; **Torrione** Antonio, a. 57, Verolengo, agricoltore; **Galia** Maria ved. Francini, a. 78, Casalgrasso; **Vardi** Ugo, a. 54, Firenze; **Villanis** Federico, a. 80, Torino; **Russo** Rosaria in Dileno, a. 20, Taranto; **Berriello** Carmela in Trischitta, a. 52, Napoli; **Sorbi** Fioravante, a. 74, Castiglion Fiorentino; **Serbe** Luigina, giorni 8, Torino; **Cicognani** Germana in Ghiglione, a. 56, Forlì; **Carboni** Fiorina, a. 68, Invergo, suora; **Airaldi** Emilio, a. 78, Corio; **Dutando** Ottavio, a. 71, Montanaro; **Tortaue** Lucilla, a. 62, Piasco; **Marchetti** Elisa in Paiga, a. 66, Carmignano di Brenta; **Da Angelis** Elisabetta in Bonnard, a. 52, Torino.

Nati 68 - Matrimoni 30 - Morti 27

Tragico incidente stroncava la giovane vita di

Agostino Vercellotti
di anni 19
studente del IV anno del Liceo Artistico

Lo piangono senza conforto il papà avv. **Renzo**, la mamma **Matilde Girardino**, la sorella **Margherita**, la nonna **Margherita Giordano Vercellotti**, i nonni **Rita** e dr. **Giacomo Girardino**, lo zio prof. **Giuseppe Vercellotti** e consorte, la zia **Maria Vercellotti Penna** e **Giuseppina Vercellotti Penna**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Formigliana (Vercelli) sabato alle ore 10 partendo dalla Tenuta Graziana.
— **Formigliana, 15 aprile 1964.**

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione e gli impiegati dell'Associazione Provinciale Agricoltori prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del Comm. Avv. **Renzo Vercellotti** per l'improvvisa scomparsa dell'adorato

Agostino

— **Vercelli, 16 aprile 1964.**

Insegnanti, Allievi, Scuola Agraria di **Carmagnola** partecipano al grave lutto del Preside Prof. **Giuseppe Vercellotti** per la immatura scomparsa del caro nipote

Agostino Vercellotti

— **Carmagnola, 17 aprile 1964.**

Il Direttore Generale, il Direttore Generale aggiunto ed il Personale della **S.p.A. Intercontinentale** prendono viva parte al dolore della famiglia di

Piacentino Bianchetta

Agente Generale di Cuorgnè.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

La ditta Perardi di Busano partecipa al dolore della famiglia Bianchetta.

Partecipano al dolore della famiglie per la scomparsa del

MARESCIALLO
Piacentino Bianchetta

gli amici di Valperga:
Fratelli Peschino
Fratelli Binello
Gino Vittone e famiglia
Eros Bolonotto e famiglia
Francesco Lanno e famiglia
Cruzia e famiglia
Genero e famiglia
Amedeo Peschino
Pietro Bertotti e famiglia
famiglia **Bargero**
famiglia **Giovanni Berra**
coniugi **Bertiglia**
famiglia **Marinel**
Lorenzo Arabbia
Pietro Bellino
Adolfo Bellino
Pierino Chirotto e famiglia
Domenico e **Gabriele Terrando**
Giovanni Cortese
Manfredo Mattiodo
Pierino Borgiglione
Alberto Vezzetti
Nuccio Enriotto
Lorenzo Tiessa
Elio Enriotto
Amleto Chiri e famiglia.
— **Valperga, 16 aprile 1964.**

Munito del conforti religiosi è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Tronconi
anni 85

Desolati ne danno l'annuncio i figli: **Bruno** con la moglie **Piera Barbano** e figli **Aldo, Bino** e **Mario**; **Ezio** (Ceylon) con la moglie **Adelina Carradino**. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 16 dall'Ospedale Mollinette (via Sanlorenzo). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 16 aprile 1964.**

E' mancata ai suoi cari

Lucilla Tortone

Le nipoti; la zia, il fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle ore 14 partendo Ospedale Mollinette. Ore 15 in Piazza. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 15 aprile 1964.**

1963 **1964**

Concetta Rovini in Brini

Giorgio, Lisa ricordandola con immutato dolore. Messa 18 aprile ore 9 N. S. della Salute.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

'63 **'64**

Anna Guglielmotto Tortello

Il ricordo. S. Messa M. Misericordia via Genzia ang. via Montai come sabato 18 aprile ore 7,30.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

1960 **1964**

COMM. RAG.

Decimo Gullino

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— **Savigliano, 17 aprile 1964.**

1953 **1964**

Giuseppe Cafasso

I famigliari sempre ricordano.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Dopo una vita di lavoro e di sacrificio, interamente dedicata alla famiglia, è cristianamente deceduta

Maria Debernardi Venon in Marietta
di anni 63

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Francesco** (Israele), i figli **Giuseppe** e famiglia, **Margherita** e famiglia, **Antonia**, fratelli, sorelle, cognate, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Belangero venerdì 17 c. m. alle ore 17,30 partendo dall'abitazione della defunta, via S. Anna 2. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.
— **Balangero, 16 aprile 1964.**

I Componenti del **Reparto Tipografia dell'Editrice «La Stampa»** prendono parte al dolore dell'amico Giuseppe per la morte della

Mamma

— **Torino, 16 aprile 1964.**

Dopo lunghe sofferenze e munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Luigia Fracchia

Ne danno il triste annuncio il marito **Edoardo**, il figlio **Giovanni** con la moglie **Maria Teresa** ed i diletti nipotini **Edoardo** e **Dario** che tanto amava e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Dott. Meiosci L'Orsa che lo seguì amorevolmente. I funerali avranno luogo sabato 18 alle ore 9 da p.zza S. Rita 6. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Franco Meiosci L'Orsa e famiglia partecipa vivamente al dolore dei caro amico Gianni per la scomparsa della

Mamma

— **Torino, 17 aprile 1964.**

La famiglia **Giorgio Peiassa** partecipa al dolore dell'amico Dott. Gianni Fracchia per la perdita della

Mamma

— **Torino, 17 aprile 1964.**

Le famiglie **Giovanni** e **Walter Mondelli** prendono viva parte al lutto del Dottor Giovanni Fracchia e famiglia per la perdita della mamma

Maria Brun in Fracchia

— **Torino, 16 aprile 1964.**

Dirigenti, Impiegati ed Operai della **Fonderia Acciaierie Giovanni Mondelli**, partecipano al dolore del Direttore Tecnico Dottor Giovanni Fracchia per la scomparsa della mamma Signora

Maria Brun in Fracchia

— **Torino, 16 aprile 1964.**

Dopo una vita tutta dedita al lavoro è spirata serenamente

Caterina Remo nata Bracco

Costernati danno il triste annuncio il marito **Camillo**, il figlio **Pietro, Giorgio** e **Adelina**, nipoti, parenti tutti e la fedele **Maria Palomista** che tanto si prodigò assistendola. Funerali avranno luogo oggi ore 14,45 da via Bertola 23.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

La famiglia **Malesso** con **Carla** e **Piersauro Remo**, prendono parte al cordoglio per la scomparsa della

Nonna

— **Torino, 17 aprile 1964.**

La nipote **Adelina Accattino** e famiglia piangono la scomparsa della

Nonna

— **Torino, 17 aprile 1964.**

Maria Remo, le famiglie **Alfieri, Gherardi** prendono viva parte al dolore.

I nipoti **Giovanni Giuseppe Grecia** e famiglia piangono la cara

Zia

— **Torino, 17 aprile 1964.**

I **Comproprietari** dello stabile di **via Bertola 23** partecipano vivamente al lutto della famiglia per la morte della signora

Caterina Bracco in Remo

— **Torino, 16 aprile 1964.**

Profondamente addolorati per la improvvisa dipartita della loro cara

Elisabetta Bonnard n. De Angelis

ne danno l'annuncio e funerali avvenuti: marito, sorelle, cugini, cognati, nipote e nipoti.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Elisabetta Bonnard De Angelis

moglie dell'impiegato Raffaele Bonnard.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

La Cassa Soccorso e Malattia per il Personale dell'A.T.M. di Torino prende viva parte al dolore della signorina Elena De Angelis per la perdita della sorella

Elisabetta Bonnard De Angelis

— **Torino, 17 aprile 1964.**

Giuliano Manzi e famiglia partecipa al dolore degli amici De Angelis Bonnard.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Tecla Frè nata Cellè

Danno doloroso annuncio: il marito, figlia, genero, le adorate nipoti, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ricco per le amorevoli cure prestatele. I funerali oggi alle ore 14,30, da corso Rosselli 105. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Prendono viva parte al dolore per la perdita della Signora

Tecla Frè

la famiglie: **Romero, Priotto, Cola, Gallo, Martini.**
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Improvvisamente è mancato

Arturo Callo

L'annunciano con dolore, la moglie, i figli **Ida** e **Ferruccio**, cognate e nipote **Edoardo**. Funerale sabato 18 corrente ore 10,30 partendo Ospedale Mauriziano.
— **Torino, 15 aprile 1964.**

Condomini, Inquilini di via Piazzi **58** e **Gallo Monticone** partecipano al dolore della famiglia Callo.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Para
invalido di guerra

Addolorati annunciano la moglie **Antonietta Busso**, le sorelle, il fratello, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali sabato 18 ore 9 da via Tripoli 177. La salma sarà tumulata in Savigliano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento, in particolare il Prof. Nazzi, Dott. Mensa e Anselmino, Suor Giuseppina e tutto il personale dell'Astaneria Martini. La famiglia non prende il lutto. Pullman a disposizione.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Santamente è mancato

MONSIGNOR CANONICO
Cav. Giuseppe Sona
Cappellano Militare Capo
Medaglia d'Argento al Valore Militare

Le sorelle, la cognata ed i nipoti ne danno il doloroso annuncio. Funerale ore 9,30 sabato 18 c. m. Abbazione vicolo S. Stefano 2. Chieri
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Improvvisamente è mancato

Giacomo Buino
Industriale

L'annunciano la moglie, i figli, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 18 corr. ore 16,30.
— **Castellamonte, 16 aprile 1964.**

Il 2° anniversario della scomparsa di

Innocenza Ferino in Meinardi

la famiglia la ricorda a quanti la conobbero.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Emilio Bragotti

la moglie lo ricorda con profondo rimpianto. Messa 18 aprile ore 7,30 Parrocchia S. Donato.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Tortia
di anni 50
commerciante di legnami

Con immenso dolore lo piangono la moglie **Maria Teresa**, la figlia **Giusi**; le sorelle: **Bianca, Alice** col marito **Amleto Forti** e figlio **Gianfranco**; la zia: **Giuseppina** e **Angiolina** (U.S.A.), **Maria Marocco** ved. **Rossi**, zio **Ernesto**, parenti tutti. I funerali a Torino sabato 18 alle ore 14,30 partendo da via Santa Giulia 13 ed alle ore 17 in Cocconato d'Asti ove la Salma verrà tumulata. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento a quanti vorranno unirsi al grande dolore della famiglia.
— **Torino, 16 aprile 1964.**

Prendono parte al dolore della famiglia i cugini: **Angiolina, Aldo** e **Romano Tortia**; **Giuseppe** e **Lodovico Fasano**; **Mario** e **Antonio Giachino** e **Maddalena Fassino** con le rispettive famiglie.

Insegnanti ed **Alunni** della classe V A del «**Gioberti**» si uniscono commossi al dolore di Giusi e della sua Mamma.

Rita e **Vittoria Perrero, Claudio Bosco** e famiglia, **Clementina** e **Rita Tortia, Giulia** e **Rinaldo Panna, Laura** e **Giovanni Cantello, Teresina** e **Poldo Bottino, Antonietta Cordellina** e famiglia partecipano al dolore delle care **Maria Teresa** e **Giusi** per la dipartita del loro indimenticabile

Renato

— **Torino, 16 aprile 1964.**

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Renato Tortia

gli amici:
Luigi Bellino
Giuseppe Cardellino
fratelli Di Salvo
Guido Fiorenti
fratelli Giugni
Pietro Lupo
Modesto Maroglio
fratelli Pavan
Giuseppe Tallia.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Partecipano al dolore della famiglia Tortia - Marocco:
Compagni di leva
Gruppo Alpini
Fratelli Bava
Angelo Navarese
Filippo Audino
Famiglia Partenge
Geom. Faccoglio
Savino Gavosto
Carlo Bazza
Giovanni Migliasso
Giovanni Averone
Rita Villa
Bruno Mezzo
Guido Ferrero
Luciano Vai
Enrico Chiarlo
Meccanica Ferrero
Genovese Tortia
Petrino Delle Sedie
Fratelli Chirone
Giuseppe Scagno
famiglia cav. **Oreste Milanesio**
Fratelli Bozzani
Asperone Giardinetto
famiglia **Virginia Giachino**
Fratelli Villa
famiglia **Valarolo**
famiglia **Geom. Ogliengo**
Geom. Curato
famiglia **Erio Perotto**
famiglia **Vaira**
famiglia **Pesta**
Dott. Mantanaro.
— **Cocconato, 16 aprile 1964.**

Preside, Insegnanti, Personale di Segreteria e Subalterni della **Scuola Media di Stato L. B. Alberti**, partecipano al dolore della prof.ssa Maria Teresa Tortia Marocco per la scomparsa del compianto consorte

Renato Tortia

— **Torino, 17 aprile 1964.**

Luigi Bellino e famiglia prendono viva parte al lutto della Famiglia per la perdita dell'amico

Renato

— **Torino, 16 aprile 1964.**

Si uniscono al dolore della famiglia Tortia:
Mario Toscano e fratelli
dott. **Ettore Giachino**
Elgia Giachino
Marina Rocca
Geom. Francesco Marocco
Luigi Pentiglio.

I **Compagni di lava** di **Cocconato** si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Renato

— **Cocconato, 16 aprile 1964.**

Gina e **Piero Rocca** partecipano addolorati al grave lutto per la perdita del caro

Renato

— **Torino, 16 aprile 1964.**

E' mancato improvvisamente il

Rag. Guido Perino

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie **Lia Trevez**, la mamma **Teralila Rivetti ved. Perino**, la sorella, la cognata Dott. **Pia Trevez**, nipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta sabato 18 corr. alle ore 8,30 all'Ospedale Maria Vittoria, indi proseguirà per Croce Mossa dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino, 15 aprile 1964.**

Partecipano al dolore i cugini **Ada, Dario, Ida, Rita Clotilde Trevez** e famiglie.

Gli amici di Piazza Carlo Felice ricordano con rimpianto

Guido Perino

Famiglia **Colli - Denattis**
Fratelli **Fogola**
Famiglia **Cattin - Milani**
Liliana Nalva
Famiglia **Magli**
D. Malcotti
Giovanni Zecca.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Marcellina Lucco Borlera in Albrile
anni 84

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Roberto**, le figlie **Maria Albrile** ved. **Desio** ed **Enrichetta Albrile** ved. **Gruppo**, nuora, nipoti, cognata, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 dall'Ospedale civile, Rivoli, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Valdellatorre. Servizio pullman da Rivoli. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Valdellatorre, 16 aprile 1964.**

Augusta Chianter partecipa al dolore delle famiglie Albrile - Desio.

La sera del 15 corr. è mancato dopo breve malattia il

Dott. Ing. Orazio Montel

La moglie **Amalia Calombo**, la figlia **Fernanda** ved. **Ansu**, gli adorati nipoti **Daniela** col fidanzato rag. **Raffaele Pugliese, Roberta** e **Guido**, le sorelle, cognati e nipoti ne annunciano affranti la scomparsa. Si unisce alla famiglia in fedelissima Francesco Landranca. I funerali si svolgeranno oggi venerdì alle ore 15 partendo da via Valperga Caluso 21. Non fiori. Saranno gradite offerte ad opere assistenziali ebraiche.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

E' mancato il

RAG. COMM.
Cino Zilocchi
Ispettore Capo F. S. a riposo

Addolorati lo annunciano: cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 alle ore 14,30 partendo da via Tripoli 188. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 15 aprile 1964.**

Nel settimo anniversario della dipartita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Crescentino Rampone

i suoi cari con infinito dolore e rimpianto ne rinnovano la cara memoria.
— **Torino, 17 aprile 1964.**

18-4-1953 **18-4-1964**

Nella struggente rimpianto della Sua insostituibile presenza, la piccola **Carla** unita a mamma e nonni ricorda il suo papà

Piero Amerio

Messa 18 aprile ore 9 Orbassano.
— **Orbassano, 17 aprile 1964.**

1954 **1964**

Brunildo Astaldi

La moglie, la figlia con affetto
— **Torino, 17 aprile 1964.**

Il giorno 15 aprile 1964, con tutti i conforti della fede, circond

S.D.T. 01

"NAILON" e "SCALA D'ORO" sono marchi registrati di proprietà della Società Rhodiatoce.

Silkyness impermeabile "SCALA D'ORO"

un nuovo tessuto nailon con la "mano della seta"

studiato dalla M.T.M. MANIFATTURA TESSUTI MILANO

Silkyness è il tessuto impermeabile nato da un procedimento perfetto che dona al "nailon" un aspetto particolarmente serico.

I confezionisti più qualificati garantiscono che Silkyness è il successo nella pioggia

Silkyness la massima perfezione tecnica nel trattamento del nailon RHODIATOCE

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI apprendista disegnatore campo grafico fotolito. Tel. 41-522.
CERCASI apprendista pettinatrice manicure massimo 18 anni. Telefonare 596-086. A42545
CERCASI apprendiste stiratrice. Presentarsi via Tortini 14. A42063
CERCASI apprendista 15-16 anni impianti termici. Telefonare 60-817.
CERCASI estuccista scatolaio eventualmente lavori domicilio. Telefono 755-147. A41795
CERCASI bambinaia massima serietà lungo provata esperienza preferibilmente età 25-35 anni per tre bambini 2-4-6 anni. Retribuzione adeguata, scrivere inviando foto non restituibile, ampie referenze. Sassoli, via Luca Ghini 7, Bologna, oppure telefonare 239-883 prima ore 12.
CERCASI coppia cuoco domestico pratici referenziati. Telefon. 581-012.
CERCASI cuoco cuoca fisso. Scrivere: Albergo Vittoria, Luserna S. Giovanni, Torino. A42198
CERCASI cuoco o sottocuoco. Presentarsi via Montevecchio 13, Torino, telefono 510-023, Fenili Giuseppe. A41734
CERCASI donna anziana fissa per donna sola. Telefonare 251-206.
CERCASI giovane lattoniere idraulico disposto trasferirsi, ottimo trattamento. Telefonare 486-685.
CERCASI lavorante manicure pettinatrice ottima paga. Presentarsi Largo Tirreno 123, Tel. 367-489.
CERCASI lavorante pettinatrice manicure e apprendista. Goza, telefono 546-889. A42428
CERCASI lavorante stiratrice finita. Ferraro, c. Orbassano 5. A43818
CERCASI operaio 15-30enne fiducia riparazioni auto e moto. Telefonare 276-735. A42539
CERCASI portinaio-a per magazzino ingrosso tessuti, referenze controllabili. Presentarsi ore 15-18: C. Ruscani & C., via Macerata 6.
CERCASI ragazzo o ragazza per bar cremeria. Telefonare 591-883.
CERCASI ragazzo 16-18enne per cucina ristorante. Telef. 60-197.
CERCASI tuttofare fisso o intera giornata famiglia coniugi e bimbo sei mesi. Telefonare 721-378.
CERCASI tuttofare governo casa compagnia donna anziana sola, vitto alloggio stipendio trattamento familiare, telefonare 595-224 ore ufficio.
CERCASI tuttofare pratica, fissa. Presentarsi: Naturenza, corso Agnelli 26.
CERCASI tuttofare referenziato stagione giugno settembre mare Portofino. Telefonare 689-763.
CERCASI un cuoco e una cuoca. Scrivere Hotel Lis, Asti.
CERCO donna fissa per lavori pensione centrale. Telefonare 520-653 alle 14-22. A42779
CERCO ragazza giovane presenza per lavoro bar. Presentarsi c. Rosselli 1.
COMMISSIONARIA auto cerca operaio pratico riparazioni. Cavalieri, Nizza 35. O19
CONIUGI cercano tuttofare massima libertà, ottimo trattamento. Telefonare 515-955. A42476
CUOCO oppure cuoca per colonia estiva. Dettagliare età, pretese, referenze. Scrivere: Marango Felice, viale Europa, Pietraligure (Savona).
CUSTODI con famiglia cercansi per villa precollinare godendo alloggio due camere cucina servizi contro custodia ed manutenzione giardino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6552 — Torino».
DITTA cerca ragazzo apprendista montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-795. A42921
FALEGNAME bravo al banco e macchine ed apprendista cercansi. Gullino, via Bard 52, telefono 389-047.
FAMIGLIA signorile cerca abile cuoca e tuttofare referenziate lisse. Telefonare 547-265. A42252
FAMIGLIA signorile cerca coppia domestici referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino».
FAMIGLIA zona Motovelodromo cerca volenterosa donna tuttofare giornata. Telefonare 874-643.
GRANDE industria lampadari cerca abile verniciatore pratica spruzzatura vernici trasparenti nitrocellulosa smalti a forno e catalizzati, disposto trasferirsi Settimo. Referenziato. Invorio 10, 790-355. A43042
HOTEL cerca persona fiducia lavoro portiere 2 lingue, referenze, immediato scrivere: «Pubblicità Stampa 2638 — Torino». A42199
IMPORTANTE industrie automobilistiche cerca per stabilimento in Novara operai specializzati e qualificati: lattonieri, verniciatori, elettrauto, manovali specializzati e manovali comuni. Precisare età, posti occupati e mansioni svolte a: «Pubblicità Stampa 14 — Milano». 22393
IMPORTANTE industria torinese cerca assistente carderia con provata pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino». A41417
IN villa precollinare offresi alloggio cambio custodia lavori giardino, meglio a figlia tuttofare retribuita. Precisare età, condizione componenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino». A41721
INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca pulitore particolari ottone. Telefonare 781-702. A40991
INDUSTRIA meccanica zona Lucento ricerca tornitori, trasatori dechetisti, specializzati attrezzature, piccole serie esclusi stampi. Telefonare 731-791.
LABORATORIO Cartotecnico, assume ragazzi e ragazze massimo 19enni. Via Crevacuore 43. A42059
LABORATORIO Nobilium cerca abili finitori schiatrati. Telef. 42-558.
MAGLIERISTE rettilinee e apprendiste cercansi. Telefonare 773-887.
MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinea. Presentarsi via Vinadio 22. O859
MAGLIFICIO sessanta operaie cerca giovane pratico paghe contributi cattimi fatturazione estero possibilmente conoscenza inglese. Scrivere dando referenze a: «Pubblicità Stampa 2612 — Torino». A41785
MECCANICO veramente pratico macchine stradali cerca impresa. Presentarsi via Fagnano 24. A44103
MECCANICO 17-20enne volenteroso pratico riparazioni auto cercasi. Telefonare 363-101. O905
MEDICO cerca per giorni festivi dalle 15 alle 20 giovane cameriera. Telefonare 521-283. A42276
MODELLA giovane, bella presenza, cercasi, specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».
ODONTOTECNICO pratico protesi lavorazione laboratorio provincia Torino, eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino».
OPERAIO decoratore tappezziere cercasi. Telefonare 290-860 dopo ore 20.
OFFICINA elettromeccanica cerca aggiustatore, aggiustatore stampista operatore addetto presse. Telefonare ore ufficio 276-470. A44165
OROLOGIAIO giovane, adibire orologeria industriale elettromeccanica, cerco importante società. Tel. 580-506.
PANIFICIO assume ragazzo 15-16 anni eventuale vitto alloggio. Barsano, Galimberti 17. A42930
PELLICCERIA cerca abile macchinista. Telefonare 518-102. A41621
PENSIONATO con famiglia cercasi offrendo due camere cucina servizi et orto contro custodia villa precollinare manutenzione giardino. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6552 — Torino».
PER riparazioni confezioni cercansi lavoranti-e domicilio. Nova Valstar, via Pietro Micca 20. A42052
PERSONA sola mezza età cerca donna disposta assumere andamento casa. Trattamento familiare. Pubblimen casella 224, Alessandria.
PETTINATRICE cerco lavorante giustante manicure anche garzone. Telefonare 758-383, 43-312.
PORTINAIA cercasi, specificare età, provenienza, composizione famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A43852
RAGAZZE 16-18 anni assume officina meccanica. Telefonare 380-094.
RICOPRITRICE gomma cercasi. Telefonare 773-887. A42445
RISTORANTE centrale cerca cuoco ed aiuto cuoco. Telefonare 545-177.
RISTORANTE cerca cuochi interni in genere, lavandaia, cassiera, cameriori, buona retribuzione, vitto, alloggio. Telef. 802-581. A10217
SARTE donna lavoranti aiutanti interne cercansi lavoro continuo. Telefonare 547-312. A42044
SEGRETARIO portiere albergo giovane volenteroso anche primo impiego assumesi. Petit Royal, Ospedaletti.
SIAM, 1922. Per nuovo stabilimento Settimo Torinese assume operai specializzati e addetti presse piegatrici. Telefonare 557-755. A43815
SIGNORA mezzetà cercasi per governo casa bambina. Telef. 233-458.
STABILIMENTO industriale sobborgo Alessandria cerca custode possibilmente ex-graduato carabiniere. Pubblimen Casella 216 Alessandria.
TUTTOFARE cerca famiglia due bambini, possibilità soggiorno estivo mare montagna. Stipendio massimo Telefonare 756-321. A41802
TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi, Telefonare 884-802.
TUTTOFARE fissa assumesi da piccola famiglia, zona Valentino. Telefonare 678-883. A44204
TUTTOFARE giovane referenziata fissa a giornata cercasi. Tel. 389-425. 578-403. A44069
60.000 mensili a cameriera capace cucino per famiglia signorile tre adulti. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 43-348. A44218
75.000 mensili industria artigiana in Collegno cerca uomo o donna disponga 5 milioni per sviluppo lavoro. Serietà e garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE interessato abbinare confezioni calzetteria e già rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7003 — Torino». A34703
ANTICA officina attrezzature edilizia cerca venditori introdotti. Elevati utili garantiti pagati alla consegna dell'ordine. Officine Subalpine, corso Giulio Cesare 6, telefono 852-169.
BULLONERIE, Viterie, Minuterie, Utensili, serio collo elemento residente Torino auto propria con ventennale profonda esperienza vendite-acquisti-ufficio ed introduzione ottima clientela Italia Settentrionale esaminerebbe buono proposte per organizzazione sviluppo vendite-acquisti, incarichi ogni livello o mandati rappresentanze. Pregasi scrivere a: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».
CASA confezioni bimbi cerca rappresentanti motorizzati introdotti dettaglio, referenze dettagliate, zone Emilia Romagna Piemonte Liguria Veneto. Casella 895 S Sip Tritone Roma.
CERCASI agente ben introdotto per vendere maglieria esterna medio-fine. Torino». Scrivere: «Pubblicità Stampa 6628 — A34683
CERCASI per provincia Piemonte introdotto bar panetteria, eventuale deposito, per vendita pasticceria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A42443
CERCASI rappresentanze cosmetici o comunque prodotti ampiamenti reclamizzati per signora esperta ramo, ufficio proprio, perfetta conoscenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2671 — Torino».
DITTA fornitrice valvole scaricatori regolazione apparecchiature termotecniche provata qualità cerca agenti regionali. Scrivere: Diamante, viale Caldara 6, Milano. 22393
FABBRICA apparecchiature elettroniche cerca rappresentanza. Scrivere: Demegni, via Tirano 4, Padova.
FABBRICA lapparelle plastica cerca rappresentanti veramente introdotti. Coster, via Spezia 33, Milano.
IMPORTANTE ditta internazionale campo alimentari cerca per Torino e provincia agente per bar drogherie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7165 — Torino». A42109
IMPORTANTE industria bolognese tende alla veneziana e porte riducibili cerca rappresentanti e rivenditori per zone libere. Casella Pubblimen 3446 Bologna. 22549
INGROSSO magliorie cerca rappresentante introdotto per Torino. Retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2684 — Torino». A42558
INIZIANDO vendita calzè minuto esaminerei prezzi proposte case produttrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2637 — Torino». A42194
ITALDORICA articoli ufficio Viale Prospero Colonna 61, Roma, fornitore diretto consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441
LANIFICIO Biellese cerca rappresentante per vendita filati pettinati pura lana e misti zona Piemonte Liguria Lombardia veramente introdotto presso lanifici maglifici calzifici. Si esige persona seria, attiva, corredata requisiti positivi. Scrivere Pubblimen casella 115 Biella. 22505
NUOVO incubatoio cerca concessionari regionali rappresentanti provinciali veramente introdotti ramo. Scrivere Pubblimen, casella 31, Pavia.
ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CON VASTO MAGAZZINO, UFFICI, INTRODOTTISSIMA ELETTRODOMESTICI PROVINCE VERCELLI, NOVARA: ESAMINEREBBE PROPOSTE DA IMPORTANTI INDUSTRIE ANCHE PER ALTRE PROVINCE PIEMONTE, SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 179 BIELLA. 22428
PRIMARIA ditta lavori rame artigianato-affini cerca rappresentante zona Piemonte veramente introdotto. Massima riservatezza. Inviare referenze, curriculum: Pubbliman 161 M, Milano. 22329
RAPPRESENTANTE piemontese referenziato con macchina offresi seria ditta. Telefonare 758-277.
RAPPRESENTANTE esperienza decennale introdottissimo ingrosso dettaglio provincia Torino Cuneo cerca esclusiva seria industria alimentare. Scrivere: «[illegible] Stampa 7185 — Torino». A42349
SOCISTA' importanza nazionale, concessionaria o licenziataria esclusiva di grande complesso estero per lucernari di resine acriliche e relativi supporti prefabbricati di poliestere, già affermati su scala europea e con ampie possibilità d'impiego in costruzioni industriali e civili, cerca agenti preferibilmente con residenza nei capoluoghi di provincia, di ottima comprovata introduzione presso ingegneri, architetti, studi tecnici ed imprese edili. Adeguata provvigione, ottime prospettive guadagno e sviluppo attività, referenze, massima riservatezza. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 362 — Torino». 22490
SOCIETA' milanese forni industriali cerca per Piemonte (eventualmente anche Liguria) rappresentante con sede Torino ed introdotto industrie metalmeccaniche e fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Milano».
STABILIMENTO bevande gassate cerca elementi pratici ramo vendita per carriera ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7170 — Torino».
TRENTUNENNE introdotto industrie meccaniche elettromeccaniche cerca rappresentanze per Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6682 — Torino». A40473

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente riportando orologio Omega bracciale oro smarrito domenica 5 zona Crocetta. Telefonare 512-090. A41709
OFFRO mancia compagnando visoni smarriti fratio Regina Margherita San Maurizio Montebello. Telef. 60-903.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182.
ASBIATE presente istituto trentenale informazioni privata prematrimoniali, accertamenti. Petrenali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744
SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform, telef. 544-176, 528-051. O756

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi, estetici, depilazioni, trucco viso, domicilio, Telefonare 367-520.
SUPERLINEA attenata usando cinelette da camera noleggio-vendita. Cavoto, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O903

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. VOLKSWAGEN 1500 S sei mesi, km. 4000, vende privato occasionissima. Telefonare 682-622.
A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Fincotex, corso Francia 15 (p. Statuto), tel. 760-203, 779-826.
A.A. OGNI NSU PRINZ UNA SCELTA SICURA, FACILE ECONOMICA VELOCE. PROVATELA, CONSEGNA PRESTISSIMO. ESPOSIZIONE CORSO FERRUCCI 80. O8
A.A. VIAGGIATE NSU PRINZ, NOTERETE LA DIFFERENZA, CONSEGNE PRESTISSIMO, DIMOSTRAZIONI, PROVE. CORSO FERRUCCI 80.
A. ACQUISTIAMO autovettura, valutazione massima, pagamento immediato. Cso Corsica 6 (nuovi mercati).
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monculieri 19. O23
A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI, CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TEL. 790-436, 792-921. O853
A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-889.
A privata vende 1500 sei mesi grigio scuro. Telef. ore pasti 580-658.
A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO RIMBORSIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.
ABBIAMO 2000 sprint, Giulia T.I., spider, Giulietta SZ, TI, spider 2.24, Fulvia, Mercedes diesel, 1100, furgone 600 T. Lagrange 13, telefono 528-652. O939
ACQUISTANSI 500 600 non sameirati pagamento contanti, Via Giacosa 26. O184
ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagando contanti. Galliari 11. O141
ANGLIA bicilare 35.000 km. privato vende 500.000. Telefonare ore serali 752-574. A42135
APPIA III ottima 750.000, altre 1 250.000. Corso Monculieri 19.
APPIE, 103, 600, 500, Bianchine, giardiniere, altre occasioni. Rateazioni. Galliari 11. O141
ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Alauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto: 1300, Consul 315, 600, Anglia, Taurus, 1100, 4 stagioni, Peugeot 404, familiari, Giulietta TI. Via Barletta 133. O792
ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O806
AUSTIN A 40 seminuova vendo 650 mila, permuto rateizzo. Corso Monculieri 19. O23
AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3, Traversata bellissima Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 speciali, 103 D, 103 diversi, Consul 315, 600, 500 giardiniere, 103 familiare, 600 multipla, Dauphine, Visiteleci.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compera vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98
AUTOCARRO 640 Fiat privato vende a privato mai attaccato rimorchio motore e nuovo garantissimo. Telefonare 95-341 Rivoli. A43864
AUTONOLEGGI all'Autoglacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641
AUTORIMESSA vende 2 furgoni 600 e 103 '58, Via Borgo Dora 4.
AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permute rateizza massime garanzie Fiat, Lancia, Citroen nuova usate.
AUTOSALONI RODES, CORSO PALERMO 83, CORSO CASALE 155, TROVERETE LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE, MASSIME GARANZIE SU TUTTI I TIPI, PERMUTE, RATEAZIONI, TEL. 233-992.
BELLA 600 (1958) ottima, 103 (1957) qualsiasi prova. Telefonare 483-375. A42373
BELLISSIMA 1100 D mesi 11 vendo. Telefonare 660-053. A42240
BENEDETTO commissionario Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195 vende spider Flaminia Touring perfetta condizioni, garanzia. O52
BENEDETTO commissionario Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195, vende spider Flaminia Touring perfetta condizioni, massima garanzia.
BENEDETTO commissionario Lancia piazza Adriano 6, telefono 332-195 vende Aurelia B 24 spider America motore elaborato freni disco come nuovo. O52
BIANCHINA cabriolet panoramica, panoramiche, normali, vere occasioni vendonsi. O23
BIANCHINA panoramica semestrale vende 560.000; 600 semestrale 600.000. Telefonare 794-171.
CAMPAGNOLA, jeep, jeepponi, GMC, Chevrolet, 666 N7, Volkswagen militare vende. Telefonare 890-705.
CITROEN COMMISSIONARIA DITTA RIVIERA CORSO VITTORIO EMANUELE 306, TELEFONO 788-818.
COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Monculieri 19.
COMPERO 600 tipo autocarro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino». A42058
CONTANTI CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759
CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.
CONTO cliente vendo 600 '56, 180 mila; 1100 '56, 250.000. Telefonare 275-569. A42593
CONVERTIBILI, coupé Appia, Flavia, Flaminia, coupé Farina, Touring, Sport Zagato. Autosalone usate Lancia, corso Francia 341. O122
COUPE' Capri cilindrata 1340 mesi 14, km. 14.000, perfetta privato vende 1.050.000. Telef. 381-077.

(Continua a pag. 20)

chi ha gusto sicuro decide SELECT

Più v'intendete d'aperitivi, più apprezzate Select. Perché Select è fatto per voi: per uomini dal gusto sicuro. I barman più famosi lo servono così: liscio e molto freddo, o con due cubetti di ghiaccio.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

DA MONTICONE, PETRARCA 6 TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE 4 marce, ottimo stato prezzo conveniente vende. Telefonare 668-982. A41728

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19. O23

FAMILIARE 1100 seminuova 750 mila, permuto, rateizzo. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O250

FAMILIARE 1100 D km 44.000 vendo. Telefonare 554-531. A42827

FAMILIARE 1500 seminuovo, 600 multipla 1961 vendo privatamente. Tel. 510-462. O234

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 600 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Mancalieri 19.

FIAT 1100 I 1956 giardinetta occasione vendesi. Telefonare 651-660.

FLAVIA 1961 unico proprietario 35.000 km. vendo cambio. Telefonare 773-614. A42150

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionari. Autostazione Usato Lancia, corso Francia 341. O622

FORD Taunus, corso Unione Sovietica 63, Mostra dell'usato garantito, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Tel. 500-636. O773

FULVIA nuova senza sopratassa. Corso Turati 12, Telefonare 558-826.

FURGONE Leoncino grandioso telaio abbassato occasione vendo ottime condizioni. Telefonare 70-585.

FURGONE Volkswagen 1959 ottime condizioni unico proprietario vendesi. Telefonare 53-988. A41742

INGEGNERE vende a privato 1100 D semestrale bianca. Telefonare ore pasti 722-724. A42238

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

LEONCINO lungo perfetto ordine privato vende. Telefonare 500-874 ore pasti. A44109

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 D 59-61, 300 SL coupé, 220 Sb 61, Maserati 61. Telefonare 51-50 Cuneo. 22028

MGB 1800 8 mesi vende Commissionaria Auto Torino corso Principe Eugenio 11. O174

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

MULTIPLA 600 ottimo stato occasionissima 360.000. Facilitazioni. Corso Mancalieri 19. O22

MUTILATI Peugeot 403 perfetta trasformazione automatica vende privato. Bologna 60. O87

PRINZ COMMISSIONARIA GRASA. PROVE DIMOSTRAZIONI CONSEGNE SOLLECITE. CORSO FERRUCCI 80. O5

OCCASIONE camioncini 103 I metano 10 q.li ELR 600 qualunque prova. Via Lionetto 38. A39801

OCCASIONI, 2100 Mercedes berlina 460.000; 1100 260.000; 600/750 440.000; 600 230.000; Nuova 500 280.000; Belvedere 195 mila. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, blanchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O5

OPEL Kadett, Rekord: pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Sulla 25. O948

PANORAMICA Blanchine sei mesi vendo km. 4000. Telefonare 342-491

PEUGEOT berlina 403 ottime condizioni vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT berlina 404 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

PEUGEOT 404 nera ottime condizioni vende privato via Bologna 60.

PRIVATO vende a privato bellissima Ford Consul 315 anni due km 33.000. Telefonare 273-198.

PRIVATO vende a privato 600 D 12 mesi. Telefonare 322-681. A42796

PRIVATO vende a privato 500 D mesi 6. Telefonare 283-276.

PRIVATO vende a privato 600 D 6 mesi, km. 2600, perfetta. Telefonare 286-916. A41748

PRIVATO vende a privato 1300 anno '61 perfetto stato km 30.000 eltettivi L. 750.000. Telefonare ore pasti 376-236. A42284

PRIVATO vende Bianchina panoramica trattabile. Telef. 514-302.

PRIVATO vende Bianchina 4 posti ultima tipo 425.000. Tel. 752-538.

PRIVATO vende BMW 700 coupe sport come nuova causa 500 D uguale stato. Telefonare 630-676.

PRIVATO vende Fiat 1300, chilometri 16.000. Telefonare 324-048.

PRIVATO vende camioncino 103 TI 9 ql. stato nuova vera occasione 350.000. Telefonare 259-581.

PRIVATO vende Fiat 600 prima serie. Telefonare 334-828. A42393

PRIVATO vendo Giulietta sprint motore veloce rossa. Telef. 486-406.

PRIVATO vende Giulietta T.I. anno '62 via San Secondo 44 (panetteria).

PRIVATO vende lussuosa 1200 granluce Monterosa come nuova. Telefonare 480-885. A42085

PRIVATO vende privato ottima 600 1958. Telefonare ore 14 373-515.

PRIVATO vende privato 500 mesi 6. Telefonare 870-682. A42302

PRIVATO vende privato 600 fino '58. Telefonare 280-438 ore 14,30-16 e dopo 20. A42418

PRIVATO vende privato 1100 Fiat '58 ottime condizioni. Tel. 372-735.

PRIVATO vende Romeo lungo 4 mesi 11 ql. Telefonare 799-165.

PRIVATO vende Volkswagen '62 unico proprietario 700.000 trattabili, permuta, rateizza. Telefonare 772-494

PRIVATO vende Volkswagen 1500 familiare 15 mesi, perfetta. Telefonare 877-148. A44266

PRIVATO vende 500 mesi 6 motori 415.000. Tel. 658-822.

PRIVATO vende 500 sei mesi fumo Londra. Telefonare 652-709.

PRIVATO vende 500 dimostrata bianca. Telefonare 584-532. A42445

PRIVATO vende 500. Telefonare ore pasti 378-939. A42427

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 792-203. A42795

PRIVATO vende 500 C Belvedere. Telefonare 293-449. A42260

PRIVATO vende 500 C giardinetta 1953 perita. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 D mesi 6 km. 2000. Tel. 398-456. A42056

PRIVATO vende 500 D semestrale bianca 430.000. Telefonare 593-570 mattino. A42460

PRIVATO vende 500 D semestrale. Telefonare 343-142. A42139

PRIVATO vende 500 D 12 mesi ottima stata. Telefonare 350-250.

PRIVATO vende 500 N 1960 265 mila oppure 500 D 1961 290.000 come nuova. Telefonare 390-509.

PRIVATO vende 600 fine 1959, 500 1960. Telefonare 513-517.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 210-679. A41797

PRIVATO vende 600 D sei mesi come nuova. Telefonare ai n. 292-659 ore scroll. A42317

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 277-341 ore dei pasti.

PRIVATO vende 1100 D familiare 11 mesi. Telefonare 679-687.

PRIVATO vende 1100 km. 34.000 ottima lire 275.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D 12 mesi chilometri 9000. Telef. 367-207.

PRIVATO vende 1100H N 500 1960 Bianchina lungone 1961. Telefonare 670-396. A44133

PRIVATO 600 1956 240.000, 600 1957 295.000 bellissime. Telefonare 660-349. A42299

RATEALMENTE: 103 '58 420.000, 1200 550.000, 1300 '62 750.000, 500 assortimento. Telefonare 20-805.

RENAULT R 4 1962 perfetta vende privato. Via Bologna 60. O87

RENAULT R.8, R.4L, CONSEGNA IMMEDIATA, PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONI. VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-208 VASTO ASSORTIMENTO USATO.

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegno pronte. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O903

ROULOTTES nuovi modelli tutti confort prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SALONE mercato veicoli occasione: 600, Diesel, R.8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, tel. 383-543. O187

SIMCA Elisee 1956 ottima 190.000 privato vende. Tel. 792-986.

SPECIALISSIMA offerta Fiat 500, 600, 1200, 1300, 1500, 2300, Lancia Flaminia Irmi disco, Flavia 1962, Alfa Giulia T.I., Ford Consul, Taunus T.S. Officina Citroen, via Villar-Occhiardo 31, telefono 758-282.

SPIDER Appia cupolata, ottimo stato, vendo permuto. Corso Mancalieri 19. O23

SPIDER chevrolet Corvette con hardtop, cambio automatico Overdrive, vetri elettrici, radio, vendo. Telefonare 796-410. O122

SPIDER recentissimi: Giulia, 1600 S, 1200, Innocenti, vendo permuto. Nizza 125, telefono 690-138. A42410

SPIDER Sunbeam Alpine, appena rodato, accessori, vende privato. Telefonare 332-218. A42079

SUPERLINEA offresi usando cicletta da camera noleggio - vendita Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O903

TAUNUS 17 M seminuove, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford 'Atauto, via Barletta 133. O792

UNICO proprietario vende Citroen DS 19 giugno 1962 km. 25.000 reali. Via Torricelli 4. O188

VENDESI Bianchina 4 posti semestrale. Telefonare 876-694.

VENDO Bianchina giardiniera 1962 bellissima anche rateizzando. Telefonare 630-702. A44063

VENDO camioncino 1100 I e 500 C Belvedere. Telefonare 986-408.

VENDO Dauphine 4 marce ottime condizioni 380.000 trattabili. Telefonare 758-853. A42932

VENDO Leoncino ottime condizioni con lavoro contrattuale. Tel. 335-301

VENDO pulmino 6 posti, giardinetta metallica vere occasioni. Tel. 779-244.

VENDO 103 '56 ottime condizioni fasce bianche. Telef. 365-879 sera.

VENDO 500 bianca 6 mesi km 3500. Telefonare 398-019. A42936

VENDO 500 D mesi 6. Tel. 547-751.

VENDO 600 semestrale. Telefonare 368-976 ore cena. A42959

VENDO 600 190.000 con motore a nuovo. Telefonare 382-081.

VENDO 600 D grigio chiaro 7 mesi ottima. Ore pasti 671-012.

VENDO 1100 D 10 mesi bianco pochi km. Telefonare 282-203.

VENDONSI: Fiat 615 trasporto bestiame, perfetta; 615 normali; 1100T 2 furgoni; Super Taurus normale; Leoncini, F.lli Rena, Pinerolo, telefono 25-88. 22549

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227, TELEFONO 363-000. O944

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLKSWAGEN 1200 '62 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

500 D ottime condizioni vende facilitando pagamento. Telef. 390-403.

500 D semestrale chiara km. 5000 perfetta stato. Telefonare 591-019.

500 D 1963 come nuova perfettissima privato vende. Telefonare 722-554

600 semestrale privato vende a privato. Telefonare 252-335. A41786

600 D grigio dieci mesi garanzia. Telefonare 753-117 ore pasti.

600 D privato vende a privato 7 mesi. Telefonare 276-169

600 D sei mesi vende privato a privato. Telefonare 384-684.

600 D 6 mesi vende. Tel. 340-949.

1100 Special 1962 pochi km. bianca vendo cambio. Telefonare 773-614.

1100 D semestrale bianca 900.000 vendesi. Telefonare 686-642.

1100/103 anno 1954 km 35.000 originali vendo L. 230.000. Telefonare 512-163. A42429

1100 D familiare, grigio fumo, km. 1600 effettivi vendesi, Tel. 588-834.

1100 D semestrale grigio, privato vende a privato, km. 4500, Telefonare ore pasti 686-671

1100 D semestrale perfetta 900.000 trattabili privato vende. Tel. 584-846.

1300 10 mesi 950.000 altra ottima 730.000. Corso Mancalieri 19.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE nuova modello massime facilitazioni vasto assortimento occasioni. Etit, via Fabro 10. O982

LAMBRETTA nuove 150 speciali, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173.

LIQUIDAZIONE biciclette sportive lire 12.000, bambino 6000, gokart 5000. Corso Giulio Cesare 159, telefono 851-605. O903

OCCASIONE motocarri Guzzi, moto, ciclomotori Testi, Motom, Motauta, Cecchi 53. A39388

VENDESI Harley Davidson perfette condizioni. Telefonare 870-697 ore pasti. A42140

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni, Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regine Margherita 61.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. O391

A. ACQUISTASI piume oca, sgombro cantine solai rottami. Telefonare 482-242. A41298

A. SPOSE abito lungo bellissimo modello esclusivo non indossato svende stellar. Telefonare 81-032.

ACQUISTA mobili moderni blocco merce varia sgombrando alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 483-182.

ACQUISTEREI occasione tavolo pranzo barocco piemontese. Lanella, Borgogna 4, Milano. 22420

ARREDAMENTI metallici per ufficio. A prezzi eccezionali vasto assortimento armadi, scrivanie, librerie, poltrone, sediame. Frati 3, tel. 41-220.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O165

BARBONCINI bianchi iscritti figli campione bellezza cedonsi. Telefonare 25-324 Varese. 22549

BOWLING come nuovo vendesi. Bar piazza Carducci 128, Torino. Telefonare 631-245. A42941

CUCCIOLI Collie (Lessi) extra barboncini pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 487-183. A44187

DEHORS ristorante in legno smontabile coperta vendesi. Tel. 682-397.

DIVANO baracca autentico salotto ottocento e studio libreria moderni privato vende. Telefonare 490-341.

LAMPADARI articoli elettrici liquidiamo per cessazione Berlola 31 fronte Elettricità. A41813

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garantita, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, sole, tinelli 55.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

SOTTOCOSTO causa cessazione vendesi salotti, divani letto, poltrone. Telefonare 297-464. O62

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TINELLO 50.000, cucina formica 40.000, frigorifero 40.000 seminuovi vendonsi. Telefonare 720-723.

VENDESI bellissima femmina collie. Telefonare 279-803 ore pasti.

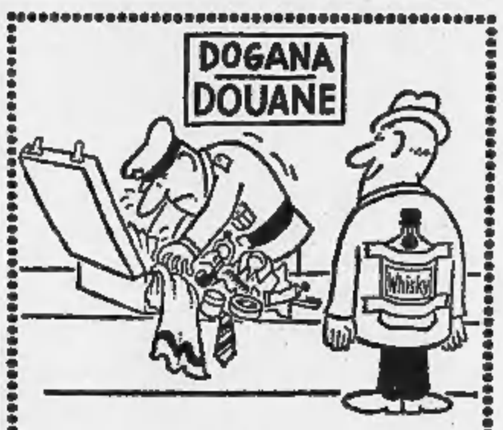
RARISSIMO salone pranzo cinquecentesco, salotto barocco francese (riproduzione castello Stupinigi) oltre dorato, come veneziani, settecenteschi, cristallerie (liquidazione) mobilificio Garibaldi 13. O104

aveva ragione di aspettare, signora Pagani!

Aveva ragione di aspettare prima di cambiare il frigorifero, o di prendere la lavatrice. Ora può scegliere il suo nuovo elettrodomestico fra i modelli più perfezionati sul mercato italiano: i modelli Ruton. Ruton, casa già famosa in Europa, le offre apparecchi curati in ogni particolare proprio come li ha sempre sognati. La lavatrice RH 1904 per esempio, ha in dotazione tre elettrovalvole sincronizzate, le permette di "richiamare" automaticamente il detersivo durante le fasi di pre-lavaggio, lavaggio e risciacquo. Oppure il frigorifero RH 1902 L: solido, con cella in vero smalto vetrificato, silenziosissimo grazie al suo compressore brevettato. Più lei è esigente, signora, più sarà soddisfatta di aver aspettato per Ruton.

ora c'è RUTON

Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, frullatori, macinacaffè, spazzole aspiranti, ferri da stiro, termoventilatori.



tesa fa presa

IL NASTRO ADESIVO PER L'EUROPA

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"

KM. 700 - 10 MINUTI DA TORINO - TELEFONO (0123) 51.90

CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO

ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI

APERTA TUTTO L'ANNO

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARI

già introdotta commercialmente

CERCA ABBINAMENTO

con altrettanto importante concessionario alimentari già ADEGUATAMENTE ATTREZZATO

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 367 — TORINO

CALLI estirpati con l'OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impiastri ed i pericolosi rasoi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato; dissecca duroni e calli sino alla radice. Esso contiene olio di ricino puro che rende subito morbido il callo. Un flacone di NOXACORN a L. 300 vi solleva da un vero supplizio. Risultati garantiti, altrimenti vi sarà ritornato il denaro. Il NOXACORN della Ltd. MARNS di Londra si trova nelle Farmacie.